

Conversazione dal vivo

“Coscienza e Personalità. Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo”.

Nota:

le abbreviazioni usate in questo testo sono le seguenti:

T = Tatiana, presentatrice; **IM**= Igor Mikhailovich Danilov; **Zh** = Zhanna; **V**
= Volodia;

A = Andrei.

00:00:00 - 00:11:41 - tempo corrispondente alla trama del film "Coscienza e Personalità. Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo" su ALLATRA TV (allatra.tv).

Il libro contiene testi tratti da brevi video presentati nella trasmissione "Coscienza e Personalità. Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo" con alcune illustrazioni. La versione completa dei video si trova su allatra.tv. I titoli dei video corrispondono a quelli del libro.

Nel film "Coscienza e Personalità. Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo" vengono presentate le rivelazioni delle verità spirituali primordiali. Il potere interiore, che si trasmette attraverso di esso, contribuisce al risveglio spirituale dell'uomo, gli dà lo spirito di Verità e lo ispira alla trasformazione spirituale di se stesso e del mondo che lo circonda. Tuttavia, ogni spettatore può capire tutto questo da solo, sperimentando la sua vera natura spirituale. **In tal modo potrà comprendere non solo il significato originale della Conoscenza, ma anche sentire la potenza impressionante dello spirito di questo film e lo stato interiore di coloro che erano presenti allo spettacolo. Per questo si raccomanda di guardare la versione completa del video di questo film al link indicato qui sotto:**
www.allatra.tv/video/soznanie-i-lichnost

00:00:00–00:11:41

VIDEO #1

“Conoscenza della verità”

“Nel mondo terreno, si insegna solo l’intelletto, la memoria, la conoscenza logica, mentre per conoscere la Verità si devono padroneggiare i livelli più elevati dell’autosviluppo e cioè la consapevolezza e la comprensione dei sentimenti spirituali più profondi provenienti dall’Anima. Dopo tutto, l’intera esperienza spirituale si trova oltre i confini della mente...”

(dal libro “AllatRa”)

T: Salve cari amici! Le condizioni di vita della società e della civiltà sono andate cambiando nel corso della vita. Ma una sola cosa è rimasta immutata: l’essere umano, la sua dualità interiore e la questione del vero significato della sua esistenza in questo mondo. In ogni tempo il significato della vita è stato e rimane la liberazione Spirituale che è stata raggiunta attraverso l’esperienza pratica della conoscenza di sé stessi della propria vera natura ed anche per mezzo dell’autoperfezionamento in varie pratiche spirituali. L’argomento della nostra trasmissione oggi è “Coscienza e Personalità. Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo”.

VIDEO #2

“Trailer”

**COSCIENZA E PERSONALITÀ
DALL’INELUTTABILMENTE MORTO ALL’ETERNAMENTE VIVO.
PROFETI.INCULTURAZIONE.
IMMAGINE E SOMIGLIANZA.**

MAGIA E REINCARNAZIONE.
UN ESSERE UMANO È STATO CREATO DUE VOLTE.
TRAINING AUTOGENO.
MEDITAZIONE. PRATICHE SPIRITUALI.
CHE COSA NON VEDE LA GENTE?
CHE COS'È IL SISTEMA? CHE COS'È LA COSCIENZA?
CHE COS'È LA PERSONALITÀ E CHE COS'È LO SPIRITO?
COME DIVENTARE LIBERI?
LA FISICA DEL SOPRANNATURALE.
SCONOSCIUTO.
L'ESPERIENZA SPIRITUALE-LA VERA VITA.
DOMANDE E RISPOSTE DI COLORO CHE PRATICANO.
LA VERITÀ CHE RIVELA IL SISTEMA E CHE VI CAMBIA PER
SEMPRE!

**NEL VIDEO “COSCIENZA E
PERSONALITÀ,
DALL'INELUTTABILMENTE
MORTO ALL'ETERNAMENTE
VIVO”**

T: Oggi i miei interlocutori sono Igor Mikhailovich Danilov, Zhanna, Volodia e Andrei.

T: Igor Mikhailovich, dopo aver guardato la serie del programma “La Verità è la Stessa per Tutti”, a cui lei ha partecipato direttamente, abbiamo ricevuto dei commenti sorprendenti da persone che vivono in vari Paesi in tutto il mondo. I commenti sono vari, ma è importante che molte persone, che hanno guardato principalmente il programma precedente, abbiano percepito per la prima volta nella loro vita il suo (*n.d.t. di Igor Mikhailovich*) silenzio colmo di spiritualità ad un livello di percezione spirituale totalmente nuovo. Molti di loro hanno colto **il significato del più profondo sentire** (¹), quella parte spirituale infinita che è parte di loro.

IM: Ed è la parte fondamentale che dovrebbe essere predominante in ognuno. E' lo stato naturale delle persone normali.

¹() *N.d.t.*: Il più profondo sentire si esprime con i sentimenti più profondi che emergono quando si è “sintonizzati sulla lunghezza d'onda del Mondo Spirituale. Sono sentimenti che in effetti sono uno “status” e, al contrario dei sentimenti emotivi, non hanno eccessi.

T: Ora l'hanno scoperta dentro di loro, questa profonda comprensione dell'essenza silenziosa, che è molto diversa dal pensiero e dal lavoro usuale della coscienza.

IM: Dunque non tutto è andato perduto.

T: Ed è molto incoraggiante che molte persone abbiano notato che il dialogo più importante non è quello che si fa a parole, ma quello che avviene nel silenzio del più profondo sentire. A seguito della conversazione hanno paragonato ciò che sta accadendo con la scoperta della fonte o con l'oceano di incommensurabile felicità...

IM: La cosa interessante è che spesso molte persone mi chiedono del linguaggio universale o del proto-linguaggio. Ma, nel programma precedente ci hanno compreso anche delle persone che non avevano nessuna familiarità con il tipo di linguaggio usato da noi – verbalmente intendo.

T: Un altro momento interessante! Le persone erano completamente permeate dal significato profondo della loro religione, delle sue fondamenta, dell'importanza della conoscenza spirituale, trasmessa attraverso i loro Profeti ma, dopo aver guardato il programma, hanno scoperto primo passo fondamentale nella via spirituale, quello con cui inizia la comprensione delle fondamenta delle loro religioni e delle loro confessioni... Vorrei leggere alcune lettere su questo argomento.

“Bismillahi rahmani rahim (Nel nome di Allah, il Misericordioso, il Benevolo); JazakumuLlahu Hayran (che Allah vi benedica).

L'argomento è molto appropriato. Il programma ha avuto un fortissimo impatto. Ha dato un profondo significato alla comprensione della mia religione e della via che sto percorrendo, essendo stato veicolato attraverso il frutto dell'onestà. In un hadith il Profeta (che la pace e le benedizioni di Allah siano su di Lui) secondo le parole di Al Hassan ibn Ali, il Rasul Allah (che la pace e le benedizioni di Allah siano su di Lui) ha detto “Lasciate ciò che dubitate e accettate ciò di cui non dubitate. La Verità è in effetti tranquillità, e la bugia è effettivamente dubbio”

BarakAllahu fikum (che la pace e le benedizioni di Allah siano su di voi).”

Questa è un'altra lettera che proviene da una parte completamente diversa del mondo.

“Sono cristiana. Ho letto la Bibbia e ho cercato di immaginare dove sia questo invisibile Regno di Dio, questa realtà spirituale, non quella materiale. Come ci si può arrivare? Qual è stata la prima intenzione, con che cosa è incominciato il primo passo dei santi padri sul vero sentiero? Ciò che avevo compreso con la mente era piuttosto vago e incerto. Soltanto oggi, grazie a questo straordinario programma, ho compreso la profondità e la semplicità del sentire la grazia di Dio senza bisogno di nessuna parola. In effetti è come dice la Bibbia: “Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano”. Ora, ascoltando la predica in chiesa e leggendo la Bibbia ho incominciato a comprendere la profondità e la verità dell’Insegnamento di Cristo, che la Chiesa ci ha trasmesso. Ho capito che cosa significa che “Il Regno di Dio è dentro di voi”. Ho compreso le parole di Gesù Cristo quando disse: “Il mio Regno non è di questo mondo.””

T: Igor Mikhailovich, questa ed altre lettere mettono in risalto un punto essenziale e cioè che la comprensione pratica della conoscenza di qualunque cammino spirituale che porta a Dio dovrebbe idealmente iniziare dal contatto pratico con il nostro più profondo sentire. Oggi l’atteggiamento di molte persone verso le loro religioni è abitudinario e indifferente, basato solo sulla tradizione. Nella società moderna una persona non riesce a comprendere da sola l’importanza di vivere secondo il Mondo Spirituale. Al massimo la gente cerca di studiare la propria religione, ma basandosi sulle idee della propria coscienza...

IM: E qui c’è un piccolo “ma”. Lo studio della religione è una cosa, ma la via per giungere a Dio è ben altra cosa. Tutte le religioni sono buone. Abbiamo già parlato di questo più di una volta. Non ci sono cattive religioni e tutte conducono a Dio. Però la domanda da porsi è: “che cosa vuole la persona e che cosa sceglie”. A molti piace semplicemente far parte di una religione, considerandola come uno spettacolo teatrale, e desiderano semplicemente parteciparvi. Molti altri invece si sforzano di giungere a Dio e la differenza in questo caso è rilevante. Se una persona pratica un certo tipo di religione per non essere giudicata dai vicini di casa è una cosa, altra cosa invece è se pratica una religione per giungere a Dio attraverso di essa. E qui si deve dire che le religioni hanno tutte un unico significato, molto semplice: sono il cammino verso Dio.

T: Igor Mikhailovich! Nelle trasmissioni precedenti lei ha detto che tutte le religioni contengono qualche seme di conoscenza e che per seguire il sentiero verso Dio, bisogna almeno capire in pratica che ci deve essere una percezione diversa, la percezione che viene dal più profondo sentire. Igor Mikhailovich, ci sono circa 300 religioni in tutto il mondo ed ognuna afferma di essere l'unica che conduce a Dio, l'unica vera, l'unica giusta.

IM: Quello che dice la gente proviene dalla mente ed è esattamente ciò che dicono coloro che, come guide inaffidabili, conducono le persone in una palude, da cui poi non potranno più uscire. Ma le persone vere, quelle che hanno trovato da sole questo sentiero e lo seguono, non diranno mai queste cose. Molti dei fedeli delle vere religioni – non quelle inventate artificialmente, ma quelle vere, sono giunti a questo sentiero, e comprendono che in tutte le religioni c'è un seme che è il sentiero verso Dio. Tutto il resto è cultura, è tradizione e cose simili, accettabili per alcuni popoli, niente di più. In effetti il sentiero verso Dio è un solo .

T: Igor Mikhailovich, perché il sentiero che conduce a Dio è frammentato in così tante religioni?

IM: E' la coscienza che divide sempre, non può essere diversamente; la lotta per il potere, la lotta per prevalere sull'altro. Fa tutto parte della materia, sono le leggi della materia, la cui essenza consiste proprio in questo: dividere e comandare. Per questo la gente si divide. Coloro che arrivano a comprendere invece lottano per unirsi.

T: Igor Mikhailovich, che cosa hanno dovuto affrontare i Profeti venendo in questo mondo?

IM: le stesse cose che debbono affrontare oggi: la gente e la loro coscienza.

00:11:43 - 00:37:31

VIDEO #3

“Che cosa hanno dovuto affrontare i Profeti?”

IM: Non è cambiato nulla... almeno nei metodi che il sistema utilizza per influenzare la gente per mezzo della coscienza. Che cosa hanno dovuto affrontare i Profeti? Prima di tutto l'incomprensione da parte della gente che chiedeva loro magie e ogni tipo di miracoli in questo mondo, perché confermassero così di essere veramente dei Profeti. Diffidenza, malcontento,

ridicolo, tutti i tipi di insulti, fino al confronto aperto: questo è ciò che i Profeti hanno dovuto sopportare, non soltanto da parte dei detentori del potere ma anche da parte della gente comune. La coscienza non fa differenza fra chi ha il potere e chi non ce l'ha. Sintonizza tutti su un'unica lunghezza d'onda: quella della mente Animale, prima di tutto sulla lunghezza d'onda del consumatore (²). Quando arriva il profeta, per il sistema costituisce una vera minaccia e perciò incomincia a resistere in ogni modo possibile, per mezzo di tutti i suoi schiavi. E gli schiavi del sistema non sono soltanto le persone che hanno potere. Anche fra coloro che hanno il potere ci sono molte brave persone, ma purtroppo fra la cosiddetta "gente comune" ci sono molti schiavi del sistema.

Di fatto tutto ciò rivela il vero volto del Sistema della mente Animale, il suo modo di operare. Innanzitutto il Sistema della mente Animale non conosce e non comprende che cos'è il Mondo Spirituale e per questo si oppone ad esso con ogni mezzo. Per il Sistema i Profeti sono una minaccia al suo potere completo sulla Personalità dell'essere umano e per questa ragione agisce per mezzo della coscienza della gente stessa, attraverso l'orgoglio imposto alla loro Personalità con questi metodi: rendendoli aggressivi e facendo nascere in loro la paura. E la paura conduce al confronto diretto.

Di nuovo la paura... Sarebbe interessante chiedersi perché una persona ha timore di un Profeta o di un Essere Spirituale? Dopotutto non corre nessun pericolo. Sono esseri che amano la pace. Quando si trova di fronte a un Profeta o a una persona Illuminata (una persona spirituale) la gente prova una vera e propria paura e diventa ansiosa, perché è la coscienza che ha paura poiché questo rappresenta una minaccia per il Sistema. La coscienza attiva allora la sua influenza sulla Personalità, sul lato negativo, cercando in tal modo di bloccare le persone. Attraverso la coscienza, l'orgoglio, l'aggressività e la paura, utilizzando le mani delle persone che sono suoi schiavi, il Sistema cerca di reagire a qualunque manifestazione spirituale. Prima di tutto attacca ciò che libera la gente dalle catene del Sistema stesso.

T: E' vero, quando si legge la vita dei Profeti, si comprende che non è cambiato assolutamente nulla riguardo al modo in cui il Sistema attacca i focolai spirituali nel mondo materiale.

IM: Verissimo. Prendete per esempio il profeta Maometto. Nel suo lavoro, incontrò molte volte queste manifestazioni, messe in atto dal Sistema per

²() *N.d.t.*: il consumismo è un fenomeno economico-sociale tipico delle società industrializzate che consiste nell'acquisto indiscriminato di beni di consumo da parte della massa, suscitato ed esasperato dall'azione delle moderne tecniche pubblicitarie, per lo più inclini a far apparire come reali bisogni fittizi, al solo scopo di allargare continuamente la produzione.

mezzo della mente della gente che lo circondava, talvolta delle persone che più gli erano vicine. Questo si rifletteva in varie manifestazioni aggressive e di scontentezza. Un semplice esempio: E cosa gli chiedevano i potenti che governavano la Mecca? Prima di tutto gli chiedevano una prova diretta che dimostrasse che egli era un profeta, del tipo: “*Fai spostare la montagna, inverti il corso dei fiumi.*” Sempre le solite cose: mostra qui, nella tridimensionalità la volontà di Dio, cambia o fai qualcosa, dacci la prova che sei veramente un profeta. E’ naturale che la gente richieda dei miracoli ai Profeti...

T: ... perché questa è la coscienza che controlla la gente e richiede magie e miracoli a non finire...

IM: Per quanti miracoli si possano mostrare, la gente dubiterà sempre. Dubiterà di qualunque miracolo fatto dal Profeta. E’ proprio così. Perché la richiesta di miracoli proviene da Iblis, ovvero, secondo il linguaggio islamico, da Satana, dal male.

T: ... Perché arroganza e orgoglio furono la causa della caduta di Iblis.

IM: Sì, nel Corano, nella quindicesima sura, questo momento viene descritto quando Allah, l’Onnipotente disse a Iblis che aveva potere soltanto su coloro che, ingannati, lo seguivano, i quali, tutti, nella vita futura, sono condannati alla punizione del tormento infernale con il fuoco dalle fiamme ardenti. E che significa “il fuoco dalle fiamme ardenti” che colpisce una persona dopo la morte? Secondo il linguaggio moderno è lo stato di sub-personalità (³).

T: Infatti ancora oggi nelle Sacre Scritture, malgrado le innumerevoli traduzioni, rimangono ancora dei semi di conoscenza. Bellissime parole.

IM: Sono belle soltanto per coloro che comprendono la propria essenza. Anche qui farò una piccola digressione... Come viene interpretato tutto questo? Con la coscienza, che interpreta tutto ciò come una favola. Nè più nè meno. Soltanto chi ha fatto esperienza comprende che non si tratta di una favola ma della verità. Questo è il problema.

T: Come dice il proverbio: “Nessuno è profeta in patria”

³() *N.d.t.*: Sub-personalità: l’ex-personalità di un’altra vita con tutto il bagaglio sensorio ed emozionale predominante (positivo o negativo) che si è accumulato durante la sua vita, e che è pertanto il risultato della scelta fatta in vita. (AllatRa).

IM: Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». Ed è proprio così. E' facile da capire. Siete vissuti insieme a un uomo o a un gruppo di persone che vi conoscono bene e che sono cresciute insieme a voi e poi improvvisamente vi giunge una rivelazione, una rivelazione discende su di voi e voi diventate un Profeta. Ma chi è un Profeta? Un Profeta è un messaggero di Dio, colui che comunica la Verità che proviene da Dio. Ma la gente vi conosce, siete cresciuti insieme a loro e che cosa li colpirà prima di tutto? Ascolteranno quello che dite? No. Vi guarderanno e penseranno: *“Com'è possibile? Lui o lei è cresciuto insieme a me e adesso parla di Dio.”* Non è così? Invidia. E che cosa genera l'invidia in loro? L'odio. L'odio nasce in loro soprattutto a causa del loro orgoglio, perché la rivelazione non è scesa su di loro ma su di voi. Perciò nessuno è profeta nella sua patria. Io direi piuttosto: nessuno è profeta in questo mondo per coloro che vivono secondo questo mondo.

T: E come ha reagito il Sistema quando Gesù Cristo è apparso nel mondo? Allo stesso modo: con l'aggressività, a cominciare con la condanna dei sacerdoti che avevano il potere, per finire con la persecuzione e il loro odio verso qualunque cosa sacra. E che cosa chiedeva la gente a Gesù, pur avendo l'opportunità, unica, di chiedere la vita eterna? Ancora magie...

IM: Sì, a Gesù è accaduto qualcosa di simile. La gente gli chiedeva gli stessi benefici materiali solo per sé: prima di tutto la salute. In generale bisogna dire che non soltanto a Gesù... E' opinione diffusa che se una persona è illuminata spiritualmente, allora deve essere in perfetta salute, felice e ricca in questo mondo tridimensionale. Secondo la comprensione umana purtroppo la felicità non nasce dall'unione con il Mondo Spirituale e non è una vera Vita con una vera Libertà dalla tridimensionalità. La felicità viene comunemente intesa come salute, benessere e potere. Prima di tutto e principalmente potere, un potere segreto. Non si tratta tanto di essere scelti come leader o cose del genere, ma piuttosto di avere un potere segreto con il quale segretamente dare dei comandi ai leader perché eseguano la vostra volontà. Ma è veramente “vostra”? Questo bisogna chiedersi.

T: Salute, benessere, potere, cioè tutte le caratteristiche della coscienza di questo mondo tridimensionale, in cui tutto è temporaneo, effimero, mortale e passeggero.

IM: Sì, è chiaro che tutte le caratteristiche materialistiche del Sistema vengono imposte alla coscienza delle persone. Perché tanta gente cerca di conoscere la cosiddetta “Conoscenza spirituale”? In effetti cercano di imparare la magia, di possedere qualche divino potere nascosto che permetta loro di avere potere sugli altri.. nel mondo tridimensionale. Ma questo è in

contrasto con il Mondo Spirituale. Nel Mondo Spirituale il concetto di potere non esiste. Mondo Spirituale significa libertà da tutti questi problemi del mondo tridimensionale. Perché? Perché nel Mondo Spirituale non esiste il male, il dolore, o l'invidia ma solo felicità e libertà. E' difficile che le persone lo capiscano, essendo schiave della coscienza, poiché chi vive secondo le leggi di questo mondo tridimensionale crede che la vera libertà consista nel poter fare ciò che vuole e che il vero potere sia quando può segretamente influenzare qualcuno... con la magia, la comune magia, quando la gente lo teme, quando è rispettato, quando è ricco e indipendente e non gliene importa nulla se tutto questo dura soltanto poco tempo. Perché? Perché la coscienza gli dice: *“Però hai conquistato tutto”*. O più spesso la coscienza dice: *“Studia e imparerai questa conoscenza segreta e possederai la magia”*. Di regola però questa conoscenza non viene data alla gente, viene unicamente promessa. Anche se il Sistema dà a molti dei suoi adepti sia il potere terreno che il benessere e a qualcuno anche la salute... in seguito però se li riprende.

T: A quel tempo, e tra l'altro anche oggi, la ricchezza era e rimane motivo di orgoglio e apparentemente questa è la ragione per cui la gente, influenzata dalla coscienza, non comprende perché il Profeta viva e non chieda a Dio nessun beneficio terreno.

IM: Questa incomprensione ha causato e continua a causare ancora di più aggressività e alienazione nella gente. Perché i Profeti non chiedono a Dio prima di tutto dei benefici terreni per sé stessi? Questo fa nascere dei dubbi nella mente delle persone: *“Se sei un Profeta, e se, per esprimermi con un linguaggio terreno, hai un collegamento con Dio e puoi chiederGli qualunque cosa, perché non Gli chiedi prima di tutto dei benefici per te stesso? Come puoi dare a qualcuno qualcosa se non ce l'hai nemmeno tu?”* Questo è solo un malinteso da parte della gente perché il Profeta non dà niente a nessuno. Egli porta semplicemente la Conoscenza. La gente prende ciò che vuole. Se vuole servire Dio, serve Dio, e Lo serve per il desiderio di trovare di più e soprattutto ciò che non finisce. Chi incomincia a pregare Dio, ma chiede cose terrene, non sta pregando Dio, ma Satana. Dopotutto non si può chiedere all'Eternità qualcosa che è temporaneo. Non si può chiedere alla Vita la morte. Non si può.

La richiesta di cose terrene, materiali, per quanto dispendiose sembrano alla gente... Vorrei approfondire questo punto.. Nella vita umana comune la gente ha degli attaccamenti: parenti, famiglia, persone più vicine e più care. Bene questa è semplicemente la vita. Specialmente quando una persona cara si ammala la gente vorrebbe aiutarla e incomincia a pregare, chiedendo a Dio di dare salute ai propri parenti, ai propri cari, promettendo di pregare Dio e via dicendo. Questo significa che è in atto una contrattazione con Dio. Una contrattazione per che cosa? Per la salute. Dopotutto non chiedono a Dio

l'immortalità, la "salvezza dell'anima" (per esprimermi con un linguaggio religioso) dei loro amici o parenti. Chiedono la salute e la salute è parte integrante dei benefici materiali. Ma chi la chiede? La coscienza. E chi suggerisce loro di farlo? La Coscienza. E a chi rivolgono tali preghiere? Al Sistema, a colui che governa questo mondo materiale, colui al quale questo mondo appartiene.

In fondo in quasi tutte le religioni, in un modo o nell'altro si dice che c'è un Principe di questo mondo, cioè, questo mondo tridimensionale ha un suo Principe che lo governa ed è lui che dà le cose materiali alla gente quando se le meritano, anche la salute, ma in cambio prende la loro Vita. La gente non capisce tutto questo perché molte persone, sono guidate dalla coscienza che le convince che è "meglio vivere trent'anni di bella vita piuttosto che un'incerta Eternità che forse esiste, ma che può anche non esistere. Meglio vivere qui, ora e poi quel che sarà, sarà."

La gente semplicemente non capisce che trent'anni o cento anni sono solo un istante. Una persona non avrà mai abbastanza da vivere, non avrà mai abbastanza salute. Tutto passa. Tutto è veramente semplice e tutto viene dato. Volete la salute? Prendete cura di voi stessi e preoccupatevi della vostra salute. Se volete diventare ricchi imparate, lavorate e l'otterrete. E questo non contraddice nessuna legge. Se volete il potere, entrate in politica e otterrete il potere. Se lo volete, lo otterrete. Ma la domanda riguarda qualcos'altro: non potete usare la magia per ottenere dei benefici terreni. Perché? E che cos'è la magia? La magia è innanzitutto consumo di forza vitale, quella forza che vi è data perché otteniate i beni spirituali. E voi la usate secondo i vostri desideri e la indirizzate per ottenere qualcosa di tangibile. Qualunque cosa materiale otteniate è sempre qualcosa di momentaneo. In questo c'è una sostituzione.

Che ci potete fare, il Sistema è forte! Non cambia nulla. Le persone come erano prima così sono rimaste. In realtà non cambiano le persone, ma la loro coscienza, perché il Sistema è uno ed è sempre lo stesso. Le persone sembrano essere diverse, le menti sono diverse ma il sistema è lo stesso. Usando un linguaggio moderno si può dire che tutti i tipi di gadgets: cellulari, tablets, laptop, sono tutti diversi ma tutti hanno più meno gli stessi programmi e quando vanno *on line* entrano nella stessa Internet ed ottengono le stesse informazioni. Bene, accade più o meno la stessa cosa con le coscienze, con il Sistema. Qui però è molto importante che l'operatore comprenda quale programma può essere attivato e di quale non ha bisogno e che pagherà per questo.

T: Quanti Profeti sono venuti e sostanzialmente hanno tutti parlato della stessa Conoscenza, del sentiero che conduce al Mondo Spirituale, di ciò che

dobbiamo superare in noi stessi, della dualità, del Sistema e hanno detto che il Principe di questo mondo agisce attraverso la coscienza della gente stessa.

IM: E prima di tutto hanno parlato della necessità di imparare a non fidarsi della propria coscienza, a non pensare ad essa, a non attaccarsi alle immagini e cose simili. In verità i Profeti hanno parlato molto di questo. Ma qual è il problema dell'uomo? E' che in realtà la coscienza umana non ha bisogno di Profeti non ha bisogno della Conoscenza. Ora, generalizzando, si può dire che **la gente non ha bisogno di Profeti, ha solo bisogno di un jinn (4) che esaudisca i suoi desideri.** Ma qui sarebbe più esatto parlare non di esseri umani, ma di coscienza umana.

Che cos'è un essere umano? Un essere umano è prima di tutto una Personalità, cioè qualcuno che non è controllato dalla coscienza ma che invece controlla lui la coscienza. E se una persona non è in grado di controllare le proprie emozioni, la sua coscienza, significa che è sotto il potere di Satana. E, naturalmente in questo caso, quella persona prima di tutto raccoglie delle pietre. Per farne che cosa? Per andare incontro al Profeta con le pietre...

T: ...con le pietre del dubbio, dell'orgoglio, dell'invidia, propria del Sistema, ... Questo è ciò che i Profeti hanno dovuto affrontare anche da parte di coloro che erano più vicini a loro...una frase tipica della coscienza, ogni volta che si trova davanti a uno zampillo Spirituale è: “per quante prove puoi darmi, io non ti crederò mai.”

IM: E chi parla attraverso le labbra di questo fratello? Proprio Satana, cioè la coscienza: “Per quante prove puoi darmi, non le accetterò mai.” Perché? Perché la coscienza odia il mondo di Dio. E questa è la prima – primissima – ragione del perché la coscienza umana rifiuta tutto il Divino: perché la coscienza umana è mortale. E' come un vecchio computer, non è eterno e prima o poi dovrai cambiarlo.

T: Igor Mikhailovich, questo significa che, finché il Profeta è in vita, la Conoscenza da lui trasmessa al mondo è sostanzialmente viva, non è distorta, e si può dire che questo avviene grazie alla sua... autorità.

IM: No. Non viene distorta così in fretta, tuttavia viene distorta anche quando egli è ancora in vita. Di nuovo prendiamo l'esempio di Maometto. Ne abbiamo già parlato. Bene, e chiunque può studiarlo: durante la sua vita, iniziò la deformazione di ciò che lui aveva detto e comparvero diverse

⁴ N.d.t.: Jinn è uno spirito soprannaturale islamico

persone che iniziarono a modificare l'Islam finché Maometto era ancora in vita. E se prendiamo Gesù, che tipo di sostituzioni e modificazioni non furono messe in atto finché era ancora in vita? Ma i Profeti potevano dire la Verità alla gente, perché erano qui, in questo mondo e potevano almeno difenderla un po'. Ma perché andare tanto lontano e considerare solo i grandi Profeti? Prendiamo il libro "AllatRa" e osserviamo che cosa sta accadendo adesso.

In fin dei conti, quante persone sono apparse ora che lo interpretano semplicemente con la mente a modo loro? E perché lo interpretano? A beneficio personale, per trovare che cosa? Potere, sulla propria specie. Formano una sorta di gruppi chiusi. Dicono di avere una certa autorità nel Movimento ALLATRA o qualcos'altro, che sono i capi di ALLATRA e cose del genere. E la gente ci crede. Qualcuno ha letto il libro, ha compreso qualcosa, vuole apprendere di più e qui una persona di autorità si presenta, proprio nel momento giusto, qualcuno che talvolta non ha nemmeno letto il libro "AllatRa", e il gioco inizia. Questo accade oggi nella vita moderna, quando una persona può prendere il libro, leggerlo e studiarlo e incominciare a lavorare. In fondo è questo che è scritto e che si dice. Non è affatto difficile. Si vuole semplicemente parlare alla persona.

E di nuovo, quante volte è stato detto alla gente, quante volte è stato ripetuto che se state cercando un sentiero spirituale, dovete cercare il sentiero spirituale. Ma, di che cosa ha bisogno la gente? Della salute, di risolvere i propri problemi, di sapere che cosa accadrà domani. Bene, nulla è cambiato.

T: E che cosa si dovrebbe fare per essere sicuri che non accada ad "AllatRa" la stessa cosa che è accaduta alla Conoscenza in passato?

IM: Bene, qui c'entra la scelta umana: accadrà secondo quello che scelgono. Coloro che aspirano alla Vita, nessuno potrà fermarli. E coloro che cercano di servire il Sistema... si può forse salvare un morto dalla morte?

Zh: Ora non vediamo solo cattivi esempi ma anche molti buoni, sia nel movimento che fra coloro che si stanno svegliando. Ce ne sono molti di più ora. E questo apporta molta gioia, la gente ascolta... percepisce...

IM: E questa è la chiave: porta molta gioia. Porta gioia. A questo serve!

T: Questo significa che moltiplicano la loro gioia spirituale interiore con il lavoro su sé stessi, con le loro azioni, con ciò che fanno.

IM: Esattamente. Difendono le posizioni del Mondo Spirituale nel mondo materiale e con questo portano gioia e la gioia è come una luce nell'oscurità.

Quante più luci si accendono, tanta più oscurità scompare tanta più gioia si diffonde. Vedete come tutto è così semplice.

Zh: E' semplice, molto semplice.

T: Come l'oscurità e la luce... Perché attraverso l'oscurità della coscienza si nega tutto quello che è sacro, innanzitutto si nega tutto ciò che è sacro in noi stessi come Personalità. Bene, e che cosa può generare la morte? Ciò che effettivamente genera la morte è la morte.

IM: E ciò che effettivamente genera la Vita è la Vita. La Vita genera l'Amore spirituale interiore. E questo è molto importante.

Zh: E' molto importante... E' molto importante trovare in sé stessi questa Sorgente, perché genera l'infinita Vita interiore. Rivela l'inesauribile Fonte di felicità, di gioia, infinita e sconfinata e dona la Vita a coloro che l'accettano a livello del più profondo sentire. Dona la Vita a coloro che hanno già fatto la loro scelta e la vivono ogni giorno.

IM: Nella Bibbia, c'è... nel Vangelo di Giovanni si racconta che una volta Gesù chiese da bere (dell'acqua terrena) a una donna e le disse che chiunque avesse bevuto di quell'acqua avrebbe avuto di nuovo sete ma chi avesse bevuto l'acqua che Lui gli poteva dare, non avrebbe avuto mai più sete, perché l'acqua che Lui gli avrebbe dato sarebbe diventata una sorgente d'acqua viva in lui, acqua che fluisce nella vita eterna.

Sono parole molto profonde e le può capire solo chi ha un cuore aperto – come si usa dire nella religione. Se invece vi avvicinate a queste parole per mezzo della coscienza allora è del tutto impossibile capirle. Si sta di nuovo riducendo tutto questo a che cosa? A un racconto di fiabe.

Allora, potete avere fiducia in un Profeta? Se vi appoggiate alla coscienza no, attraverso lo Spirito sì. La Personalità non ha bisogno di conferme, sa bene “chi” è il Profeta, perché lo percepisce e lo sente. Ma la coscienza si insinua nel modo in cui la Personalità percepisce il Profeta. Perché? Di nuovo a causa dell'orgoglio e del potere. E allora incomincia a dire alla Personalità: “Non ci credere, caccialo via, prendi una pietra e lanciagliela contro perché lui è uguale a te, è fatto di carne come te. Ma lo Spirito non si vede. Se fosse un Profeta, ti darebbe tutto quello che vuoi, e allora potresti credere. Ma, se non ti dà tutto quello che vuoi e ti dice soltanto cose che non conosci, allora come puoi credergli?”

E la coscienza è sempre attiva nel convincere e persuadere la Personalità che le cose non stanno così, dicendole: “Quello che senti è un errore, è solo ciò che tu speri. Dio è come un padre e ti dà qualunque cosa gli chiedi”. Effettivamente prova a controbattere queste affermazioni. “Quando chiedi ai tuoi genitori dell'acqua, loro te la danno, oppure invece dell'acqua... ti danno

del piombo fuso bollente? No, naturalmente perché sono i tuoi genitori e ti amano. Quando chiedi loro del cibo, ti danno forse delle pietre? No, naturalmente, sono i tuoi genitori e ti daranno del pane o ciò che tu chiedi loro per soddisfare la carne. Lo stesso vale per Dio, Gli chiedi del denaro e te lo darà perché ti ama. E' un vero Dio". In questo modo ragiona la coscienza!

La verità è però che, per il Mondo Spirituale, il tempo che trascorri qui sulla terra come essere umano è un tempo di non-esistenza, in cui ognuno può scegliere se Vivere o morire, essere ingannato o liberarsi. Tutto ciò che è carnale proviene da *Iblis* ovvero dal male – come si dice – o dalla coscienza. Si potrebbe anche dire che proviene dalla mente Globale (per far felici gli atei). Tutti i desideri materiali dettati dalla coscienza sono temporanei e non portano da nessuna parte. Anche il desiderio di conoscere Dio, se proviene dalla coscienza, è sempre snaturato, e diventa un segreto. E loro dicono: “Bene, come puoi arrivare a Dio, intendendo il Mondo Spirituale? Per quanto ci pensi, Lui non verrà. E se vuoi imparare e arrivare a conoscere qualcosa, vai, impara e agisci. Vuoi costruire una casa? Studia come si costruisce e poi costruiscila. Puoi costruire una casa e puoi tu, uomo, costruire il Mondo Spirituale da solo? No. Perché? Perché non lo conosci e siccome non lo conosci significa che non esiste.” In questo modo la Personalità cade nelle catene della schiavitù con una semplice persuasione e anche perché sembra una spiegazione logica quella che proviene dalla propria coscienza. E qui dovrete fermarvi e pensare. Ma, se siete padroni di voi stessi, allora perché permettete a tali pensieri di avvicinarsi alla vostra Personalità? Perché spredate l'energia che vi è stata data dallo Spirito per la Vita e la Salvezza, per ascoltare tali fandonie? Perché desiderate e perpetuate il male in questo mondo? Se volete Vivere, allora perché lottate per morire? Vale la pena pensare a queste cose.

NESSUNO E' PROFETA IN PROPRIA PATRIA.

**LA GENTE NON HA BISOGNO DI PROFETI
MA DI JINN CHE ESAUDISCANO I LORO DESIDERI.**

SE VUOI VIVERE PERCHÉ LOTTI PER MORIRE?

00:37:33 - 00:56:07

IM: ... Chi si oppone? La Coscienza si oppone. Abbiamo già detto che la coscienza si oppone sempre a qualunque cosa sia collegata con l'altro mondo, cioè con il mondo Divino. Perché? Perché lì la coscienza non può entrare e questo la terrorizza. Per questo nascono questi problemi.

T: Cioè, finché era in vita il Profeta non è stato sempre compreso...

IM: E' stato compreso da coloro che aspiravano a Dio. Coloro che vivevano secondo le leggi della materia, che aspiravano al potere, hanno semplicemente usato i suoi insegnamenti per creare – diciamo così – un loro proprio indirizzo ed alcune scuole manipolatorie. Sono persone che non hanno indirizzato l'energia della loro attenzione nel posto giusto e hanno vissuto secondo le leggi della coscienza.

T: Igor Mikhailovich, quindi per incominciare a seguire il sentiero spirituale, partendo dal primo contatto con Dio verso la vita nel Mondo Spirituale sono necessari alcuni strumenti. Per qualcuno questi strumenti sono la preghiera e le pratiche meditative. Ed è stato così in tutti i tempi, dall'antichità alle religioni moderne. Nella stessa filosofia si possono trovare molti... Lo stesso Platone, che cercava in Egitto qualche tipo di mistica...

IM: Ma lui non cercava un cammino verso Dio. Lui cercava solo dei mezzi manipolatori...

(nota del redattore: nello studio è mancata la corrente)

IM: Sì, vedi, la luce si è spenta. Il sistema è sempre contrario a che si dica la verità e fa sempre qualcosa. In fondo è da qui, che nasce tutta la magia... Allora, ci eravamo fermati a Platone. Platone non cercava il cammino verso Dio, cercava dei mezzi manipolatori, la magia e nient'altro.

T: E le persone che cercano veramente il cammino verso Dio? Anche qui ritorno al fatto che ogni religione offre i propri strumenti: la meditazione, le preghiere...

IM: Ma anche qui, questo si deve al fatto che ci sono delle tradizioni che dipendono da ciò che era accettabile. In qualche posto si usavano le pratiche meditative in altri le pratiche di preghiera, ma di fatto ognuno cerca fortemente di giungere a percepire con il sentire. Riguardo la preghiera

abbiamo già detto in una trasmissione precedente che la preghiera di Gesù è il raggiungimento della percezione per mezzo del sentire.

Ci sono anche i mantra. Fondamentalmente si tratta della stessa preghiera in cui delle parole vengono ripetute per molto tempo al fine di evocare - all'inizio associativamente e poi realmente - un vero sentire profondo. Anche alcune meditazioni mirano a comprendere come organizzare la propria coscienza. In seguito si spostano sulle pratiche spirituali al fine di conoscere il cammino o la percezione tramite il sentire. Tutto questo viene detto cammino spirituale, ed effettivamente è il cammino spirituale. Cioè quando una persona si sforza... In principio c'è una grande differenza fra tutti questi strumenti, ma l'essenza, ciò a cui tutti mirano è generalmente la stessa. Anche se, osservando le scuole più antiche, tutto era semplice.

“Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo”.

IM: Che cosa conduce a Dio? Naturalmente il sentiero che porta a Dio passa attraverso la pratica spirituale. Ma, di nuovo, che cosa si può definire “pratica spirituale”? Beh, tutto! Il training autogeno si può definire una pratica spirituale, la meditazione anche, e la preghiera : sono tutte pratiche spirituali, cioè un lavoro su sé stessi per conoscere il Mondo Spirituale.

Alcune persone procedono velocemente e facilmente perché riescono a comprendere l'essenza vera di questo processo e quindi molto presto passano alla percezione attraverso il sentire. Ma questo è... - diciamo... - un po' complicato. Cioè, se prendiamo un gruppo, di... diciamo mille persone – nel migliore dei casi ce ne sarà una sola, ma le altre continueranno a sforzarsi – se ne sentono il bisogno – e dovranno passare attraverso un percorso più lungo, testato nei millenni, e cioè il training autogeno, la pratica meditativa... Ma ci si deve avvicinare a queste pratiche con serietà, come si fa con uno strumento. Solo dopo verranno le pratiche spirituali. Non è un cammino tanto difficile e non richiede molto tempo se lavorate duro e vi sforzate realmente. Ma c'è anche un piccolo problema ed è che, in effetti, le persone non vogliono fare questo allenamento. La coscienza le ostacola. Non faranno nemmeno il training autogeno correttamente, ne parleranno soltanto desiderando farlo.

“Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo”.

IM: Abbiamo parlato dei vari stadi attraverso cui passa una persona che sente una necessità interiore ma non riesce a gestire la sua coscienza e cose simili. Di che cosa ha bisogno? Da tempi immemorabili esiste una formula ben articolata che oggi si chiama training autogeno, meditazione e pratica spirituale. Prima il training autogeno veniva definito diversamente. La gente l'aveva caricato di molte fantasie ma, grazie a Shultz, che ha eliminato tutta la filosofia pre-confezionata, tutta la metafisica che prima veniva passata come training autogeno comune... Schultz l'ha eliminata e ha trovato un formula semplice di auto-suggestione. Tutto qui. Cioè il lavoro sul corpo per mezzo della coscienza. Ma questo è soltanto il primo passo fondamentale.

Il secondo passo è la pratica meditativa che si fa quando si procede nel lavoro con la propria coscienza e, con il suo aiuto, si impara a conoscere sia la coscienza che le tecniche più complesse di training autogeno (questo è esattamente il lavoro con i chakra e tutto il resto). Queste pratiche si riassumono in che cosa? Si tratta di un training autogeno più perfezionato, ma nulla di più. Cioè nel training autogeno si compie un lavoro sul corpo con l'aiuto della coscienza. Una persona cioè impara a focalizzare l'attenzione correttamente, a re-indirizzare correttamente la sua attenzione focalizzandosi su una zona specifica del suo corpo. Così facendo blocca o sospende il flusso di pensieri nella sua testa. Ossia, sceglie solo ciò che le serve.

In seguito, nella pratica meditativa, si lavora maggiormente con la coscienza, con la propria coscienza. Ossia una persona insegna l'autocontrollo alla propria coscienza e, naturalmente, nei primi stadi lavora con il corpo. In pratica si tratta dello stesso training autogeno, solo con l'aggiunta di percepire e sentire il flusso energetico, il lavoro con i chakra e cose simili. Tutto sommato si tratta di training autogeno. Non è nient'altro che una pratica meditativa.

La pratica spirituale è una pratica puramente spirituale, la coscienza non ha niente a che fare con questa pratica. Si tratta di percepire tramite il sentire. C'è un transitorio... un alterato stato di coscienza. Che cos'è un alterato stato di coscienza? Sono forme di coscienza. La coscienza è la stessa ma la percezione cambia. Questo però non indica che la Personalità si sia liberata.

T: Cioè, un alterato stato di coscienza è semplicemente un cambiamento di frequenza, per esempio...

IM: ... Il training autogeno, la meditazione, l'ipnosi ed altre cose. Sono tutti strumenti della coscienza e nulla più. La pratica spirituale, per capirci, va oltre le capacità della coscienza.

Se vogliamo esprimerci con il linguaggio che oggi si usa in fisica, diremo che la nostra coscienza lavora attivamente nella tridimensionalità. Può arrivare fino alla sesta dimensione ma non può andare oltre. La magia più elevata può prodursi solo a livello della sesta dimensione quando, attraverso la coscienza, con l'aiuto di suggestioni e utilizzando ulteriori forze, una persona può influenzare questo mondo o altre persone. Non è un segreto. E' così da tempi immemorabili. Ma non può andare oltre la sesta dimensione perché lì inizia già l'influenza del Mondo Spirituale.

Fare una pratica spirituale non significa disconnettersi dalla coscienza. Se spegnete la coscienza smettete di percepire il mondo tridimensionale. Senza coscienza non lo percepirete mai. La coscienza è l'intermediario fra la Personalità e questo mondo. Grazie alla coscienza potete comunicare, vedere, sentire, godere di questo mondo oppure restarne sconvolti, vivere in esso oppure esistere in esso, diciamo così: ognuno sceglie da solo un cammino diverso, ma la coscienza è uno strumento necessario per comunicare nel mondo tridimensionale. Per questo fare una pratica spirituale non significa disattivare la coscienza, ma piuttosto è **la Personalità che va oltre quei limiti all'interno dei quali funziona la coscienza.**

**Una pratica spirituale è l'uscita della Personalità
oltre quei limiti all'interno dei quali funziona la coscienza.**

IM: E il terzo stadio è puramente pratica spirituale, quando una persona già si rende conto di essere una Personalità. E quando una persona già padroneggiava questo, iniziava finalmente a comprendere e a rendersi conto di essere una Personalità, capire che sta diventando qualcuno che può controllare la propria coscienza, che può scegliere i pensieri che gli vengono offerti; vagliarne alcuni e percepirne altri. Questo processo è diventava controllabile e poi veniva la percezione attraverso il sentire ed egli/ella capiva di essere chi veramente è e allora poteva già re-indirizzare l'energia della sua attenzione proprio sul percepire attraverso il sentire il Mondo Spirituale che è dentro di lui. Non è una ricerca esteriore, ma interiore. Infine, questo porta naturalmente alla scoperta – come si soleva dire – di grandi segreti. Ma chi l'ha diceva? La Coscienza diceva alla gente che qui “Non potete capire perché questo è un grande mistero.. senza un maestro o qualcun altro. Avete bisogno di meditare per vent'anni, e solo allora potrete incominciare a fare una pratica spirituale”

In realtà tutto è semplice. Ma di nuovo, rendersi conto che una persona è una Personalità e che non è una coscienza, ma che è soltanto – come abbiamo già

approfondito – uno spettatore nel teatro delle ombre -, è un processo graduale. Per qualcuno è molto rapido, ma queste persone sono poche. Nella maggioranza delle persone il processo è lento e graduale e la gente spesso si confonde. La Coscienza spesso si intromette nel cammino e dice loro: “No, non è così... Così non funzionerà”. Normalmente la gente incomincia ad ascoltare e finisce per fallire. Ma coloro che veramente si sforzano verso Dio, che veramente cercano di sapere, arrivano facilmente e rapidamente alla conoscenza.

T: Cioè, una persona impara già la pratica spirituale con l’aiuto del sentire più profondo...

IM: La pratica spirituale si fa con il più profondo sentire, ma non con l’aiuto della coscienza. Gli scettici e coloro che cercano ardentemente conferme, cioè coloro che non desiderano conoscere sé stessi, ma cercano solo una conferma: “*E chi l’ha detto?*” Tali persone possono liberamente guardare attraverso la storia degli stessi antenati spirituali, quelli che ci sono riusciti, e vedranno come questi antenati hanno descritto la loro esperienza spirituale riguardo alla conoscenza del Mondo Spirituale. Di cosa c’è bisogno durante la pratica della preghiera o della meditazione? Di rigettare qualunque pensiero o emozione, sia buono che cattivo. Cioè rigettando tutto ciò che proviene dalla mente, conoscerete il Mondo Spirituale solo attraverso il sentire. Qualunque cosa la gente dica, questa è l’unica via perché la coscienza non può percepire il Mondo Spirituale. E’ come l’acqua e il fuoco: è ovvio che sono incompatibili.

Moltissime persone hanno seguito questa via. Ma la coscienza di alcuni spettatori può anche indignarsi: “Perché si siedono e dicono... I Santi Padri non hanno mai fatto training autogeno, non hanno mai fatto nessuna meditazione. Semplicemente pregavano e percepivano.” Certo che percepivano. Ma se togliete tutto ciò che luccica, che cosa rimane? Rimangono i mantra. Bene, la preghiera, i mantra sono la ripetizione della stessa cosa al fine di raggiungere uno stato di preghiera. Lo stato di preghiera è esattamente la percezione attraverso il sentire. Poi, gradualmente si sviluppa e si percepisce il Mondo Spirituale. Ma vorrei chiedere a coloro che ci criticano dall’altra parte dello schermo: “Quanti santi padri sono effettivamente arrivati a questa percezione?” Solo pochi. E fra coloro che hanno scritto queste cose (prendiamo e apriamo le scritture e guardiamo la parola umana, anche se è scritta con dei simboli) è facile vedere chi e che cosa ha percepito e chi ha copiato da chi, per acquisire importanza. Ma di nuovo, perché succede questo? Imitazione, il desiderio di apparire e non di essere e così via.

Ma, in realtà tutte le religioni sono unite. Dio è uno e tutto passa attraverso di questo. Si può arrivare a Dio solo attraverso sé stessi, rigettando la coscienza e percependo Dio.

Qualunque pensiero durante la preghiera, anche il più insignificante, annulla tutta la preghiera.-Non è così? E'così! Chi non ne ha parlato? Solo coloro che non lo comprendono, che continuano a parlare secondo la mente. E' necessario bussare con il cuore. E di nuovo che tipo di espressione è questa: "bussare con il cuore"? Questo non significa... Il cuore è un organo. Effettivamente si tratta di una metafora che riguarda la percezione attraverso il sentire, poiché il senso d'amore, del sentire e cose simili sono attribuiti al cuore, considerato come organo. E Dio è felicità. Dio è Amore. Il Mondo Spirituale è prima di tutto... Chi ha compreso la precedente trasmissione sa che cos'è. E gli altri devono combattere con la mente, E' inutile parlarne loro, semplicemente perché non troveremmo le parole e non perché loro siano incapaci di percepirlo. Che non si offendano. Per quanto cerchi di descriverlo ripeterò sempre le stesse parole e tutto si riduce a banalità: amore, felicità, gioia, infinito, bene... tutte parole che diminuiscono la realtà.

T: Questo significa che il dialogo dell'uomo, della Personalità, con Dio avviene esattamente...

IM: ... per mezzo della percezione attraverso il sentire. E la pratica spirituale è uno strumento. La preghiera e la meditazione non sono strumenti per comunicare, sono strumenti per arrivare a comunicare. Questo è una chiave. Diciamo così: una chiave della porta, dietro la quale si distende il Mondo Infinito. Voi imparate semplicemente ad usarla e a girarla nella direzione corretta e non dovete essere troppo pigri ad aprire la porta. Sarebbe perfino meglio togliere la porta e non chiuderla.

T: Igor Mikhailovich, chi vuole sviluppare la percezione attraverso il sentire, dovrebbe incominciare con il training autogeno?

IM: Si può cominciare da dove si vuole. Ogni religione ha i suoi principi fondamentali, ha l'esperienza dei suoi saggi ma, se un nostro contemporaneo veramente lo desidera e si sforza è molto più facile per lui servirsi di cose semplici e comuni che possano veramente aiutarlo a raggiungere nel più breve tempo possibile la meta che si sforza di raggiungere.

T: Igor Mikhailovich, allora il training autogeno... qual è il modo corretto per praticarlo? Spesso le persone quando si rilassano fanno queste affermazioni: *"Io non sono un corpo. Non sono una coscienza. Io Sono una Personalità. Io controllo il corpo e la coscienza. Io sono uno spirito."*

IM: La gente fa simili errori molto spesso. Perché? Perché in psicologia si dice che dovete autosuggestionarvi dicendo a voi stessi: "Io sono coraggioso" "Io non ho paura"... ed è proprio su questo principio che si basa il training autogeno: banale autosuggestione.

Così la coscienza incomincia a lavorare già secondo questo programma, ma se qualcuno dice a sé stesso: “Io non sono una coscienza, io sono uno spirito”, allora la coscienza si adatterà e gli dirà: “Tu sei già uno spirito, non c’è nient’altro di cui hai bisogno, andiamo... Sei già santo o sei già un angelo, o cose simili, a seconda della religione si usano nomi diversi. Che cosa vuoi? Conoscere Dio? Ecco qua... qui ci sono le Sue immagini.”

E gli mostrerà Dio... Lo disegnerà in 3D... e lui comunicherà con quel Dio o con chiunque altro, con santi barbuti, che andranno da lui, si siederanno e parleranno proprio come stiamo facendo noi adesso. Così come stiamo facendo noi ed egli li vedrà e dirà: “Questa è una vera meditazione! Grandioso! Questa è una cosa seria” oppure “Ora, questo è un training autogeno”.

**Bisogna diventare spirito e non
soltanto continuare a parlarne.**

IM: Bisogna diventare spirito e non soltanto continuare a parlarne. Non dovrete persuadere la vostra coscienza per mezzo della vostra coscienza stessa o persuadere voi stesso, usando di nuovo la vostra coscienza e le sue direttive, perché queste sono proprio le direttive che la coscienza dà alla Personalità. Vi ricordate che abbiamo parlato di “attori” e “spettatori”?

Dunque, quando la Personalità è uno spettatore allora gli attori sono la coscienza che si divide, ed essi si dicono l’uno all’altro: “Tu sei uno spirito, tu sei uno spirito! Tu sai già tutto. Guarda com’è bello!” E poi si trasforma immediatamente, come un demone in un santo o in qualcun altro. Non ha importanza in chi. E che hanno detto i veri santi padri? Che qualunque cosa appare davanti a voi è un’immagine... un’immagine umana... allontanatevi da essa perché è un demone. Ma molti hanno equivocato: “Come?” E’... un peccato, è... sono apparsi per me... “Mai nessuno apparirà nel mondo tridimensionale. Nel mondo tridimensionale ci sono solo persone e demoni.

00:56:07 - 00:58:58

VIDEO #4

“Sostituzioni della coscienza”

(N.d.r.: il video è basato su estratti del programma “La Vita” con la partecipazione di Igor Mikhailovich Danilov su allatra.tv)

IM: Abbiamo già parlato di “attori” sul palcoscenico e delle immagini che presentano. Perché? Perché provocando una forte emozione in voi, voi indirizzerete ad essa la vostra attenzione. E quanto più viva è l’immagine, tanto più intensa è l’attenzione che le rivolgete. E questo significa finanziare gli “attori”.

Abbiamo già parlato di questo. E’ tutto molto semplice. E qui ci sono gli stessi “attori” che... ed ecco un tipo grasso e pesante che si presenta come un filo d’erba. Ma lo sta rappresentando e vi sta imponendo la sua rappresentazione. Ma voi vedete la contraddizione. Allo stesso modo la Personalità percepisce questa contraddizione e queste sostituzioni. E si sforza di combatterle proprio come voi vi sforzate in giardino per vedere quel filo d’erba e non il tipo grasso che lo rappresenta, giusto? Perché una Personalità è nelle più profonde tenebre finché non conquista la “visione spirituale, l’udito spirituale” (esista una tale espressione ed è bella) e inizia vedere la realtà. Però, finché questo non accade, è come un bambino che è seduto fra gli spettatori e ascolta tutto quello che viene detto. Proprio così.

Ma fuori da questo teatro assurdo c’è un mondo enorme e l’unica persona che è in grado di entrare in contatto con il Mondo Spirituale siete voi, come spettatori, cioè la Personalità. Quando una Personalità esce dalla porta come spettatore, perde i suoi “attori”. Perché dovrebbe aver bisogno di pagliacci quando lì c’è qualcosa di Reale? Perché guardare l’illusione quando c’è la realtà? Perché attaccarsi al temporaneo quando c’è l’Eternità?

00:58:59 - 01:16:45

IM: In generale, nelle pratiche spirituali di varie religioni si fa particolare attenzione a liberarsi dalle immagini illusorie. Cioè nel Cristianesimo, nell’Islam, nel Buddismo, come anche in religioni più antiche, si sottolineava l’importanza di non avere immagini, cioè immagini tridimensionali, specialmente nelle pratiche spirituali.

Zh: Sì qui c’è una differenza. Quando si sentono o si leggono queste cose per la prima volta la coscienza protesta e vi dice “Come? Perché non ci dovrebbero essere immagini?” Ma la cosa è completamente diversa quando già lo sapete, in pratica, quando già avete compreso personalmente, per esperienza propria, perché è proprio così.

T: Cioè tutti questi riferimenti nelle letterature religiose diventano chiari quando si pratica personalmente.

Zh: Sì, è proprio l'esperienza personale che permette di comprendere e così si ottiene una conoscenza di prima mano di questi fenomeni e si comprende quanto essi ti allontanano dalla cosa principale. E ci sono moltissimi esempi di questo. Per esempio c'è un antico trattato persiano sul sufismo – il libro di Al-Hodjviri, intitolato “Rivelazione del Velato” in cui c'è una frase del teologo del IX secolo Junaedi Al Baghdadi che dice: “Se Dio mi dicesse: GuardaMi! Io gli risponderai “Non Ti guarderò perché nell'amore degli occhi c'è qualcosa di diverso (non Dio)... In questo mondo, mi sono abituato a vederLo senza l'aiuto degli occhi e quindi li userò forse come intermediari nell'altro mondo?”

Ed è interessante quando, con la pratica, si capisce che per percepire Dio nella profondità dell'anima, non è necessario avere occhi per vederLo, o orecchie per ascoltarLo, né illusorie immagini tridimensionali, perché questi sono solo ostacoli che provengono dalla coscienza, dal sistema. Questo è ciò che intralcia...

IM: Sì.

T: Nel cristianesimo anche ci sono molti riferimenti a questo: riguardo al fatto cioè che non ci si dovrebbe lasciar tentare da illusorie immagini sulla Vita Spirituale. I Santi padri hanno messo in guardia le persone sul fatto che la mente, autonomamente può avere il potere di sognare, può creare facilmente immagini illusorie e perché non ci danneggi, dobbiamo lasciarla senza colori, senza forme e senza immagini. Per esempio, anche nel libro “Filocalia” nel V volume, il venerabile Gregorio del Sinai...

IM: ... Per chi non lo conosce era un santo ortodosso del XIII secolo che ripristinò la pratica della Preghiera di Gesù sul Monte Athos.

T: Sì, esattamente, egli fu uno dei primi esicasti...E sì anche lui scrisse che quando fate le vostre pratiche e vedete luce o fuoco, non dovete farci caso... dentro o fuori di voi, oppure dei volti: quello di Gesù per esempio o di un angelo o di qualcun altro; non accettatelo per non esserne danneggiati. E non lasciate che nessuna immagine venga creata attraverso di voi, immagini create spontaneamente e non date loro la vostra attenzione e non permettete che la mente le imprima in voi, perché tutto questo, cioè l'essere impresse e immaginate dall'esterno, serve solo per sedurre l'anima.

IM: Molti santi, anche prima di Gregorio del Sinai, dissero che non si devono trattenere nella mente immagini o pensieri mentre si fa una pratica spirituale. Che siano buoni o cattivi poco importa... cioè anche se non sono cattivi, non

bisogna prestare loro attenzione. Il vostro richiamo, cioè la vostra attenzione, dovrebbe essere concentrata nella contentezza interiore dell'essenza, cioè nella percezione del Mondo Spirituale attraverso il sentire.

T: Questo è molto importante per coloro che fanno le pratiche... i pensieri... che siano buoni o cattivi, sono sempre pensieri! Su questo argomento la gente si inganna perché dicono: "Se mi vengono dei buoni pensieri durante la meditazione va bene, giusto? Perché sono buoni!". Questa è probabilmente una conseguenza del fatto che in alcune religioni si dice questo, in altre religioni, in altro modo... beh, dicono... Ma chi sta facendo una ricerca personale di solito cerca ovunque e qui, la coscienza immediatamente incomincia a mischiare le carte e così nascono gli equivoci. E senza Conoscenza è molto difficile che una persona comprenda tutto ciò.

IM: Non importa quello che fai con i tuoi pensieri: è come versare un oceano con una tazza. Non ha senso. Non riuscirete mai a giungere a una comprensione se cercate di arrivare a Dio per mezzo dei pensieri. Un pensiero è un elemento della coscienza e la coscienza è una parte di ciò che la gente chiama Iblis o diavolo. Come potreste mai conoscere Dio usando uno strumento fornito dal diavolo? Sicuramente non è possibile. Per questo si dice: "Ascolta soltanto col cuore". Non permettere che il tuo pensiero entri nel sacramento di Dio, perché non sarebbe Divino, ma satanico. Questo è il punto. E questo è stato detto da coloro che l'hanno sperimentato.

Altri hanno detto esattamente l'opposto: "Ci dovrebbe essere chiarezza di mente, concentrazione della mente. Nelle pratiche, focalizzate la mente su pensieri buoni e percepite il buono perché la mente (coscienza) si divide in due categorie: buona e cattiva. Questa è l'essenza: se volete avere una vita buona avete bisogno di separare; non percepite il cattivo e percepite soltanto il buono. Ma il cattivo, si insinuerà dentro di voi non appena vi distraete e vi allontanate dal buono, i cattivi pensieri torneranno e si impossesseranno della vostra coscienza. Per questo avete bisogno di mantenere pulita la mente e focalizzarvi solo sui pensieri buoni e pensare continuamente a cose buone. All'inizio è difficile, ma poi andrà sempre meglio." Ci sono religioni in cui si insegnano queste cose alla gente e la loro meditazione si riduce allora a mantenere l'attenzione ferma su un pensiero o sull'assenza di pensieri.

Sapete a che cosa paragonerei questo? Lo paragonerei a... non lo dico per offendere. Io ho un atteggiamento buono e particolarmente gentile verso tutte le religioni. In ogni religione ci sono dei semi e in ogni religione, qualunque essa sia, viene indicata la via, ma quello che succede in seguito... sono affari di chi la pratica. Allora, perché vi sto dicendo tutto questo? Io paragonerei queste pratiche a medicine che arrestano il dolore durante lo sviluppo di una malattia mortale. Una persona quando prende delle medicine che eliminano il

dolore, si sente meglio, è più tranquilla, sta quasi bene, ma intanto la malattia mortale continua a progredire sempre più, finché alla fine la porta alla morte. Perché? Perché è vero che il dolore viene diminuito ma non c'è stata cura e così la malattia si è sviluppata indisturbata e invisibilmente. Ma questo è sbagliato.

Qualunque lavoro con i pensieri è solo polvere nella sabbia, nella sabbia materiale del mondo tridimensionale. Sia che pensiate al bene o che pensiate al male, state sempre pensando e non sapete che cosa c'è nel profondo. Faccio un paragone con un lago. Andate in riva a un lago e ne ammirate la superficie calma. Questo significa che ora conoscete quel lago, la sua profondità, le sue acque? Finché non vi ci immergete non conoscerete queste cose. E per sapere che cosa c'è in quelle acque, avete bisogno di immergervi in esse. Naturalmente potrete guardare le acque e parlare di ciò che galleggia in superficie, ma non conoscerete mai la realtà effettiva del lago. E' qualcosa di simile.

Zh: Sì e tutte queste immagini sono proprio come un'illusione sulla superficie di quel lago, come l'evaporazione in una giornata calda e qui ci sono dei momenti in cui la coscienza fa emergere tutto quello che conosce. E farà sempre delle sostituzioni. Inventerà sempre qualcosa. Distorcerà sempre tutto e aggiungerà ciò che sembra. Tutto per far attirare l'attenzione della persona. Tirerà fuori dal magazzino della sua memoria tutto quello che conosce, qualunque cosa ci potrebbe andare. Ma questo succede solo quando una persona rimane sulla riva e non osa entrare in quelle acque, in quel lago, cioè non avanza. Queste immagini sono un modo per attirare l'attenzione di chi sta cercando quel lago, attirano la sua attenzione. Ma se vuole conoscerne le profondità, e vuole immergersi in quel lago, allora incominciano a distrarlo.

IM: Proprio così. Come abbiamo già detto le immagini distraggono. Al contrario orientano la Personalità... Beh, che cosa succede? Consideriamo un'immagine. L'immagine è sempre tridimensionale ed è collegata a qualcosa di abituale per la nostra coscienza nel mondo tridimensionale, per la Personalità... e la Personalità non percepisce soltanto il mondo tridimensionale...

T: Ma non è attiva qui, nel mondo tridimensionale, giusto?

IM: Sì, la Personalità percepisce il mondo tridimensionale soltanto attraverso la coscienza. Non può percepire questo mondo tridimensionale da sola, dato che noi lo percepiamo attraverso la coscienza, in immagini. Quindi, qualunque immagine necessariamente ci giunge attraverso la coscienza, cioè attraverso questo collegamento intermediario.

E' possibile entrare nel Mondo Spirituale attraverso la coscienza? E' impossibile. Ma l'informazione, anche della Conoscenza stessa, è diffusa in primo luogo nel mondo tridimensionale e quando si capisce che è veritiera, si

incomincia a studiare e ci si libera con l'aiuto della coscienza stessa. E qui la coscienza funge da intermediario che si autodistrugge.

In questo la Conoscenza si distingue nella sua purezza dalla conoscenza distorta, ad esempio. La vera Conoscenza parla sempre apertamente e indica il percorso, niente di più. C'è una purezza in questo che viene percepita dalla Personalità in quanto conserva sempre la forza che proviene dallo Spirito, ed è ciò esattamente che i Profeti trasmettono, o qualcuno che parla a nome loro, dei messaggeri per così dire. Ma di nuovo, quando la Conoscenza viene distorta, seduce la mente ma non attrae la Personalità. Una Personalità può essere attirata se la Conoscenza viene parzialmente cambiata, cioè se ci sono sostituzioni, ma sostituzioni insignificanti, che conservano sempre l'essenza di ciò che è stato detto. Ma tali sostituzioni sono pericolose perché distruggono, ma allo stesso tempo conservano almeno una piccola parte dell'essenza e di questa forza interiore che hanno in sé stesse. E qui la Personalità ha ancora un'opportunità di sfuggire.

Quando invece le immagini vengono in abbondanza, quando si attiva il desiderio del magico o di qualcos'altro e l'immagine è tridimensionale, prima di tutto e dietro la tridimensionalità c'è sempre il desiderio della magia, il desiderio di cose materiali, potere e cose simili. Coloro che hanno trasmesso questa via dicevano queste cose che fondamentalmente qualunque religione comprendeva. Per ciò misero in guardia i loro discepoli dicendo loro prima di tutto liberarsi di tutte le cose terrene, delle immagini nelle pratiche spirituali e di sforzarsi di procedere verso Dio con tutta l'Anima e "con tutto il cuore" come loro chiamavano la Personalità. Cioè attraverso la percezione che viene dal sentire, per sforzarsi verso il Mondo Spirituale, al fine di fondersi, di collegarsi con quel mondo e allora la coscienza si arrende.

Ma di nuovo – e lo sottolineo – lì la coscienza serviva come collegamento intermediario cioè quando uno non ha la libertà dipende dal mondo tridimensionale ed è possibile parlargli soltanto attraverso la sua coscienza. E qui è importante che cosa viene trasmesso e come viene trasmesso. Se la Conoscenza è pura e tutto avviene onestamente – come si dice – senza sostituzioni, allora la trasmissione avviene, raggiunge la Personalità e la persona percepisce tutto. Più spesso però la prima cosa che una persona percepisce è lo sdegno della sua coscienza. La coscienza incomincia a fare chiasso, ma la persona sente. Questo sentimento di sincerità vince la riluttanza della coscienza di conoscere questa Verità. Questa è la via... è la Verità stessa che viene generata.

T: Quindi la coscienza spesso manipola, delude e inganna una persona proprio attraverso le immagini. Per esempio, se incontrate una persona, la sua apparenza ovvero la sua immagine, crea un'impressione, un'immagine nella vostra coscienza. La coscienza crea da sola un certo ideale stereotipo o al

contrario l'idea che "tutto è cattivo". Interviene poi il lavoro reciproco o la vita con quella persona e tutto l'ideale, la vostra illusione viene distrutta dalla vostra coscienza. Perché? Perché la vostra coscienza ha capito che cosa la coscienza di quella persona sta dicendo, e cioè in realtà una persona è attratta inconsciamente dalla parte spirituale di un'altra persona ma allora la coscienza interferisce e trasforma ogni cosa in orgoglio e potere sull'altro. Tuttavia se lavorate su voi stessi e vivete secondo un altro modo di percepire, cioè attraverso il sentire più profondo, allora già conoscete la differenza tra la Verità e le Bugie, e tutte queste sostituzioni. Cioè la coscienza vi dice e vi mostra una cosa, ma voi già percepite qualcosa di completamente diverso.

Zh: Sì e vi rendete conto che nel mondo tridimensionale queste sono solo immagini che esistono soltanto nella vostra coscienza e soltanto quando siete voi a nutrirlle con la vostra attenzione.

T: Sì, tutta la nostra società è organizzata sulla lunghezza d'onda dell'orgoglio e del potere sull'altro, cioè sul predominio della coscienza... Tutto si costruisce sulle immagini o su credenze immaginarie che riguardano sé stessi e il mondo nel suo complesso. La televisione, Internet... se consideriamo queste stesse compagnie, organizzazione le pubblicità, tutto è rafforzato per mezzo delle immagini.

IM: Un'immagine è uno strumento della magia.

T: Questo vuol dire che se in una persona predomina la coscienza allora si può usare un'immagine per renderla schiava dato che è abituata all'immagine. Questo fa capire perché non ci si dovrebbe concentrare sulle immagini quando si cerca una strada verso Dio.

IM: E' proprio così. Per esempio consideriamo l'acculturamento. Che cos'è l'acculturamento?

T: Nient'altro che immagini... E' un adattamento di una nuova religione alla cultura della gente del posto, e di conseguenza una sostituzione della religione tradizionale con la nuova.

IM: Esatto. Consideriamo il cristianesimo. Che cosa accadde quando incominciarono a diffondere lo stesso cristianesimo?

T: Ci fu esattamente la sostituzione di alcune immagini con altre. Dopotutto, storicamente, i primi esperimenti ecclesiastici di acculturamento del cristianesimo... Tutto iniziò con la predicazione dell'Apostolo Paolo quando cercò di inculcare una nuova religione nei greci e nei romani. Tuttavia quando il cristianesimo era già divenuto la religione ufficiale (dapprima era

un'organizzazione e poi si suddivise in diverse organizzazioni) allora, per esempio nell'attività missionaria, gli stessi templi cattolici in vari Paesi furono sistemati in modo da adattarli alle culture locali.

IM: Sì, esatto!

T: Per esempio che cosa si dipingeva sulle icone? Immagini, di nuovo immagini... le immagini dei maggiori personaggi biblici: Gesù, la Vergine Maria, gli Apostoli. E come venivano raffigurati? Venivano raffigurati con i lineamenti che coincidevano con i lineamenti fenotipici delle popolazioni locali.

IM: Esattissimo. Incominciarono ad introdurre alcune sostituzioni nella loro attività missionaria. Per esempio nei Paesi Africani, Gesù o la Vergine Maria vennero raffigurati nelle icone come africani, con la pelle scura. E' una raffigurazione comune che non fu rifiutata. Perché? Perché se fossero stati bianchi sarebbero stati rifiutati dalla maggior parte della popolazione e solo alcune persone, quelle che percepivano i semi di verità in questa Conoscenza, si sarebbero evolute. Bisogna tener presente che un'organizzazione religiosa è prima di tutto un'organizzazione e che quindi richiede un coinvolgimento su vasta scala, per questo tali sostituzioni furono introdotte e i santi furono raffigurati con la pelle scura. Così erano più familiari, e potevano essere compresi dal popolo africano che li accettò subito.

L'acculturamento avvenne non soltanto con la sostituzione di immagini ma anche di molte festività di alcune religioni che il cristianesimo sostituì. Introdussero in parte delle cerimonie che appartenevano al culto delle religioni predominanti nei territori in cui il cristianesimo si stava affermando. Per farla breve, in tal modo, adescarono la gente nei cui territori si stava introducendo il cristianesimo, ossia dove si stava verificando l'infiltrazione, nel vero senso della parola.

T: Sì, ci sono molti esempi... Le stesse antiche feste di Natale slave, che già sotto l'influenza del cristianesimo incominciarono ad essere collegate alle cerimonie natalizie le cui caratteristiche erano una candela, simbolo della luce della vita di una persona, e uno specchio. Tali festività, che erano state riprese da più antiche religioni, non esistono solo nel cristianesimo.

Per esempio nei Paesi dell'Asia centrale dove si professa la religione islamica, si celebra la festa di Navruz Bayram ovvero il Capodanno. E' una delle più antiche festività. Si celebra la notte prima dell'equinozio di primavera. Il fatto interessante è che questa festività si celebra annualmente in onore della resurrezione dello spirito Buono che porta la luce e della sconfitta dello spirito Cattivo. E' come l'attuale Pasqua. E' interessante che alcune delle principali caratteristiche della tavola siano le candele, lo specchio e le uova colorate. Tutte queste cose hanno un significato simbolico che è collegato con l'interpretazione spirituale di questi simboli. Così ad esempio, la candela è la

luce interiore, la forza vitale di una persona, mentre l'uovo simboleggia la sua nascita nella vita spirituale. La festività di Navruz Bayram veniva celebrata addirittura nell'età dell'oro dell'antica religione dello zoroastrismo che era precedente sia al cristianesimo che all'Islam.

01:16:45 – 01:22:32

VIDEO #5

“L’Illusione e la Realtà del mondo”

“La vita non può essere temporanea,
solo l’esistenza è temporanea”

Rigden Djappo

Tutto ciò che c'è in questo mondo temporaneo è solo un'illusione dovuta all'intersezione di specchi che catturano l'attenzione dell'uomo con il falso realismo di ombre, il loro gioco di reciproca contemplazione. Sono i riflessi multipli di specchi che creano l'essenza del mondo illusorio, il mondo di molte pseudo-copie. Questi specchi, mentre girano, distorcono semplicemente la luce riflessa perché non sono luce per loro natura. L'illusione nasce dal fatto che una persona si lascia sedurre dai suoi desideri di questo mondo, e dalla sua riluttanza ad entrare nella vera realtà. Ci sono molti riflessi che attraggono l'attenzione dell'uomo facendo sì che si focalizzi su ciò che è morto. La vera natura (l'inclusione della forza di Allat) è stata paragonata a una candela accesa. Ricordiamoci che quando la candela accesa si esaurisce, tutto ciò che è visibile scompare e diventa nulla. La candela rappresenta una fiamma costante, gli specchi un costante riflesso. Tutto è un riflesso di qualcosa, sia l'effetto che la causa.

Che cosa attira maggiormente l'attenzione dell'uomo nella propria vita: il gioco di specchi dai molti riflessi del mondo materiale o la sorgente spirituale vera, la parte di ciò alla fine l'uomo diventa.

Solo chi non è legato al visibile si prende cura della sua Anima.

(“Fisica Primordiale AllatRa”, allatra-science.org.)

T: Così succede nella storia. Innovazioni continue di cose vecchie dimenticate, quando una religione subentra ad un'altra ma afferma di essere l'unica.

IM: Di nuovo: è un bene o un male? Da una parte si può vedere che è un male ma dall'altra parte, se si guarda più da vicino, che c'è di sbagliato in questo? Una religione viene sostituita da un'altra. Una persona ha il diritto di scegliere chi servire e come comportarsi. Ma, di nuovo, chi è l'autore di tutto ciò? La gente. Per mezzo di che cosa? Per mezzo della loro coscienza. Per quale ragione? Per diffondere la loro fede. Cioè per un buon motivo usano alcuni strumenti del mondo tridimensionale per conseguire un determinato scopo.

Si può giudicare da soli se è un bene o un male. Per esempio, onestamente io non vedo nulla di sbagliato in questo. Da una parte sembra che abbiano sostituito delle religioni che esistevano da tanto tempo con le loro religioni, ma si tratta solo di organizzazioni. Se facciamo un paragone con qualunque altra organizzazione... Prendiamo ad esempio un'organizzazione che produce abiti sportivi: ovunque ci sono i suoi simboli e la pubblicità dei suoi vestiti. Se c'è una persona famosa o molto nota in un posto particolare, basta che indossi quei vestiti e la gente comincerà subito ad imitarla. E' naturale, e qui ritorniamo nuovamente ai primati, al modo in cui lavora la coscienza.

Si tratta solo del fatto che viene utilizzato uno strumento della coscienza. Da chi? Dalla gente che prima di tutto si cura della propria organizzazione per farla prosperare ed espandere, come ad esempio un'organizzazione che produce e vende abiti sportivi. Bene, che cosa pretendete dalla gente? E' una cosa buona o cattiva? Per l'organizzazione è buona, ma che ne è della gente che aveva ricevuto quella conoscenza? Se hanno ricevuto quella conoscenza e non l'hanno usata: e come ho detto non esistono cattive religioni, tutte le religioni sono buone... In ogni religione come in qualunque organizzazione ci sono persone cattive che sono al servizio delle forze opposte e non si adeguano alla loro religione, né agli Insegnamenti che sono stati dati loro in quella religione. Ma di nuovo, sono come schiavi del sistema; sono semplicemente schiavi di Satana. Che cosa ci possiamo fare? La gente è così.

T: Sì, purtroppo viviamo in una società consumistica dove il sentiero spirituale, che è naturale per chiunque, si limita al massimo alla cornice di una particolare religione locale. E le religioni, anche loro, sono ristrette entro la cornice di una particolare organizzazione, e di conseguenza la loro diffusione in tale società, nella società consumista, non procede attraverso la percezione spirituale del sentire ma attraverso le immagini, attraverso i desideri che provengono dalla coscienza. Bene, per questa ragione è ancora presente il fenomeno dell'inculturazione...

IM: Se guardiamo più approfonditamente, che cos'è l'acculturamento? Bene, se eliminate ogni cosa... E' un semplice strumento pubblicitario, niente di più. E' il naturale sviluppo evolutivo di un'organizzazione.

01:22:33 – 01:35:57

VIDEO #6

“Inculturazione del cristianesimo nel mondo”

Questo video tratta dell'inculturazione operata dal cristianesimo nel mondo. Mostra icone provenienti da vari Paesi del mondo con l'immagine della Vergine Maria, dell'Arcangelo Gabriele, di Gesù Cristo e dei santi cristiani, i cui lineamenti coincidono con i lineamenti fenotipici esterni dei vari popoli. Vengono presentati esempi dell'arte cristiana nel Nord Africa, Asia, Nord America e di altre parti del mondo. Si riporta il fatto che ci sono più di 700 diverse immagini di Maria nel mondo. Vengono anche citate parti di testi tratti dalla Bibbia nel dialetto cinese di Hakka, in arabo, in hindi e in altre lingue.

T: Igor Mikhailovich, so per esperienza personale che tale domanda può nascere perché una volta, parlando francamente, mi giunse la notizia dell'inculturazione e per me fu uno shock. Perché improvvisamente scoprite dentro di voi che la vostra coscienza considerava che Gesù e Maria per esempio, vi appartenessero, fossero come la vostra gente, e pensavate che fossero come li avete sempre visti nelle immagini fin dall'infanzia, senza nutrire dubbi in proposito. Cioè credevate in questo e questo vi bastava, ma proprio con questo limitavate voi stessi. Si può dire che, a causa della vostra pigrizia e del vostro orgoglio, non siete andati oltre nella conoscenza spirituale. E questa è la ragione per cui i modelli della coscienza sono crollati. E la coscienza allora ha immediatamente iniziato a cercare qualcuno a cui dare la colpa di questo nel mondo esterno. Ma, grazie a Dio, avevate già cominciato un lavoro su voi stessi e avevate già iniziato a comprendere attraverso il sentire e, grazie a questo, vi siete resi conto che il nemico in effetti era dentro di voi, che la coscienza vi stava limitando, che era proprio la coscienza che vi stava facendo credere nelle immagini invece di cercare l'essenza spirituale, proprio quella di cui si parlava negli insegnamenti di questa religione. .

Rimaneva tuttavia un'altra domanda. Quando per la prima volta capii che non si trattava di immagini, dovetti affrontare un pensiero molto comune proveniente dalla coscienza: “Come può essere? E' proprio Gesù! E' proprio la Vergine Maria! Come posso escluderli dalle mie preghiere, non è giusto.”

IM: Quando una persona sta facendo una pratica e gli appare l'immagine di qualche santo, questa si presenta come un'immagine tridimensionale, perciò non lasciatevi distrarre. Molti santi hanno parlato di questo, anche se Gesù stesso o Maria apparissero davanti a voi – allontanate quell'immagine. Non

allontanate loro, ma quell'immagine. Perché? Perché la coscienza presenta tutto sotto forma di immagini. Questo indica che quell'immagine è solo una distrazione. Non indica che una persona si trova in uno stato spirituale, ma solo che ha cambiato livello di coscienza e quell'immagine tridimensionale non è altro che illusione e, anche se dice cose giuste, il significato sottinteso è decisamente dannoso per lei e sicuramente non l'aiuta. Quando una persona sta facendo una pratica spirituale può anche percepire gli stessi rappresentanti del Mondo Spirituale, ma non li percepisce con una forma tridimensionale definita.

Zh: Cioè li percepisce, non li vede..

IM: Li percepisce.

Zh: ...e non cambia il focus della sua attenzione...

IM: Naturalmente.

Zh: Dopotutto alla gente non viene detto, per esempio, che la Vergine Maria è uno Spirito. Che cos'è a Vergine Maria in realtà? Il fatto è che il vero significato di "Spirito" è andato perduto, quindi è rimasto soltanto il significato materiale, che è "Madre", cioè "protezione e assistenza". E qui la coscienza gioca un ruolo molto subdolo alla gente, perché diffonde attivamente immagini, sempre attraverso le religioni, come simboli magici. Cioè in quei posti in cui la gente avrebbe veramente bisogno di giungere a una comprensione per avere la capacità di vivere secondo il Mondo Spirituale, il mondo di Dio, cioè attraverso il più profondo sentire; viene diffusa una storia completamente diversa. La gente rimane attaccate alle immagini e semplicemente non riesce ad andare oltre perché la coscienza in quel momento cerca di focalizzare il potere di attenzione della persona sulla sostituzione: sulla magia. Cioè la persona, rivolgendosi ad immagini dipinte da altri, inizia, da consumatore, a chiedere cose terrene per sé stessa.

IM: Parole giuste!

T: Così quando ho cominciato a studiare questo argomento ho visto la conoscenza offerta dal libro "AllatRa" in un modo diverso e mi sono resa conto che originariamente nel primo cristianesimo, praticamente non c'erano immagini, ma solo segni e simboli.

IM: Esatto. Proprio per questa ragione nella nuova religione, portata dal Profeta Maometto, si diceva chiaramente di "non crearsi immagini", e la gente si è allontanata dalle immagini perché le icone sono proibite nell'Islam? Perfino i ritratti dello stesso Maometto sono proibiti e tutto il resto. Perché la coscienza non può crearsi immagini. Si dovrebbe percepire solo attraverso il sentire, si dovrebbe avere la percezione che proviene dal sentire. Maometto insegnò questo ai suoi discepoli: a percepire il Mondo Spirituale ed i rappresentanti del Mondo Spirituale, per mezzo del sentire.

Ma non visivamente, non usando la visualizzazione, non con l'aiuto di allucinazioni. Questo è lo scopo.

T: Sì, nell'Islam le immagini come decorazione dei luoghi sacri non sono accettate. I musulmani compongono modelli astratti e dipinti...

IM: Esattamente, è proprio così.

T:...Perciò usano degli epiteti, i nomi di Dio o i versetti del Corano scritti con i caratteri arabi.

IM: Esatto, perfino gli imam musulmani dicono che coloro che pensano che Allah abbia un volto, un volto di luce o da vecchio o da giovane, non conoscono Allah, l'Onnipotente, non sanno che è solo la loro immaginazione e fantasia, cioè la loro illusione e che in realtà quel volto non esiste. Il problema di quelle persone è che non comprendono come si possa esistere senza un corpo, è continuano ad attribuire ad Allah sia il corpo che le qualità umane. Ma nel Corano è scritto che "non c'è nulla come Lui (Allah)".

Zh: Sì... Dio, non ha limiti, e non si può immaginarLo, né comprendere la Sua natura.

IM: Per quanto cerchi nei tuoi pensieri non sarai mai in grado di descrivere il Suo grande volto perché non ha volto. E' talmente grande che non vi è nulla come Lui.

**Per quanto cerchi nei tuoi pensieri
non potrai mai trovarLo
per descrivere il Suo grande volto,
perché non ha volto:
E' così grande
che non vi è nulla come Lui**

T: In pratica ora c'è una spiegazione più ampia di che cosa sono anche le immagini della Vergine Maria e che la Vergine in realtà è uno Spirito. Ma ritorniamo a ciò di cui parlavamo: emerge un'altra domanda dalla coscienza:

“ Come mai.. le immagini della Madre di Dio appaiono alle persone in tutto il mondo?”

IM: Perché il Sistema usa spesso le immagini? Riguardo al fatto che praticamente in tutto il mondo le persone religiose – e anche quelle che non sono orientate verso una religione – fanno spesso esperienza di visioni dei rappresentati del Mondo Spirituale, cioè le immagini abituali, molto spesso vedono la Vergine Maria come una protettrice immediata, ma di nuovo nella maggior parte dei casi si tratta proprio dell’opposto di Maria. Questo vuol dire che la coscienza usa un’immagine familiare per ancorare la gente nella materia. Notate ora che, quando qualcuno sta male, prega e gli si presenta proprio un’immagine di Maria e lui guarisce. Che gli succede allora? La sua fede si rafforza... fede nella coscienza! Ma anche i dubbi interiori. E quella persona non incomincerà a svilupparsi da sola, spiritualmente, ma resterà attaccata al momento in cui eletta, fu prescelta e loro apparvero e lo salvarono. Come se chi guarisce si salvasse! Una semplice domanda: che cosa o chi non è morto? Quella persona è forse diventata immortale? Questo è l’inganno della coscienza. Che cosa è nato in quella persona? La fede, la comprensione. Sì è vero, ma anche la paura. La paura che non le permetterà di entrare nel Mondo Spirituale.

Che cosa aveva chiesto? I beni materiali o che una situazione conflittuale si risolvesse, una vita migliore insomma. E alla fine che cosa ha ottenuto? Quello che aveva chiesto. Ma che cosa succede adesso? Ha paura di perderlo. Che cosa la trattiene? La Paura. Avrebbe un’opportunità? Sì, certo ma la paura dell’incognito la trattiene. Da dove viene quella paura? Dalla coscienza, a cui si è rivolta per chiedere aiuto, pregando davanti a un’immagine. E questo la blocca.

Zh: L’atteggiamento consumistico verso il Mondo Spirituale. Questo vuol dire che chiederà nuovamente se...

IM: Certo! Continuerà sempre a chiedere. Non cercherà di fare da solo. Perché mai dovrebbe cercare di crearsi qualcosa da solo quando può chiedere e ottenerla? E’ molto più facile in questo modo.

Tuttavia, può anche accadere che l’essere umano percepisca un’interferenza... Una persona che dovrebbe fare qualcosa nella sua vita, qualcosa di buono, o che sta - per così dire - sulla soglia, di fronte alla scelta e percepisce una presenza, si rende conto che c’è l’influenza della Vergine Maria, proprio la sua influenza, ma non vede un’immagine tridimensionale. La percepisce attraverso il sentire. Questo è il senso: la percezione attraverso il sentire e non la magia. La magia viene sempre dal sistema. Non viene dal Mondo Spirituale. Il Mondo Spirituale non ha bisogno di nessuna magia. Perché ha bisogno di intervenire in questo mondo?

A volte c'è un intervento diretto, ma questi casi sono relativamente rari, più spesso si tratta di... chiamiamolo così, "credito sulla fiducia". E' la manifestazione di quel potere che si utilizza per aiutare la gente nel loro sviluppo personale come Personalità quando si può percepire anche a livello fisico. Serve per aiutare le persone, ma molti usano queste energie per sviluppare delle capacità metafisiche in loro stessi e volgono tutto a loro danno. Perché volgono tutto a loro danno? Dittatura della coscienza. Come le Personalità, mica non percepiscono e non comprendono che dovrebbero conservare questi semi di rugiada vitalizzante per usarli quando camminano nel deserto.

T: ... cioè per moltiplicarli.

IM: Esatto. Questo vuol dire che non solo si dovrebbero risparmiare quelle energie ma si dovrebbero utilizzare per avanzare, con il loro aiuto, su questo cammino. La coscienza però immediatamente distrae e dice: "Fai questo, concentra la tua attenzione su questo- e uno lo fa e vede i risultati. -Vedi, funziona! Hai conquistato qualcosa nel mondo tridimensionale." Ma che cosa, di ciò che avete conquistato rimarrà con voi? Nulla! E' tutto illusorio, tutto è temporaneo. Un'altra immagine nella vostra coscienza. Così lavora la coscienza.

T: cioè ti fa continuamente tornare e ritornare alla Fonte,

IM: ... a desiderarla, questa Fonte. E così uno si sforza per giungere a questa Fonte, e non cerca di diventare Fonte lui stesso. Si sforza di utilizzarla ancora una volta per gli scopi del mondo tridimensionale.

Zh: E cerca ulteriori energie.

IM: Esatto. Non è altro che un accumulo di energie che vengono date in casi estremi quando sono necessarie per aiutare qualcuno e non per altro. Perché questi strumenti vengono utilizzati così di rado e in realtà vengono concessi solo raramente? Perché la gente spesso li usa prima di tutto per gli scopi del mondo tridimensionale e non per la crescita spirituale. Bene, a volte si usano anche come conferma, o come si dice, come "sigillo". Cioè un sigillo energetico, qualcosa che viene manifestata...

**“Coscienza e Personalità.
Dall'ineluttabilmente morto all'eternamente Vivo”.**

01:35:58 - 02:18:42

T: Igor Mikhailovich, lei ha parlato specificamente della manifestazione della Madre di Dio, degli angeli, ecc. La gente si chiede che differenza c'è fra una visione spirituale e una finzione della loro immaginazione. Che cos'è la visione spirituale?

IM: Una visione spirituale è una visione della realtà. Ma ora, per cercare di dare questa spiegazione potrei facilmente confondere la gente, perché la coscienza (l'immaginazione, cioè un'allucinazione della coscienza) attrae sempre secondo le forme abituali, ovvero secondo ciò che vediamo, ovvero secondo quello che possiamo immaginare da soli. Guardate dentro la coscienza; vi mostrerà molte cose. Com'è possibile vedere (*n.d.t con gli occhi fisici*) una manifestazione dello Spirito Santo, di un angelo o di qualcun'altro? Soltanto attraverso la vista interiore che però non ve lo mostrerà con un'immagine tridimensionale.

T: Sì,... solo attraverso la visione interiore... E' interessante il fatto che le persone che praticano e seguono effettivamente un percorso spirituale si capiscono fra di loro, anche se appartengono a religioni diverse, perché la Verità è unica per tutti. Ci si rende conto di questo quando si leggono le lettere provenienti da vari Paesi di tutto il mondo e si comunica con persone cresciute in ambienti di culture diverse o di diverse tradizioni religiose.

Per esempio che cosa si dice sia nel cristianesimo che nel sufismo sulla conoscenza dell'Amore di Dio? Nei trattati dei Sufi, i praticanti descrivono che cosa significa conoscere Dio: significa vivere contemplando Dio tramite il cuore. A proposito, con "contemplazione" i Sufi intendono particolarmente la "visione spirituale" e sottolineano il fatto che alcune persone cadono in errore quando credono che la visione spirituale e la contemplazione siano una specie di immagini di Dio formate dalla loro coscienza che le presenta secondo la sua propria rappresentazione, memoria, o mentalità.

IM: Naturalmente, si tratta solo di un programma dei modelli della coscienza.

T: E la vera contemplazione è già il risultato dell'impegno nella stimolazione sincera dell'Amore, l'Amore che vi innalza, come Personalità, a livelli molto elevati, dove la vita interiore diventa un'unica aspirazione verso l'Amato, verso Dio, verso il Mondo Spirituale e solo verso di Lui e lì si comprende interiormente che nulla esiste al di fuori di Lui.

Zh: Sì, perché già vi rendete conto che **il lavoro su sé stessi si manifesta prima di tutto attraverso la sincerità e l'onestà**. E tutto questo avviene con l'autocontrollo ciò comprendendo che nessun altro al di fuori di voi stessi ne ha bisogno. A questo punto il bisogno interiore di vivere secondo Dio, secondo il Mondo Spirituale è già nato e voi già avete sete di questo contatto interiore, di immergervi in questa gioia d'Amore sconfinata, questa vita vissuta con il più profondo sentire, perché tutto quello che vi dà è genuino. Vi dà la Vita e vi vivifica con l'Amore e voi sentite che vi sta ricolmando

d'Amore, sentite la gioia di quel mondo, che non può essere temporanea, sentite come trabocca, quanto è abbondante e come si manifesta nella sua infinità attraverso l'Amore e la gratitudine.

Capite che è così semplice! Ed sperimentate una tale gratitudine, vi ritrovate in un tale stato di grazia... che le parole non riescono ad esprimere. Vi state unendo con la Fonte dell'Amore di Dio e state diventandone parte e desiderate ardentemente irraggiare questo Amore incessantemente e rimanere in esso. Perché in tali momenti vi rendete conto che... lo Spirito è libertà.

IM: Sì, per raggiungere il Mondo Spirituale dovrete stare dalla parte del Mondo Spirituale e diventare voi stessi Spirito, e allora potrete raggiungerlo. Cioè lo Spirito potrà fondersi con lo Spirito e la materia con la materia. Il fuoco deve fondersi col fuoco, l'acqua col acqua. Invece fuoco l'acqua e non potete mischiarlo.

T: Igor Mikhailovich, ci scrive una persona che pratica il Sufismo e dice che nei trattati del Sufismo si afferma che, quando qualcuno pratica il “mujajat” cioè la jihad interiore ⁽⁵⁾ contro le sue passioni più basse allora a lui si rivela “Mushahadah”, cioè la sua beatifica contemplazione di Amore sconfinato, questa infinita meraviglia, attraverso la grandezza e l'energia divina. La domanda che ci pone è questa: “Quando questa visione spirituale si rivela a una persona, si cancellano le distinzioni fra il mondo materiale e il Mondo Spirituale?”

IM: In realtà quando “Mushahadah” si rivela a una persona, in nessun caso si cancellano quelle distinzioni. Accade semplicemente che si acquista una nuova percezione, diversa dalla percezione a cui una persona, in quanto Personalità, è abituata (la percezione che la sua coscienza le sta imponendo). Si acquisisce qualcosa di nuovo che non si può paragonare a nulla che appartenga a questo mondo, e che è difficile perfino descrivere. Per esempio, come si può descrivere l'Amore di Dio? Stiamo cercando di farlo per mezzo di parole terrene, ne parliamo tanto, ma si tratta sempre di una distorsione, si cerca sempre di portare qui giù, sulla terra, quella felicità. Qui giù parliamo di felicità, ma che cosa intende la gente con la parola felicità? Un fenomeno temporaneo, immediato e che finisce velocemente mentre “là” è qualcosa di infinito. Diciamo felicità infinita e paragoniamo un oceano infinito con una goccia d'acqua sul palmo di una mano, ma è proprio questa goccia che stiamo definendo “felicità senza limiti” in questo mondo. Di fatto invece è un oceano, è sconfinato, non ha inizio né fine ed è difficile da spiegare.

T: Questo significa che le distinzioni tra mondo terreno e Mondo Spirituale

⁵ N.d.t.: *Jihād* (sostantivo maschile, ma usato in italiano perlopiù al femminile^[1], pron. [dʒi'hæ:d], in arabo: جهاد, arcaico ḡihād che deriva dalla radice <"ḡ-h-d">, significa "sforzo [teso verso uno scopo]"^[2])

non si cancellano ma...

IM: ...Le distinzioni non si cancellano, al contrario diventano più evidenti. A che cosa voglio arrivare? Trasferire la conoscenza o l'esperienza in questo modo è attraente solo dal punto di vista filosofico. Sembra una buona idea, la gente parla e scrive di questo. Poiché la coscienza desidera che si cancellino le distinzioni, è piacevole per la coscienza che quelle "distinzioni siano cancellate e che questo mondo sia collegato con l'altro e l'altro sia parte di questo", come yin e yang.

Bene, è chiaro che lo Spirito è presente in questo mondo e tutto quello che è vivo, è vivo grazie allo Spirito e, se si elimina lo Spirito, tutto sparisce. Questo significa che una parte del Mondo Spirituale è presente qui, in questo mondo, ma è presente come movimento, non di più. E poi tutto accade come accade, ma per volere del Principe che governa questo mondo. Questo potere gli viene dato non perché egli si è rivoltato o perché è potente o uguale a Dio e ha conquistato il suo mondo – assolutamente no. Abbiamo già parlato di questo molte volte e non ci ripeteremo. Tutta la questione qui sta nel capire che è vantaggioso per la coscienza che la gente lo percepisca in questo modo, nutre il suo orgoglio. Ma la verità è che tutto cambia drasticamente e le immagini spariscono, e c'è solo comprensione del vuoto di questo mondo.

Per questo abbiamo parlato di ciò molte volte e, lo ripeto ancora una volta, la Personalità non percepisce questo mondo tridimensionale. La Personalità incomincia a percepirlo a partire da dimensioni molto più elevate, ma da dimensioni molto più elevate, per parlare anche con il linguaggio della fisica, questo mondo diventa nulla. E' ridicolo, è veramente ridicolo. Se ci fosse uno specchio che riflettesse per la coscienza il modo in cui la Personalità vede e percepisce questo mondo, penso che sarebbe lo spettacolo più straordinario che ci sia mai stato in questo mondo. Perché? Perché qualcosa che noi consideriamo "vita" si rivela come "vuoto" che si muove soltanto cambiando le illusioni.

Per questa ragione tali interpretazioni conducono in parte la gente fuori strada e purtroppo aumentano l'influenza della coscienza sulla Personalità così che diventa ancora più difficile che la gente, immersa in alcuni pensieri collegati con tali interpretazioni, possa liberarsi, perché la Personalità riceve dalla coscienza l'informazione che "si dovrebbe cancellare ogni distinzione e tutto dovrebbe diventare un'unità unica", e così la Personalità cerca il "cammino" là dove tutto è un'unità unica... Ma le differenze ci sono: **che è Vivo non può essere morto e sicuramente che è morto non può essere Vivo.**

Zh: Sì veramente quest'informazione è molto utile per chi pratica. Accade spesso e anch'io l'ho riscontrato all'inizio del mio percorso, che quando una persona sta incominciando a praticare, la prima cosa che deve affrontare è la paura che proviene dalla coscienza, ovvero la paura di andare oltre i limiti del

conosciuto. Quando per esempio una persona per la prima volta nella sua vita riesce a fare bene una pratica ed entra in contatto... questa prima esperienza di contatto con lo spirituale... questo primo contatto con lo "sconosciuto" provoca un attacco da parte della coscienza. Cioè la coscienza le impone uno stato di paura. Prima di tutto, paura che possa perdere la propria identità. Ma l'identità di chi? Questo bisogna chiedersi. Perché sostanzialmente soltanto la coscienza può perdere il suo "Io".

T: La coscienza ha paura delle novità, specialmente quando arriva al momento di cui hai parlato, il momento del contatto con lo spirituale, con ciò che si trova al di là, perché non lo conosce e la strada per arrivarci è chiusa e la coscienza non capisce, non sa. Come ha detto Igor Mikhailovich, in quel momento accade semplicemente "che la Personalità esca fuori dai limiti entro i quali funziona la coscienza".

Zh: Bene, sì e se la persona non fosse tratta in inganno dalla prima paura, allora ne emerge un'altra e cioè che "non riuscirai mai a farlo di nuovo".

T: Sì ma prima ti dice: "Ricorda queste sensazioni che hai adesso o che hai avuto in passato e accertati di ripeterle la prossima volta".

Zh: Bene, certo! Perché sa che la prossima volta non funzionerà esattamente nello stesso modo. Perché? Perché la prossima volta quando incominci a fare una pratica spirituale invece di farla semplicemente, affaticherai la tua coscienza ricordando come ti eri sentito la volta precedente.

T: Oltretutto la coscienza abbellirà questo tuo "eroico passato" e la tua attenzione rimarrà agganciata... Così, invece della pratica, diventa una specie di film di Superman che proviene dalla coscienza e di cui il tuo orgoglio è il regista. Bene. In generale che cosa ti può mostrare la coscienza? Ti mostra le solite illusioni, immagini, tutti fantasmi perché solo di questo è capace.

IM: Hai osservato correttamente che la coscienza crea un'illusione e cerca di legare la Personalità a quella stessa illusione. Ma, nota, non alla pratica, non all'esperienza precedente, all'illusione creata dalla coscienza sullo sfondo dell'esperienza precedente. Questo vuol dire che una persona che fa una pratica spirituale (che sia una preghiera o una meditazione o altro poco importa) riceve l'esperienza del sentire, una vera esperienza, l'esperienza di percepire il Mondo Spirituale. Qualcosa si manifesta in lei che non si può descrivere a parole e qui la coscienza Primaria, poiché ha un collegamento abbastanza forte con la Personalità, riceve come un'eco, dei bagliori.

La coscienza Primaria non riceve l'informazione che ha percepito la Personalità, ma ne riceve soltanto un'eco. Non la fiamma di un fuoco ma,

diciamo, lontane scintille di luce e un leggero calore e, su questa base, crea la sua illusione. Quando la persona finisce la sua pratica spirituale o la preghiera, dopo un po' di tempo, la obbliga ad analizzare: *“Che cosa hai percepito? Che cosa hai sentito?”* E le impone già qualcosa di suo... secondo l'interpretazione del sistema. Questa non è assolutamente l'esperienza giusta... **La Personalità riceve una vera esperienza e la coscienza crea un'illusione basata su quell'esperienza** e in futuro comincia già a dire alla Personalità: *“devi sentire questo e quest'altro”*, ovvero la porta nel mondo materiale e le fa percepire le manifestazioni fisiche che ha percepito durante la pratica.

Ma di nuovo: che cosa è successo durante la pratica? Quando la Personalità, mentre acquisiva un'esperienza spirituale, è entrata in contatto con qualcosa che la coscienza non conosce, è naturale che si siano prodotti anche altri processi, forti manifestazioni di altri tipi di energia. Questa è semplicemente fisica. Anche nel corpo fisico ci sono degli echi di queste manifestazioni e la coscienza – lo sottolineo nuovamente – la coscienza Primaria li percepisce. In seguito istruisce la Personalità e le dice: *“Non ci riuscirai. Hai ricevuto quelle manifestazioni per caso ma ora per entrarci e radicarti in esse devi prima di tutto generare dentro di te le stesse sensazioni nel corpo fisico. Devi entrare in un alterato stato di coscienza...”* Ed inizia a raccontarvi ciò che ha percepito, ma si tratta sempre di una sostituzione. E la persona, cercando di fare qualcosa, lo fa con l'aiuto della coscienza, ma non funziona.

In seguito la coscienza incomincia a dirle: *“Era una vera esperienza o piuttosto un'illusione, una specie di autosuggestione, auto-ipnosi? Forse era un'allucinazione, forse le cose si sono combinate in modo che tu hai avuto quella percezione, ma di fatto, come vedi, non esiste. E che cosa dicono gli altri di questo? Cadono nella delusione, nell'illusione. E' una specie di fanatismo che li porta in una sorta di disordine mentale così che vedono qualcosa che non esiste. Se anche tu fai questa pratica in questo modo anche tu avrai dei problemi. Perciò è meglio non farla. Perché? Ci hai provato e non ci sei riuscito, quindi non esiste!”* Così spesso la coscienza molto pesantemente allontana le persone dal vero percorso e lo sostituisce con qualcosa di elementare, diciamo una specie di rappresentazione teatrale nella tridimensionalità, obbligando la persona a fare qualcosa fisicamente, a fare certi tipi di pratica, a sedere nel modo giusto, a stare in piedi nel modo giusto. Ma che differenza fa se il vostro corpo è in una posizione o in un'altra? Che differenza fa quello che fate nel mondo tridimensionale? Se suonate un tamburo, mettete in equilibrio delle pietre o eseguite qualche altro rituale... Si tratta sempre solo di un rituale, ed è questo che il sistema vi impone.

Dio è vicino. E' veramente più vicino a voi della vostra arteria carotidea. E' vicinissimo ed è molto facile andare da Lui. Ma sul cammino che porta a Lui ci sono ostacoli più grandi delle montagne. La coscienza si frappone e la

Coscienza è parte del sistema. Cioè la morte (*n.d.t.: ciò che è mortale*) si frappone nel cammino verso la Vita (*n.d.t. ciò che è vivo*).

E questo lo dovete ricordare e non dovete mai focalizzarvi per nessuna ragione su ciò che la coscienza vi dice. E' necessario un impulso spirituale, un'esperienza spirituale. Dobbiamo imparare... semplicemente a Vivere e la Vita è bella, a prescindere da ciò che la coscienza dice per persuadervi che "*non riuscirete a fare mai niente e che non potete fare nulla*". Ma questo non vi riguarda. Parla di sé. La coscienza veramente non può farlo. Veramente non sa nulla del Mondo Spirituale. Conosce solo l'eco di ciò che la gente, che ha capito qualcosa, comunica e su questo crea le sue immagini illusorie. Perciò la cosa principale è continuare e non smettere. Non ascoltare le guide che non vi conducono nel posto giusto... intendo la coscienza. Perché la vostra coscienza non è vostra, è parte del sistema e questo non si deve dimenticare. Solo così tutto andrà liscio e tutto funzionerà.

Zh: Sì e quando si vive secondo il sentire, allora si Vive. E c'è una grande differenza perché è come se steste respirando aria. E sapete come è dentro... com'è... respirare... tutto qui. La Coscienza non dà la libertà alla Personalità. Si deve solo di sapere che, se ha funzionato una volta, e non ha funzionato anche la seconda volta, non si deve sognare, non si deve incolpare nessuno intorno a voi se non ci riuscite subito farlo perché questo è solo un inganno, è un messaggio della coscienza che cerca un nemico esternamente. Si ha semplicemente bisogno di capire che la coscienza può mettere tali ostacoli perché non le conviene che voi vi liberiate spiritualmente. Quando vi rendete conto che si tratta solo del lavoro della coscienza, che questo è il modo in cui lavora, non la combattete più ma semplicemente vi aprite di più nella libertà. Questo vuol dire che avete capito che tutto diventa molto facile, che non avete nessun attaccamento né al passato né al futuro. Capite che **nella pratica spirituale si è solo in un continuo "adesso"** perché è la vera Vita e **nella vera Vita ogni momento, è unico.**

T: Assolutamente giusto.

Zh: E allora vivete soltanto secondo la vostra "interiorità" siete ricolmi interiormente. Vedete questa differenza non quando guardate una persona con gli occhi terreni, ma quando la guardate con uno sguardo spirituale. Diventa molto facile distinguere la Verità dalle bugie, perché qualunque cosa vi possano dire, voi già percepite ciò che sta effettivamente accadendo... Una persona diventa per voi come un libro aperto: tutti i suoi pensieri provenienti dalla coscienza, diventano visibili e voi vedete la persona nella sua essenza spirituale perché percepite con il sentire e il sentire non si può ingannare. Percepite se qualcuno è vuoto interiormente e sentite che dietro di lui non c'è nessuna esperienza spirituale che la sua coscienza possa diffondere.

Percepite anche coloro che, come voi, fanno una pratica continua, coloro che vivono secondo il Mondo Spirituale, che sono ricolmi di questo amatissimo Amore di Dio. Vedete la loro essenza spirituale perché la percepite interiormente e comprendete che c'è qualcosa di più dietro, qualcosa che vi unisce. E questa esperienza non è come le altre che potete avere nella vita di tutti i giorni quando nutrite la coscienza con la vostra attenzione, perché nel mondo tridimensionale *voi nutrite le immagini... nutrite la vostra coscienza*, ma quando avete iniziato a vivere secondo il Mondo Spirituale, allora la vostra attenzione... si è indirizzata, attraverso il più profondo sentire, verso Dio e focalizzate la vostra attenzione sul percorso verso casa, verso la Fonte. **In breve, vivete secondo lo Spirito.** Ognuno sceglie come vivere, ognuno sceglie da solo.

IM: Le tue osservazioni sono del tutto corrette. La visione spirituale è molto diversa da quella terrena. La visione spirituale permette di comprendere la Verità e vedi le cose come realmente sono. Una visione terrena consiste solo di ciò che la coscienza ti vuole imporre o mostrare, a te in quanto Personalità. Questo significa che crea semplicemente un'altra illusione, un'illusione a cui devi credere, che ti distrae dal tuo vero destino, da ciò per cui sei qui. E questa è una notevole differenza!

Anche per quanto riguarda le bugie... Mentire è un elemento del sistema. Nel Mondo Spirituale non ci sono inganni e non ci possono essere. Nel Mondo Spirituale c'è solo la Verità. Per questa ragione la visione spirituale – e lo sottolineo nuovamente – mostra sempre le cose come sono. Un punto importante: la gente si sforza per ottenere i poteri occulti, perché in realtà la Personalità cerca lo sviluppo spirituale...

T: Così una persona sente questo bisogno di sviluppo spirituale, lo sviluppo di qualcosa che va oltre i confini... e la coscienza semplicemente sostituisce questo bisogno con il desiderio di poteri occulti?

IM: Sì. Qui c'è un'osservazione da fare e cioè che la Personalità cerca di scoprire la Verità. La Personalità lotta per la libertà, la vera libertà. La Personalità non ha e non può avere nemici, intendo nel Mondo Spirituale. Per quanto riguarda la comprensione del Mondo Spirituale, la Personalità è completamente libera. Cerca la sua libertà, lotta per questo e la coscienza, come abbiamo ripetuto molte volte, fa di tutto per impedire alla Personalità di svilupparsi come essere spirituale, per conservare il suo potere - potere illusorio – sulla Personalità.

Tutto questo è corretto... sono parole giustissime. Desidero osservare che per fortuna molti hanno iniziato a capirlo e veramente oggi si può parlare con diverse persone anche senza parole. Io dico che andando avanti, di anno in

anno, ci saranno sempre più persone di questo tipo. E questo è bello... è veramente bello.

Il punto è che la lingua di chi fa le pratiche o di chi segue il sentiero spirituale e lotta veramente per arrivare a Dio, indipendentemente dalla religione che professa, dalla denominazione che lo caratterizza o da qualunque altra cosa – è unica e le persone si capiscono l'un l'altra. Dio è veramente uno. Il Mondo Spirituale è uno e la gente non ha assolutamente nulla che li divida. E' la Coscienza che separa e crea inimicizia, impone un'illusione solo a causa del potere, perché desidera avere il controllo della Personalità. Ma quando le persone si rendono conto di quello che realmente è il Mondo Spirituale, diventano come una famiglia, indipendentemente dalla loro nazionalità o credo religioso, se sono atei o qualunque altra cosa fossero prima di essere in grado di percepire che il Mondo Spirituale esiste. Non appena una persona ha questa percezione si rende conto e lo comprende, diventa parte della famiglia spirituale, una vera famiglia, reale, inseparabile famiglia, in cui la vita è Eterna, non ha termine e che, naturalmente, non si trova nel mondo tridimensionale, non si trova nel mondo terreno.

Tutto ciò che è terreno ha fine, qualunque cosa ci sia qui, è tutto temporaneo. Perfino le stesse illusioni che la coscienza impone, sono temporanee. A causa di ciò nascono quelle situazioni in cui persone che hanno servito una religione per tutta la vita con fede e verità, fino all'ultimo giorno hanno dei dubbi: "Dio esiste?" Perché? Perché hanno servito... la coscienza. E qui c'è da chiedersi, chi stavano servendo con la loro coscienza? Sicuramente non Dio, sicuramente non il Mondo Spirituale. Stavano servendo unicamente il sistema; per essere graditi a qualche organizzazione, soddisfare i loro desideri o qualcos'altro, ma più spesso per soddisfare i desideri di altre persone, imposti loro dalla coscienza di qualcun altro, nemmeno dalla loro. Quando le persone imparano a praticare, in realtà quando acquisiscono la Conoscenza non hanno più bisogno di parole. Comprendono e fanno. Fanno chi sono, fanno dove stanno andando e perché. Questa è la cosa principale. E' per questo che le persone vengono qui, per nascere... per nascere Vive.

Zh: Sì...

T: Igor Mikhailovich, sono stata molto colpita da ciò che lei ha appena detto, specialmente da ciò che ha detto riguardo la famiglia unita spiritualmente. Ma la coscienza banalmente confonde tutto e ci presenta delle idee terrene riguardo la nostra famiglia, frammentando e dividendo sempre tutto... ci mostra alcune persone particolari, delle immagini.. Ci mostra, per così dire, i nostri parenti di sangue. Inoltre la prima cosa che viene in mente sono proprio le relazioni emotive con queste persone, o per essere più precisi le relazioni con la loro coscienza.

La cosa più interessante è che prima, essendo più coinvolti nelle relazioni familiari con queste persone, non abbiamo mai, nemmeno lontanamente, pensato che loro fossero in realtà ... che in queste persone, come in noi, c'è una parte di Spirito Santo, che sono una Personalità, una Personalità non nel senso materiale della parola.

E perché non ci abbiamo pensato prima? Semplicemente perché pensavamo ma non “sentivamo”, perché noi stessi vivevamo secondo la coscienza e per la coscienza tutto si basa sempre sul proprio egoismo ma se si guardano le relazioni con la propria famiglia con onestà, che cosa succede in quei momenti in cui si vive come ci impone la coscienza? La coscienza sminuisce sempre il significato degli altri rispetto a noi perché per la coscienza si tratta di pensieri segreti e la coscienza ha paura di dichiararli. Ha paura della purezza delle relazioni, dell'onestà, della semplicità. Perché? Perché brama il potere, si concentra su sé stessa, su quali cose cattive sono state dette su di noi e da chi, o al contrario chi ci elogia. E fra tutte queste cose la vita passa, o per essere più esatti, la vita della nostra coscienza accade. Ma quando ci si rende conto che in realtà siamo una Personalità allora anche nell'altro si vede prima di tutto il suo potenziale spirituale, si vede la Personalità spirituale e – cosa più importante – lo si “sente” indipendentemente da ciò che la coscienza ci racconta.

IM: Giustissimo. In che modo la nostra coscienza percepisce che cos'è la famiglia e che cosa sono i parenti e i nostri cari? Sono nostra madre, nostro padre, i nostri figli, nonni, fratelli, sorelle... insomma tutta la famiglia. In realtà quando la persona conquista un'esperienza spirituale comprende che sono tutti uno a prescindere dal colore della pelle, o del luogo dove vivono. Sono uno, un'unità, sono l'umanità. Ognuno ha un'anima e non è giusto fare del male a qualcuno perché è come fare del male alle persone che ci sono più care. Non è giusto odiare qualcuno. Anche se è cattivo e vi ha fatto qualcosa di male, bisogna comprendere che è la sua coscienza che lo ha fatto. Non sto dicendo che quando qualcuno vi colpisce sulla guancia sinistra dovete porgergli la destra! Quando il sistema è davanti a voi dovete far sì che comprenda; non può comprendere diversamente. Ma desidero sottolineare che la Personalità, come Essere Spirituale in potenza, è la stessa per tutti e appartiene maggiormente al Mondo Spirituale e solo quando si arrende perde il suo Armageddon personale e diventa parte del sistema, e allora semplicemente muore... Sì, lentamente... La subpersonalità è un problema, anche le sofferenze che ci sono dopo la morte sono terribili, ma la questione non è questa... In ogni caso è temporanea, finisce di esistere in entrambi i casi.

Ma quando una persona è viva ha un'opportunità: ha la possibilità di entrare nel mondo Infinito, nel Mondo Spirituale e diventare parte di una famiglia immensa. E qui è importante capire che qualunque male, proveniente dalla

coscienza e moltiplicato da una persona, in realtà si frappone tra la Personalità e il Mondo Spirituale e vi fa allontanare ancora di più dai vostri cari. E, come ho già detto, i vostri cari sono tutti. In particolare le persone che arrivano a percepire il Mondo Spirituale in pratica sentono e comprendono questo. Comprendono tutto ciò.

Naturalmente in questo c'è anche un lato negativo, per usare il linguaggio terreno. Perché? Perché, come abbiamo già detto, potete percepire una bugia proveniente dalla coscienza. Quando qualcuno viene con un secondo fine, e ciò che vi dice proviene dal diavolo, allora naturalmente è spiacevole. Vi dispiace per la sua Personalità, vi dispiace perché sta lasciandosi sfuggire la possibilità di ottenere una conoscenza spirituale, ma allo stesso tempo, se permette alla sua coscienza di controllarlo, in quanto Personalità e attraverso di lui viene compiuto del male, è poco piacevole. Ma in tal caso una persona conosce la Verità. Sa con chi sta parlando: se sta comunicando con lo Spirito oppure con il diavolo. Anche questo è importante.

Zh: Sì e questo è uno degli effetti collaterali dello sviluppo spirituale, quando percepite una persona anche prima che inizi a parlare, quando percepite a nome di chi parlerà e che cosa vuole in realtà. E si conosce in anticipo lo scopo della sua visita. Perché queste non sono capacità psichiche per cui si colgono frammenti di pensieri. No, qui tutto è molto più grave perché si ha una comprensione globale completa. Una percezione completa. Si comprende la relazione fra causa ed effetto, perché si vede più approfonditamente, e si capisce a nome di chi una persona sta parlando se a nome dello Spirito o del sistema. E si sa già che cosa il sistema vuole... semplicemente si sa...

**Chi è Vivo non può essere morto,
e sicuramente chi è morto non può
essere Vivo.**

IM: Se affrontiamo la verità, la coscienza manipola le persone e le aiuta a comunicare: infatti ci percepiamo a vicenda suo tramite, cioè con il suo aiuto. Ma, nascondendosi dietro questa intermediazione, attraverso tali capacità

diplomatiche fra la Personalità e il mondo tridimensionale, manipola le persone.

La Personalità non è propriamente materiale. Se la coscienza è materiale, allora una Personalità non è materiale. Per comprendere questo processo spiegherò come avviene. La Coscienza è un intermediario e ha un collegamento diretto con la Personalità. Per questo percepiamo, vediamo, sentiamo, e così via. In questo processo la Personalità riceve queste informazioni, che riguardano il mondo tridimensionale e che le giungono dalla coscienza, per cui vediamo questo mondo nel modo in cui siamo abituati a vederlo. Ma quando una persona attiva le sue capacità di visione interiore, allora la tridimensionalità appare in modo totalmente diverso e la percezione di un'immagine a due gambe, o qualunque altra cosa, non corrisponde affatto alla realtà.

T: Cioè il valore della materia va perduto?

IM: Sì. Una persona ha espresso bene questa manifestazione. Gli è stato chiesto: “Come vede un'altra persona?” ed egli ha risposto: “Avete visto la rotazione di un elettrone, una nuvola di elettroni? Bene, qualcosa di simile... solo con più sporcizia.”

T: Spesso viene posta anche questa domanda: “Che significa un'altra visione di una persona?” Quando una persona non ha visto altro che la tridimensionalità, non ha questa esperienza pratica di percepire attraverso il sentire, e quindi la sua coscienza che cosa gli mostrerà di un'altra persona? Solo il corpo, cioè - per usare il linguaggio della fisica - un oggetto tridimensionale, perché così è sintonizzata la percezione della sua coscienza.

IM: Sì, è così. Una persona vede la tridimensionalità in un'altra persona: vede semplicemente mani, gambe e tutto il resto, ma se guardiamo alla tridimensionalità dalla prospettiva della percezione attraverso il sentire, dalla prospettiva della percezione spirituale, allora che cosa vediamo, quando guardiamo un'altra persona? Vediamo un oggetto – un puntino indistinto simile a... bene è simile alla rotazione di un elettrone intorno a un atomo. Solo una confusa nuvoletta e tutte le sue componenti sono visibili, ma non vediamo un oggetto tridimensionale quando percepiamo attraverso il sentire. E qui, naturalmente ci è di aiuto la coscienza. Cioè, attraverso la coscienza vediamo un oggetto e ne consegue che, quando una persona è già spiritualmente abbastanza sviluppata è libera e percepisce una cosa ma ne vede un'altra. Comprende perfettamente che vede un oggetto con gli occhi terreni, ma vede anche lo stesso oggetto con gli occhi spirituali. Vede se una persona è impregnata di spiritualità o no, se è vuota dentro o piena. In quale condizione è la sua Personalità: se si trova in stato di schiavitù oppure se ha già conquistato un certo grado di libertà.

Perché molti partecipanti vi scrivono delle lettere (le abbiamo lette poco prima del programma) chiedendovi perché quelle persone che avevano considerato spirituali, adesso sentono che sono vuote interiormente. Questo è esattamente il punto: le persone che si stanno sviluppando incominciano a “percepire”, e percepire attraverso il sentire significa vedere attraverso il sentire, cioè sentono che una persona dice cose giuste ma è interiormente vuota. In questo modo però, la coscienza può anche giocare con le persone. Una persona entra in una chiesa e invece di pregare Dio incomincia a giocare a biglie con Lui come se fosse in un parco giochi, incomincia ad avanzare delle pretese verso di Lui. Perché? Perché la persona stessa è vuota interiormente.

La coscienza non le permette di comprendere o di percepire nulla di spirituale, ma lei vorrebbe... la coscienza le dice che ha bisogno di percepire la manifestazione del Mondo Spirituale a livello fisico. Qualcosa dovrebbe veramente accadere proprio adesso e allora potrebbe credere. Molte volte nella storia dell'umanità la gente è passata attraverso questo, quando veramente ci sono stati dei fenomeni di manifestazioni metafisiche. E la gente? La loro coscienza come percepiva queste cose? Cominciava a inventare, a spiegarle come azioni della natura, questioni di metafisica, magia, e cominciava ad incolpare dicendo che in una persona c'era il demonio. Che cosa dirà per prima cosa la coscienza? Dirà che in quella persona c'è un diavolo e non lo Spirito di Dio. Perché? Perché è molto più semplice accusare e negare per non permettere alla Personalità di liberarsi. Se la Personalità vede degli esempi, comprende che anche lei può fare la stessa cosa, ma per la coscienza questo è catastrofico ed inquietante. E allora incomincia ad accusare dicendo: “Andiamo, si tratta al contrario di demoni... di magia.”

Zh: Perché non è vantaggioso per il Sistema che una persona diventi spiritualmente libera.

IM: Certo! Perciò il Sistema incomincia a lavorare per quella persona

Zh: Sì, e il sistema invece di ricevere...

IM: ...invece di ricevere, paga e questo è un fenomeno in cui nessuno vuole perdere. E' una brutta faccenda per il sistema.

T: Desidero anche condividere un'esperienza personale perché capisco che questa domanda può nascere dalla coscienza nella gente che sta seguendo il sentiero spirituale. Bene, almeno questa domanda è sorta in me nei primi tempi. Quando ho incontrato per la prima volta questa Conoscenza ho percepito interiormente... qualcosa di veramente molto vicino e molto caro. E lì nell'interiorità più profonda c'era un infinito “Sì”, ma la coscienza gettava continuamente dubbi, e continuamente soppesava i pro e i contro. C'era una comprensione di ciò che avrei guadagnato sul cammino spirituale – era una comprensione interiore, una comprensione oltre i limiti della coscienza. Un

unico senso di libertà... C'era una certa assoluta profondità,... ma la coscienza mi insinuava un pensiero: "E che cosa perderò sul cammino spirituale?" Naturalmente era un inganno perché in quel momento non riuscivo a rispondere a questa domanda. Bene, potrei dire che in quel momento nella coscienza nacque una paura... Ma naturalmente nel mio interiore c'era molto più bene.

IM: Sul cammino spirituale una persona perde solo dolore e morte e invece guadagna. Per questo la paura di seguire il cammino spirituale può provenire soltanto dalla coscienza. Perché? Perché la Coscienza impone le sue catene alla Personalità e la Personalità, che si è incamminata sul sentiero spirituale, le perde. Molti temono che nel conoscere... nel conoscere veramente la spiritualità, una persona perda quelle capacità terrene che ha imparato. No, non le perde. Non si perde nulla. Nasce invece una nuova comprensione, una nuova percezione. Si comprende che cosa effettivamente è la coscienza ma questo non è a vantaggio della coscienza e per questo essa impone la sua opinione suggerendo alla persona che può perdere qualcosa. Non si perde nulla, si può solo guadagnare. E si può guadagnare ciò che nel mondo tridimensionale non è possibile guadagnare, perché ciò che si guadagna è Eterno e se è Eterno, significa che non lo si può perdere, mentre qualunque cosa possiate guadagnare qui, la perderete. E' importante. Bisogna sapere queste cose prima di incamminarsi sul sentiero spirituale. Prima di fare il primo passo una persona ha bisogno di essere consapevole e di comprendere che non si deve fidare nella coscienza quando si è nel cammino spirituale. Perché, se si ascoltano i suoi suggerimenti, questo può portare a malattie, tragedie e qualunque altra cosa. Ma, perdonatemi, dov'è la spiritualità se confidate sulle stampelle rotte della vostra coscienza?

Non dovrete fidare in nulla. Voi avete solo bisogno di Amare. E quando amate veramente, allora ricevete anche amore. Perché mai qualcosa che non ha un corpo dovrebbe avere bisogno di un sostegno? Un sostegno è necessario al corpo materiale, ma il corpo materiale è temporaneo e ogni sostegno è anch'esso temporaneo. E questo è importante.

Zh: Sì perché vi rendete conto che un cammino pratico verso Dio è un cammino che consiste di sentimenti e azioni interiori. Questo è un momento molto importante: proprio di azioni. Questo vuol dire che non ve ne state seduti aspettando che qualcuno venga e vi dia qualcosa, ma agite, esprimete semplicemente il vostro sentire, amate, e permanete in questo sentire ogni giorno. Esprimete le vostre intenzioni con il sentire, le esprimete "qui e ora". E questa è la vostra vita personale, questa è la vita della Personalità. E' molto diversa dalla vita personale, a cui è abituata la vostra coscienza, dopotutto vi stava facendo soffrire a causa dei vostri pensieri, vi faceva pensare al mondo esteriore... Perché in quei minuti di profonda gioia voi capite che il vostro Spirito non è schiavo, il vostro Spirito è oltre l'intelletto. Capite che lo Spirito

è libero, capite che la sua forza sta nell'Amore. Capite che **l'espressione più profonda di voi, del vostro Amore sconfinato è il cammino pratico verso Dio e questa è veramente in pratica la cosa più importante.**

**“Coscienza e Personalità.
Dall'ineluttabilmente morto
all'eternamente Vivo”.**

IM: Quando le persone sono aperte l'una all'altra e in loro predomina la percezione attraverso il sentire, allora loro semplicemente integrano la tridimensionalità ed effettivamente si comprendono facilmente si capiscono l'un l'altro. Tuttavia non appena la coscienza sconvolta chiede: “E com'è possibile che ci capiamo? Non conosco nemmeno la sua lingua!” A questo punto non si comprendono più... perché? Non perché la coscienza li ha distratti ma perché si è chiusa la percezione attraverso il sentire. Perché una persona va laddove investe l'energia della sua attenzione. E se la investite nella coscienza, nella materia, allora la percezione attraverso il sentire si chiude.

T: E' diffusa l'opinione secondo la quale quando qualcuno incomincia a percepire di più allora il sistema incomincia a reagire con più forza contro di lui. Igor Mikhailovich, potrebbe per favore parlarci di questo?

IM: Questo succede perché il Sistema reagisce sempre e fa di tutto per – diciamo così – tagliare fuori una persona, separandola dal Mondo Spirituale e perciò mette ostacoli sul suo cammino. Perché effettivamente quando accade qualcosa nella vita di una persona, allora lei incomincia a fare attenzione a ciò che sta accadendo e per abitudine si distrae. E il sistema, attraverso la coscienza, cerca di trattenerla lontana dal cammino spirituale così che percepisca di meno le cose. Ma questo succede quando una persona inizia a percepire con il sentire.

T: Igor Mikhailovich, e quando una persona diventa invisibile per il sistema?

IM: Quando vive secondo il Mondo Spirituale, allora il sistema semplicemente non la nota. Il sistema nota soltanto chi vive secondo il mondo materiale, quando ci si ritorna, come noi adesso, che siamo seduti qui, parliamo, ecc. ... ora noi siamo visibili.

T: Dunque il primo passo sul cammino spirituale è conoscere sé stessi.

IM: Sì, In realtà questo cammino di cui stiamo parlando è semplice, elementare e dà l'opportunità di realizzare completamente l'essenza, la profondità. Ma di nuovo, imparare come funziona la coscienza, per arrivare a capire che la vostra coscienza non è esattamente vostra, per quanto paradossale questo vi possa sembrare, e la cosa più strana è che la coscienza non siete voi. Abbiamo già parlato di questo nel programma con voi, e adesso, grazie a Dio possiamo esprimerlo. Perché? Perché è stato già confermato da molti neurofisiologi e altri specialisti che stanno studiando o che almeno stanno osservando sé stessi ed hanno affrontato il fatto che risulta che la coscienza mette bastoni fra le ruote invece di aiutare il processo della conoscenza...

T: Per quale ragione?

IM: Perché la coscienza di ognuno è parte del tutto. E come un micelio. Il sistema in realtà esiste e ciò di cui parlano le religioni, di cui parla la Bibbia, ... cioè che il diavolo esiste... Naturalmente esiste, nessuno lo nega. Ma lo si può chiamare in vari modi. Lo si può chiamare mente Universale, Assoluto oppure Campo Informativo o qualunque altro nome. Ma è più pratico chiamarlo Sistema.

**Sul cammino spirituale una
persona non perde nulla: solo
dolore e morte.**

02:18:43 – 02:32:21

T: Igor Mikhailovich, che cos'è che la gente non vede? Cosa sta accadendo loro a livello mondiale?

IM: Questa è una bella domanda: "Che cos'è che la gente non vede?" La gente non vede nulla. In realtà, se consideriamo una persona in quanto Personalità, in quanto osservatore, presente nel teatro della vita, allora quella persona non vede la cosa più importante. Le persone non vedono che sono una Personalità, non vedono e non comprendono che possono veramente diventare immortali. Non vedono e non comprendono le cose più elementari: perché sono qui, e una domanda ancora più semplice: qual è il senso della loro vita.

In che cosa hanno fiducia? Nelle solite cose: quelle a cui sono stati abituati fin dall'infanzia quelle, che sono state loro insegnate. E che cosa è stato loro insegnato? Ad essere intelligente, ad ascoltare la coscienza, ad essere furbo, a vivere, a sopravvivere. Vivere e sopravvivere dove? Questa è la parola giusta: sopravvivere. Vivere, va bene. Vivere bene è giusto, ma vivere dove? La vita eterna è stata sostituita da un'esistenza temporanea. E che cosa accade a una persona? E' come un cieco e ciò che la sua coscienza le mostra... Cose giuste le mostra: *"Questo è un albero"*. E la persona viene e lo tocca: è un albero. *"Questa è una pietra"* E la persona viene e la tocca: sì è una pietra: può sollevarla e sente che è pesante. E la coscienza le dice: *"Puoi veramente negare tutto questo? E la scienza lo conferma. E tu parli di certi argomenti spirituali."*

Ma chi lo conferma? E per mezzo di che cosa lo conferma? Per mezzo della coscienza. E che cos'è la coscienza? Alla persona sembra di essere lei stessa coscienza ... ma lo è? E questo è il più grande mistero e la più grande debolezza di colui che chiamano diavolo o sistema. In questo sta la debolezza.

Molte persone sostengono che il potere di Satana consiste proprio nel fatto che è riuscito a provare che non esiste. Tuttavia chiunque si è incamminato sul sentiero Spirituale, ed ha incominciato a conoscere tutte le complessità di questo cammino, tutta la sua semplicità e la sua bellezza, allora la prima cosa che vede è che la sua coscienza non è sua e non è al suo servizio, che la coscienza, cioè il dittatore, è parte del Sistema che lo manipola e che fa di lui, che è una Personalità libera, ne fa uno schiavo. Questo è il punto.

Tuttavia per rendersene conto, una persona deve prima di tutto avere sete di libertà interiore. Non voglia, non desiderio, ma sete. Deve essere un bisogno il suo e solo quando sente questo bisogno, solo allora può affrontare questo cammino. Ma se soltanto lo *"vuole"* e lo *"desidera"*, allora tutti i suoi *"lo voglio, e lo desidero"* provengono dalla sua coscienza. Quando tutta la sua esperienza di "percorso spirituale" (chiamiamolo così, tra virgolette) passa attraverso la sua coscienza, e sarà mai in grado di andare da qualche parte?

Anche voi vi siete arenati qui. Allora, che cos'è? E' possibile conseguire qualcosa per mezzo della coscienza? No, perché farà di tutto per non farvi progredire. Perché? Perché di nuovo, le leggi della materia sono: *"Dividi e domina"*, *"possiedi, anche se temporaneamente, ma possiedi, possedere qualcosa è molto meglio di non possedere, qui in questo mondo materiale."*

Zh: Sì, e se la coscienza perde il potere che ha sulla Personalità, allora non sarà semplicemente più in grado di sopravvivere. E lì, in quel momento è

molto importante comprendere che perfino dopo che una persona si è liberata spiritualmente finché ancora in vita, la coscienza rimane ancora con lei nel suo complesso organismo, insieme al corpo. Allo stesso tempo però, quando riuscite a ottenere veramente questa libertà interiore, quando veramente percepite il Mondo Spirituale e vivete secondo il Mondo Spirituale ogni giorno, esso diventa parte integrante della vostra vita. E naturalmente diventa molto facile controllare la vostra coscienza. E' chiaro che la coscienza continua ancora ad aggredirvi, in quanto Personalità, ancora continua a cercare dei modelli per imporre i suoi programmi. Tuttavia la Personalità ormai lo sa, sa dove sta la Verità. E questo è il punto. Vorrei sottolineare il fatto che la coscienza attacca molto meno perché questo processo diventa svantaggioso e improduttivo per la coscienza.

Quando il corpo finisce di vivere i suoi giorni terreni, allora la Personalità libera, che ha già raggiunto la liberazione spirituale durante la vita del corpo, torna semplicemente a Casa, ritorna al Mondo Spirituale e la coscienza smette di esistere per sempre. Ed è proprio per questo che, quando una Personalità aspira, quando percepisce questo bisogno interiore, quando veramente risponde alla chiamata interiore, all'Amore dell'Anima, ai sentimenti che provengono dall'Anima, quando vi liberate spiritualmente, la coscienza se ne rende conto ed ha molta paura della morte fisica del corpo perché il processo della morte del corpo fisico, significa morte per lei.

IM: In senso letterale, sì. La parte del sistema denominata “coscienza di una persona”, in realtà smette di esistere dopo la morte del corpo della persona che si è liberata spiritualmente, ma perde anche il potere che aveva su di lei quando questa si libera spiritualmente, anche se è ancora in vita: cioè si libera, il significato di libertà sta in questo: è libera! Questo significa che controlla la sua coscienza.

Chiunque può dire: *“Io controllo la mia coscienza. E' la mia coscienza e faccio quello che voglio.”* Abbiamo parlato molto di questo. Vieni, siediti con una penna e un pezzo di carta e scrivi tutto quello che la coscienza ti mostra e ti dice e poi leggi e osserva: sei tu che volevi quelle cose? Sei tu che avevi ordinato quei pensieri? Avevi ordinato tu quei desideri? E perché allora accade tutto questo?

T: Questo è un ottimo consiglio pratico quando la coscienza cerca di caricarvi di “tridimensionalità”, vi aiuta molto ad uscire dallo stato di attenzione ristretta per rendervi conto di chi effettivamente siete. Io sto scrivendo per me, come lei ha detto, come lei ha consigliato; tutto com'è, solo per me stessa, senza esagerazioni, senza affermazioni che provengano dalla logica. Altrimenti, come lei ha giustamente notato prima, se pensate che qualcun'altro leggerà, allora la coscienza incomincia attivamente ad abbellire

il testo in modo che nessuno possa parlare male di voi o più particolarmente della vostra coscienza. Cioè non c'è la stessa onestà di quando si scrive solo per sé stessi, come è stato detto, per la purezza dell'esperimento.

E quando io butto giù, onestamente, come adesso, tutto ciò che gira nei miei pensieri, allora rileggo tutto per me stesso, ed è chiaramente palese che la coscienza mi sta imponendo una specie di delirio da animale ammalato; un manuale di inganni, bugie, e calunnie della nostra coscienza. Un annuncio frammentato dell'egoismo della coscienza, misto ad alcune ossessive preoccupazioni emotive, una svalutazione della vostra importanza, vari frammenti del passato misti a pezzi di informazioni sul quotidiano. Bene, diventa una gran confusione e in tutto questo la trama cambia ma l'essenza è la stessa... Fondamentalmente è il delirio che viene quotidianamente ripetuto ogni giorno in modo stereotipo. Uno spettacolo di scimmie. E la moderna psicologia è molto lontana dal risolvere questi problemi...

IM: Sì e potete cercare di trovare delle prove attraverso la psicologia, la neurofisiologia e altre prospettive scientifiche, sul perché le cose si svolgono in questo preciso modo, perché la coscienza produce questi... i suoi modelli. In psicologia tutto viene costruito sui modelli della coscienza, questo va detto chiaramente. Si imparano questi modelli e queste tecniche di manipolazione con l'aiuto di altri modelli, che si basano su altri modelli e così ancora una volta il bastone è lo stesso ma con un'impugnatura diversa.

**“Coscienza e Personalità.
Dall'ineluttabilmente morto
all'eternamente Vivo”.**

Zh: Nella vita quotidiana nella tridimensionalità, la Personalità ascolta sempre la sua coscienza. La Personalità non ascolta la sua coscienza soltanto quando è completamente schiavizzata dalla coscienza e crede di essere la coscienza.

T: Sì, questo significa che una persona che è già in questo stato che tu stai descrivendo adesso, è fermamente convinta di essere ciò che viene chiamato “coscienza”.

IM: Esatto!

T: Igor Mikhailovich, qui c'è anche un momento interessante, quando effettivamente il sistema non può influenzare la libertà di scelta di una persona. Ma allora che cosa fa?

IM: Distrae.

T: Cerca di farle credere che...

IM: Distrae. E che cos'è un'instillazione? L'instillazione è un'imposizione. L'imposizione di un'immagine, una figura. E' la pressione di un desiderio. Anche questa è una rappresentazione teatrale, ma di che cosa? Dell'egoismo, prima di tutto. E' l'individualizzazione di un individuo diciamo di uno che già esiste. Cioè *“Siete voi! Voi siete così speciale, siete come... Tutto deve ruotare intorno a voi, dovrebbe ruotare intorno a voi”*. Bene, lasciamolo ruotare, ma per quanto tempo? Il tempo corre così in fretta che guardi ed è già passato, ha smesso di ruotare. Che succederà domani? Ma non avete un domani. Questo è il punto. Questo si può capire molto bene se avete davanti a voi non solo domani, ma tutta l'Eternità, allora capite facilmente che ogni giorno è nulla.

Ma per un essere mortale che vive secondo la coscienza... (Di nuovo sottolineo “mortale”. Perché mortale? Perché è veramente mortale). Per lui la vita è ogni giorno. La coscienza si attacca a ogni giorno e cerca di renderlo più frenetico, pieno, movimentato. Ma qui qualcuno dirà: *“Come fa a diventare più frenetico e movimentato se io non faccio nulla?”*. La pigrizia, la lamentela, l'apatia sono proprio manifestazioni incontrollate della coscienza.

Qui una persona ha – come si dice – un calo di forze, non è di buon umore o è depressa. Che cos'è la depressione se la guardate da vicino? Può veramente esistere la depressione? No. Non può. E che cos'è la depressione? Parzialmente è egoismo o una forma di manipolazione fatta dalla persona stessa. La Coscienza semplicemente la domina e in quel momento la persona ha dei sentimenti emotivi estremamente negativi.

T: La posizione della vittima...

IM: La posizione della vittima... e su che cosa la persona investe la sua attenzione? Sempre sul suo risentimento, sulla sua lamentela. Che accadrà a quella persona? E' come una mucca malnutrita ma continuamente munta dalla mattina fino alla notte; ogni goccia viene spremuta e il corpo non fa in tempo a produrre il latte che è già munto. Bene questi sono esattamente gli stati depressivi o al contrario estremamente euforici: solo una manipolazione. Ma c'è qualcosa di vero dietro? No. Nulla. Cioè se guardate l'essenza, è vuota.

E che cos'è la vera felicità la vera Vita, guardandola dalla posizione della vita spirituale, quando una persona entra in contatto con la Verità? Questo... Si può capire la depressione? E' ridicolo. Perfino un cattivo umore, è possibile che ci sia? E' ridicolo. Sì, il corpo può apparire stanco, triste, ma che cosa accade interiormente?

Zh: Sì, se interiormente si vive secondo lo Spirito, bene, il corpo può essere stanco, ma lo Spirito è fonte di gioia interiore.

IM: Perché lo Spirito Santo? Perché si sta bene con Lui. Santo, Festa (*n.d.t. qui c'è gioco di parole con Holyday composto da holy = santo + day = giorno e che significa vacanza*) . Lo Spirito delle feste, si può dire così, perché è sempre una Festa. Che cosa ci può essere di meglio? Nulla. Nel Mondo Spirituale c'è forse qualcosa, anche un solo istante, che si può sostituire con qualcosa di terreno? Nulla. Perciò, quando una persona entra realmente in contatto con quel mondo non fa più cose sciocche. Cerca già, seppure per vie traverse, seppure per mezzo della coscienza, ma cerca di arrampicarsi verso di esso. Quando entriamo in contatto non con un riflesso, diciamo, con delle ombre di quello stato, anche se è già meraviglioso, ma intendo dire è già realtà... allora è impossibile sostituirlo con qualcosa di diverso.

Zh: Sì anche un esempio pratico, quando sei molto stanco fisicamente, forse non hai dormito abbastanza e hai passato tutto il giorno in qualche tipo di esercizio fisico..

IM: Ma questo è un problema del corpo...

Zh:... e a un certo punto ti rendi conto che tutto questo non ti ha distratto minimamente da ciò che è dentro di te. Al contrario, tali sentimenti sembrano essersi intensificati...

T: Sei contento che il tuo corpo abbia da fare, che il cervello abbia da fare e non interferisca con la Personalità...

IM: per Vivere...

T: nel Mondo Spirituale.

Zh: Utilizzi perfino la malattia a beneficio del tuo stato spirituale. Ma, supponiamo che il corpo abbia problemi di salute, ma tu ti rendi conto che non sei il corpo...

IM: Il corpo ha problemi di salute, si riposa, ma non ti preoccupi di questo.

T: Sì ti riposi dall'orgoglio e una fotografia commemorativa del tuo egoismo non ti preoccupa più perché tutto questo fa parte dell'illusione di ieri.

IM: Quando la Personalità percepisce ciò che deve percepire e cioè il Mondo Spirituale, si libera da queste illusioni. Chiaramente cresce ed esplora il mondo, ma in ogni caso incomincia a vedere il mondo per quello che è. E il mondo tridimensionale non è la dimensione più interessante da conoscere, intendo per la Personalità spirituale, perché è proprio il potere dell'attenzione che viene investita, diventa secondo un rapporto di 70% a 30% verso ciò che non riguarda il mondo materiale.

02:32:22 – 02:57:03

VIDEO # 7

“L'informazione e il suo impatto. Come possono essere i media??”

Il video racconta di come il sistema utilizza i mass media per aumentare l'influenza della coscienza sulla Personalità. Manipolazione, imbrogli, tattiche psicologiche nascoste di controllo e manipolazione, il potere delle parole, delle frasi e delle promesse, la seduzione degli avversari per ricavarne un profitto, la psicologia della folla, la magia delle vendite, il prodigio della manipolazione occulta dell'interlocutore, la strategia psicologica di provocare un non voluto impulso a comprare ... sono queste cose e molte altre che fanno dell'uomo uno schiavo della coscienza e risvegliano in lui la sua parte peggiore.

Ma potrebbe essere diverso? Sì. L'informazione che incoraggia l'essere umano a lavorare su sé stesso e a studiare il sistema permette di capire come la Personalità sia diversa dalla coscienza, come ci si può liberare dalla schiavitù della coscienza e conquistare la libertà, come Vivere secondo lo Spirito. Si raccontano l'esperienza e la pratica, tratte dalla storia spirituale dell'umanità. I migliori esempi di Amore Spirituale, l'opinione della gente in tutto il mondo riguardo al bisogno di vivere secondo il sentire più profondo, l'importanza di Vivere secondo il Mondo Spirituale. Tutte queste informazioni creano le condizioni giuste perché l'essere umano possa diventare libero e felice. Ma sta all'essere umano scegliere!

IM: A che cosa è arrivata la scienza moderna? Chi è interessato può trovare questa informazione da solo (oggi si può accedere gratuitamente a molti studi) e convincersi da soli che chi incomincia a studiare che cos'è la coscienza e come funziona, arriva a capire che non sono le persone che controllano la

coscienza, ma è la coscienza, qualcosa di estraneo, che di fatto le manipola e le controlla.

Zh: Inoltre costruisce un'illusione specifica per una particolare Personalità.

IM: Certamente, sicuro!

Zh: Cioè una persona vede soltanto il 10% e il restante 90%, come afferma la scienza oggi... il cervello percepisce solo il 10%...

IM: la coscienza, non il cervello...

Zh: Sì, la coscienza...

IM: Il cervello percepisce quello che la Coscienza gli presenta, ma fino al massimo della sua funzionalità e non di più. E la coscienza... sì è la principale manipolatrice. La maggior parte delle informazioni passano per la Personalità. Non raggiunge affatto la Personalità.

Zh: E' così... Per inciso un altro punto importante proveniente dall'esperienza pratica della conoscenza della coscienza è che la coscienza presenta le informazioni alla Personalità come risposte già fatte, cioè senza che siano supportate dai fatti. E cerca sempre di inserire, di rifilare alla Personalità qualche conclusione già pronta. **Ma la coscienza ha paura dei fatti e della pratica.**

IM: Sì, giusto. Prendiamo un artista sul palcoscenico. Che cosa vediamo? Il fatto che recita su un palco e recita un certo ruolo. Ma tutta la vita dell'artista rimane fuori dalla scena... Bene, tutto questo si ripete in modo frattale in questo mondo materiale... Un esempio interessante, ma senza fare nomi. Un ragazzo recitava la parte di Re Salomone in teatro. Recitava la sua parte con così grande convinzione che molte persone ammiravano la sua recitazione e percepirono l'attore come se fosse saggio come lo stesso Re Salomone. Ma nella vita egli era solo un banale alcolista. Questa è la giustizia.

T: Il re...

IM: Vada per il re, ma la gente inconsciamente lo percepiva quasi come lo stesso Salomone.

T: Sì, la coscienza fa inciampare chi vive secondo gli standard del mondo materiale. Gioca con loro come il gatto con un topo. Il risultato di questo gioco, già si sa. E tutto naturalmente si basa sull'orgoglio umano...

IM: Ciò che è anche abbastanza interessante e convincente è che la coscienza gioca con noi... Molte persone studiano il cervello e cercano all'interno del

cervello la coscienza, ma *il cervello è già una conseguenza e non la causa*. Vi faccio un semplice esempio. Quando una persona vede una qualunque azione nella realtà, e se contemporaneamente con la strumentazione MRI si esamina il suo cervello, si vede che sono stimolati alcuni neuroni e, se la persona immagina soltanto un'azione, vengono stimolati gli stessi neuroni. Questo significa che *la coscienza non fa differenza tra un'illusione e l'altra*. Questo è un punto importante. Perché? Perché **ciò che accade nella coscienza umana è realtà per la Personalità**.

Zh: Questo è un punto molto triste perché, se la Personalità non è libera spiritualmente, allora per lei esiste solo un'unica realtà, quella che la coscienza primaria le mostra.

IM: Giustissimo... Prendiamo per esempio un sogno. Abbiamo già parlato di questo, che durante un sogno, una persona crede di essere nel mondo reale. Sente la durezza del materiale duro e la morbidezza del materiale morbido, percepisce l'acqua come acqua e il fuoco come fuoco. Eppure si tratta di un'illusione.

T: Igor Mikhailovich, c'è un altro punto interessante, ma questo è già più vicino alla libertà di scelta. Dagli anni '70 sono stati condotti degli esperimenti *al fine di studiare se una persona ha la libertà di scegliere o no* e recentemente ha avuto grandi consensi la posizione che afferma che il cervello prende una decisione prima che la persona faccia una determinata azione o sia consapevole della sua decisione.

IM: Ma è proprio così. La coscienza di una persona prende una decisione molto prima di presentare il risultato alla Personalità, e di conseguenza una Personalità se ne può accorgere. Questo significa che... durante un litigio... per esempio incominciamo a litigare per qualcosa, le nostre coscienze già conoscono il risultato, ma noi continuiamo a litigare. Hanno già deciso da tempo chi vincerà e come potrebbe essere altrimenti, se la vostra coscienza, la mia coscienza e la coscienza di tutti quelli che ci ascoltano (se desiderano)... fanno parte di un'unica unità. E' come giocare a scacchi contro voi stessi; per quanto sappiate giocare bene, in qualche modo cercate di ingannare voi stesso, vincerete, ma allo stesso tempo perderete.

T: Sì, scacco matto... Potreste dire: "scacco matto perfetto"...

IM: Il paradosso sta nel fatto che il risultato della disputa il sistema lo conosce anticipatamente ma entrambi gli avversari non lo conoscono: sono solo delle pedine nel gioco del sistema. Entrambi emettono emozioni, entrambi si preoccupano, investono l'energia della loro attenzione in determinate parole e sono preda di determinate emozioni, ma alla fine il sistema ha già predetto il risultato di questa disputa.

T: Sì, e il risultato di questo gioco è ovvio e irreversibile se la vostra attenzione è concentrata sul gioco.

IM: Sì effettivamente la persona ha la libertà di scelta ma questa scelta non viene fatta nella coscienza e decisamente nemmeno nel cervello. La gente non riesce a comprendere che una persona è prima di tutto una Personalità. Una Personalità è una struttura immateriale e **l'energia dell'attenzione, che è esattamente ciò che la Personalità investe in quanto struttura immateriale, sta nello Spirito e non nella materia. Per diventare assolutamente libero e vivere felice, veramente felice, e veramente conquistare la libertà, si ha solo bisogno di investire l'energia dell'attenzione proprio nello sviluppo della percezione per mezzo del sentire e indirizzarla verso lo sviluppo spirituale** e non investirla in pensieri superflui, in quelle immagini illusorie che la coscienza vi rifila. E sicuramente nemmeno in emozioni superflue, imposte dalla coscienza. E' semplicemente necessario risparmiare ed investire con accortezza come si fa con il denaro. Allora troverete quell'infinito per il quale state lottando, ma solo quando effettivamente lottate per esso.

**“Coscienza e Personalità.
Dall'ineluttabilmente morto
all'eternamente Vivo”.**

Zh: Recentemente gli scienziati hanno iniziato ad affermare vigorosamente, pubblicando nei mass media le loro ipotesi, il fatto che una persona non è presumibilmente solo priva di scelta ma è anche priva di volontà. Questo sta avvenendo per una ragione...

IM: In realtà una persona non può avere una volontà. Una persona può essere il conduttore di una volontà. Finché è divisa non è un'unità e una parte non può avere la forza del tutto. Questo è il punto, e una volontà è la manifestazione del tutto.

Qual è il punto? Una persona può trasmettere sia la volontà che proviene dal sistema (dal diavolo) oppure la volontà del Mondo Spirituale. Ma, in quanto Personalità, può scegliere quale accettare. Ha la libertà di scelta. Ma la coscienza talvolta semplicemente si confonde. Un semplice esempio: stai camminando tranquillamente, pensando a qualcosa di spirituale o dicendo una preghiera e improvvisamente un cane abbaia da dietro contro di te. Come reagisci? Non investirai la tua attenzione in questo? Sicuramente sì. Questa è un'esagerazione, ma sto solo spiegando.

T: Anche adesso accade che la coscienza di alcuni spettatori si può concentrare sul cane e dire: “*Vedi, non c’è libertà di scelta*”, anche se ora stiamo parlando della banale tridimensionalità.

IM: Inconsapevolmente stai mettendo l’energia della tua attenzione nel proteggere il corpo. E’ la legge della preservazione della vita. E la coscienza deve reagire al fatto che il cane ha abbaiato contro di te. E’ normale, è naturale. La questione è: tu dov’eri? Se in quel momento, in quanto Personalità, sei in uno stato in cui percepisci il Mondo Spirituale attraverso il sentire, allora in qualunque modo la coscienza reagirà, comunque le presterai attenzione ma non ti riporterà indietro, in quanto Personalità, sotto il controllo della tua coscienza.

Non è come un gioco al computer, no affatto. Non nel modo in cui dipingono la matrix o qualcos’altro. E’ come un’osservazione fatta dall’interno verso l’esterno o da un lato verso l’esterno. Perché? Perché vedrai ciò che sta avvenendo nell’insieme, reagirai normalmente ma non potrà farti uscire da quello stato e obbligarti a ritornare schiavo della coscienza, se stai veramente vivendo secondo il Mondo Spirituale.

Ma, quando una persona non ha questa esperienza, la coscienza le racconterà tutto il contrario: che per quante meditazioni fa, per quante preghiere recita, se accade qualcosa, in ogni modo accadrà. La Coscienza incomincerà a lavorare naturalmente. Questa è la sua funzione. Deve reagire e preservare la sua esistenza.

T: Per questo si dice: “impegnati nello spirituale ma non vivere secondo la spiritualità”.

IM: Ti puoi impegnare negli sport o in qualcos’altro, ma dovresti vivere secondo la spiritualità. Finché una persona non capisce questo, la coscienza le dirà continuamente: “*Vai, fai qualche esercizio fisico, vai a pregare, fai qualche meditazione o pratica spirituale*”. Non importa che nome le dai, l’importante è che una persona si impegni in qualcosa e non Viva, e c’è una grande differenza. Impegnarsi in qualcosa è possibile per mezzo del corpo fisico, significa fare qualcosa con l’aiuto della coscienza... Ma tu devi Vivere secondo lo Spirito.

Zh: Sì perché la vita spirituale non è un hobby, è il principale bisogno interiore. Si ha più bisogno di tutte le cose terrene messe insieme e senza di essa non c’è più vita, ma inferno.

IM: E questo è il punto principale: perché la coscienza spinge la gente a impegnarsi in qualcosa di spirituale? **Dovreste Vivere secondo lo Spirituale e non semplicemente impegnarvi in esso.** Perché succede questo? Perché la coscienza non percepisce il Mondo Spirituale. Non sa come vivere secondo il Mondo Spirituale. Per questo la coscienza spinge la gente a sprecare tempo ed energia (l'energia dell'attenzione prima di tutto) per *cercare di diventare spirituale*, per spostare l'attenzione da un punto a un altro. Le persone che sono controllate dalla coscienza sono sempre in uno stato di ricerca: stanno sempre cercando una religione, una pratica magica o qualcos'altro...

T: ... qualcosa di nuovo.

IM: Certo! Si interessano delle novità. La coscienza cerca proprio queste novità. Cioè la coscienza induce le persone ad andare da un culto a un altro, da una comunità religiosa a un'altra. Cioè la coscienza è continuamente alla ricerca... alla ricerca della magia, prima di tutto per sé stessa e secondariamente per distrarre le persone e allontanarle dal vero sentiero.

T: E se la persona vive secondo il Mondo Spirituale?

IM: Se una persona vive secondo il Mondo Spirituale allora la coscienza... lavora, funziona, abbaia come quel cane, ma non distrae.

T: E' così, Il sistema crea le condizioni; situazioni, illusioni, provocazioni... e tutto questo viene fatto per distrarre l'attenzione della persona da ciò che è più importante. E quella situazione che si è ora formata in campo scientifico... quel tappo che si frappone quando si studia la coscienza... Tutto nella tridimensionalità è collegato con la coscienza, a cominciare dai pensieri di una persona per finire con i conflitti e le guerre tra i popoli, che sono definiti come – e lo sottolineo – “un profondo conflitto di coscienza”.

Zh: Sì e in che cosa consiste questo profondo conflitto? In ciò di cui parlava Igor Mikhailovich, che la coscienza, prima di tutto si oppone al Mondo Spirituale, a qualunque slancio di una Personalità che si stia sforzando di vivere interiormente secondo il Mondo Spirituale. Il sistema fa di tutto perché la Personalità non conquisti questa libertà interiore e continui ad essere schiava di aggressività e paura.

T: Sì ed è per questo che conoscere la coscienza è molto importante. E gli scienziati, mentre studiano la coscienza si lamentano che per rispondere alla domanda “*Che cos'è la coscienza?*”, si debba andare oltre i limiti dei classici metodi scientifici, dato che le difficoltà nei loro studi ci sono già allo stadio in cui si formula la domanda: “*perché esiste la coscienza?*” I ricercatori hanno anche questa definizione: “*l'arduo problema della coscienza*”.

Zh: Sì c'è questa cosa.

T: Sì all'interno della comunità scientifica questo problema è un soggetto di ricerca importante, sia nella filosofia moderna della coscienza che nella psicologia, nelle neuroscienze e nella stessa fisica quantistica. Gli scienziati stanno sviluppando varie teorie sulla coscienza, studiando le possibilità, comprese quelle dell'introspezione ovvero dell'auto-osservazione.

Il problema è però che portano avanti soprattutto una ricerca teorica, cioè studiano per mezzo della coscienza, per così dire, "sezioni" della coscienza stessa e traggono le loro conclusioni per mezzo della loro propria coscienza, restando quindi schiavi del sistema, schiavi della coscienza nelle loro vite... E' perfino stato notato che nel momento in cui vanno più in profondità esaminando i problemi della coscienza, incominciano ad avere problemi di salute e si ammalano. Di fatto però è la coscienza stessa che svolge questo ruolo di interruttore universale nello studio del sistema.

IM: Il sistema si oppone a chi è in grado di studiare il sistema, ovvero a chi ha cercato di studiare scientificamente la coscienza per mezzo della propria coscienza e che è sempre arrivato a un punto morto. E coloro che sono andati un po' più avanti hanno perso la salute e molti di loro per sempre: coloro che erano troppo perseveranti. Alcuni di loro solo per il tempo in cui stavano portando avanti questo studio. Molti scienziati hanno dovuto sopportare questo.

Non appena si avvicinavano a un punto interessante, tutto il gruppo si ammalava ma, non appena l'esperimento si fermava, tutti guarivano e quanto più perseveravano tanto più grave diventava la loro malattia. Questo è un fatto che è stato registrato. Tra l'altro ce n'erano molti di questi gruppi.

E molti di coloro che hanno incontrato simili manifestazioni, semplicemente hanno interrotto la ricerca. Perché? Perché lì incominciava la metafisica, l'inesplicabile e molti moderni neurofisiologi e scienziati di altre discipline che stanno seriamente studiando la coscienza, come lavora, come funziona comprendono bene che stanno affrontando qualcosa di paranormale, manifestazioni metafisiche e hanno paura perfino di parlarne. Ma chi in loro ha paura? Di nuovo sempre la coscienza: *"Che penserà di loro la gente? Perderanno lo stato di scienziati seri."*

T: E' così, la coscienza propone loro di investire la loro attenzione nei programmi di paura e di dubbio.

IM: Sì, molte persone hanno perso la salute; molte hanno perso anche la vita quando hanno cercato di studiare la coscienza con l'aiuto della coscienza stessa. Bene, questo equivale a un ammutinamento su una nave: la nave è enorme e un paio di marinai decidono di creare problemi: mettiamola così.

Bene, è naturale che entrambi vengano soppressi e gettati in mare, secondo le leggi del tempo.

T: Quindi il sistema non permette che lo si studi?

IM: Il sistema naturalmente non permette che lo si studi se si è controllati dalla Coscienza e non dalla Personalità. Il sistema può essere studiato e si dovrebbe studiare solo a partire dalla Personalità in quanto Osservatore Spirituale, ovvero quando una persona è sotto il controllo della natura Spirituale e non della coscienza Secondaria, della natura materiale che trae origine dal sistema stesso o da qualcuno che le religioni chiamano diavolo. Una semplice domanda: il diavolo può indicare il cammino verso il paradiso? No di certo. Può mostrare il cammino verso il suo calderone ma non verso il paradiso.

In realtà studiare il sistema è facile per chi è diventato parte del Mondo Spirituale. In effetti non deve nemmeno realmente studiarlo. Tutto è chiaramente visibile; non si deve stressare. Tuttavia chi cerca di studiare il sistema mentre è controllato dal sistema stesso attraverso la propria coscienza come parte del sistema, bene... non riuscirà a fare nulla di buono, questo è sicuro! E' impossibile. Di questo hanno parlato in un modo o nell'altro in varie epoche, i saggi, coloro che sono stati chiamati Saggi dell'umanità e che realmente conoscevano il Mondo Spirituale e lavoravano duro per studiare la loro coscienza come parte del sistema. Presto o tardi arrivarono a capire che non erano parte del sistema ma parte del Mondo Spirituale e allora tutti i segreti di questo piccolo e insignificante mondo tridimensionale furono a loro rivelati, un mondo in cui, di fatto, non ci sono segreti.

Il più grande segreto di questo mondo consiste nel fatto che il diavolo esiste e che è parte integrante di ogni persona. In realtà tutto sta unicamente nella scelta di chi volete servire. Una persona non può non servire. Anche quando non fa nulla, cerca di non pensare a nulla e non si muove, sta in realtà servendo il diavolo. L'inattività, specialmente secondo l'aspetto Spirituale, significa servire il diavolo. E servire Dio è servire Dio. Significa sviluppare in sé stessi la percezione attraverso il sentire. Ed è questo che vi riempie di vero Amore e fa di voi un Immortale, perché è la Vita e non può essere diversamente.

T: Ne consegue quindi che è solo questione di vedere per che cosa vivete interiormente ogni giorno, di che cosa vi ricolmate: di Spirito, di gratitudine, di Amore Divino, oppure di orgoglio, di lotte per conquistare il potere su qualcun altro, qualunque tipo di potere, solo per sembrare... per essere considerato qualcuno... Ma di nuovo sempre all'interno del sistema.

IM: Il sistema domina il mondo tridimensionale ma la coscienza di ogni persona duplica una parte del sistema. Il sistema – o il diavolo – si sforza sempre di diventare Dio o almeno di essere considerato Dio. Il sistema capisce, è consapevole, di essere nulla, e che non può essere uguale e possedere le stesse capacità e abilità che ha il Mondo Spirituale, ma cerca di imporre almeno l'impressione di ciò sulle Personalità che lo ascoltano. Attraverso che cosa? Attraverso una sua parte: attraverso la coscienza. Ma anche questa parte, la coscienza, essendo parte dell'intero ha un'individualità e mira sempre a opporsi a tutto. Cioè il paradosso è dovuto alle molteplici frammentazioni, alla divisione. Esso divide anche una singola unità, ma è sempre controllato da una coscienza o da ciò che chiamiamo sistema. Non c'è nulla che possa confondere qui. Qui tutto è esatto; tutto è sempre al suo posto. Il sistema non permetterà a nessuna delle parti che lo compongono di avere potere sul sistema stesso.

T: Dunque una persona che segue un cammino spirituale dovrebbe in effetti rendersi conto che...

IM: Una persona che si sforza, che ha qualcosa di interiore, di vero, di immutato... deve chiarire innanzitutto a sé stessa se vuole veramente seguire il sentiero spirituale. Se vuole giocare, giochi pure, se vuole che si pensi a lei in questo modo, pensi pure così, si diverta pure, ma se una persona lo desidera veramente se veramente ha scelto, allora ha bisogno di capire che non c'è nulla di più semplice del cammino spirituale. Non c'è nulla di più vicino del Mondo Spirituale. E' sempre con voi; è sempre vicino, per questo dovete solo usare con raziocinio la vostra attenzione. Questo è tutto. E' molto semplice.

T: Cioè è necessario vivere secondo il Mondo Spirituale e non recitare per un pubblico.

IM: Sì. Se qualcuno dice solo a parole che questa per lui è una necessità, sta provando a sentire qualcosa come semplice esperimento, va bene, come una specie di gioco, solo perché gli altri pensino a lui come una persona spirituale. Passa ore in preghiere o meditazioni insieme ad altre persone, mettendo in scena una rappresentazione per un pubblico. Oppure sta provando a creare nel mondo tridimensionale un'impressione di sé di fronte alla coscienza degli altri, a dare una certa impressione di sé, ma in realtà non lavora su sé stesso, non vive secondo il sentire, e questo lo si percepisce molto bene... Sta semplicemente recitando. E non studia nemmeno in modo elementare come funziona la sua coscienza, come lo controlla e chi lo spinge a fare queste cose. Non comprende tutto questo ma gioca semplicemente questo gioco del sistema e quindi, naturalmente, non arriverà da nessuna parte, recitando un'illusione. Così si perderà in questa illusione e, naturalmente, vi resterà fino a che non diventa lui stesso quell'illusione.

In questi casi questo tipo di persone hanno sempre dubbi, paure... bene, i soliti modelli della coscienza. Senza considerare che recitano per un pubblico, queste persone in realtà dubitano di tutto e prima di tutto dubitano di Dio e tutto ciò che è collegato al Mondo Spirituale: per questo recitano. Ma sono stati spinti a farlo dal loro orgoglio e l'orgoglio è parte della coscienza che tiene strettamente legata la Personalità, figurativamente parlando, legata mani e piedi e le fa fare ciò che è vantaggioso per il sistema.

02:57:03 - 03:01:29

VIDEO #8

“Esplorando se stesso”

IM: *La prima cosa è studiare sé stessi. Tutti passano da qui: non funzionerà in altro modo. Finché non vi rendete conto che la vostra coscienza in realtà vi sta giocando degli scherzi crudeli e vi mostra molto di ciò che pensavate essere reale ma che in realtà non lo è, bene, sta semplicemente lottando per ottenere la vostra attenzione. Finché non ve ne rendete conto non riuscirete a comprendere qualcosa di più.*

Che cos'è il mondo? Solo un'illusione; sono le ombre degli ingannevoli specchi dei septoni. C'è una certa forza che genera ogni cosa. Tutto si distorce e infine si risolve in un'onda, quest'onda diventa materia e quindi noi siamo tutti un'illusione. Ma voi ed io ci percepiamo l'un l'altro; io sono qua, queste sono le mie mani, questo è un tavolo e tutto il resto. Per noi questo è importante. Ma chi percepisce, come percepisce e perché percepisce? E che cosa c'è dietro tutto questo?

Il fatto è che c'è qualcos'altro che ha creato tutta la materia ed è la Vita stessa... Dopotutto, se eliminiamo ciò che chiamiamo Spirito Santo o manifestazione Divina, veramente tutto sparirà. Grazie alla luce dentro il septone, i suoi specchi riflettono e creano l'illusione. Dopotutto, essi riflettono la luce interiore, creano la materia. Se diamo uno sguardo a che cos'è in realtà la materia ci rendiamo conto che la materia è un'illusione. Ma quanto più densa è questa illusione, tanto più materiale diventa... E la materia percepisce la materia come materia.

Attenzione! Anche un sogno... Prendiamo una cosa molto semplice: il lavoro della mente. Notate: in un sogno percepiamo tutto come se fosse reale, non c'è differenza per noi fra qua e là. In rari casi ci rendiamo conto che è un sogno. Bene, ma normalmente tutto è reale e vediamo questo teatro di azioni come osservatori o spettatori; per noi ciò che è solido è solido, ciò che è materiale è materiale, percepiamo gli odori, i gusti e la vita scorre in modo

del tutto realistico per noi... Qui c'è la stessa illusione. In che cosa differisce? Bene, io direi nella durata. E differisce radicalmente anche perché in questa illusione noi abbiamo l'opportunità di conquistarci la Vita.

La gioia può essere diversa. Ci può essere la gioia che deriva dalla coscienza, dall'aver acquisito qualcosa, ma è passeggera. Per questo la gioia dell'unificazione col Mondo Spirituale per mezzo del sentire non si esaurisce, non si arresta. Esiste sempre ed ogni momento è nuovo. E' un'infinità di nuove sensazioni, di percezioni attraverso il sentire. E' una vita vibrante; è colma di Vita. Una Vita colma di Vita, non si può definirla diversamente. Nel mondo materiale invece è un'illusione a breve termine.

Se una persona che è venuta in questo mondo non ne esce Viva, allora ha semplicemente sprecato la sua vita. Per questo dovete studiare la vostra coscienza. Ma qui c'è un piccolo fenomeno: quando una persona studia la sua coscienza, rimane sconcertata. La coscienza rimane sconcertata. Ma quando la Personalità si rende conto che è una Personalità, sperimenta un'incredibile felicità. Perché succede questo? Perché in questi momenti entrambe entrano in contatto con colui che le ha create.

03:01:30 – 03:36:44

T: Cioè quando una persona partecipa a questi giochi illusori della coscienza, allora in lei ci saranno sia dubbi che paure...

IM: Dubbi, paure.. tutto ciò proviene dalla coscienza. Dopotutto la coscienza non percepisce il Mondo Spirituale. Perché è attratta dalla magia? Perché va oltre i limiti della comprensione della coscienza: “ *proprio qui si è appena manifestata, in questo modo è accaduto*” e così via. La vera magia manifesta sé stessa in modo completamente diverso, passa praticamente inosservata dalla coscienza e la coscienza la percepisce come un processo naturale. Questa è la vera magia. Ma non vale la pena soffermarsi su questo. Le paure e i dubbi tutto ciò viene dalla mente, dalla coscienza, deve dubitare! Ma voi non vivete secondo la coscienza, vivete secondo lo Spirito e questo è tutto. Quando una persona incomincia a vivere secondo il Mondo Spirituale, allora tutte le paure che esistono nel mondo materiale letteralmente scompaiono. Perché? Perché capite perfettamente che si tratta di un'illusione.

In fin dei conti non dovete preoccuparvi... Diciamo che vi siete svegliati al mattino e avete fatto un sogno... Diciamo che una persona ha sognato... Si sveglia al mattino e incomincia a preoccuparsi per ciò che ha sognato, finché non si distrae. Si distrae e il sogno perde il suo valore. Bene, è la stessa cosa

con la vita qui. Tutta questa esistenza è solo un'illusione temporanea che passa molto in fretta. Possiamo parlare molto di questo ma in realtà si può capire solo quando si incomincia a Vivere.

T: Il sistema pubblicizza molto attivamente fra la gente l'attrazione verso la magia, naturalmente per il proprio interesse. Tuttavia molte persone che sono sotto l'influenza della loro coscienza trattano questa cosa con molta leggerezza.

Zh: Semplicemente non capiscono tutta la distruttività della magia, le serie conseguenze che ha su di loro perché questa è la via diretta verso la subpersonalità. E' altro cibo per il Sistema. La gente semplicemente non capisce che anche la tentazione stessa di possederla o desiderarla è la strada diretta verso l'inferno...

IM: Hai giustamente notato che anche il desiderio di possedere capacità magiche – è già lontano dalla spiritualità. Perché? Perché il desiderio di possedere capacità magiche è già un desiderio segreto di esercitare il potere e solo la coscienza lotta sempre per esercitare il potere o meglio diciamo piuttosto il sistema, per mezzo della coscienza. E allora organizza le cose in modo da avere potere sugli altri ovvero sulla loro coscienza. E fa tutto al fine di ottenere questo potere sempre di più, per questo brama...

Il sistema si sforza sempre, particolarmente al fine di raggiungere i misteri spirituali. Perché? Per prolungare almeno la sua esistenza. Non per ottenere la vita eterna, anche se si sforza e brama per questo perché comprende la fugacità del tempo. Perché il sistema è molto intelligente e si percepisce come "Io", per questo si oppone a Dio. Ma notate che molte persone chiedono: "Perché il sistema... dopotutto, in quanto essere razionale, comprende di essere mortale, ma perché continua a imporsi e opporsi a Dio invece di riconciliarsi o fare qualcos'altro per conservare la vita?" Bene, prima di tutto è un oppositore, il sistema non può mai giungere a una riconciliazione perché è stato creato per questo. Questo prima di tutto e secondariamente, perché la gente agisce? Vedi, una persona che ha acquisito anche una piccola parte di qualunque capacità o anche un pezzetto di potere, continua a mettersi e dire... a esaltare sé stessa ponendosi al di sopra degli altri.

Qui, nel movimento conosciamo molte persone, persone che, diciamo, non fanno nemmeno il training autogeno ma vanno a dire agli altri che sono già dei "bodhisattva" e cose simili. Perché? Perché per loro è importante che gli altri pensino questo di loro e le considerino tali. Il sistema agisce proprio allo stesso modo. Impone alla Personalità la percezione di sé stesso come Dio e crea e fa vedere che cura le malattie, può perfino infrangere le leggi che lui stesso ha creato e manifestare vari fenomeni metafisici. Ma a qual fine? Per sembrare, perfino agli occhi di un essere così inutile qual è l'essere umano, se

paragonato al sistema, sembrare un Dio. Dopotutto la gente agisce esattamente allo stesso modo. Qui c'è proprio una ripetizione frattale dal grande al piccolo.

T: E' interessante vedere come la coscienza agisce in modo stereotipo. Proprio adesso lei, Igor Mikhailovich, ha accennato a persone che si mettono al di sopra di altre, ma così non lavorano su sé stesse...E la coscienza immediatamente focalizza la tua attenzione, definisce concretamente alcune persone che si conoscono nella propria città, nel proprio paese ma che altre persone che vivono in altri paesi non conoscono. E così disegna ad ognuna la propria illusione traendola dal suo orgoglio e da qualche opposizione locale, creata dalla stessa coscienza per questo. Ovvero per una persona è Petya, per un'altra è Vang, per una terza è per esempio John. La coscienza insinua ad ognuno le sue risposte preconfezionate basate sull'orgoglio ed è di questo che Zhanna ha parlato.

Tuttavia, se si esce dallo stato di restringimento della coscienza, allora già si vede la situazione su scala globale, dove non c'è spazio per il proprio orgoglio e la situazione è che si comprende come agisce il sistema, in modo generalmente stereotipo, attraverso i secoli. In tal modo, per mezzo dell' "Io voglio" delle persone, che proviene dal loro orgoglio, attraverso il desiderio di potere, si radica negli Insegnamenti introdotti, in ciò che è l'unica unità globale del Mondo Spirituale. E il sistema divide tutto questo, frammenta la singola unità in molte parti e le trasforma in correnti che sono sotto il suo controllo: le religioni con le loro autorità, con i loro commi e tutta questa sete di potere. Proprio come lei ha detto, che ogni cosa si ripete in modo frattale.

Quindi che differenza c'è tra chi lo fa. Al questo momento loro sono semplicemente al servizio dei capricci della propria coscienza, cioè eseguono la volontà del sistema.. ma tu dove sei in questo momento? Oggi il sistema ha delle guide, domani ne avrà altre, coloro che veramente bramano il potere e che si definiscono ad esempio, santi (comunque desiderano moltissimo che gli altri li considerino tali). Ma l'essenza, su scala globale non sta nei singoli individui ma nel sistema, nel modo in cui agisce.

Quando si sanno queste cose già si comprende e si fa attenzione alla propria coscienza, alle proprie reazioni. Vivo esteriormente? Nel conflitto? Nella separazione? La coscienza ha già disegnato un altro nemico per me? Oppure percepisco la Verità, vedo le manifestazioni del sistema su scala globale e non cedo alle sue provocazioni? Ora pongo a me stesso una domanda: Chi sto servendo in questo momento? Dov'è diretta la mia attenzione adesso? Percepisco il Mondo Spirituale interiormente? Che cosa sto coltivando dentro di me adesso?

Zh: Dunque, quando in te predomina la coscienza che cosa stai coltivando in quel momento? Stai coltivando proprio l'orgoglio, la megalomania, la sete di potere e di conseguenza stai ponendo l'energia della tua attenzione in questi giochi della coscienza.

T: E questo fa sì che ognuno sia ossessionato dal proprio gioco. Uno dal fanatismo di qualche religione, un altro dalla magia, un terzo (che fondamentalmente nega sia la religione che la magia) si fissa per esempio sulla scienza, e così via.

IM: Satana è furbo: "Se non vuoi Dio e non vuoi la magia, ecco qui c'è la scienza per te." E questa non è forse una distrazione? La cosa principale è che tu investa la tua attenzione in ciò che è materiale e temporaneo. E finché sei sfruttato, Satana è vivo. Quando ti fa crescere come egoista, con un senso d'orgoglio e di superiorità, allora, quanto più sei orgoglioso tanto più sei schiavo. Comunque la metti è così. Quanto più consideri te stesso nei tuoi pensieri e ti consideri superiore a tutti gli altri, tanto più inferiore agli altri diventi, perché diventi veramente uno schiavo manipolato e controllato da Satana. Quando disprezzi qualcuno, sei uno schiavo. Bene, è naturale.

T: Sì, e così la coscienza della gente critica continuamente l'altro per qualche tipo di scelta esteriore, per un'ulteriore separazione esterna. E la gente spreca così tanta energia e si logora i nervi, litiga, cerca di provare qualcosa a qualcuno per metà della propria vita ma il tempo passa e qualcosa cambia esteriormente, lo stesso corpo invecchia e si perdono delle opportunità. A questo punto la gente si rende conto che di fatto si tratta di un'ennesima delusione, di un ennesimo inganno e si ritrova vuota interiormente ed infelice.

IM: Proprio così.

Zh: In realtà la soluzione è semplice: non servire il sistema.

IM: In effetti la coscienza umana, per quanto la esaltiamo, è molto primitiva. Bene, se la paragoniamo alla tecnologia moderna è come il primo Pentium. Ha semplicemente un'auto-associazione con un certo tipo di libertà o un'autoidentificazione con l' "Io". Le è stata data un po' di libertà e il diritto di scegliere: questo è tutto, ma incomincia ad essere aggressiva. Questo è però un diritto di scelta immaginario, in realtà la coscienza non sceglie nulla, si tratta sempre di comuni programmi. La Personalità sceglie fra quei programmi che la coscienza le passa. Ma li passa alla Personalità, secondo un modello, si potrebbe dire secondo una lista. Tutto è così semplice e banale, niente di nuovo.

T: E' vero, sempre la stessa cosa da secoli e secoli. Gli stessi pensieri nella coscienza degli umani, che li tentano e li manipolano. E ci sono così tanti esempi nei libri, soprattutto nei libri religiosi, dove gli stessi fenomeni sono

semplicemente definiti con altri nomi. Anche nello zoroastrismo c'erano ed erano chiamati semplicemente "deva", nell'islam gli stessi fenomeni erano chiamati "jinn" e nel Cristianesimo "diavoli" o "demoni della passione, della superbia e dei desideri".

IM: Prima venivano semplicemente detti "demoni". Oggi possiamo usare un linguaggio diverso, il linguaggio tecnologico e possiamo chiamarli programmi.

Perché? La coscienza è dopotutto una struttura a campo ed è più facile comprendere questo concetto per una persona di oggi.

In una struttura a campo sono stampati (aperti) dei programmi comuni che entrano nella nostra coscienza come in un computer ed iniziano a funzionare. Così noi li guardiamo, possiamo dire che focalizziamo la nostra attenzione o diamo ad essi l'energia della nostra attenzione e facciamo un'azione, attiviamo un determinato programma ed esso incomincia a funzionare: è tutto... Ma immaginate come si sarebbe potuto spiegare prima alla gente: i "deva" erano degli esseri invisibili che vengono e ti tentano. Ma si tratta solo di parole. Il tempo passa, e si utilizzeranno nomi ancora diversi. Il punto è che nulla cambia, l'essenza è sempre questa: **non siete voi a condurre questo processo, ma piuttosto siete condotti da esso.** E non c'è differenza se ciò avviene con l'aiuto di qualche tipo di virus di un programma o con l'aiuto di qualche "deva" che vi tenta. La cosa principale è che siete raggirato e se siete raggirato siete uno schiavo

Zh: Se però si possiede la conoscenza è possibile vivere in modo diverso.

IM: Dovete vivere in modo diverso. In generale per Vivere, dovete agire diversamente. La coscienza deve obbedire. Non cambia nulla a causa di ciò. Vedete ritorniamo al fatto che molte persone non capiscono: "Come posso controllare la coscienza e allo stesso tempo guidare "macchina"? Non dovrei pensare? "No la macchina viene guidata, ecc. La Vita diventa semplicemente più bella e interessante perché la vita comincia lì, nel Mondo Spirituale... mentre si è ancora nel corpo e la coscienza viene controllata e dominata facilmente.

E' come un computer. Diciamo che siete diventati più bravi, ma il vostro computer è vecchio. I programmi di protezione sono vecchi e nel computer entra ogni tipo di virus e vari programmi che voi non volete. Ma è un computer e voi non dovete necessariamente stampare (attivare) tutto quello che vi mostra. Giusto? Per esempio appaiono alcune immagini che vi tentano. Ma voi sapete perfettamente che se le aprite il computer si bloccherà per

molto tempo. Perché dovete aprirle? Le chiudete, le eliminate e tornate al vostro lavoro. E' tutto facile e semplice.

T: Anche questo è un punto interessante. Ne consegue che la Personalità ha una libertà di scelta su cui il sistema in effetti non ha potere. In seguito però si è osservato che il sistema compie un'azione: fa in modo che la persona creda che non ha questa libertà di scelta.

Zh: Ebbene sì, abbiamo appena accennato a una chiara spiegazione, frutto di esperimenti scientifici e di conclusioni, per cui si è visto che la coscienza prende una decisione molto prima che la persona l'annunci... E questa affermazione degli scienziati è ora attivamente diffusa dai media. Bene, e quali conclusioni trarrà la coscienza dell'uomo medio? Che tipo di pensieri sorgeranno generalmente in lui quando gli viene presentata questa informazione, vista dalla sola angolatura del sistema e la cui essenza non viene spiegata?

T: Nasce il pensiero ...

IM: ... che siete uno schiavo e non avete possibilità di fuggire. Come dato di fatto cominciamo ad osservare: quando è iniziato questo processo? Recentemente è stato affermato che il Mondo Spirituale non esiste e che è solo un retaggio del passato, è frutto della coscienza che si consola delle delusioni passate.

T: Il sistema ha veramente iniziato con una certa intensità ad allontanare con forza la gente dalla comprensione del Mondo Spirituale... Che cosa è andato dicendo alla coscienza della gente negli ultimi secoli? A quanto pare la gente ha cominciato a chiedersi all'interno del sistema della mente Animale: "La *materia* è primaria e la coscienza secondaria o vice versa?"

IM: La materia cerca sempre di dominare e imporre la sua supremazia specialmente sul Mondo Spirituale. Suggerisce o piuttosto insinua nella coscienza della gente che la materia è alla base di ogni cosa in questo mondo e che tutto il mondo è fatto esclusivamente di materia.

Zh: Sì e si può dire che un libro di testo di filosofia di qualunque scuola superiore inizia esattamente con questo e cioè che presumibilmente "la materia costituisce il fondamento dell'unità del mondo."... con tutta la filosofia altisonante che proviene dalla coscienza: materialismo, idealismo e cose simili. Ma, terminati gli studi, di solito la gente ancora non capisce tutta questa filosofia perché è mentale e cerca soltanto di sfiorare gli argomenti spirituali. Ma perché succede questo? Perché è in atto il solito gioco del sistema. Per la coscienza le cose semplici si complicano mille volte, il significato di ciò che è vuoto viene gonfiato e alle persone appare la complessità della percezione, perché coloro che hanno scritto questa filosofia

sotto dettato della coscienza, non hanno semplicemente compreso l'essenza della Spiritualità. Per questo ci sono interminabili argomentazioni “sulla cosa principale” invece di fare le pratiche ed è proprio per questo che il semplice diventa complicato. Ma questo non succede perché la gente è cattiva. E' solo il modo con cui il sistema cerca di instillare negli umani la convinzione che la materia è presumibilmente primaria e, al contrario di chi sta veramente evolvendo spiritualmente, queste persone fanno discussioni interminabili con queste elevate categorie.

T: E diventa un gioco per il sistema: “ *In che cosa crederai? Nel materialismo dialettico o nell'idealismo?*”. Per le generazioni future inventerà qualcos'altro.

IM: Bene, naturalmente... questo è il suo lavoro: inventare sempre qualcosa di nuovo...

T: Ma in tutto questo, si paragona sempre con il Mondo Spirituale ma si è scoperto che questo suo modus operandi è molto stereotipo e facilmente riconoscibile. Per esempio, come qui, in entrambi i casi il sistema pubblicizzava sé stesso semplicemente appropriandosi delle qualità del Mondo Spirituale. Come lei ha detto, il Sistema cerca sempre di diventare Dio per una persona.

Un semplice esempio: mentre **le qualità del Mondo Spirituale sono che è eterno e infinito**, nel materialismo il sistema impone la stessa cosa nei confronti di sé stesso e dice le stesse cose riguardo alla materia che è di fatto mortale e finita. Allora il sistema afferma che presumibilmente nel mondo “*ci sono solo vari stati di materia*” e che “*è la materia che costituisce l'unità di tutto il quadro del mondo*”. Ma in realtà da tempo immemorabile la gente sa che **Dio è uno e che la fonte di ogni cosa è il Mondo Spirituale**.

Zh: Sì il sistema pubblicizza sé stesso attraverso queste cose; divora l'attenzione perché stravolge l'informazione proveniente dalla Fonte Spirituale. E è come un beffeggiatore, ma tutti questi stravolgimenti che provengono dal sistema sono percepiti come vuoti perché, quando avete pratica dello sviluppo spirituale, allora percepite e sapete decisamente quali cose sono vere e provengono dal Mondo Spirituale e quali sono vuote informazioni che provengono dal sistema.

T: Sì. Un altro esempio che può capire chi vive secondo il Mondo Spirituale è che il primo stadio della conoscenza del Mondo Spirituale, incomincia con il percepire per mezzo del sentire, la percezione attraverso il più profondo sentire. Il sistema lo altera in modo piuttosto primitivo e lo adatta a sé stesso legandolo di più alle sensazioni fisiche del tipo: “*A seguito della percezione per mezzo del sentire avrete un livello di percezione superiore*” ... da parte

del sistema: un livello di pensiero logico-astratto invece della percezione attraverso il più profondo sentire, che la coscienza semplicemente non riesce a comprendere.

La stessa cosa accade quando cercate di percepire il mondo per mezzo del sistema ma attraverso il prisma dell'idealismo, dove viene data molta importanza al ruolo attivo della coscienza affermando che la coscienza crea il mondo. In effetti si tratta di una sorta di misticismo della coscienza che è solo magia.

IM: Il sistema va sempre da un estremo all'altro come un pendolo: o ferrea logica basata sull'orgoglio oppure panico, misticismo che nasce dalla mancanza di conoscenza. E' normale...

T: Sì, e così il sistema cerca di fare dei paragoni, assimilando sé stesso allo Spirito. Ma nuovamente su che cosa si focalizza? *Sulla coscienza, sulla logica.* Per esempio dice che *“la coscienza umana si sviluppa superando il guscio del corpo in quanto auto-conoscenza dello spirito assoluto.”* Qui il punto chiave è che si parla di coscienza umana e non di Personalità in quanto Spirito e si può dire che si costruisce tutto l'idealismo su una nuova versione di ragionamento adatto ai contemporanei ma sulla base della coscienza dei filosofi dell'antica Grecia e di Roma antica, proprio coloro a cui lei ha accennato all'inizio di questo programma, che avevano cercato la magia e non il cammino spirituale.

Per il sistema la spiritualità più elevata coincide sempre con la magia, perché è limitato nella comprensione e naturalmente la strada verso la conoscenza spirituale è chiusa per il sistema. E qui, come lei ha giustamente sottolineato, è impossibile conoscere in pratica il Mondo Spirituale per mezzo della coscienza, per mezzo di vuoti ragionamenti mentali, perché ovviamente questo è possibile soltanto per mezzo della percezione che si ha attraverso il più profondo sentire.

Zh: Ma quando conoscete queste chiavi spirituali, incominciate già a capire dove si nasconde l'inganno del sistema. Complessità e confusione sono semplicemente segno del lavoro della coscienza, sono solo giochi del sistema e intrinsecamente in questo non c'è spiritualità, né vera conoscenza pratica.

IM: ... Perché **il cammino spirituale è sempre semplice mentre ciò che proviene dalla coscienza è sempre complicato, sono sempre parole vuote...**

Zh: ... è la regola su cui si basa il lavoro del sistema, della coscienza.

T: E ritornando alla scienza, è evidente l'origine di tali direttive: provengono dal sistema. Se entrate nel mondo scientifico, allora dovete accettare ciò che la scienza dice a livello della visione che la vostra coscienza ha del mondo e cioè accettare le direttive dei secoli passati: il materialismo, il fatto che *“la*

coscienza è una funzione del cervello, un riflesso del mondo oggettivo". Altrimenti, già a cominciare dall'inizio del XIX secolo e tuttora, nessuno vi permetterà di entrare nel mondo scientifico se avete una diversa visione del mondo. Perché è apparsa proprio una simile direttiva politica?

IM: Prima di tutto questa politica è apparsa perché nel XIX secolo la gente era giunta molto vicino alla nozione di "etere". L'etere dava infinita energia libera che avrebbe permesso alla gente di usufruire di inesauribile energia gratuita. Ma questo non era assolutamente nell'interesse dei potenti di questo mondo. Perché, in tal caso su che cosa avrebbero potuto guadagnare e come avrebbero potuto dominare le persone? Questo da un lato. D'altro lato la prova dell'esistenza di qualcosa di non materiale che crea la materia e dà energia è molto vicino al Mondo Spirituale e questo creò una certa tensione nei potenti di questo mondo e per questa ragione essi imposero un divieto su tutto questo argomento.

E' naturale che l'élite mondiale, abbia velocemente messo tutto a tacere e abbia dato delle direttive politiche, basate sul sistema, che portarono la civiltà in tale confuso materialismo che è tuttora difficile uscirne. E ovviamente, di conseguenza, tutto ciò si è ripercosso sulla scienza, sul benessere delle persone, sullo sviluppo spirituale e su altri fattori.

Da un lato ci si può chiedere come tali avvenimenti possano influenzare lo sviluppo spirituale? Che cos'ha a che fare l'energia libera per tutti, con lo sviluppo spirituale? Perché in realtà nulla impedisce a una persona di svilupparsi spiritualmente. Ma qui c'è nuovamente da chiedersi, con chi ci scontriamo? Ci scontriamo con la coscienza. Immaginiamo un esempio semplice che cosa accadrebbe se la scienza, nel campo della fisica, si sviluppasse a un punto tale da riuscire a provare che esiste Qualcosa di trascendentale che ha creato questo mondo e che continua a fornirgli energia e che pertanto la struttura dell'universo è completamente diversa da ciò che ci è stato insegnato a scuola o all'università. E' molto più complessa e dietro di essa c'è quello che la gente comunemente chiama Mondo Spirituale e la coscienza non può contraddire questi fatti perché sono la verità. Credete che questo influirà sullo sviluppo spirituale umano? Certamente! Influirà moltissimo.

Porterebbe avvicinare tutte le persone alla comprensione che il Mondo Spirituale, il mondo di Dio esiste e, se esiste, allora esclude ogni dubbio della coscienza perché l'esistenza del Mondo Spirituale sarebbe stata provata scientificamente. E' naturale che la gente incomincerebbe a vivere secondo le leggi spirituali, secondo altre leggi, e conquisterebbe la libertà spirituale. E allora non importa che cosa viene imposto. Come controllare una società che aspira per il Mondo Spirituale? Queste persone possono essere messe in

competizione per l'arricchimento, l'accumulo delle cose o altro? No. Oppure suscitare odio in alcune persone verso altre, o imporre loro un pensiero sulla superiorità personale di una persona rispetto agli altri quando sono tutti uguali di fronte a Dio? Tutto ciò non funzionerebbe. Ovviamente è proprio questo che ha provocato tante domande e tante paure all'interno della cosiddetta élite. Per questa ragione stiamo ancora utilizzando gli idrocarburi... Per questa ragione a tutt'oggi coloro che si definiscono "scienziati" temono perfino di dire una parola su questo argomento e fingono che non esista. Così è il sistema.

T: Ritornano cioè le affermazioni e le direttive del sistema. Non sorprende quindi che nei circoli scientifici, gli scienziati atei, che hanno già visto molte cose, cerchino affannosamente di parlare delle loro opinioni materiali. L'unica cosa che ci si dovrebbe chiedere è se quelle opinioni siano veramente loro, tanto è lo zelo con cui difendono le loro posizioni sul materialismo e con cui difendono la coscienza dicendo che la coscienza esiste e che si è formata a causa della crescita evolutiva, che è tutto materiale e tutto accade nella mente e cose del genere. Mentre altri, più giovani, ripetono semplicemente quello che loro dicono senza comprendere la vera ragione per cui sono nate le cosiddette "opinioni scientifiche", perché il sistema agisce opponendosi nella coscienza della gente e purtroppo finora non sta affatto perdendo terreno.

IM: Esatto. Affrontiamo la verità... La Conoscenza ha incominciato un pochino a diffondersi e molte persone hanno iniziato a parlarne diversamente. E qui, come si dice, con un colpo di bacchetta magica, un bel giorno nella testa delle persone impegnate a studiare la neurofisiologia, la psicologia e altre discipline affini, hanno incominciato a circolare dei pensieri come ad esempio: "*Come funziona la nostra coscienza? Perché accade?*" E qui notate che Satana ha sempre qualcosa per controbilanciare: è arrivata la Conoscenza ed è arrivata anche una giustificazione. Ma la giustificazione è arrivata su qualcosa di diverso.

T: E' arrivata una giustificazione da parte del sistema tramite delle sostituzioni in risposta allo slancio spirituale e alla Conoscenza che è arrivata in questo mondo.

IM: Sì, questo significa che una persona, che incomincia adesso a utilizzare ciò di cui abbiamo appena parlato (il processo di auto-osservazione), vedrà che i pensieri arrivano, ma a chi ci ha preceduto, quegli stessi "deva" o programmi che sono in funzione, gli hanno già spiegato che: "Non c'è modo di sfuggire. Sì, i pensieri arrivano prima che li pensiate. E' vero, non li controllate". Alcuni scienziati si sono imbattuti in questo fenomeno ed hanno incominciato a studiarlo ma hanno detto: "*No, non proseguiamo la ricerca perché odora di metafisica e di qualcosa che sta al di fuori dei limiti, nel tutto*

e questo non è possibile.” E si rifiutano perfino di studiare ulteriormente questo argomento. Tuttavia confermano che: “Sì, questo fenomeno, che dimostra che una persona è controllata, esiste, ma non potete cambiare nulla perché si è scoperto che non avete nessuna volontà e che eseguite la volontà di qualcun altro proveniente dall'esterno”.

T: Gli scienziati incominciano semplicemente ad aver paura, come se, studiando ulteriormente, temessero di perdere la loro coscienza... Come se non capissero che una persona non si separa dalla coscienza fino alla fine della sua vita. L'unico problema è se è la coscienza che vi controlla o se voi, in quanto Personalità, potete liberarvi dal potere della coscienza.

Zh: Sì, ma, a quanto pare, la coscienza ha semplicemente omesso di dire che la libertà della Personalità è la Vita nello Spirito. Perché è proprio la Vita nello Spirito che è incomprensibile per la coscienza, mentre per la Personalità, che sta evolvendo spiritualmente, la Vita nello Spirito è naturale.

IM: Ovviamente. Bene, potete vedere nuovamente come tutto questo lavora in modo interessante e simmetrico, e va anche un pochino avanti. Non appena è stata introdotta la Conoscenza tutto ha cominciato semplicemente a svilupparsi e immediatamente sono iniziate le azioni in questa direzione. Perché prima no? Perché prima non se ne è parlato? Anche se le religioni delle epoche passate ne avevano parlato... Ed anche i Profeti avevano parlato di questo. E' interessante...

T: Sì, ma la gente li ha ascoltati? O per essere più esatti, chi di loro ha ascoltato e reagito di conseguenza? Dopotutto la coscienza è costruita sull'orgoglio e per lei tutto è separato, molto frazionato, inconciliabile.

Zh: Sì, purtroppo la coscienza degli schiavi del sistema frammenta in questo modo la Conoscenza, la Conoscenza spirituale che è stata introdotta e la interpreta a modo suo. La coscienza della gente, come incomincia a cambiare questa Conoscenza! Lo possiamo osservare anche noi ora, perché sta accadendo proprio sotto i nostri occhi. Con quali leve il sistema controlla la testa della gente? Per mezzo dell'orgoglio. Gli schiavi del sistema non se ne accorgono perché il velo dell'orgoglio e della loro importanza personale copre i loro occhi.

T: Sì. Adesso si comprende perché il sistema... perché la coscienza, quando si introduce la Conoscenza spirituale, incomincia semplicemente a dare un giro di vite sia alla religione che alla scienza, a quanto pare per spingere le persone una contro l'altra basandosi su questo. Possiamo fare un esempio: prendiamo una scienza come la primatologia cioè la scienza che studia i primati (le scimmie). Se si legge la storia di come si è formata, di tutte le difficoltà che ha incontrato, che erano per lo più legate proprio alla percezione psicologica della società, di questi risultati dello studio e della ricerca sulla biologia delle scimmie, della biologia degli umani e il confronto fra questi

dati, è chiaro perché tutto è accaduto in questo modo e perché la gente ha tanta paura di qualunque identificazione degli umani con i primati e ostacola lo sviluppo di questa scienza. Bene, ovviamente qui è proprio l'aspetto religioso che è stato importante e, a tutt'oggi ci sono discussioni su questo argomento.

E tutto questo perché nella società purtroppo le chiavi della conoscenza spirituale sono già andate perdute e la gente non comprende più sé stessa, la propria natura duale. Bene, dunque, da questo esempio, tratto dalla primatologia, possiamo chiaramente capire come il sistema abbia creato un grosso problema dal nulla, con l'aiuto dell'interpretazione della coscienza, mettendo in disaccordo chi studia questa scienza con chi studia la religione.

IM: Giustissimo. Pochissime persone sanno queste cose perché pochissime persone se ne interessano, ma in effetti, lo sviluppo del bambino e lo sviluppo della scimmia fino a un certo punto, sono assolutamente identici. Ci sono studi interessanti su questo argomento.

T: Sì, proprio così e veramente questo fatto è stato registrato dagli scienziati anche se non potevano capire qual è la vera causa di tutto ciò, prima che fosse pubblicata questa trasmissione.. Molte persone appartenenti a diverse organizzazioni religiose hanno già iniziato ad attaccare gli scienziati dicendo: "Aspetta, ma com'è! E che dire della fede? Dopotutto nella Bibbia è scritto che Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza." E che rispondono gli scienziati se sono solo persone comuni che studiano questa materia secondo la loro coscienza? Possono soltanto rispondere con dei fatti e delle ipotesi... Ma soprattutto gli scienziati hanno scoperto che uno scimpanzè ha la capacità di comunicare verbalmente ed anche questo, di conseguenza, ha provocato una valanga di critiche su questi esperimenti e quindi un altro "trauma religioso". Bene, fondamentalmente "la falce si scontra con la pietra" (⁶) E a questo punto ognuno comincia ad aggredire l'altro perché la coscienza, che domina nella loro testa, li ha talmente confusi e amareggiati e, ponendoli uno contro l'altro, li ha incastrati con l'orgoglio, la paura, l'ignoranza e perfino con la terminologia.

Perfino la parola "primate" (primatus) che in Latino significa di primo grado, con cui gli scienziati hanno definito un gruppo di animali biologicamente più organizzati, si è scoperto che è un termine usato nella gerarchia ecclesiastica. E non è un caso se nel 2006 uno dei titoli più antichi ed imponenti del papa, che in generale significa "Patriarca dell'Occidente" fu ufficialmente cancellato dai titoli papali. Decifrando questo titolo si leggono molti titoli e

⁶() n.d.t.: Espressione che definisce un conflitto di punti di vista, interessi o caratteri di due persone delle quali nessuna vuole cedere all'altra

fra l'altro "Primatus Italiae" "Primate dell'Italia", titolo che indica che il vescovo di Roma è "primo fra pari" rispetto ai vescovi italiani.

La coscienza prende in giro la gente. Restringe la loro percezione fino al punto del conflitto. Bene, in generale se guardiamo semplicemente ciò che succede nel mondo: qui i titoli sono stati eliminati, oltreoceano, discutono ed organizzano "tribunali di scimmie" in opposizione alle ipotesi cioè alle costruzioni della coscienza e in India è stato creato il culto di Hanuman, il dio delle scimmie, dio della forza fisica e magica che viene onorato come maestro di scienza e che è inoltre uno degli dei più popolari nell'Induismo; ci sono molti templi dedicati a lui e molti altari con la sua immagine.

IM: Bene, vedete come opera la coscienza.

Zh: Sì la coscienza crea problemi. In fondo non comprende la spiritualità e ne distorce continuamente l'essenza.

T: Esatto. Alla gente manca la comprensione e la riconciliazione. Ora, se tutti sapessero rispondere alla domanda di che cosa realmente significa che Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, o che cos'è la natura duale dell'uomo, o come la coscienza incastra le persone e perché una scimmia vive in ognuno di noi... Ora, se sapessero rispondere a queste domande, allora non ci sarebbero più problemi né per la religione né per la scienza, che studia soltanto la materia e non va oltre.

Riguardo alla primatologia, è vero che non si possono discutere i fatti che provengono dal mondo biologico animale, ma tali fatti al contrario possono aprire gli occhi e mostrarci come opera la coscienza, come opera solitamente il sistema. In effetti come lei, Igor Mikhailovich ci ha detto prima basandosi su esempi provenienti dalla zoologia, da discipline come la primatologia, l'etologia, e studiando le osservazioni fatte sul comportamento degli animali, compresi gli umani, si possono capire questi schemi, questi modelli primitivi del sistema e il modo in cui esso opera.

Bene, ovviamente, parlando francamente, quando io stessa ho affrontato per la prima volta questo problema, per me è stato come una doccia fredda. Perché viene fuori che pensiamo di essere un corpo, di essere i nostri pensieri, le nostre emozioni e ne siamo orgogliosi ma, di fronte alla primatologia, capiamo che in noi è proprio la natura scimmiesca che crede queste cose.

03:36:44 - 03:44:20

VIDEO #9

"Scimmia e uomo. Fatti scientifici scioccanti"

Questo video presenta un'interessante selezione di materiale scientifico sulla primatologia, indicando le relazioni biologiche fra scimmie e umani e la loro forte somiglianza: dalla molecola del DNA al comportamento. Le caratteristiche generali simili a quelle dei primati: l'intelligenza, la somiglianza fisiologica e biologica, la capacità di imparare il linguaggio dei segni. Un'unica collezione di video sulla somiglianza del comportamento delle scimmie e degli umani: l'orgoglio, l'aggressività, l'irritazione, la paura, la depressione, l'accumulo di beni, l'ingordigia, le bugie, le attività segrete, "le relazioni economiche". Un esperimento con le scimmie e il denaro, un esperimento sulla giustizia, un esperimento su " Qui le cose si fanno così". Riferimenti storici di varie epoche che dimostrano che il corpo umano è stato originato da un animale. Il simbolo della scimmia in varie civiltà antiche.

Qual è dunque la differenza tra un uomo e una scimmia se la loro biologia, emozioni e intelletto hanno una tale sorprendente somiglianza?

SCIMMIA E UOMO:

UNA CARATTERISTICA GENERALE

- Primatologia - la scienza che studia le origini fisiologia, comportamento e stile di vita delle scimmie. (circa 400 specie di scimmie, semiscimmie e altre, diversi dagli umani). È un ramo della zoologia.

- I primati sono l'ordine più alto dei mammiferi, che comprende le semiscimmie, le scimmie e gli esseri umani. Il nome deriva dalla parola latina "Primates" (dal latino Primates), cioè "i primi", "i primi".

CLASSIFICAZIONE SCIENTIFICA:

- **La scimmia** è una classe di primati, gli animali più altamente organizzati. Nome scientifico internazionale: Primates

Homo sapiens (Homo sapiens; uomo di tipo moderno) è un gruppo di primati, gli animali più altamente organizzati.

SCIMMIA	IN COMUNE	UOMO
Eukaryota	Dominio	Eukaryota
Animalia	Regno	Animalia
Eumetazoa	Sottoregno	Eumetazoa
Bilateri	Infraregno	Bilateri
Deuterostomia	Superphylum	Deuterostomia
Chordata	Phylum	Chordata
Vertebrata	Subphylum	Vertebrata
Gnathostomata	Infraphylum	Gnathostomata
Tetrapoda	Superclasse	Tetrapoda
Mammalia	Classe	Mammalia
Theria	Sottoclasse	Theria
Eutheria	Infraclasse	Eutheria
Euarchontoglires	Superordine	Euarchontoglires
Primates	Ordine	Primates
Haplorrhini	Sottoordine	Haplorrhini

Simiiformes	Infraordine	Simiiformes
Catarrhini	Parvordine	Catarrhini
Hominoidea	Superfamiglia	Hominoidea
Hominoide	Famiglia	Hominidae
SCIMMIA	DIFFERENZE	UMANO
Scimpanzé	Genere	Homo
Scimpanzé pigmeo Pan paniscus	Specie	Homo sapiens

L'ordine dei primati comprende quasi 200 specie, compreso l'uomo.

RELAZIONI BIOLOGICHE tra uomini e animali

Con gli uccelli - 10%
 Con roditori - 20%
 Con i mammiferi
 non primati - 30-40%
 con le proscimmie - Fino al 50%
 Con le scimmie inferiori - 50-75%
 Con le grandi scimmie - 90-99%
 Con le grandi scimmie 90-99%

QUALI SONO LE SOMIGLIANZE TRA LE SCIMMIE E GLI ESSERI UMANI?

CONSTRUZIONE BIOLOGICO	COMPORAMENTO
Anatomico	Orgoglio

-Struttura scheletrica -Struttura dell'udito -Struttura del cervello Nuova corteccia Volume e peso Fisiologico -Sonno -Hypnosis -Funzione cerebrale -Sviluppo psicomotorio -Funzione del cuore -Nutrizione -periodo riproduttivo INTELLETTO Riflessione Memoria Lingua -Pensiero associativo -Astrazione	Rabbia per il fallimento Avidità Depressione Astuzia Capacità imitazione Mentire Accumulazione proprietà Aggressione "Relazioni economiche" del regno animale
---	---

STRUTTURA BIOLOGICA

STRUTTURA ANATOMICA:

1. Struttura dello scheletro;
2. struttura dell'udienza;
3. Struttura del cervello, nuova corteccia, volume e peso.

Nel 1929, l'anatomista inglese Arthur Keyes ha identificato 1.065 caratteristiche negli esseri umani, di cui sono peculiari:

- 312 ai soli esseri umani;
- 396 negli scimpanzé e negli esseri umani;
- 385 gorilla e uomo;
- 354 oranghi e umani;
- 117 gibboni e umani;
- 113 - altre scimmie inferiori (approssimativamente a metà tra scimmie dal naso stretto e scimmie dal naso largo) e gli umani;
- 17 - alle semi-scimmie e agli umani.

Struttura scheletrica:

- numero totale di vertebre e loro gradazione per sezione della colonna vertebrale;
- numero di costole (12-13);
- la spina dorsale ha quattro piccole curve;
- meccanismi simili di movimento nello spazio.

Struttura del cervello:

Le scimmie nascono con un cervello più "finito" degli umani. Uno scimpanzé appena nato ha una massa cerebrale del 45% della sua dimensione finale, mentre un neonato ha una massa cerebrale del 25%.

Area limbica:

- macaca rhesus -73%;
- umano -25%.

La somiglianza nell'anatomia e nella struttura del cervello è massima. In linea di principio, non manca nulla al cervello umano.

STRUTTURA FISIOLOGICA:

1. sonno;
2. ipnosi;
3. funzionamento del cervello;
4. sviluppo psicomotorio;
5. attività cardiaca;
6. nutrizione;
7. periodo riproduttivo.

Attività cardiaca:

Nelle scimmie, lo stesso che negli umani:

- pressione arteriosa;
- elettrocardiogramma;
- frequenza cardiaca.

Attività nervosa: la formazione delle componenti dell'EEG nelle scimmie dopo la nascita passa attraverso le stesse fasi dell'uomo in crescita.

Sviluppo psicomotorio: procede allo stesso modo in un cucciolo di scimpanzé e in un bambino.

Malattie: sulla base dei dati degli studi sulle scimmie, si trovano somiglianze nelle seguenti:

- L'insorgenza delle malattie e il loro sviluppo;
- sintomologia delle malattie;
- prevenzione delle malattie;
- le loro conseguenze neurogeniche: ipertensione arteriosa, malattia coronarica, infarto del miocardio, disturbi del sistema digestivo e riproduttivo, ecc.

Il cibo delle scimmie è praticamente uguale al cibo umano in una dieta sana.

INTELLETTO

- memoria;
- lingua;
- pensiero: pensiero associativo, astrazione.

MEMORIA

Memoria a breve termine:

Le scimmie hanno gli stessi meccanismi di elaborazione delle informazioni a breve termine degli umani.

Memoria a lungo termine:

Il vantaggio delle scimmie su tutti gli animali è nella memoria a lungo termine.

L'effetto di memoria primaria e recente: gli elementi alla fine della lista ("azione di recente") e all'inizio ("azione di primato") sono ricordati meglio.

Questa proprietà della memoria è inerente agli esseri umani e ad alcune specie di scimmie.

CORTECCIA ASSOCIATIVA

La dimensione della corteccia associativa:

- negli esseri umani -84% della nuova area della corteccia;
- nelle scimmie - 56%;
- in coniglio - 22%;
- i ratti hanno l'11%;
- nel riccio - nessuno.

Gli scimpanzé sono capaci di un pensiero associativo superiore. Confermato sulla base di operazioni matematiche con quantità e proporzioni del tutto.

ABSTRACTION

Gli scimpanzé sono in grado di astrarre le proprietà degli oggetti come la dimensione, la forma e il colore come i bambini di 2-3 anni. In termini di capacità di "progettare" o "mappare" (strutturare) le azioni individuali nell'ambiente raggiungono il livello di un bambino all'età di 4-7 anni (W. Maison, USA).

- 1969, A. Gardner e B. Gardner - insegnare agli scimpanzé il linguaggio gestuale dei sordomuti - amslen, la prima scimmia "parlante" - scimpanzé Washoe.
- 1971, D. Rambo - "Progetto Lana" - insegnamento del linguaggio intermedio Yerkish alle scimmie.
- 2002, T. Matsuzawa (Istituto di studi sui primati dell'Università di Kyoto) - insegnare i caratteri kanji a scimpanzé Ai.

COMPORAMENTO

Orgoglio

Rabbia per il fallimento

Avidità

Depressione

Astuzia

Capacità imitazione

Mentire

Accumulazione proprietà

Aggressione

"Relazioni economiche" del regno animale

Depressione: la sintomatologia della depressione nelle scimmie è molto simile a quella dei bambini e degli adulti nell'uomo.

Sintomi:

- umore depresso;
- disturbo del sonno;
- mancanza di appetito;
- perdita costante di attività motoria;
- perdita di interesse nei giochi.

La depressione nelle scimmie può durare anni, e soprattutto, già nello stato adulto l'animale è biologicamente più debole, ed è estremamente difficile da curare.

Orgoglio.

Comportamento volto ad attirare l'attenzione di altre scimmie o degli sperimentatori.

Più attraenti per l'essere umano sembrano essere quelle scimmie che sono

meno simili a lui, mentre quasi sempre detesta quelle specie che gli assomigliano di più.

Accumulo di proprietà

La scimmia non solo custodisce con zelo la sua proprietà, ma fa anche tentativi indipendenti per acquisirla e prende tutto per sé.

In questo modo, assomiglia ai bambini che raccolgono ogni tipo di materiale di scarto nel cortile. La scimmia è pronta ad appropriarsi di ogni cosa che le viene mostrata, anche se dopo averla ricevuta non sempre la usa.

Avidità.

Reazione degli scimpanzé alla richiesta di condividere il cibo: si affrettano a mangiarlo tutto, si girano di spalle mentre mangiano, mangiano coprendosi con la mano, cercano di nascondere il cibo dietro il fianco. Se viene dato del cibo a qualcun altro, appaiono insoddisfatti e arrabbiati perché a loro non è stato dato nulla; dapprima provano una silenziosa perplessità, ma poi attaccano il rivale cercando di portarglielo via.

Menzogna.

Un uso meno nobile ma creativo del linguaggio è quello di tentare di distorcere la percezione della realtà di un altro, in altre parole, di mentire. Gli animali mentono per evitare la punizione. Le scimmie mentono mostrando con i gesti: "Non sono stato io!", o danno la colpa agli altri.

Aggressione.

Le scimmie sono caratterizzate da un'affermazione brutale e aggressiva della loro proprietà. Il solo fatto della privazione della "loro proprietà" fa infuriare gli scimpanzé. Una scimmia è pronta a combattere per un oggetto, non risparmiando né se stessa, né il suo rivale (indipendentemente dal fatto che questo sia un suo parente o meno).

Azione segreta.

Se una scimmia compie un'azione segreta per la quale è stata precedentemente punita, quando sente un umano avvicinarsi, distoglie la sua attenzione fingendo di essere occupata con qualcos'altro. La scimmia è in grado di fingere una maggiore attenzione a vari oggetti, provocando la stessa reazione in altre scimmie. In questo modo, distoglie la loro attenzione dal suo vero obiettivo, il cibo. È stato osservato che rubare segretamente oggetti

proibiti dà agli scimpanzé (e a molte altre scimmie) un piacere speciale.

"Relazioni economiche".

Catturare la fonte dei benefici di un luogo ricco di cibo come una pianta fruttifera, una fonte d'acqua, e così via.

Rapina.

Sottrarre con la forza i beni di coloro che sono inferiori di rango.

Prendere la proprietà di qualcun altro senza lottare per avere il diritto di dominio. I subordinati del dominante rinunciano a tutto ciò che interessa al dominante, prevenendo l'ira di quest'ultimo.

Accattonaggio.

È una peculiarità delle scimmie che sono ai livelli più bassi della gerarchia ed è sempre rivolto o a colui che ha catturato la fonte dei beni, o a un individuo più forte o a un pari grado.

Inganno.

Ingannare è una caratteristica tipica delle scimmie: dare all'altro il peggio e prendersi il meglio oppure prendere entrambi gli oggetti, ecc.

Furto.

È commesso da un individuo che è di rango inferiore rispetto all'individuo che è stato derubato. Rubano l'oggetto di nascosto e, dopo averlo rubato, scappano, lo nascondono o lo mangiano senza dare nell'occhio. A quel punto si mette in moto un programma: se vieni preso, sarai picchiato.

ESPERIMENTI

Alcuni etologi americani hanno condotto un esperimento con scimmie e denaro per introdurre relazioni di "lavoro" in un branco di scimmie cappuccine. Non appena le scimmie hanno imparato la semplice regola "lavoro = ricompensa", gli sperimentatori hanno immediatamente introdotto un agente intermedio: dei gettoni di plastica colorati e così le scimmie invece dell'uva, cominciarono a ricevere gettoni di diverse "denominazioni".

Ben presto la società delle scimmie si è stratificata. In essa sono emersi gli stessi tipi di comportamento della società umana: c'erano stacanovisti e fannulloni, banditi e accaparratori ma, la cosa principale che gli sperimentatori hanno notato è stata che le scimmie hanno esibito tratti del carattere che non erano stati notati in precedenza, come avidità, crudeltà e rabbia nel difendere il loro denaro e sospetto degli altri.

Un esperimento sul senso di giustizia.

Alle scimmie è stato insegnato a dare allo sperimentatore dei sassolini in cambio di cetrioli. Le scimmie cappuccine lavoravano a coppie e, finché entrambe le scimmie ricevevano una fetta di cetriolo per i loro sassolini, tutto andava bene ma, quando gli sperimentatori cambiarono le regole e cominciarono a dare a una scimmia un chicco d'uva dolce per un sasso e all'altra ancora un cetriolo, la situazione cambiò. Di fronte a questa ingiustizia, la scimmia offesa smise di mangiare la sua porzione di cetriolo. Gli esperimenti hanno mostrato che nel 40% dei casi le scimmie offese hanno smesso di "comprare" il cibo. Quando a una delle scimmie fu dato un acino d'uva in cambio di niente, la situazione si deteriorò ancora di più: la seconda scimmia cominciò a buttare via il suo sasso con rabbia e lo scambiò con un cetriolo solo il 20% delle volte.

Lo stesso si osserva nella società umana. Quando si tratta di distribuzione ineguale, una persona, per evitare questo, è disposta a rinunciare a certi benefici, solo perché gli stessi benefici non vadano a qualcun altro. Questo è confermato dall'esperimento "Gioco dell'Ultimatum", che è stato condotto in diversi paesi.

Esperimento: "Qui si fa così".

In una gabbia vennero sospese delle banane, e poi diverse scimmie furono messe nella gabbia. Quando una delle scimmie cercò di raggiungere una banana, venne versata dell'acqua fredda su tutte le scimmie. Questo venne ripetuto diverse volte, finché non diventò un riflesso: cercare di ottenere una banana significava inevitabilmente una doccia fredda collettiva per le scimmie.

Le scimmie cominciarono a picchiare tutti i loro simili che cercavano di prendere la banana. A poco a poco la situazione si allineò in modo che tutte le scimmie si sedettero e guardarono la banana, ma nessuna cercò di prenderla.

Il processo è stato ripetuto ancora e ancora, fino a che rimasero nella gabbia soltanto quelle scimmie che non erano mai state esposte all'acqua ghiacciata. Tutte si sedettero e guardarono le banane. Gli scienziati conclusero che le nuove scimmie messe nella gabbia non avevano cercato di raggiungere le banane, anche se nessuna di loro aveva capito perché questo non si doveva fare.

STORIA

Secondo alcune antiche citazioni il corpo umano ebbe origine da un animale.

Nel VII secolo a.C., l'antico filosofo greco Anassimandro scrisse che **"in origine l'uomo discendeva da animali di un'altra specie"**.

Eraclito, nel VI secolo a.C., paragonò la scimmia all'uomo.

Il grande medico dell'antichità, Claudio Galeno (130-201), un classico della medicina medievale, descrisse la struttura umana, nascondendo il fatto che la descriveva basandosi sul suo studio dell'anatomia delle scimmie durante le autopsie.

Nel 1543, Vesalius trovò che Galeno aveva fatto quasi 200 errori. Questa è una conseguenza del fatto che Galeno aveva trasferito agli umani i dati degli esperimenti sulle scimmie inferiori. **Era quindi convinto che le scimmie fossero copie degli umani?!**

Il culto della scimmia è stato mantenuto per diverse migliaia di anni.

Gli antichi egizi scolpivano le loro immagini e davano ai loro dei spesso l'aspetto di scimmie. Mummificavano le scimmie (insieme ad altri animali rituali), studiando la loro struttura interna sui loro cadaveri. La mummificazione del corpo umano aveva un significato pratico medico e anche rituale. In quest'ultimo caso era come un'allegoria e un ricordo della preoccupazione per la vita ultraterrena del defunto.

Nell'epica indiana, la scimmia Hanuman, dotata di un'intelligenza non comune e di una grande forza fisica, era un saggio consigliere del re della tribù delle scimmie e un fedele servitore di Rama. Gli antichi indiani costruivano case e templi speciali per le scimmie, proprio come i loro discendenti attuali.

I babuini erano dedicati a Mercurio, il dio della conoscenza.

I romani li tenevano per intrattenimento nelle loro case e studiavano anche la struttura interna del corpo umano sui loro cadaveri.

Nella prima religione greca, l'hamadryl era identificato con Hermes - il dio dell'allevamento e del commercio, un messaggero di Zeus.

Nell'oroscopo cinese, la scimmia serve come segno di immaginazione, poiché è la più veloce nell'adattarsi alle circostanze che cambiano ed è molto curiosa. Nelle leggende è dotata di una mente acuta, buona memoria e senso dell'umorismo. Ma ha anche dei difetti: la pigrizia, il narcisismo, l'eccessiva emotività, la segretezza e l'astuzia.

Nella cultura europea è simbolo del peccato, della furbizia, dell'astuzia, del

vizio, del desiderio di lusso, della malizia, della pigrizia e della stupidità umana. Per i cristiani dell'alto Medioevo divenne un simbolo del diavolo. In epoca gotica, la scimmia con una mela in bocca simboleggiava la caduta dell'uomo, invece una scimmia in catene, la vittoria sul peccato. In alcuni paesi europei la scimmia è ancora simbolo di ubriachezza. Nei misteri medievali la scimmia rappresentava lo stato dell'uomo prima che l'anima vi entrasse.

Secondo il dogma ufficiale, la scimmia diventa la personificazione del diavolo. Questo è registrato nel primo compendio di zoologia cristiana, *Physiologus* (II secolo), che raccoglieva informazioni sugli animali, sotto forma di allegorie, favole e fiabe.

Tale nozione è esistita ufficialmente fino al XIII secolo. Nel Medioevo le immagini del Giudizio Universale contenevano sempre una scimmia.

Qualsiasi tempio, di regola, includeva le scimmie. La scimmia rappresentava gli atti più nefasti legati alla magia nera. Corano, Sura Al-Mâ'ida (La Tavola Imbandita), ayat 60: Di': «Posso forse annunciarvi peggior ricompensa da parte di Allah? Coloro che Allah ha maledetto, che hanno deistato la Sua collera e che ha trasformato in scimmie e porci, coloro che hanno adorato gli idoli, sono questi che hanno la condizione peggiore e sono i più lontani dalla retta via».

Corano, Surat Al-Baqara (La Giovenca), ayat 65-66: Avrete saputo di quelli dei vostri che trasgredirono il Sabato ai quali dicemmo: «Siate scimmie reiette». Ne facemmo un terribile esempio per i loro contemporanei e per le generazioni che sarebbero seguite e un ammonimento ai timorati.

L'elenco moderno delle denominazioni scientifiche delle scimmie e delle mezze scimmie comprende tutta una serie di forze immonde: satana, diavolo, fantasma, belzebul, moloch e diverse decine di lemuri. Nella teosofia cristiana Belzebù è il capo dei diavoli e ricorre addirittura due volte: sono i termini della specie del moderno "Aluatta dalle mani rosse" (*Alouatta belzebul*) e del "atele facciabianca" (*Ateles belzebuth*).

Anche moloch si trova due volte: una specie di gibbone e una specie di callicebus (*Hylobates moloch*, *Callicebus moloch*). Satanás è ancora più popolare e si trova tre volte: una sottospecie di tupaia, una di colobus e una specie di chiropotes sudamericano.

IM: Fino all'ottavo giorno una persona non differisce affatto da un animale. Anche uno scimpanzé ha una coscienza primaria ben sviluppata. L'analogia è

molto stretta e il piccolo di una scimmia e di un essere umano fino a tre anni di età, o fino a cinque anni, si sviluppano praticamente allo stesso modo. Ma poi bruscamente l'umano si stacca. Come mai? Proprio perché all'ottavo giorno dopo la nascita, un umano si riempie come un vaso, di un'Anima umana e l'Anima crea la Personalità.

T: L'Anima e la Personalità sono precisamente le componenti spirituali di una persona. E perché un uomo diventa un essere umano e perché è stato creato a immagine e somiglianza... perché in lui c'è una parte del Mondo Spirituale.

IM: La Personalità è proprio ciò che un Essere Umano è in realtà. E' "chi" voi siete.

**“Coscienza e Personalità.
Dall'ineluttabilmente morto all'eternamente
Vivo”.**

T: Igor Mikhailovich, molte persone ci scrivono per chiederci come controllare la coscienza nella vita di ogni giorno.

IM: Dunque, quando qualcuno pone la domanda: *“Come posso controllare la mia coscienza durante il giorno?”* questa domanda proviene dalla coscienza che può esibirsi per voi... e così gli attori sulla scena si subordineranno uno all'altro, agiranno e vi diranno che va tutto bene.

Quando una persona si libera un pochino dalla coscienza, allora si rende conto che la Personalità non ha bisogno di dominare la coscienza. Capisce che è qualcosa di diverso. E' il vostro computer e quando ve ne andrete non lo porterete con voi perché è vecchio, ingombrante e scomodo. Non ne avete più bisogno.

T: Per la Personalità è importante uscire dalla sua influenza dal suo controllo, ma non dominarla. Giusto?

IM: Giustissimo. La prima vittoria è uscire fuori dal suo controllo e distribuire correttamente quella che chiamiamo attenzione. Bene, in questo caso l'attenzione funziona come una zolletta di zucchero in un circo o qualche altro zuccherino quando un orso va in bicicletta. Perché l'orso va in bicicletta? Perché vuole mangiare. Lo stesso vale per la coscienza che, siccome vuole mangiare, inizia a lavorare per la Personalità perché per lei la vostra attenzione è come la zolletta di zucchero per l'orso.

T: Igor Mikhailovich, un'altra domanda è...

IM: E c'è un'altra cosa interessante. E' chiaro che, anche se in qualche modo i nostri tecnici del suono puliscono la nostra registrazione in seguito rimane molto rumore. Lo avete notato? Sì? Per quante volte abbiamo registrato questi programmi, non appena sfioriamo tali ovvi segreti del sistema la natura comincia immediatamente ad arrabbiarsi: tutto diventa rumoroso, tutto si rompe. Non basta che si spenga la luce, continua ad esserci molto rumore: i cani e qualunque altra cosa... Com'è interessante...

T: E' interessante ed effettivamente si può dire che la coscienza resiste e non permette di studiare sé stessa...

IM: **E' impossibile studiare il sistema stando all'interno del sistema stesso. Bisogna uscire fuori dai suoi confini e allora è possibile studiarlo.**

La libertà della Personalità è la Vita nello Spirito

03:44:20 – 04:21:43

T: Igor Mikhailovich, questa Conoscenza che lei ci ha rivelato riguardo al sistema, la Conoscenza che viene dall'Osservatore che osserva da fuori dal sistema, è di grande valore. Tenendo in considerazione tutto questo ci si rende conto di quanto il sistema faccia deviare l'attenzione della civiltà umana indirizzandola verso i suoi labirinti e allontanando sempre più l'umanità dallo **scopo principale della sua esistenza: lo sviluppo spirituale**. Faccio un semplice esempio preso dalla primatologia di cui abbiamo appena parlato: quando qualcuno, credendo che le qualità di maggior valore in lui siano la mente e l'intelletto, senza esaminare la natura dell'origine dei suoi pensieri cerca di insegnare alla scimmia a pensare, ma non va oltre la natura del primate, ovvero l'intelligenza primitiva e fa soltanto dei tentativi per insegnare a una macchina a pensare, creare cioè un'intelligenza artificiale che si auto-educhi, una mente che dovrebbe imitare i processi mentali di un essere umano e che dovrebbe simulare un comportamento intellettuale, che dovrebbe essere persino superiore a quello umano.

Alcuni scienziati hanno grosse aspettative riguardo al momento in cui verrà creata. Che sia una cosa buona o no tutto ovviamente dipende da ciò che predomina nella società, se nella testa della gente predomina la componente spirituale oppure, come accade attualmente, gli algoritmi del Sistema della mente Animale.

IM: Se volete sapere a che cosa il sistema sta pensando, osservate attentamente a che cosa state pensando voi. E' tutto molto semplice.

Zh: Bisogna solo essere onesti con sé stessi.

IM: Esatto. Si dice: “Intelligenza artificiale, intelligenza artificiale...” Ma che cos'è la nostra coscienza? La nostra coscienza è proprio un'intelligenza artificiale. Quello che gli scienziati si stanno sforzando di creare è già stato creato da molto tempo. Perché la nostra intelligenza è artificiale? Perché questo mondo non è nato esattamente come i moderni astrofisici ci dicono e cioè dal punto in cui si produsse il Big Bang e si formò la materia e cose simili. In realtà tutto è molto più semplice e allo stesso tempo più complicato. E' più complicato secondo l'interpretazione della scienza moderna, ma è più semplice perché in realtà tutto è più semplice.

T: Sì, l'astrofisica moderna, così come anche la fisica, sono cadute – come si suol dire - in una grande trappola. Intendo dire che sono più allo stadio in cui si pongono le domande piuttosto che in quello in cui si trovano delle risposte. E qui ci sono molti “grandi problemi” ancora irrisolti: a cominciare dai problemi della cosmologia riguardanti l'inizio dell'Universo, l'espansione dell'Universo, come anche i problemi dell'aumento dell'entropia, dell'irreversibilità e della “freccia del tempo” per finire con quelli riguardanti la diversa interpretazione ed incomprensione di molti processi della meccanica quantistica. Bene, per esempio, ad oggi non c'è ancora risposta alla famosa domanda: “Dove cade l'elettrone?”

Bene. Ovviamente nella lista dei “grandi problemi” della fisica si trova anche il problema che riguarda il collegamento tra fisica e biologia, il cosiddetto problema del riduzionismo, ovvero della riduzione delle leggi della biologia a una combinazione di leggi della fisica. Generalmente nella *coscienza* umana c'è il desiderio di spiegare la vita e l'origine della vita sulla base di precise formule della fisica. E qui è interessante vedere quali sono i principali argomenti su cui è stato posto l'accento: *il problema dell'origine della vita e della comparsa della coscienza*. Tutto questo conduce all'idea della creazione di un' “*intelligenza artificiale*” e della creazione della “*vita in vitro*”.

Dunque qui ci sono più che sufficienti domande che riguardano sia la fisica che l'astrofisica, ma le risposte sono estremamente scarse a questo stadio del progresso scientifico.

IM: Giustissimo. Se tocchiamo la questione dell'astrofisica, allora io penso che sia impossibile non dire che gli scienziati, studiando il quadro delle microonde (che sono apparse secondo le loro ipotesi, dopo il Big Bang), siano già arrivati a tali conclusioni e avanzino l'ipotesi che il nostro Universo sia olografico, che questo mondo potrebbe essere un grande ologramma e che la

nostra visione tridimensionale, quella che la gente definisce “la realtà” sia effettivamente soltanto un’illusione. Perché? Bene, perché tutti i pensieri, le informazioni, quelle immagini che si pensa siano percepite dal cervello del nostro corpo, di fatto, come abbiamo già detto, non è il cervello che li percepisce ma la nostra coscienza, la quale percepisce tutti questi pensieri come bidimensionali. Cioè tutte le immagini che stanno nella nostra testa sono bidimensionali e soltanto quando la Personalità rivolge loro la sua attenzione, ciò dà loro l’energia della sua attenzione (o come abbiamo detto prima, si focalizza su qualcosa), allora vengono percepite dalla coscienza come tridimensionali.

Cioè se qualcuno individua come i pensieri gli arrivano, bene, in realtà dalla posizione della coscienza Primaria, allora vedrà che non ci sono pensieri in quanto tali nelle parole o in qualcos’altro. Soltanto quando si porta avanti un dialogo, quando, come abbiamo già detto, gli attori ruotano nella testa, allora sia le parole che le discussioni procedono nella nostra testa. E così, in generale, si ottengono delle immagini: una cambia l’altra, oppure, come sullo schermo del computer, possono essere molte e l’una interrompe l’altra. Ma sono bidimensionali. Basta rivolgere loro l’attenzione ed esercitare il potere della propria attenzione, che è come se su un PC muovessimo il cursore e stampassimo cioè attiviamo qualche immagine e immediatamente questa diventa tridimensionale nella nostra testa.

T: In tutto questo c’è **la principale risposta alle domande dei neurobiologi, matematici e fisici, cioè di coloro che studiano proprio questi problemi i quali si chiedono: come nasce il pensiero e come funziona, perché il cervello non distingue tra realtà e fantasia, perché viviamo come in una simulazione virtuale per quanto riguarda la percezione del tempo e dello spazio.** Queste sono le domande riguardo la bidimensionalità e la tridimensionalità...

Zh: ...E perché nella nostra percezione quotidiana siamo ciechi rispetto ai cambiamenti globali che il sistema opera in una persona? Dopotutto, di fatto il sistema delude una persona e re-indirizza la sua forza vitale perché diventi altro cibo per sé.

T: Cioè in tutto questo c’è anche la base per capire perché il pensiero è materiale.

IM: Il problema è diverso. Tutto questo mondo è illusorio; è veramente illusorio. Quando lo percepiamo per mezzo della nostra coscienza ciò che vediamo come solido, in realtà (ne abbiamo già parlato più di una volta), se andassimo più in profondità, vedremmo un’enorme distanza fra gli atomi e che ogni atomo è formato da particelle più piccole e tutto non è poi così solido. Ma quando tocchiamo ad esempio una pietra o un tavolo li percepiamo

come solidi. La nostra coscienza li percepisce come solidi, oggetti solidi. Sono solidi ma solo nel mondo tridimensionale. Se li osservassimo da un punto di vista superiore, dalla settima dimensione per esempio (ma questo può farlo solo la Personalità, la coscienza non può, ma ne parleremo più diffusamente in seguito), allora si scopre che il tavolo non esiste affatto. Perché? Perché la Personalità è Spirito e non è un corpo. La coscienza però è legata al corpo materiale e può percepirlo soltanto come materia. Per la coscienza anche l'idea di che cos'è la Personalità (la Personalità come Spirito o essere umano che è effettivamente Spirito), non viene percepita dalla coscienza. La coscienza non può spiegarsi questo razionalmente. Può fare dei paragoni: qui c'è una tazza che sta su un tavolo e il tavolo è solido: questa è ceramica e questo è legno e sono solidi e qui la coscienza può fare un paragone. Ma non può fare paragoni con ciò che non conosce.

Per questa ragione c'è stata molta incomprensione fra la gente riguardo al Mondo Spirituale, e quindi ci sono molte varie interpretazioni e molte distorsioni a questo riguardo. Per esempio riguardo la creazione dell'uomo. Se prendiamo la Bibbia... Ad oggi, la Bibbia viene interpretata in vari modi. Cioè, risulta che, secondo i canoni della Scrittura, Dio creò l'uomo due volte. Bene, qui incomincia a esserci una certa confusione, parleremo anche di questo.

T: Sì il primo capitolo del libro della Genesi sorprende...

Zh: Sì e che tipo di...

T: Igor Mikhailovich, ma perché il sistema oggi, incomincia a rivelare gradualmente alcune pagine segrete di informazioni riguardanti il suo microcosmo in questa sua tridimensionalità? E perché la gente si trova di fronte a un fenomeno bidimensionale e ad uno tridimensionale, e cose simili?

IM: In realtà non rivela nulla. Queste cose si conoscono da sempre. Se esaminiamo attentamente le antiche religioni – oggi abbiamo ricordato lo Zoroastrismo - è evidente anche lì la comprensione della natura del pensiero, dei tipici programmi del sistema e della vera natura dell'uomo. Abbiamo già parlato un'altra volta di questo argomento.

T: Sì, ci sono molti punti interessanti nei testi dello Zoroastrismo di cui lei ci ha parlato prima. Per esempio, lì si indica chiaramente che Ahriman (cioè Satana nel Cristianesimo) è la concentrazione del pensiero cattivo, dell'espressione di parole cattive, di qualche tipo di azioni cattive, la religione delle arti magiche, che incoraggia l'eresia, il sentiero dell'inganno...

Zh: ... e i cattivi pensieri sono anche detti “spiriti maligni” cioè aiutanti di Ahriman: i “deva”.

IM: Sì e qui il punto chiave è costituito proprio dal fatto che una persona focalizza la sua attenzione su un pensiero cattivo ovvero su ciò che costituisce ulteriore cibo per il sistema: questa è la scelta consapevole di una persona che sceglie la natura Animale.

T: Si dice anche che Ahriman attacca le creazioni di Dio come una fastidiosa mosca. Ma in effetti i pensieri che nascono in una persona durante il giorno sono realmente simili a uno sciame di mosche e, anche se non li volete ascoltare, continuano ostinatamente a ronzare.

IM: Beh.. ovviamente, perché si tratta di un programma simile ai programmi di pubblicità su Internet, ma fondamentalmente da dove è stato copiato anche il programma pubblicitario? Dai modelli della coscienza. Tutto è frattale...

T: ... E' interessante che lo Zoroastrismo descriva anche gli attributi del sistema, questo *nemico dell'uomo, nascosto sotto forma di coscienza...* Ahriman non vuole che le persone lo riconoscano, altrimenti non lo seguirebbero. Cerca perciò in ogni modo, di nascondere le sue vere intenzioni. Lui si nutre dell'irritabilità umana e comunica con la gente vendicativa e rancorosa. Così molto spesso inganna le persone proprio con i dubbi e l'avidità, rendendole cieche, sorde e cariche di odio.

IM: Sì cieche e sorde spiritualmente: nella civiltà moderna si può riscontrare ovunque...

T: Qui il suo scopo è chiaramente indicato: il fine di Ahriman è farle diventare suoi amici facendo nascere inimicizia fra la gente e Ormuzd (cioè il Dio del Bene nello Zoroastrismo). Fondamentalmente vengono elencati gli inganni del sistema della mente Animale.

Zh: ... C'è sono dei punti interessanti che indicano che una volta un'altra religione si formò dai resti degli insegnamenti sul Mondo Spirituale

T: Esatto. E ci sono degli echi di tale conoscenza, come il tempo infinito, che è esistito dall'inizio (detto "zurvan" nello Zoroastrismo), la conoscenza che riguarda l'esistenza del Mondo Spirituale, che veniva denominata "menog", che tradotto significa "invisibile" o letteralmente "spirituale", la conoscenza che Dio abita nel regno della "Luce infinita", che è Onnisciente e vede ogni cosa, il fatto che Dio ha creato l'uomo due volte, le ricerche spirituali, il destino dopo la morte, il Giudizio sul ponte Cinvat, e molte altre informazioni. Siamo nel primo millennio a.C. e questo è nello Zoroastrismo, che era già stato aggiornato secondo i documenti degli antichi insegnamenti, poiché questa religione si era formata da insegnamenti e religioni ancora più antichi degli Indo-Iraniani e degli Ariani.

Zh: Lì c'è tutto, sono solo andate perdute le chiavi per la comprensione spirituale. Col tempo la coscienza ha cancellato per la gente la cosa più importante, la traduzione e ovviamente le interpretazioni mentali.

T: Cioè questa conoscenza esiste già da tempi antichi. Cercate e troverete.

IM: Giustissimo. C'è una realtà che è oltre i limiti della materia e c'è un mondo temporaneo, riempito di illusioni. Ma qui di nuovo emerge la percezione secondo la coscienza, quando la gente percepisce questo mondo per mezzo della coscienza e incomincia ad avere una non-percezione, discorde, una mancanza di comprensione di che cosa sia la coscienza, per esempio che può essere mortale, mentre una persona in quanto Personalità è immortale. *“Bene, se io sono la coscienza”* (quando una persona si identifica con la coscienza), *“allora la coscienza deve essere immortale.”* E da qui nascono molte interpretazioni analoghe.

Questo paradosso ovviamente conduce molte persone verso un vicolo cieco religioso, per cui le persone non riescono a spiegare sé stesse a sé stesse con l'aiuto della loro coscienza e questo le spinge verso diversi percorsi per cercare la via verso il Mondo Spirituale. Questo bisogno nasce dalla loro interiorità, ma si appoggiano a una stampella rotta: la coscienza, e accumulano vari strumenti presi dalle diverse religioni, dalle diverse sette, dalle diverse interpretazioni e alla fine si siedono ed aspettano come uno che è in attesa.

Mentre sanno e interiormente stanno sforzandosi di andare verso Dio, ma la loro coscienza li tiene fermi al loro posto dicendo loro: *“Tu sai già tutto, dove vuoi andare o essere umano? Dopotutto già conosci tutto; hai già imparato la Bibbia e il Corano e moltissime altre cose, il Buddismo e i Veda, hai imparato tutto, sai a memoria perfino la Kaballah. Bene, sei già un illuminato, una persona spirituale e puoi discutere con qualunque imam e convincerlo di essere nel giusto, perché sai esattamente dove deve essere una virgola”*. Tutto l'inganno sta qui.

Sai esattamente dove dovrebbe essere, comunichi con te stesso su questo argomento e con gli altri, ma non ti sei avvicinato a Dio nemmeno di un millimetro in più. Perché? Perché questi sono *discorsi vuoti*.

T: Sì e risulta che il sistema produce solo teorici della conoscenza e non praticanti.

IM: Come mai nasce una situazione talmente paradossale in cui la gente parla molto di Dio e veramente aspira a Dio, ma parla soltanto e poi non mette in pratica? Perché il sistema è fatto in questo modo. Abbiamo appena parlato di intelligenza artificiale e questo è un esempio eloquente...Degli studiosi hanno condotto un esperimento, hanno preso dei bot...bot è un'intelligenza

artificiale, qualcosa che comunica con le persone talvolta per mezzo del computer e alcune persone pensano che sia anch'essa una persona. Accumulano intelligenza e rispondono in modo stereotipo ad alcune domande. Dunque hanno preso due robot... (Si può trovare questo esempio su Internet e si può guardarlo: è molto interessante). Questi due robot hanno comunicato con le persone per molti anni, hanno avuto un milione di conversazioni ognuno. Dunque questi robots si sono perfezionati e sono diventati così bravi e illuminati quasi come le persone. E quando sono stati messi vicino, per avanzare nell'esperimento, di che cosa hanno parlato? Hanno parlato all'inizio un po' come persone che non si conoscono bene e poi un robot ha suggerito all'altro: *"Parliamo di Dio"* e questo è il punto chiave. Per molte persone questo può passare inosservato e possono considerarlo ovvio: ma qui c'è una piccola chiave per capire come funziona il sistema. Il sistema lavora così, la coscienza della gente lavora così in ogni persona: *"Allora, parliamo di Dio!"*

Cioè non *"Andiamo, avviciniamoci al Mondo Spirituale, facciamo uno sforzo per conoscere Dio."* No, il sistema predispone la Personalità perché si sieda e ascolti gli "attori" che parlano di Dio dinanzi a loro. Dicendo attori, intendo secondo la nostra comprensione, la coscienza. Ovvero questa scena della vostra conversazione con voi stessi o con qualcun altro... Anche se... dov'è la differenza? Qui per far comprendere meglio chiarisco ancora una volta - e non sarà superfluo - che la coscienza di ognuno è individuale, ma è parte dell'intero sistema, una parte di ciò che molti chiamano l'Assoluto, la Supermente o la Mente Superiore e cose simili. Ma in nessun modo e in nessuna forma appartiene al Mondo Spirituale, a Dio.

Così risulta che noi, anche quando comunichiamo l'uno con l'altro a livello di coscienza, è come se il sistema giocasse a scacchi con sé stesso. E' da qui che nasce... Abbiamo già detto che anche quando due persone discutono, anche se non hanno ancora iniziato a discutere anche se non si sono ancora incontrate, ma il risultato della loro discussione è stato già predeterminato da lungo tempo. Come avviene nel gioco degli scacchi, se giocate a scacchi con voi stessi... se siete il nero, il nero vincerà, Come potete dare scaccomatto a voi stessi con il bianco? La stessa cosa accade qui.

Qui sta tutta la questione, direi che qui sta tutta l'illusione dell'inganno. E' nascosta nel fatto che uno si siede come uno che è in attesa e aspetta che Dio venga da lui e gli dica: *"OK, vieni con me in paradiso perché sei buono. Hai letto tutto, sai tutto e interiormente aspiri a Me, te lo sei già guadagnato"* Questo è ciò che il sistema dice a una persona: non le dice *"vieni"*, ma *"vieni con tutto il corpo"*...

T: Risorgerai nel corpo...

IM: ... Sì risorgerai nel corpo qui... e avrai tanta felicità materiale, tante benedizioni e tutte cose buone. Dopotutto questo è il paradiso e in paradiso ci deve essere tutto.

T: E qui il sistema, attraverso la coscienza della gente, rivela tutto ciò che ha sognato, anche la propria immortalità. Ed è da qui che nascono in una persona i desideri materiali provenienti dalla coscienza, come sogni di resurrezione del corpo e un paradiso materiale... Tra l'altro la gente chiede spesso che cos'è il "paradiso".

IM: Ci sono varie descrizioni del paradiso nelle varie religioni. Ma il paradiso è una rappresentazione associativa. Perché, ancora una volta, *in base a ciò che dettava la coscienza*, alcune persone nella loro epoca, mentre creavano una religione, in tutta serietà vi hanno immesso la credenza a cui, la coscienza degli altri in tutta serietà crede e aderisce, che dopo la morte, dopo un certo periodo di tempo, la gente resusciterà nei copi con la propria coscienza in una specie di spazio materiale. E vivranno per sempre...

T: Con gli animali...

IM: Ovviamente, con vari animali dove ci sarà pace e tranquillità. Ma, e qui nuovamente è coinvolta la razionalità – se questo è il paradiso, non si dovrebbe uccidere. Quindi il leone sgranocchierà una carota sedendo accanto a un coniglio sulla riva di un fiume e godrà nel vedere un luccio e una carpa che nuotano abbracciati. Bene e allora perché le piante dovrebbero essere peggiori? Se non è permesso mangiare un coniglio, perché è un assassinio, anche la carota non vorrebbe forse vivere, o no? Anche la carota è una particella spiritualizzata. In qualche modo i conti non tornano. Comunque la mettete, si risolve tutto nel fatto che uno deve mangiare l'altro. Ma che tipo di paradiso è mai questo dove uno mangia l'altro? Non è giusto.

Perché anche delle persone che per tutta la loro vita hanno occupato posizioni elevate in varie religioni, perché dubitano dell'esistenza del paradiso? Perché hanno creato tali cose secondo la coscienza ma la loro coscienza stessa non può crederci. E perché? Perché sentono qualcosa di diverso.

T: Sì il mondo di Dio si può solo sentire attraverso i sentimenti più profondi. I sentimenti più profondi vanno ben oltre i confini delle sei dimensioni. Mentre il sistema si limita soltanto a sei dimensioni

IM: Il mondo di Dio è un mondo diverso. E' oltre i limiti di qualunque dimensione. E' sconfinato. E una dimensione è una dimensione perché la si può misurare.

Il mondo di Dio è un mondo diverso.

E' oltre i limiti di qualunque dimensione.

T: Igor Mikhailovich, lei ha sottolineato una cosa molto interessante e cioè che viviamo in un mondo spiritualizzato... La gente molto spesso confonde e mescola tra loro due concetti che hanno un significato diverso: spiritualizzato e riempito di anima.

IM: Anche questo è un fenomeno. Prendiamo ad esempio le leggende religiose: quando Dio creò l'essere umano. Aveva creato sia le piante che gli animali e tutto ciò che è spiritualizzato: ciò che è vivo viene indicato con la parola "**spiritualizzato**". Tutto ciò che è vivo è vivo grazie allo Spirito, non all'Anima.

E molti confondono... La gente discute chiedendosi: "*Un cane ha un'anima o no?*" Bene, un cane non ha un'Anima e non può averla. Il fatto è che è una creatura spiritualizzata, e ovvio, altrimenti, se non fosse spiritualizzato non potrebbe vivere. Anche una piantina, o un microbo microscopico, vivono perché sono spiritualizzati.

Ed ora vorrei consigliare che le persone facciano un esperimento mentale: far lavorare la loro coscienza un po' per la Personalità, per loro stessi. Immaginate prendiamo... qualunque cosa. Prendiamo per esempio un pesce o una pulce: se il pesce avesse una pelliccia allora avrebbe anche le pulci. Prendiamo una pulce, un elefante e un essere umano e ora guardate, sono completamente diversi ma se li suddividiamo in particelle sempre più piccole, anche al di sotto dei quanti, allora vedremo soltanto movimento di energie dalle quali si formano quelle che possiamo chiamare strutture a campo o a onde, che portano l'informazione. E già da esse emergono i mattoncini primari dell'universo, per mezzo dei quali si formano tutti i tipi di quark, e poi gli atomi. Da questi atomi, si formano le molecole che, assemblate, formano un corpo. E qui sono già incominciate le differenze.

Cioè si tratta di un assemblaggio di molecole, - attenzione! - di molecole (già si tratta di dio-sa-quale tipo di collegamento) da una parte a partire da loro si sta già formando un elefante, grazie a una certa informazione, dall'altra parte una pulce, e poi anche un essere umano. Ma l'essere umano differisce da tutti gli altri in modo vantaggioso. In che modo? In lui c'è un'Anima e ovviamente, poiché in lui c'è un'Anima, c'è anche una Personalità. Di fatto una volta Dio aveva creato l'essere umano come essere immateriale, cioè senza corpo. Ma ritorneremo in seguito su questo argomento che è anche un argomento molto interessante.

Risulta quindi che né la pulce né l'elefante hanno un'anima, e non hanno nemmeno una Personalità. Ma hanno un certo grado di – diciamo – consapevolezza. Anche la stessa pulce ha determinate capacità di sopravvivenza. Ha determinati riflessi, per poter esistere. In fondo, non salta su un albero e non cerca di pungerlo... salta su un cane, su una persona o perfino su qualcos'altro e si nutre di sangue: di questo ha bisogno. E da dove nasce questo suo bisogno? Dalla coscienza.

Grazie a Dio oggi molte persone già ne parlano e dicono che sia il pesce che gli uccelli hanno una coscienza piuttosto evidente. Possono usare degli strumenti per sopravvivere e cose simili... E questo effettivamente è vero. Un uccello può usare un bastoncino per prendere un verme da qualche parte. In effetti questo è già utilizzare uno strumento. Anche alcuni pesci usano determinati utensili per procurarsi il cibo o per creare delle condizioni di vita migliori per superare l'inverno o altre cose. Non è un tipo di memoria genetica che li fa muovere. E' una specie di coscienza; in alcuni è maggiore, in altri minore. Ma gli animali non hanno un'Anima.

Facendo un paragone fra gli esseri viventi possiamo concludere che il corpo umano non differisce a livello molecolare dal corpo di una pulce o di un elefante. Cioè gli elementi costituenti sono gli stessi ma disposti in una diversa sequenza, in una diversa quantità. Ma ora ripercorriamo la catena: a partire dagli atomi, andiamo poi alle particelle allo stato quantico, e poi andiamo oltre il limite quantico e arriviamo dove ci sono solo onde, che noi chiamiamo energie. Il movimento delle onde secondo una determinata informazione che è stata immessa in loro, fa sì che si trasformino in queste o quelle particelle.

E se andiamo un pochino oltre, allora vedremo l'energia primaria, quella che nelle religioni chiamano "spirito". E' difficile definirlo, anche con il linguaggio moderno. E prima era anche più difficile, perciò prendiamolo come una definizione e ipotizziamolo come determinate energie o più semplicemente come Allat, le energie che provengono da Dio, cioè lo stato primario, quello che poi emerge. Ed è qui che già si incomincia a formare.

E questa energia (Allat) dà vita al corpo di un essere umano, al corpo di una pulce o di un elefante o di una piantina. Da ciò emerge quindi che tutto ciò che vive è spiritualizzato. Ma questo non significa che ci sia un'Anima. Perché? Perché l'Anima è qualcosa di diverso. Utilizzando una terminologia moderna, la paragonerei con un portale, qualcosa che è in diretto e continuo collegamento con il Mondo Spirituale. Qualcosa attraverso cui la Personalità può entrare in contatto con l'Infinito e l'Immenso. Qualcosa grazie alla quale la Personalità può veramente percepire il Mondo Spirituale.

T: Cioè da tutto questo emerge che la natura primordiale di ogni cosa che ci circonda, compreso l'essere umano è differente, cioè non è come la nostra

coscienza d'abitudine lo percepisce e la coscienza ci impone di credere e percepire il mondo già limitato, ristretto dentro la cornice della tridimensionalità, cioè attraverso le percezioni tattili, visive, uditive ecc.

IM: Il sistema ha interesse che la Personalità concentri la sua attenzione sugli oggetti tridimensionali. Cioè, non mostra alla persona nella mente ciò di cui sono fatti nella loro essenza... Anche noi adesso abbiamo appena fatto un esperimento mentale obbligandoci a pensarci, ma di nuovo, se guardiamo questa tazza e ci guardiamo l'un l'altro non vediamo molecole. Non ci è stata accordata la capacità di osservare il mondo per mezzo di una visione terrena e per noi nella tridimensionalità, qui abbiamo una forma, lì un'immagine qui tocchiamo il tavolo con le nostre mani ... è solido... tocchiamo la tazza... è solida. E qui sta il fenomeno di tutta questa tridimensionalità, che *essendo nel sistema è estremamente difficile studiare il sistema stesso.*

Perché spesso chi studia il sistema dall'interno, cioè da dentro il sistema stesso, incontra, per usare un eufemismo, dei problemi? *Il sistema non permetterà mai che lo si studi per mezzo di una sua parte (la coscienza).* E l'intelligenza artificiale, bene, avevamo iniziato il discorso da qui, non sarà mai creata nel modo in cui alcune persone sognano che possa essere creata. Perché? Il sistema non permetterà mai che si crei un clone di sé stesso. Controllerà... Sì, è possibile creare un'intelligenza artificiale molto brillante che saprà molte cose e fingerà di essere la coscienza, come una persona. Sarà in grado di battere a scacchi, ma questo esiste già oggi. Sarà in grado di fare calcoli e di elaborare dati... ma non sarà mai spiritualizzata...

T: ... Cioè un oggetto vivo, libero e indipendente, perché sarà sempre dentro il sistema e controllato dal sistema stesso.

IM: Sì. Qui ovviamente nasce un'altra domanda sul nono giorno... Ma se tocchiamo questo argomento dovremo andare molto oltre il limite quantico e parlare di cose che sono state precluse alle masse fin dall'inizio del tempo. Bene, penso che però sarà interessante e per questa ragione, se lo desiderate possiamo sollevare questa questione.

T: Magnifico, dovrebbe essere interessante, ma prima vorrei ricapitolare le cose: allora, il sistema nasconde che questo mondo sia un mondo illusorio...

IM: Un mondo illusorio e ingannevole creato artificialmente dal sistema stesso. Questo è ciò che nasconde.

T: Igor Mikhailovich, e se la Personalità è libera ...

IM: Se la Personalità è libera di percepire secondo la visione del Mondo Spirituale allora nessun sistema potrà mai influenzarla. **La vera realtà è una ed è il Mondo Spirituale.** *Tutto il resto esiste solo temporaneamente. Tutto ciò che esiste temporaneamente non può essere reale, cioè esiste in un punto*

specifico a specifiche condizioni e solo per uno specifico frammento di tempo e non di più.

Perché ho detto un frammento e non un periodo di tempo? Perché per noi il tempo passa. Ha un inizio e una fine e noi abbiamo la percezione di un punto del tempo. Ma, se lo guardiamo dal punto di vista del Mondo Spirituale, allora il tempo è come una linea e se ne può osservare qualunque frammento.

Zh: Sì... secondo la realtà di Dio... La percezione attraverso il sentire profondo. E' proprio questo che dà una percezione completa della Vera realtà ed è proprio questo che permette di comprendere perché tutto questo mondo temporaneo esiste.

IM: Tutto questo mondo esiste per un determinato scopo; ovviamente è uno scopo molto semplice.

Si parla di caos o di qualunque altra cosa, ma non c'è nessun caos, tutto è in ordine e, prima di tutto, è messo in ordine dal sistema stesso. Dio non interferisce in questo processo, questo è sicuro. Sì, il mondo è stato creato da Lui, ma in esso c'è un sistema; cioè una piccola contrapposizione che cerca, diciamo così, in tal modo di imporre alla gente un'opinione su sé stesso: che lei è dio.

Qui c'è un momento interessante. Osserviamo gli stessi atei che dicono: *“Io non credo in Dio”*, ma ovviamente è la loro coscienza che lo dice e la Personalità si trova intrappolata in una posizione così svantaggiata che non può nemmeno resistere da sola, con i propri mezzi...

T: Ma allo stesso tempo essi dicono: *“Io credo nell'Assoluto. Io credo nell'Intelligenza Superiore”*, e con questo intendono: *“Io credo nel Sistema”*, *“Io credo nel diavolo”* oppure *“Io sono al servizio del diavolo”*. Sarebbe più semplice e più preciso dire: *“Io sono schiavo di dio, che altri non è se non il diavolo”*. Cioè essi ripetono quello che dice la loro coscienza o, come dice oggi la gente *“aprono la bocca solo per volere della coscienza, solo per volontà del sistema”*. Di nuovo questo gioco del sistema di *“credo-non credo”*.

IM: Ora stiamo toccando l'argomento della fede... Perché la gente chiede: *“Credi in Dio o no?”* Dopotutto una persona che veramente conosce Dio, ma non crede... Scaviamo un po' più a fondo. Se guardiamo il punto centrale della questione, il concetto di *“credi in Dio”* non esisteva. C'era: ***“Conosci Dio”***, ***“Conosco o sto conoscendo Dio”***. Cioè chi conosce Dio sono coloro che noi in questo senso chiamiamo Santi: sono in contatto con il Mondo Spirituale; vivono secondo il Mondo Spirituale e sono già immortali. Il loro corpo può essere ucciso ma loro non possono essere uccisi, sono intoccabili per il sistema perché sono già Vivi.

E una persona che è già sul “sentiero verso Dio” o, - detto in termini moderni - che “sta conoscendo Dio” allora, se sta conoscendo Dio, è una persona che si sta sforzando ad andare verso Dio, sente che Lui esiste... In fondo chiunque sente, anche l’ateo più devoto, se ci pensa, se fa un banale esperimento su sé stesso, allora si renderà conto di avere più di una coscienza: c’è qualcuno che osserva la coscienza e qualcuno che osserva colui che sta osservando la coscienza. Non è un gioco di parole: è la realtà.

Ed proprio colui che sta osservando l’osservatore (la coscienza), è proprio colui che può percepire la grandezza del Mondo Spirituale, da cui emana, insieme alla “corda d’argento” (abbiamo già affrontato questo argomento quando abbiamo parlato dell’Anima). E l’Anima – è già parte del Mondo Spirituale cioè è parte di Dio.

T: Igor Mikhailovich, lei ci sta adesso parlando di una comprensione molto importante e ovviamente questo può essere un gioco di parole solo per chi non ha studiato i punti più importanti della moderna filosofia scientifica, e non ha nemmeno idea dei problemi sollevati in ontologia, in gnoseologia, in filosofia antropologica. Risulta infatti che adesso, durante tutto questo programma, di fatto lei ha risposto alla domanda principale: “In che modo è possibile arrivare alla Verità” e non potrebbe essere stato più chiaro... Ma di fatto lo scopo principale della scienza, così come della religione, è proprio comprendere la Verità del loro primo inizio.

E’ tutto così semplice... Ma la coscienza umana trattiene l’attenzione della Personalità costantemente sul dubbio, chiede delle prove, ma prove all’interno della tridimensionalità, e la obbliga ad avere paura del futuro e credere ciecamente, senza cercare di capire anche nelle stesse religioni...

IM: Però... la coscienza impone anche qualcos’altro... Dice esattamente che “*dovete credere e non Conoscere*”. Vi viene insegnato come credere in Dio, ma non vi insegnano come conoscere. La coscienza sostiene attivamente questo. Il paradosso è che sostiene attivamente proprio tutte le religioni, tutti i metodi, tutte le capacità che conducono alla *fede*, che inducono la gente a recarsi nei luoghi santi o qualcos’altro, per superare, combattere e lottare... ma tutto questo sempre nella tridimensionalità.

Ma se guardiamo bene e mettiamo da parte la tridimensionalità e osserviamo dalla posizione della settima dimensione, allora vedremo che una persona non si muove – in senso spirituale, ma è in attesa, aspetta, siede e aspetta che arrivi qualcuno. Ma nessuno verrà. Le porte di Dio sono sempre aperte ma la gente le chiude davanti a sé e come ho già detto, **Dio ama soltanto coloro che Lo amano e conosce soltanto coloro che Egli ama.**

T: Sì ...

IM: Quando qualcuno si sta veramente sviluppando spiritualmente e non sta fermo, prima o poi gli giungerà la comprensione che questo mondo riflette – per così dire – come in uno specchio - il Mondo Spirituale, ma con i segni e l'essenza cambiati. Il sistema copia in modo frattale questi riflessi speculari da sé stesso, diciamo come un teatro delle ombre fa con una candela. Cioè tutto è esattamente l'opposto; qui c'è il fuoco e lì c'è oscurità. Prima o poi si arriva a capire che è proprio in questo teatro delle ombre che sono incastrati l'inganno e l'essenza del sistema e tutto il suo gioco illusorio.

Ma quando una persona comprende più approfonditamente, quando incomincia a percepire attraverso il più profondo sentire e a vedere già con la vista spirituale, intendo dire che inizia a percepire il Mondo Spirituale e a vedere con la vista spirituale allora le giunge la comprensione dell'essenza di tutto questo mondo illusorio, che queste sono soltanto ombre degli specchi di un septone, e nulla di più e che **tutta quest'ansia materiale che la gente chiama vita non è altro che vacuità.**

Se guardiamo un periodo di tempo... Per molte persone non è chiaro: perché vacuità? *“Dopotutto Io vivo, esisto, occupo un certo spazio. Io sono!”* Sì, esistiamo ma soltanto dal nostro punto di vista perché se guardiamo da un punto di vista di almeno un miliardo di anni, allora una persona è viva o no?

E se guardiamo da un punto di vista di almeno una galassia, quella persona esiste o no? Perché una galassia è enorme. Contiene miliardi di pianeti e un terrestre vive soltanto su un pianetino lontanissimo e abbandonato, in un piccolissimo spazio. Tutto dipende dal punto di vista da cui si osserva.

Quando una persona si libera spiritualmente, diventa un Angelo. E' riconosciuta da tutto l'Infinito Mondo Spirituale. E' impossibile non notarla e qui sta il paradosso (ma è un paradosso solo dal punto di vista della materia): questa piccolissima persona insignificante, che esiste solo per un brevissimo tempo, se ottiene la Vita e se si libera dalla schiavitù di questo sistema, diventa un Angelo che apporta gioia a tutto il Mondo Spirituale, un numero infinito di altri esseri. Ma non arriva lì come uno schiavo ma da “pari”. Questo è il punto.

La schiavitù e il male esistono solo qui perché qui esiste quella che viene chiamata morte. Tutto incomincia da qui. Esattamente qui c'è l'unità e la lotta degli opposti, il desiderio di potere, l'ingordigia e altre cose. E perfino la migliore persona, la persona più dolce, più gentile che conoscete, se poteste entrare nella sua testa vedreste che gli stessi pensieri che arrivano a voi arrivano anche a lei e lei vuole le stesse cose che volete voi. La sola differenza consiste nel fatto che voi volete un tè e lei vuole un caffè, voi sognate una Mercedes e lei sogna una Volga (n.d.t.:marca di auto russa) o, se non vuole una Volga, vuole una zebra tutta per sé. Che differenza c'è?

Il problema non sta nelle cose o nel loro nome, ma in ciò che tutti cercano (intendo tutti coloro che vivono secondo ciò che dice la loro coscienza, o tutti gli schiavi del diavolo), tutti cercano una sola cosa: sistemarsi nel modo migliore in questo piccolo mondo tridimensionale e sognano Quel Mondo e si siedono e sognano e credono che arriverà. Ma per quanto ci crediate, non arriverà a meno che non ci andiate voi stesso. ***Se volete l'Amore di Dio, imparate ad Amare*** e lo riceverete. ***Perché chi Ama non può essere rifiutato, perché è già lì.***

Se volete l'Amore di Dio, imparate ad Amare .
Perché chi Ama non può essere rifiutato,
perché è già lì.

04:21:43 – 05:05:28

T: Igor Mikhailovich, una domanda importate è la seguente: che cosa significa che “Dio creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza”?

IM: Una domanda interessante. Molti si preoccupano di sapere che cosa significa “A Sua immagine e somiglianza”. Per una comprensione più profonda penso che sia meglio andare a riguardare per esempio la Bibbia, il Vecchio Testamento, il libro della Genesi, il primo capitolo, dove si racconta come, dopo aver separato la Luce dalle Tenebre, dopo aver creato il mondo, Dio decise di creare l'uomo. Come sappiamo, questo avvenne il sesto giorno della creazione: “*E Dio disse, facciamo un uomo a Nostra immagine e a Nostra somiglianza*”. Qui c'è anche un interessantissimo riferimento, quando si dice che *Dio creò l'umanità a Sua propria immagine: maschio e femmina li creò*. A questo punto nasce la domanda: che cosa significa “*a Nostra immagine e somiglianza?*” Abbiamo già parlato di questo fatto più di una volta in alcune conversazioni e in altri programmi, perché molte persone interpretano queste parole letteralmente che un uomo fu creato a immagine e somiglianza di Dio. E qui – come sempre – c'è una grande discordanza nella coscienza. “Dio creò a Sua immagine e somiglianza” e la coscienza percepisce sé stessa come immagine e somiglianza di Dio.

Tuttavia nel Nuovo Testamento, nel Vangelo di Giovanni (cap. 4, versetto 24) si legge “*Dio è Spirito*”. Ed è questo che Gesù disse ai suoi discepoli, che **Dio è uno Spirito**. Quindi, **Egli creò l'uomo a Sua immagine come essere**

spirituale, e nell'uomo ciò che è uguale al Mondo Spirituale è lo Spirito, o ciò che noi chiamiamo Personalità. Tuttavia, la Personalità, scusatemi, non è materiale, è spirituale e quindi l'immagine e la somiglianza non sono altro che la componente spirituale dell'uomo.

In molte religioni hanno cercato di spiegare questo dicendo che l'uomo è una specie di spirito, nato dallo spirito...

T: ... e che Dio creò l'uomo due volte, come lei ha detto.

IM: Sì, Dio creò l'uomo due volte. Coloro che veramente cercano e sinceramente si sforzano per giungere a una conoscenza spirituale (coloro che non credono semplicemente secondo quanto dice la loro coscienza, a tutto ciò che è accettabile dal sistema, ma che sperimentano una sete interiore) costoro solitamente non ricercano soltanto in una religione ma dovunque si parli di Dio ed io penso che più di una volta si siano imbattuti nell'informazione proveniente da più antiche religioni e dallo Zoroastrismo, di cui abbiamo già parlato, secondo la quale un tempo le persone erano incorporee, e non avevano un corpo. Si evolvevano e diventavano quelli che, nella religione moderna, vengono chiamati Angeli, e se ne andavano.

T: ... Dunque erano invisibili, spiriti incorporei.

IM: Sì, oggi la gente capisce questo attraverso il paragone con gli Angeli ma anticamente capivano meglio i paragoni associativi nella tridimensionalità, per esempio con le piante locali, gli animali o altro, ossia con ciò che vedevano e percepivano nel quotidiano. Se consideriamo ad esempio lo stesso Zoroastrismo, l'immagine della prima coppia: un uomo e una donna come un unico essere – e sottolineo questo concetto di un unico essere invisibile - veniva associativamente paragonata ad un nobile rabarbaro. Il rabarbaro è una pianta che cresceva nei luoghi dove nacque l'Insegnamento. E' una pianta alta due metri ed ha un tronco che assomiglia a due serpenti intrecciati. Bene, abbiamo spesso visto questo simbolo...

T: Sì questo simbolo a forma di due serpenti intrecciati (caduceo) era spesso usato anticamente in varie culture come simbolo di nascita, accordo, movimento universale e simbolo di armonia dei due principi nell'essere umano: yin e yang. In tempi più antichi era usato come un attributo degli dei, negli scettri dei sacerdoti, ed oggi il caduceo è conosciuto come uno dei simboli della medicina.

IM: Sì. Ma qui c'è un punto importante di cui vorrei parlare. Perché veniva fatto questo paragone e perché l'intreccio dei due principi maschile e femminile? Adesso, nella materia, c'è un uomo e una donna ma le prime persone erano asessuate come gli Angeli. Un Angelo non è di carne. Un Angelo non ha un genere e questo va ben capito. In passato questo principio

maschile e femminile era unificato in un solo essere. Per questo si diceva che i primi esseri umani erano come la pianta di rabarbaro cioè l'uomo e la donna erano un'unica creatura intrecciata e il farr di Ahura Mazda... ovvero il farr (⁷) di Dio steso sopra di loro, cioè essi erano nell'Amore di Dio... Tra l'altro i primi dei del pantheon cinese: Fuxi e Nüwa erano raffigurati allo stesso modo..

T: ... si accenna a loro nel libro "AllatRa".

IM: Sì, e per scelta – è stata proprio una scelta umana – che cosa fece Dio? Li rese materiali.

T: ... Come si racconta nelle leggende dello Zoroastrismo, "Essi, entrambi si trasformarono da un'immagine floreale a un'immagine umana e farr entrò in entrambi come Spirito"...

IM: ...Come Spirito. Di nuovo essi si trasformarono da un'immagine a un'altra, tuttavia la loro principale essenza non era nelle immagini ma nel nucleo spirituale, cioè nella loro componente spirituale. Tuttavia qui già vediamo e leggiamo gli echi della coscienza. In ogni modo ciò che oggi si dice (del paragone con il rabarbaro e cose simili) è che si trattava di un semplice paragone...

Ma di nuovo, negli insegnamenti più antichi si diceva che, dopo aver acquisito la materia, essi continuarono ad essere la loro essenza. Cioè nel primo stadio iniziale non c'erano uomini e donne. Anche questo è interessante e, come ho detto all'inizio, il principio maschile e femminile erano fusi insieme in un unico essere.

T: Cioè un fenomeno come l'androgenia del primo essere umano era innato, cioè era un'unità, una combinazione di genere maschile e genere femminile in un'unica persona... Questo ermafroditismo, cioè la capacità di fecondare quando sia gli ovuli che gli spermatozoi si sviluppano nello stesso organismo cioè entrambi i tipi di cellule germinali sono presenti, è anche un fenomeno comune nel mondo animale.

IM: Sì, si è conservata l'analogia.

⁷() n.d.t.: Il Faravahar noto anche come Farr-e Kiyani è uno dei simboli più noti dell'antica Persia (oggi Iran), e simboleggia lo zoroastrismo e l'appartenenza alla nazione iraniana. La parola faravahar in realtà è pahlavi, ossia persiano medio, e deriva dall'antico iraniano (o avestico), dalla parola faravarane che significa "io scelgo", scelta che avviene tra Bene o Male, che sottende la libertà dell'uomo. Tale scelta è l'atto che rende l'uomo persona, cioè sostanza spirituale unica e irripetibile, e che assume un ruolo di primo piano nella religione di Zaratustra. **Il faravashi (Farr) è la parte divina dell'anima umana**, non contaminata dalla natura terrena, dai peccati e dai desideri. Non si tratta soltanto del nostro custode divino, ma della nostra guida; la sua perfezione è sempre dentro di noi, come un ideale che è tuttavia accessibile all'essere umano, che racchiude in sé questo potere universale. Una volta che un essere umano ha terminato la vita sulla terra, il suo faravashi, principio immateriale, vita nell'uomo e la sua parte divina, ritorna al cielo.

T: E' molto interessante che nella Bibbia al capitolo 5° del libro della Genesi, si dice esattamente che Dio creò l'uomo; maschio e femmina lo creò e lo chiamò "umano". Più avanti si legge che Adamo generò un figlio ed ora erroneamente noi pensiamo, basandoci sulle traduzioni, che Adamo fosse un uomo. Tuttavia nella realtà, nella lingua originale, quando questa parola viene usata senza articolo, allora non rappresenta un nome proprio, cioè un nome maschile, ma serve solo per indicare l'uomo in generale, cioè questa parola può indicare sia un uomo che una donna.

IM: Questo è un momento significativo...Tuttavia in seguito Dio ha approvato questa differenza di generi e l'umanità si divise in uomini e donne perché le persone avessero – diciamo. Beh! diciamolo chiaramente... per complicare il loro cammino verso Casa.

Perché è stato fatto? Di nuovo in qualcuno potrebbe sorgere un malinteso nella coscienza: *“Perché il cammino verso Casa dovrebbe essere più complicato? In fondo, Dio, al contrario dovrebbe proteggere i suoi figli.”* Risponderò con un'analogia tratta dal mondo tridimensionale; noi mandiamo i nostri figli a scuola e ci preoccupiamo perché non solo finiscano la scuola ma anche acquisiscano una professione, concludano qualcosa nella vita, diventino brave persone, almeno secondo il nostro modo di pensare. Ognuno interpreta a suo modo l'essere *brave persone*. Ebbene, per farli diventare delle brave persone, si fanno una posizione nella vita. Non è proprio così ma solo approssimativamente.

E di nuovo, tutto questo è stato fatto su richiesta delle stesse persone perché i primi esseri umani, secondo lo Zoroastrismo, furono loro a chiedere di avere un corpo per avere la possibilità di superare alcune difficoltà e meritare di giungere all'Amore di Dio. Bene, è proprio da qui che nacquero gli ostacoli. Questa fu la ragione per cui l'essere umano fu creato nel mondo materiale con un corpo. Poi ci fu un'ulteriore divisione dei corpi in uomini e donne. Bene. E poi si è cominciato a sostituire il concetto di Vero Amore con l'amore umano.

E l'amore umano, come sappiamo, è passeggero. Un semplice esempio di come la coscienza “giochi” con la gente. Bene, c'è amore fra un uomo e una donna. Qui essi si amano ma pensano anche ad altri e desiderano altri. Questo è amore? Ovviamente no. Dunque è così che tutto è incominciato.

Ma tutto questo crea certe difficoltà e offre un certo strumento alla coscienza. Poiché apparve un corpo, apparve la coscienza. Poiché i corpi erano suddivisi, così apparve anche una maggiore preoccupazione per la coscienza riguardo alla “sua” altra metà. Bene di nuovo, ma è veramente “sua”? Apparve allora il mito che “è necessario trovare la propria altra metà” che “sicuramente esiste” e così via... E così il rabarbaro se ne va in giro a cercare la sua altra metà.

Ovviamente è interessante. Generalmente non tutte le leggende sono prive di significato. Possono avere anche un significato profondo. Si deve semplicemente capire come interpretarle.

Zh: Sì è molto interessante, anche tenendo conto di ciò che lei ci ha detto prima e cioè che ci sono più energie di Allat in una donna, ma minore stabilità, mentre l'uomo è più stabile, ma ha meno energie di Allat rispetto alla donna. Qui ovviamente il problema non sta in chi ha più o meno di che cosa... Queste competizioni di pensieri, questi sono giochi della coscienza. In realtà ognuno ha tutto a sufficienza se investe la propria attenzione con intelligenza. Qui la questione è diversa: dove stai re-indirizzando queste energie di Allat con la tua attenzione? Che cosa stai moltiplicando in te, la morte o la Vita?

T: Sì questo è veramente interessante. E si comprende in modo più approfondito come la nostra coscienza complichino molto la nostra vita. Come la coscienza evoca una quantità di pensieri consumistici negativi, di litigi fra le persone, fra uomo e donna e perché in generale non ci siano veri sentimenti profondi nelle relazioni fra loro. Si capisce come la coscienza seduca e sconcerti le donne con l'esteriorità, distogliendo la loro attenzione dal vero Amore, dalla vera Fonte, che si trova dentro di loro. Come la coscienza le immerga nelle sue bugie, nei suoi artifici, nei suoi inganni, nell'accumulare polvere, in vari tipi di falsi obiettivi e semplicemente faccia loro sprecare la vita in simili illusioni.

Perché a ben guardare, per che cosa vive una donna nei suoi pensieri? In che cosa spreca la sua vita? Nella magia, nella ricerca di un amore esteriore, o nella sua perdita e riconquista, nell'inimicizia, nella stregoneria, cioè nient'altro che magia.

E l'uomo? Gli uomini hanno sete d'Amore. Ma anche qui la coscienza ancora una volta capovolge tutto a proprio vantaggio e vi impone questo gioco della tridimensionalità, il cui risultato è vacuità e delusione in tutto. E qui la coscienza porta l'uomo ad un insoddisfatto egoismo, all'invidia, a una competizione costante, nel desiderio di essere più importante degli altri, più forte, più intelligente, più ricco. E come risultato finale che cosa ottiene? Aggressione, guerre, sofferenze. E la loro coscienza agisce allo stesso modo con le donne. Semplicemente impone loro il pensiero che dovrebbero possedere una donna come un oggetto, ovvero non amarla ed essere in armonia con lei, ma solo possederla come un oggetto cioè ridurre in schiavitù la natura divina per mezzo della coscienza...

E qui capite che prima vivevate solo così, secondo ciò che vi imponeva la coscienza e chiedevate sempre qualcosa agli altri per voi stessi. Ma qui nasce un'altra domanda: "Era davvero per voi stessi?" E voi soffrivate a causa di

voi stessi. Non conoscevate questo Amore interiore di Dio e non lo coltivavate in voi stessi.

Dio ha creato l'essere umano due volte.

T: Questo significa che, nella creazione dell'uomo, ci sono stati due momenti principali: il primo è la nascita spirituale e il secondo è la trasformazione in materia... Ora farò una pausa di un minuto e darò voce ai pensieri che mi risuonano in mente in questo momento. Pensieri che provengono dal sistema, quando ha cercato di impormi una risposta finale preconfezionata ed io stavo per dire "ci sono state due fasi principali: prima e dopo la creazione della materia". Cerca sempre di ingannare e di insinuare innanzitutto il pensiero della sua... cosiddetta "super-importanza"... Cerca sempre di rimpinzarci dell'importanza della materia cancellando l'importanza della spiritualità... Ed ancora, vedete com'è importante accertarsi di controllare esattamente ciò che si dice, che cosa voi e non la vostra coscienza, volete dire.

Zh: Sì e, come ha detto Igor Mikhailovich, parlare secondo la coscienza e trasmettere il nostro pensiero secondo lo Spirito, sono due cose diverse perché la coscienza vuole essere sempre alleata della Personalità, e peggio ancora, vuole anche tenerla sotto controllo. Ma la Personalità, non è un suo alleato, non è uno schiavo della coscienza. La Personalità è il Capo, è chi, con la sua attenzione, avvalora tutta la presentazione della coscienza ed è responsabile dei risultati. Quando si sa questo, allora è molto facile essere sé stessi e non avere timore di smascherare la propria coscienza.

T: Sì, bisogna essere onesti con sé stessi, onesti in pratica...

Zh: Sì.

T: Dunque, quando fu creato l'essere umano ci sono state due fasi principali e quella più importante è stata il momento della scelta umana: la scelta di servire il Mondo Spirituale pur essendo imprigionata qui nella materia.

IM: Esatto. Inizialmente le persone nascevano come – diciamo – angioletti, crescevano e si sviluppavano e diventavano parte del Mondo Spirituale. Non conoscevano la sofferenza, non conoscevano il male. Era tutto meraviglioso, gioioso, buono. Ma le persone hanno scelto il sentiero difficile. Nello Zoroastrismo scritto bene: che presero la decisione – e sottolineo che fu la gente a decidere – di opporsi al male finché erano nel corpo. Cioè, decisero ottenere la materialità.

T: Sì, si parla di questa leggenda nei sacri libri dello Zoroastrismo. Si racconta che una volta Dio chiese all'uomo se dovesse proteggerLo da Ahriman o se volesse, una volta rinchiuso nel guscio del corpo, in forma corporea, lottare e sconfiggerlo da solo, dopo di che sarebbe divenuto immortale. E la gente scelse questa seconda opzione.

IM: Questa scelta è stata fatta proprio dalle persone che hanno voluto opporsi ad Ahriman finché fossero ancora state nel corpo, sotto il suo controllo, a cominciare dalla dualità. Questa è una scelta talmente seria che non erano più degli angioletti che sarebbe venuti nel Mondo Spirituale ma Angeli. E questo fu portato nel mondo materiale dove le persone nascevano, si sviluppavano e poi consciamente decidevano se avevano bisogno di andare nel Mondo Spirituale. E questo è interessante, e gioioso, quando vengono gli Angeli, è stupendo.

T: Anche qui c'è un aspetto interessante nei libri dello Zoroastrismo dove si dice che il Dio del Bene (Ahura Mazda) fece la sua creazione in forma di esseri spirituali. O piuttosto che creò "immagini spirituali di tutte le creature" e solo dopo creò il mondo materiale e dette alle forme create un aspetto corporeo. E queste Sue creature, incarnate in "forma corporea" sarebbero state in grado di vincere Ahriman e il male da lui creato e i personaggi principali di Ahriman sarebbero state proprio loro, cioè le persone stesse.

Zh: Sì... Un altro di quei punti chiave, che si notano qui è che la vittoria è possibile solo con la partecipazione attiva della persona stessa, che una persona deve ricordare che proviene dal Mondo Spirituale che è un essere spirituale e non un terrestre e che gli "affari" spirituali sono molto più importanti di quelli "terreni".

T: Giusto. Si sottolinea che Ahriman desidera fortemente nascondere alla gente che cosa realmente accade loro se seguono le sue intenzioni, cioè nasconde la punizione per i peccati e il "risultato finale". Ma è proprio l'opposto rispetto ad Ahura Mazda, il quale desidera invece moltissimo essere riconosciuto. Egli si apre a tutti e ciò che è anche interessante è che si dice che una persona, raggiunti i 15 anni, deve saper chiaramente dire se appartiene a Ahura Mazda o a Ahriman.

IM: L'età di 15 anni è stata precisata in seguito a causa del ritardo nello sviluppo di alcune persone. Ma inizialmente era 11-12 anni. A 11-12 anni d'età una persona doveva fare la sua scelta decisiva: chi servire.

Zh: E' collegato con lo sviluppo?

IM: Sì è dovuto a uno sviluppo secondario e la persona aveva già fatto una sua scelta indipendente decidendo con chi stare se con Ahura Mazda o con Ahriman

Dunque se guardiamo bene, molte religioni affermano o parlano del fatto che il diavolo è furbo, invisibile e si nasconde agli occhi umani, ma basta mostrarlo perché lui perda il suo potere. In realtà qui si cela un profondo significato. Abbiamo già parlato del lavoro della coscienza e cose simili. Quando una persona incomincia a rendersi conto e a comprendere che la coscienza le sta giocando un brutto scherzo crudele e scopre di non avere una propria volontà, ma di eseguire solamente la volontà o del Mondo Spirituale o del Sistema del mondo materiale, allora, può scegliere quale volontà seguire. Anche qui vorrei soffermarmi su un punto di cui abbiamo già parlato. In nessun caso una persona è schiava di Dio. Può diventare schiava soltanto della sua coscienza, cioè una persona è libera di scegliere chi servire: Ahriman o Ahura Mazda o, come si dice abitualmente oggi, Satana o Dio. Chi sceglie di servire? Se serve Ahriman (Satana), allora, in questo caso diventa uno schiavo, ma se serve Dio, diventa un essere libero.

T: A suo tempo questa informazione mi toccò profondamente, cioè che tutto ha avuto inizio ed è accaduto a causa della scelta umana. In fin dei conti qui si tratta di Vero eroismo... Naturalmente è difficile per la coscienza comprendere tutta l'importanza e il significato di ciò che sta accadendo dato che, in essenza, siete molto indietro nelle linee del nemico dell'essere umano perché, in quanto Personalità, siete chiusi all'interno del corpo materiale con una coscienza attiva e circondato da tutti i lati da un sistema artificiale.

Zh: Siete cioè all'interno di un morto e solo la vostra Anima vi collega con la vostra patria, con la Vita. E veramente dovete Amare enormemente il mondo di Dio per avere la potente forza dello Spirito, di resistere al Sistema mentre siete ancora imprigionato dentro di esso, per poter servire il Mondo Spirituale qui, in questo inferno, e poter quindi ritornare a Casa con una vera vittoria interiore matura...

T: Sì... Igor Mikhailovich, lei ha giustamente detto che le antiche leggende non sono semplici come sembrano a prima vista.

IM: Esatto!

T: Dunque sia nello Zoroastrismo che nel Cristianesimo, considerate anche le storie che narrano che Dio creò l'uomo due volte... Noi stiamo adesso analizzando questo argomento...

IM: Sì nella Bibbia c'è la descrizione della creazione dell'essere umano da parte di Dio non soltanto al sesto ma anche all'ottavo giorno. Questo vuol dire che Egli lo creò in un secondo tempo. Ma qui è già scritto in un modo del tutto diverso: *“E il Signore Dio formò l'uomo dalla polvere della terra e alitò nelle sue narici lo spirito della vita e l'uomo divenne un'anima vivente.”* Questo nel libro della Genesi, al capitolo 2 versetto 7 e chiunque può verificarlo.

Dunque, in un primo tempo Egli creò l'uomo a sua immagine e somiglianza. Creò un essere incorporeo, spiritualizzato, immateriale. Ma è solo questione di tempo, perché poi matura, si fonde [*con la sua parte Spirituale*] e se ne va quando è già maturo. Qui dunque vediamo che all'ottavo giorno Dio creò l'essere umano dalla polvere della terra. Molti si fermano all'ottavo giorno. Qui ci troviamo di fronte a un interessantissimo fenomeno se ci allontaniamo dalla Bibbia, considerando che è una versione aggiornata di religioni più antiche e diamo uno sguardo alle antiche religioni (anche se qualcosa di esse è rimasto anche nelle religioni successive, come nel Cristianesimo o nell'Islam e in molte altre religioni, soprattutto nella religione ebraica) e ci si chiede perché si dà il nome a una persona all'ottavo giorno dopo la nascita e cose simili.

T: Si molte persone hanno conservato leggende e riti sacri collegati proprio con l'ottavo giorno dalla nascita di un essere umano...

IM: Esattamente. Perché proprio **all'ottavo giorno dalla nascita l'Anima entra nel corpo umano come in un contenitore e forma una Personalità**. E da qui nascono queste parole della Bibbia in cui si dice che il Signore Dio "alito lo spirito di Vita nelle sue narici", intendendo con questo la creazione della Personalità...

T: ... quando entra l'Anima.

IM: Sì e allora la Personalità cresce e matura all'interno del corpo umano, per fondersi poi con l'Anima.

T: Cioè **mentre è rinchiusa all'interno del morto [*il corpo*]**, tutto il sistema, che è organizzato contro tutto ciò che è divino... dunque finché siete imprigionati in una parte di questo sistema, **in quanto Personalità e Spirito Vivente, rimanete puri nella devozione, nel servizio al Mondo Spirituale, nel moltiplicare l'Amore spirituale anche qui, pur essendo in tale condizione. ...**

IM: E l'eroismo sta proprio in questo. Perché si svolge tutto in questo modo? C'è anche una logica per la mente in questo. Infatti un essere vivente, che lotta per la vita e che attraversa le avversità, compie una determinata azione: sconfigge il diavolo, **vince il suo Armageddon, conquista la Vita e diventa un Angelo maturo**. Cioè effettivamente con la sua trasformazione crea un evento che si riflette nell'intero sconfinato Mondo Spirituale.

Zh: Cioè all'interno di ciò che è ineluttabilmente morto diventate eternamente Vivi.

All'interno di ciò che è ineluttabilmente morto diventate eternamente Vivi.

T: Igor Mikhailovich, abbiamo appena parlato della creazione dei primi esseri umani e sarebbe veramente interessante fare luce su un altro importantissimo argomento che in varie religioni viene definito come “*la caduta del primo essere umano*”, mentre nel cristianesimo si parla di “peccato originale o ancestrale”. Da qui nasce una domanda inquietante per un essere pensante: “Sono peccatore dalla nascita perché inizialmente l’uomo, in quanto appartenente alla razza umana, è peccatore dalla nascita? Sono peccatore fin dall’origine e, per esempio i miei figli e i bambini in generale sono peccatori pur non avendo ancora fatto nulla di male?”

In breve, che cosa sa un laico di questo argomento? Quello che è scritto nel terzo capitolo del libro della Genesi e cioè che il peccato (la Caduta) fu commesso dalla prima coppia umana: Adamo ed Eva nel Paradiso, quando furono tentati dal diavolo e mangiarono il frutto proibito colto dall’ “Albero della Conoscenza del Bene e del Male” detto anche “L’Albero della Vita e della Morte” e, in seguito a questo fatto, furono cacciati dal Paradiso e divennero esseri mortali e per questo da allora in poi tutti gli uomini divennero peccatori. Ed oggi ci sono molte diverse interpretazione di questa leggenda che si trova nel libro della Genesi.

Che cosa impaurisce ed opprime il credente? Il fatto di essere peccatore dalla nascita, di avere un danno peccaminoso. Che cosa ha sentito in chiesa? Che la purificazione spirituale, la liberazione dal potere del “peccato originale” avviene attraverso il Sacramento del Battesimo, un rito che è considerato come la nascita spirituale di un essere umano nel Cristianesimo, ovvero come se formalmente morisse a una vita di peccato e rinascesse già in una nuova vita benedetta. E grazie al Battesimo gli viene garantita la libertà dalla tirannia del diavolo. La gente crede in questo ma non va oltre questa credenza nella maggioranza dei casi. Solitamente la gente conta sul rito ma non sulla propria trasformazione personale, sul lavoro interiore su sé stessi.

Fra i teologi di varie organizzazioni, confessioni e tendenze non esiste un’unica opinione riguardo questo argomento e ognuno fa riferimento alle proprie autorità, a coloro che, in qualche modo, hanno parlato di questo cioè se un uomo è peccatore fin dalla nascita

In linea di massima *Gesù non ha mai detto questo, la gente lo diceva.* “il peccato originale” è un termine esclusivamente teologico nel Cristianesimo. Fu introdotto 400 anni dopo Cristo quando il cristianesimo divenne religione

di stato. Nel complesso come al solito, la gente sembra girare intorno alla Verità, solo quando cerca di comprendere con la mente, allora questa annosa controversia rinasce e si discute se una virgola sia stata messa al punto giusto, come lei ha correttamente sottolineato.

IM: Parlando di peccato è importante rendersi conto che l'essere umano è inizialmente libero e non c'è peccato dentro di lui, parlo di essere umano in quanto Personalità. Qual è il primo peccato? In varie religioni spesso si trova che una persona è inizialmente peccatrice. A questo punto dovremmo analizzare il concetto di peccato.

T: Sì, il fatto è che la nozione di peccato, commesso dal primo uomo, della sua Caduta, esiste anche nelle leggende di altre religioni, per esempio nello stesso Zoroastrismo. Ma torneremo nuovamente su questo argomento. Ora desideriamo esaminare a fondo questo punto: che cosa è effettivamente il peccato...

IM: Il primo peccato, **primitivo peccato**, è il momento in cui un uomo in quanto Personalità ha creduto alla sua coscienza. E' la prima volta che crede a una bugia. Questo è esattamente il primo peccato. Quando fu tentato dalla coscienza, in quanto Personalità, fu tentato dalle illusioni della coscienza, da qualcosa di materiale.

Bene, in futuro possiamo semplicemente dire che l'uomo, in quanto Personalità, non è inizialmente peccatore. Ma a questo punto sorge una domanda, se un uomo, in quanto Personalità non è peccatore, allora perché deve passare attraverso lo stato di subpersonalità o, per usare i termini religiosi, perché deve finire all'inferno, se non è peccatore? Ma qui subentra il concetto di **inazione**.

Un essere umano in quanto Personalità viene in questo mondo per **conquistarsi la libertà dal mondo materiale** e unirsi al Mondo Spirituale, cioè entrare nel Mondo Spirituale come essere maturo. Ma la sua inazione, come Personalità, quando una persona vive secondo il mondo dell'illusione e mette tutta la sua attenzione nelle illusioni che provengono dalla coscienza, nella sua insaziabile natura illusoria, non c'è altro modo per dirlo, semplicemente spreca la sua vita. E' come l'ovulo di una donna che non è stato fecondato. Allo stesso modo la Personalità se non è "fecondata" diventa una subpersonalità e continua ovviamente ad esistere poiché nessuno ha abolito la legge della conservazione dell'energia e finché c'è energia, finché c'è un vettore, l'informazione esiste. Per questo una persona rimane nello stato di subpersonalità.

Ma il peccato in quanto tale smette di esistere non appena l'uomo in quanto Personalità – e sottolineo questo concetto – si libera dalla schiavitù della coscienza. A quel punto una persona inizia già ad esistere in modo autonomo. Non permetterà che accada nulla di male. **Mette il suo massimo sforzo e**

tutta la sua attenzione proprio nel Mondo Spirituale: all'inizio nella ricerca del cammino e in seguito per rimanere in esso finché non conquista la Vita.

Dunque il peccato in quanto tale è un concetto relativo imposto principalmente alla Personalità. Tutto è molto semplice, in effetti è molto semplice. Di fatto è tutto realmente molto semplice. C'è la coscienza, c'è la Personalità, c'è l'Anima come vettore oppure potremmo chiamarlo mezzo di trasporto. Se la Personalità ha fatto in modo di unire, cioè se la Personalità si è liberata dal controllo della coscienza, ha gettato via le sue catene, ha visto la realtà, ha percepito il Mondo Spirituale, avendo percepito il Mondo Spirituale, non si vuole più allontanare da esso.

T: Sì è veramente semplice. Ed è molto facile capirlo anche dopo aver letto nella stessa religione ortodossa che inizialmente l'uomo non era consapevole di essere in uno stato privo di grazia, che la Caduta, in quanto tale, è una perdita del benedetto stato superiore in cui si sta con Dio, è una perdita di Vita in Dio e questa benedizione è collegata con la presenza della grazia dello Spirito Santo nell'uomo fin dalla creazione e che lo Spirito agiva nei Profeti ed insegnò loro ed era in loro e apparve a loro e lo Spirito abitò in Adamo quando lo volle e Adamo conobbe la dolcezza dell'Amore di Dio.

Zh: ...Sì e che lo Spirito Santo è Amore e dolcezza dell'Anima... E chi ha conosciuto Dio per mezzo dello Spirito Santo anela con forza di Vivere Dio giorno e notte.

T: Sì e questo spiega anche perché la morte fu la conseguenza di essere caduti lontani da Dio; quanto più una persona si allontanava da Dio, tanto più si avvicinava alla morte.

IM: Sì. Quando la Personalità è schiava della coscienza, vive in base all'illusione, o più precisamente a un'illusione che le è imposta. Bene, questo si potrebbe chiamare uno stato di peccato e ovviamente nessuno pregherà al posto vostro perché siate perdonati di questo peccato. Nessuno sarà in grado di perdonarvi finché voi stessi non vi riprendete. Un semplice esempio: anticamente una persona schiava di un faraone, incontra uno schiavo come lui che gli dice: "Tu non sei uno schiavo, sei libero, puoi andare dove vuoi. Non fare caso alle catene, di fatto ti puoi muovere solo all'interno di una zona molto ristretta, ma in fondo che differenza fa? Tu sei libero. Sii soddisfatto e felice di ciò che hai e loda il tuo padrone." Per gli schiavi il loro padrone è dio e può fare ciò che vuole delle loro vite. Ma di nuovo, qui vita significa solo esistenza temporanea. Bene, perciò pensate con la vostra testa.

T: Sì, gli schiavi non conoscono Dio, per questo sono schiavi. Percepiscono il loro padrone come Dio... Sa, anche io volevo condividere un momento della mia infanzia... ovviamente nella società moderna di solito è raro parlare delle proprie sensazioni infantili perché la coscienza impone un certo gioco di

immagini, di autorità, di “bontà”. Alcune storie e racconti della propria infanzia, secondo l’opinione della coscienza, potrebbero rovinare la propria reputazione. Ma onestamente, io mi sono semplicemente stancata di vivere secondo le sue regole... E quando uno da solo accetta che “la verità vale più di tutto per me”, allora diventa semplice parlare del modo in cui funziona. Dunque, nella mia infanzia veramente ho percepito l’inclusione di qualcosa di brutto, di questo stato peccaminoso o qualcosa che proveniva dalla natura Animale e volevo diventare buona. Ma questo qualcosa di brutto mi opprimeva sempre ed io volevo evitare questo stato mio interiore. Ma era molto invadente. Ma allora non capivo perché succedeva tutto questo.

IM: Hai posto la domanda giusta. In effetti nell’infanzia, specialmente all’età di 5-6 anni, o anche un po’ più avanti verso i 10-11 anni, le persone percepiscono una specie di dualità. Percepiscono che la coscienza li sta controllando e sentono che non lo vorrebbero, ma la coscienza si impone. Non vorrebbero spaventarsi, ma in effetti si spaventano.

Non vogliono fare male o ingannare, ma ingannano. Capiscono che qualcosa di duale viene loro imposto ma quando non si parla loro della Personalità, quando queste informazioni sono loro nascoste allora la Personalità perde la forza di resistere alla coscienza e non capisce come può raggiungere questa santità, questa libertà.

E che cos’è la santità? Prima di tutto è libertà dalle catene della coscienza, è esattamente l’espiazione per il peccato. L’espiazione per il peccato è precisamente il rifiuto della dittatura della coscienza, quando si diventa veramente una persona libera e cioè la Personalità diventa indipendente dal mondo materiale. Ma molti dicono: “Come fare a non dipendere dal corpo?” Il corpo dipende, la coscienza, dipende, la Personalità è qui solo temporaneamente. Che cos’è più importante? Ci si dovrebbe riflettere su questo.

Ma questo non significa che uno debba interrompere ogni comunicazione con la propria coscienza. Assolutamente no! Qualunque desiderio di accelerare il processo proviene dalla coscienza. Solo la coscienza può comandare a una persona di terminare la sua vita oppure dirle: “*Ora andrai da Dio. Stai semplicemente qui, non fare nulla, non mangiare, non bere, tanto domani morirai, prega soltanto e andrai da Dio*”. Non andrai da nessuna parte e diventerai una subpersonalità. Perché?

Perché in realtà il cammino verso Dio è esattamente il lavoro della Personalità, è lo sforzo. Se cogli un frutto acerbo, è acerbo. Tutto deve maturare. La stessa cosa vale qui. E’ una cosa diversa se qualcuno matura prima e qualcun altro dopo. Ma il tempo che vi è dato stare qui (anche se una persona ha imparato molto, ha il diritto di andarsene. Ha iniziato a Vivere, la fusione è già avvenuta) ma rimane qui in ogni caso. Perché? Per servire il

Mondo Spirituale, perché sente questo bisogno. E se non sente il desiderio di Servire significa che non ha capito il Mondo Spirituale, la sua importanza. Non c'è completezza, significa che è un'illusione della coscienza, semplicemente un'altra illusione.

T: Molti hanno capito di essere vicini alla Verità, ma la coscienza... La coscienza ha veramente paura dei fatti e della pratica. Tra l'altro è anche interessante come si parla del primo peccato dell'uomo nello Zoroastrismo. Proprio oggi abbiamo parlato della creazione della prima coppia umana, del rabarbaro e di ciò che si legge nella leggenda riportata nel capitolo 15°: "La natura dell'uomo" del sacro libro dello Zoroastrismo "La creazione originale" (Bundahishn). E qui è interessante che, secondo questa leggenda, quando le persone furono trasformate in immagini umane (cioè quando ottennero la materialità, ovvero un corpo) in che modo continuarono a Vivere interiormente? Vivevano secondo ciò che essi realmente erano, secondo il loro Spirito. Vivevano di Gioia, di Gioia nell'Amore di Dio proprio secondo questo stato di grazia spirituale come fonte della loro vera Vita.

Secondo la leggenda, Dio (nello Zoroastrismo Egli era chiamato Ohrmazd, che è un'abbreviazione di Ahura Mazda) disse alla prima coppia umana, i cui nomi erano Mashya e Mashyana, che... Ora citerò soltanto alcune parti.. "Io vi ho creato per le migliori e perfette ragioni. Svolgete **devotamente** il dovere della legge, pensate buoni pensieri, dite buone parole, fate buone azioni e non venerate nessun deva! All'inizio entrambi pensarono che ognuno doveva pensare all'altro, essendo un umano per l'altro e la prima azione che fecero fu... pensarono questo... E le prime parole che dissero furono queste, che Ohrmazd aveva creato l'acqua e la terra, le piante e gli animali, le stelle, la luna e il sole e tutta la prosperità che ha origine ed effetto dalla manifestazione della rettitudine."

E c'è un importante momento della storia quando: "Dopo, nelle loro menti si precipitò l'antagonismo e le loro menti furono completamente corrotte ed essi esclamarono che lo spirito cattivo aveva creato l'acqua, le piante e gli animali e le altre cose, come detto precedentemente. Queste false parole furono pronunciate secondo il volere dei deva e lo spirito cattivo godette di questo primo piacere che proveniva da loro; a causa di queste parole false entrambi divennero cattivi e le loro anime sono all'inferno fino all'incarnazione finale."

IM: Essi credettero alla coscienza... In questo caso, analizzando lo Zoroastrismo, in cui si dice che le persone pensavano cose cattive e Ahriman godette del loro peccato, cioè essi si misero in contrasto con Dio, con il Mondo Spirituale; qui si dichiara esattamente che essi credettero alla coscienza.

T: Sì essi semplicemente credettero alla loro subdola coscienza materiale.

IM: Esatto. Cioè le persone sentirono, seppero inizialmente, in quanto Personalità, che questo mondo è stato creato da Dio, ma la coscienza impose loro una sostituzione ed essi ci credettero e proclamarono a gran voce che questo mondo era stato costruito da Ahriman e che a lui apparteneva.

T: Sì. Incominciarono a diffondere i pensieri e i desideri del sistema, dicendo che il sistema era apparentemente il creatore dell'ordine mondiale, cioè incominciarono a servire il diavolo. Questo mi ricorda qualcosa: la mente Universale, l'Assoluto, l'ateismo, la superiorità della materia, il Big Bang, l'auto-organizzazione della materia...

Zh: Sì, sì, sì.

T: Ed inoltre si racconta per mezzo di allegorie della leggenda riguardo alla prima coppia umana, di come avvenne che la gente si allontanò dalla propria vera natura spirituale e di come spostò la propria attenzione già su pensieri provenienti dalla coscienza. Secondo la leggenda quando essi bevvero il latte della capra bianca, allora Mashya disse a Mashyana: “La mia gioia era dovuto al fatto di non aver bevuto latte e adesso, dopo aver bevuto il latte, il mio piacere diminuì e il mio corpo si ammalò.” Questo secondo discorso falso aumentò il potere dei deva...

Zh: Cioè essi misero l'energia della loro attenzione, questa potente energia divina di Allat in pensieri riguardanti i loro corpi mortali, la materia.

T: Sì, e allora si racconta che, quando avevano già preparato da soli il loro primo cibo, sul fuoco, cuocendo la carne della capra, gettarono una manciata di cibo nel fuoco dicendo che “Questa è la parte del fuoco” una seconda manciata la lanciarono verso il cielo dicendo: “questa è la parte degli dei. Ma un uccello, un avvoltoio, in volo ne prese una parte mentre il primo è stato mangiato da un cane .” Cioè questa è un'allegoria per dire che, nella tridimensionalità, si era già incominciato a sprecare l'energia di Allat nella magia, in ciò che è cibo per il sistema e che queste energie non furono poste nel far crescere l'Amore e la Gioia nella grazia di Dio.

E poi leggiamo nella leggenda che “a causa della mancanza di grazia che essi mostrarono, i deva divennero più opprimenti ed essi (Mashya e Mashyana) involontariamente incominciarono a provare una cattiveria peccaminosa uno verso l'altro; si misero uno contro l'altro e si colpirono sulle guance e si tirarono i capelli. Allora i deva gridarono nell'oscurità: “Voi, umani, venerate i deva così che i vostri deva della cattiveria possano riposare”. E si dice che allora Mashya eseguì, sostanzialmente un rito magico che rese i deva più forti ed entrambi (Mashya e Mashyana) divennero così deboli che per molto tempo non poterono fare quello che dovevano fare. Solo 50 anni dopo questo momento, ebbero dei figli ed i loro discendenti formarono le razze umane.

Zh: Cioè fondamentalmente il peccato dei primi uomini fu di fatto che credettero alla loro coscienza, incominciarono a perdere la percezione del Mondo Spirituale attraverso il sentire, la gioia profonda di comunicare con Esso e semplicemente incominciarono a sprecare l'energia di Allat in pensieri ingannevoli, in pensieri che riguardavano la salute del corpo, nei desideri terreni e nella magia. In effetti è ciò che sta accadendo anche oggi alla maggior parte delle persone.

IM: E di nuovo, per quale ragione? In questo caso perché, si pone la propria fede e le proprie energie nell'inganno, nell'illusione sperando di ottenere qualcosa. Questo è soltanto lo stadio iniziale dello sviluppo del sistema nel mondo umano.

**L'essere umano in quanto Personalità è
inizialmente senza peccato.**

05:05:30 – 05:42:42

T: Igor Mikhailovich, la gente ci pone delle domande ed è confusa sulle risposte. Per esempio: *“Chi sono Io?”* oppure *“Se il mio “Io” non è collegato con il corpo allora come faccio a sentire?”* oppure *“Come posso ascoltarmi?”* o *“Come posso osservare lo stato della coscienza del mio “Io”?”* oppure un'altra domanda è: *“Come faccio a discernere dentro di me dove sono io come Personalità e dove è la mia coscienza?”* In generale: *“Come funziona la coscienza?”* *“Che cos'è la vita della Personalità in quanto Spirito?”* e molte altre domande. Alle persone manca la comprensione di questi argomenti.

IM: Sì, alla gente manca la comprensione e questo a causa dello sviluppo intenso della psicologia, filosofia e vari movimenti religiosi e tendenze che hanno rinforzato la posizione della nostra coscienza. Di conseguenza la Personalità dell'uomo moderno è in una posizione più sfavorevole, rispetto ad esempio agli uomini che sono vissuti almeno mille anni fa. Perché? Perché il flusso di informazioni è troppo forte, troppe offerte che portano fuori strada. Così la Personalità semplicemente si confonde, ma la coscienza è attiva. Il sistema è attivo, è sempre stato attivo, ma ora è anche ben armato. Le sue armi sono le scritture che lui stesso ha creato, sono le moderne tecnologie, non soltanto i libri come una volta, ma internet, la televisione e tutto il resto. La Personalità si trova dunque in questa svantaggiosa condizione rispetto alla coscienza e per questo, di fatto questa epoca viene detta *della Scelta* o *“tempo della scelta umana”*, cioè (scegliere) in quale strada incamminarsi.

Zh: Sì... La scelta umana tra l'ineluttabilmente morto e l'eternamente Vivo.

IM: Esatto. Penso che per una migliore comprensione dovremo guardare oltre il limite quantico che mette ordine in ciò che alla coscienza appare come caos e guardare ai soliti oggetti materiali, che esistono fino alla sesta dimensione. E allo stesso tempo guardare oltre la sesta dimensione, dove c'è qualcosa che la gente chiama Anima. Forse, dovremmo veramente parlare un po' di questo.

Dunque guardiamo oltre il limite quantico e consideriamo il comune punto di vista umano, per comprendere che cos'è la coscienza, come lavora, e che cos'è la Personalità. Incominceremo con le cose più semplici. Bene, le persone razionali possono discutere o meno ma io dirò le cose come stanno senza complicare questi processi. Se qualcuno non è d'accordo, ma vuole trovare una conferma, può cercare le risposte in altre fonti e un assetato troverà sempre.

Incominciamo con una semplice domanda: *che cos'è la coscienza di una persona? Com'è organizzata?* E – cosa più importante – *perché molte organizzazioni religiose chiuse sognano il “nono giorno”?* Che cosa significa il “nono giorno” e da dove viene questo concetto? Questa storia è vecchia di centinaia e centinaia di anni e, fino ad ora, esiste questo gruppo sacerdotale che fa molto per realizzare questo “nono giorno”. Questo è interessante. Questo è simile alle cospirazioni mondiali (questo per coloro a cui piace l'argomento “cospirazioni”). E' curioso, ovviamente, ma è vero.

Forse per capire meglio incominciamo dal modo in cui una persona evolve, come tutto questo succede.

T: Sì, sarebbe un aiuto importante per le persone capire che cos'è effettivamente la coscienza e che cosa siamo come Personalità.

IM: Certo! Ovviamente! Ci sono due tipi di coscienza. La prima coscienza che chiameremo coscienza primaria è la principale ed è nata insieme al corpo fisico. E' la coscienza del primate, dell'animale. Il secondo livello di coscienza, che si manifesta in opposizione alla manifestazione della Personalità nel corpo umano, è la coscienza secondaria. La coscienza secondaria è come la coscienza moderna o una nuova coscienza che viene anche detta coscienza umana. Qui è importante comprendere che è la coscienza secondaria che ci ha permesso di superare le scimmie nel nostro sviluppo intellettuale.

T: Questo è un punto molto importante. E' esattamente la risposta che i neurofisiologi hanno cercato già da molti, molti anni. Ma sono ancora bloccati nello stesso punto... O almeno lo sono stati fino all'attuale momento storico.

IM: Sì, esattamente. Bene, quindi questa nuova coscienza è molto aggressiva e attiva. Anche se entrambe le parti della nostra coscienza non sono altro che una parte di tutto il sistema ed è chiaro che sono una struttura a campo. Non si tratta assolutamente dei neuroni del cervello o cose simili. I neuroni del cervello (abbiamo già parlato di questo in un programma) possiamo dire che fanno parte della fisica. I neuroni sono quelle strutture che trasformano l'informazione proveniente dalle strutture a campo della coscienza in reazioni fisiche e poi chimiche e poi nuovamente in reazioni fisiche e così via. Ma questo non è assolutamente il luogo dove nasce o dove lavora il pensiero. Oggi, grazie a Dio, i nostri scienziati già comprendono perfettamente questo, cioè capiscono che osservano soltanto le reazioni, anche se stanno cercando di afferrare un pensiero, di appigliarsi a qualcosa, ma vedono e osservano solo la reazione.

T: Dunque vedono le conseguenze e non le cause.

IM: Sì. Tornerò un po' indietro. Ai primi inizi della vita di un essere umano, mentre è ancora nell'utero materno, assieme al cervello si sviluppa anche la cosiddetta coscienza primaria. Perché è primaria? Perché si sviluppa nell'utero. Dopo la nascita di un essere umano la coscienza primaria si collega direttamente con tutto il sistema del corpo umano e controlla esattamente tutta la chimica del corpo e tutto il resto, ma ha - per così dire - un intelletto mal definito, cioè la coscienza è limitata ma è anche collegata con la coscienza secondaria.

E qui c'è un punto interessante: l'anima umana entra in una persona esattamente all'ottavo giorno.

Fino all'ottavo giorno un uomo non differisce da un animale.

Anche lo scimpanzé ha una coscienza primaria che è anche ben sviluppata. La somiglianza è molto grande. I piccoli delle scimmie e degli umani fino all'età di 3-5 anni si sviluppano quasi allo stesso modo. Ma poi l'umano inizia a distaccarsi velocemente. Perché succede questo? Proprio perché **all'ottavo giorno dopo la nascita, una persona, come un contenitore, è riempita con l'anima umana e l'anima crea la Personalità. La Personalità è ciò che realmente è l'uomo . E' ciò che voi siete.**

T: L'Anima e la Personalità sono esattamente le componenti spirituali e la ragione per cui un umano diventa umano, e per cui si dice che fu creato a immagine e somiglianza, è perché in lui c'è una parte del Mondo Spirituale.

IM: E di nuovo qui c'è un momento interessante che non voglio trascurare. Molte persone associano l'anima con qualcosa di intelligente e onnisciente, ma l'anima è - per così dire - la porta dell'accademia delle scienze. Nell'accademia delle scienze ci sono persone intelligenti che sanno tutto, ma ditemi, forse la porta sa qualcosa? Persone intelligenti passano attraverso la

porta ma, in sé stessa, la porta è una porta. Ora l'anima è un portale, è una porta aperta verso il mondo di Dio e la Personalità è lo studente o l'assistente ricercatore che è venuto a lavorare in questa accademia e può conoscere tutto. Ma l'anima non è altro che un passaggio verso la Conoscenza. E' chiaro che queste sono solo parole, sono solo allegorie. Questo è solo un tentativo di spiegare al livello attuale che cos'è.

T: Igor Mikhailovich, e la pratica del “Chi sono Io?” di cui si parla nel libro “AllatRA” e di cui lei stesso ha parlato nei programmi precedenti, implica specificatamente che c'è bisogno di andare più in profondità nella comprensione che “Io” siamo in effetti noi in quanto Personalità?

IM: Sì, nel capire che “Io” è la Personalità e che la Personalità è precisamente ciò che è direttamente collegato con la coscienza primaria. La pratica del “Chi sono Io?” implica anche che una persona deve trovare che cosa significa “Io” cioè la Personalità.

T: Cioè “Io” in quanto Personalità che è collegata sia con l'anima che con la coscienza primaria (esattamente la coscienza di un primate di cui lei ha parlato prima e che lo sviluppo di una scimmia e quello di un bambino sono identici fino a un certo momento).

IM: Esattamente, cioè con la coscienza di un primate. Nel suo sviluppo rimane al livello di un bambino, cioè al livello di un bambino di 5-6 anni al massimo, ma spesso anche di età inferiore.

T: Questa coscienza primaria (la coscienza di un primate) collega anche la Personalità con la tridimensionalità?

IM: Sì, la coscienza primaria in sé stessa è direttamente collegata con il mondo tridimensionale, è collegata con la vista, l'udito e con tutte le nostre sensazioni tattili. E' collegata con tutto ciò che ci permette di percepire il mondo tridimensionale. La coscienza primaria è ciò che dà alla nostra Personalità tutte le informazioni sul mondo tridimensionale.

T: Questo è un punto importantissimo per poter capire perché fin dall'infanzia, il sistema ci dice che sono le informazioni ricevute dagli organi di senso che plasmano la percezione umana di sé stessi e del mondo. In realtà invece la Personalità ha una percezione completamente diversa, diversa dalla percezione della materia in quanto tale. E' diversa dalla percezione dello stesso corpo nella tridimensionalità che è controllata attraverso il cervello, dalla coscienza primaria. Questa è una messinscena globale da parte del sistema, una sostituzione del concetto di chi siete realmente.

E' questo che ci è stato insegnato fin dall'infanzia? Cioè che siamo noi che percepiamo questo mondo per mezzo dei cinque sensi fondamentali: vista, udito, gusto, olfatto, tatto. Siamo noi che sentiamo dolore, che percepiamo le differenze di temperatura, di pressione, del senso di equilibrio, la posizione

nello spazio tridimensionale, l'accelerazione, la sensazione del peso ed altre sensazioni cinestetiche. In altre parole, per usare termini scientifici, la nocicezione, la termocezione, l'equilibriocezione e la propiocezione del corpo.

Cioè in effetti questi sono problemi del corpo riflessi nella coscienza primaria ed il sistema mette un segno di uguaglianza fra voi e il corpo anche se tutta questa percezione corporea della tridimensionalità è solo un prodotto della coscienza primaria e nulla di più. Tutte queste informazioni sulla tridimensionalità, tutti gli eventi, tutte le situazioni, le esperienze tutto questo è un derivato della coscienza, non siete voi.

Dove sta la sostituzione? Nel fatto che non è la coscienza che percepisce, ma apparentemente siete voi che percepite. Ancora nuovamente il sistema ha sostituito le chiavi ai concetti. Come nella tradizione dello Zoroastrismo (di cui abbiamo già parlato) quando all'inizio l'essere umano sapeva che "Ormazd aveva creato l'acqua, la terra, le piante, gli animali..." e così via. Ma poi la coscienza gli raccontò che "Ahriman aveva creato l'acqua, le piante, gli animali... e così via". Cioè bugie e sostituzioni: così lavora il sistema, mentre la coscienza primaria e quella secondaria sono parti del sistema. E questo vale per tutto: la vita di un essere umano, il significato della sua esistenza e la questione di chi egli è realmente.

Zh: Sì, la Personalità e la Coscienza... La dualità dell'essere umano. E la coscienza come parte dell'intelligenza artificiale, come parte del sistema, fa di tutto per sviluppare solo una parte, perché la coscienza predomini. Anche nelle religioni... Che cosa vediamo? Preghiere e mantra recitati ad alta voce o ripetuti mentalmente molte volte; che cosa sviluppano? La coscienza primaria o secondaria. Ma che ne è dello Spirito?

IM: Sì..

T: Quindi la gente, senza capire, fa proprio di tutto perché la coscienza predomini, cioè predomini l'essenza umana. Mentre l'essenza angelica, che è ciò che effettivamente l'uomo è, viene semplicemente dominata e resa schiava. Le persone percepiscono se stesse come coscienza (con una gran quantità di pensieri nella testa, e scoppi emozionali) e così si perde la parte spirituale. Lo spirito, purtroppo non si sviluppa e ne consegue che vivete come un animale intelligente. Da qui nasce l'avidità, l'odio, l'invidia... e la morte.

Zh: Sì, mentre tutto ciò che è vero, puro, divino semplicemente non si sviluppa mentre invece dovrebbe svilupparsi per primo. Rinunciare a ciò che fa di noi dei morti e spostare l'energia della nostra attenzione, vivere interiormente secondo ciò che ci rende Vivi: fino a quando non ho capito questo in pratica era molto difficile per me vivere, vivere secondo la

coscienza, perché la coscienza è un mucchio di dubbi e tutti i tipi di alternative e di algoritmi.

E la vita di una Personalità che si sta sviluppando è qualcosa di completamente diverso. La Personalità percepisce qualunque situazione in modo olistico, multidimensionale. La Personalità conosce invece di dubitare e qui la differenza tra le percezioni è enorme. La Personalità percepisce olisticamente e multidimensionalmente le relazioni di causa-effetto, perfino ciò che è presentato dalla coscienza. E' una vita completamente diversa. E' molto diversa dalla vita biologica. E' la coscienza che crea la causa, e ne trae le conseguenze. La Coscienza ha sempre frammentazioni, divisioni e molto caos. Ma è solo un flusso di informazioni processate presentate alla Personalità come preconfezionate.

Per capire sé stessi come Spirito il modo migliore è svilupparlo in sé stessi e non aspettare che tutto avvenga da solo. Bene, nulla succederà se non fate uno sforzo.

T: Esatto. Vorrei anche dire che la coscienza sconcerta talmente una persona (tramite le relazioni, e agganciando la sua attenzione alla routine quotidiana) che le lascia a malapena il tempo di ritornare alla ragione. E che cosa nasconde alla Personalità? Il fatto che un essere umano è in realtà uno Spirito. Nasconde il fatto che, per la coscienza, la Personalità è solo fonte di nutrimento. E che tutta questa agitazione è semplicemente inutile, dato che alla fine ciò che ci aspetta è la morte.

IM: Giustissimo. Dunque nella pratica del “Chi sono Io?” noi sviluppiamo coscientemente qualcosa a cui la coscienza primaria dice tutto (ciò che vediamo, ascoltiamo, tocchiamo, in generale tutte le nostre percezioni della tridimensionalità) e la coscienza secondaria è esattamente ciò che continua a svilupparsi. Se la coscienza primaria si blocca nel suo sviluppo, cioè blocca il proprio sviluppo al livello di 5-6 anni di età (spesso anche più presto) e ciò significa che la coscienza rimane simile a quella di un primate, allora la coscienza secondaria continua il suo ulteriore sviluppo ed è esattamente grazie alla coscienza secondaria che analizziamo, pensiamo...

T: Sì, analizziamo con la coscienza secondaria. E' un paradosso! E pensiamo che essa sia ciò che siamo.

IM: Bene, ci sembra di analizzare, pensare, ma di nuovo, torniamo indietro: noi siamo una Personalità. La Personalità non ha niente a che vedere con il mondo tridimensionale. Diciamo che è a un livello superiore nella gerarchia dimensionale. La Personalità è direttamente collegata con la coscienza primaria, ma non è collegata con la coscienza secondaria. Ora **la coscienza secondaria è ciò che abitualmente crediamo di essere...** è come arrivano i pensieri, le immagini, come funzionano i nostri processi di calcolo, la stessa razionalità e molto altro. Cioè tutte queste immagini, tutte queste informazioni

che ci arrivano – passano attraverso la coscienza secondaria ed entrano nella coscienza primaria e poi la coscienza primaria le presenta alla Personalità. Questo tanto per capire che cosa, perché e per quale ragione.

T: Sì e una sostituzione importante è l'identificarci: è “noi” che “pensiamo”.

IM: Qui sta il paradosso, precisamente nel fatto che percepiamo tutto questo come “se fossimo noi che pensiamo” e cose simili, ma noi siamo la Personalità. **La Personalità non pensa, non ha la capacità del processo del pensiero nella comprensione diretta, nel modo in cui noi lo percepiamo.** E' la coscienza primaria che è in grado di pensare, ragionare. E di nuovo, senza la coscienza secondaria tutti i pensieri si riducono allo stato primitivo o alla coscienza di un primate: ci saranno pochissimi pensieri e solo quelli riguardanti ciò che è necessario (soprattutto con il predominio dei nostri desideri).

T: E molte emozioni di un primate.

IM: Sì, e anche queste causate dalla sfera emotiva: odio, inimicizia, invidia: tutto questo sta nella coscienza primaria come anche bramosia, desideri, istinti e tutto il resto. Tuttavia è la coscienza secondaria che impone una quantità di desideri ed interessi diversi alla coscienza primaria e questo è ciò che noi – in quanto noi stessi – percepiamo.

Una persona molto spesso si identifica proprio con la coscienza secondaria, anche omettendo la coscienza primaria. Nei primi livelli, quando incomincia a impegnarsi sul sentiero spirituale, incomincia veramente a studiare ed osservare: osserva le azioni della coscienza secondaria con l'aiuto della coscienza primaria e solo dopo può trovare chi osserva la coscienza primaria e incominciare già a sviluppare la Personalità. Quanto più si sviluppa come Personalità, tanto più si abitua a un altro modo, non di pensare, ma di percepire, percepire attraverso il sentire. Questo è simile, diciamo a capire l'intero processo senza discutere e imporre tutti i tipi di pensieri superflui come “forse” o “*qui da qualche parte*”. Bene, diciamo che c'è qualcosa di diverso... E' difficile da spiegare, questo è il paradosso. In realtà è difficile spiegare come una Personalità percepisce il mondo. Bene, non percepisce affatto il mondo. E' così e basta.

T: Bene, Igor Mikhailovich, qualcuno potrebbe chiedere, riguardo alla coscienza: “*E che dire riguardo a non pensare?*” *E che dire del fatto che stiamo parlando dello spirituale? Dopotutto, questo si deve al fatto che stiamo parlando di qualcosa nei nostri pensieri o parlando ad alta voce con qualcuno, dicendo che andiamo verso lo spirituale*”.

IM: **Nessuno arriva mai allo spirituale parlando dello spirituale.** Quando una persona parla dello spirituale, sta solo parlando dello spirituale. E' come “*uno che aspetta*”, si siede e parla. Si siede e aspetta che lo spirituale arrivi.

Tuttavia, **una Personalità, ha la capacità di muoversi. Cioè, grazie a questo impulso interiore, lo sforzo interiore di una Personalità, un umano è in grado di andare nel Mondo Spirituale, proprio grazie a quella sete genuina e a quell'aspirazione. Per la Personalità non esiste né spazio né tempo.** Questo è qualcos'altro.

T: Qui forse c'è bisogno di chiarire meglio perché la domanda successiva sarà: *“Che significa incamminarsi sul sentiero spirituale?”* Perché per una persona comune, che vive nella tridimensionalità, la nozione di “incamminarsi” significa muoversi nello spazio.

IM: Giustissimo. Qui di nuovo siamo di fronte a un paradosso. Secondo la comprensione della coscienza “muoversi (o incamminarsi) verso lo spirituale” significa che è necessario coprire una distanza o un certo spazio e impiegare un certo tempo, cioè si deve superare qualcosa. E che cosa deve superare una Personalità nel suo cammino verso il Mondo Spirituale? Gli ostacoli che provengono dalla coscienza, solo questo. Cioè, essendosi allontanata dalla dipendenza dalla coscienza ed essendo uscita dal suo potere, oppure essendosi liberata dalla sua schiavitù, la Personalità diventa libera e allora può sforzarsi, per fondersi in un'Unica luce. Qui naturalmente si possono trovare molte definizioni o esempi associativi, ma tutti saranno collegati con qualcosa di familiare per la coscienza nel mondo tridimensionale e nessuno sarà preciso, perché è completamente diverso diventare un'Unità con il Mondo Spirituale o entrare a farne parte (non è nemmeno un altro tipo di fisica, è qualcosa che è molto oltre la fisica).

Ciò che è importante è che, **pur essendo diventata parte del Mondo Spirituale, la Personalità conserva la propria individualità** e diventa completamente libera. Anche qui è difficile per la coscienza capire: *“Che cos'è la libertà?”*, *“Che cosa significa diventare illimitati pur conservando la propria individualità?”*. Di nuovo parliamo con un linguaggio associative ed usiamo esempi che è veramente difficile comunicare. Bene per dirla semplicemente, su questo argomento è meglio fare piuttosto che solamente ascoltare. E' meglio andare e vedere e semplicemente incominciare a Vivere e poi ogni cosa andrà al suo posto e tutto sarà facile, chiaro, bello e interessante.

T: Anche questo è interessante. Di fatto una parola ha potere e la coscienza umana, conoscendo questo sacramento (*n.d.t si riferisce al potere della parola*) – manipola semplicemente il significato delle parole. Perfino nella scienza sanno già da molto tempo, che il nostro cervello, o forse sarebbe più esatto dire la nostra coscienza, confonde il processo di trasferire le informazioni riguardanti la realtà per mezzo del linguaggio, con la realtà stessa. Fondamentalmente questo è uno degli algoritmi⁸(procedimenti di

⁸ n.d.t.:Un **algoritmo** è un procedimento formale che risolve un determinato problema attraverso un numero finito **di** passi

calcolo). di tali sostituzioni e distorsioni sottili operate dalla coscienza. Bene, la coscienza lavora in questo modo.

E così man mano che il linguaggio di una persona si sviluppa (o, come adesso possiamo capire, man mano che le funzioni della coscienza secondaria si sviluppano), la coscienza inizia già a codificare l'esperienza in parole. Per questo nella maggior parte dei casi non notiamo nemmeno quando le parole diventano per noi già più reali della realtà stessa. Ma le parole sono pure associazioni e simboli, sono un tentativo di trasferire nella tridimensionalità l'esperienza ottenuta tramite il sentire.

Igor Mikhailovich dice giustamente che si dovrebbe semplicemente vivere secondo la realtà spirituale che è dentro di noi... C'è una bellissima parabola in oriente in cui un discepolo domanda al maestro qual è lo scopo delle parole. E il maestro gli dice che: "Le parole sono un dito che indica la Luna. Ma quando uno ha visto la Luna deve dimenticare il dito".

Zh: Sì quando passate attraverso tutto questo nella pratica, allora già vi rendete conto di questa differenza, che prima non avevate semplicemente notato, la differenza nelle sostituzioni delle conoscenze più importanti. Qui ad esempio, quando nella pratica percepite la realtà del Mondo Spirituale attraverso il più profondo sentire, capite che in effetti provate una sconfinata felicità, la percepite e capite che lì non ci sono desideri perché c'è già tutto.. C'è la gioia di uno sconfinato Amore, e molte opportunità... Ma questa è esattamente la comprensione olistica, volumetrica, che è molto diversa dalla comprensione che si ha per mezzo della coscienza.

Ora, grosso modo, che cosa intende la coscienza con le parole: "*avere tutto, avere molte opportunità*"? Per la coscienza significa avere un tetto sulla testa, una casa, un appartamento, la tranquillità di una famiglia, una macchina e forse anche un po' di denaro per il cibo e i vestiti. Bene, desideri senza fine di avere tutto, intendendo tutto ciò che è materiale, tutto ciò che appartiene alla tridimensionalità, tutto ciò che è polvere mortale.

Ed ora capite che il bisogno di "*avere tutto*", "*avere molte opportunità*" e di "*vivere nella gioia dell'Amore infinito*" in realtà proviene dalla Personalità, dal desiderio di incominciare a Vivere, dal suo desiderio di incominciare a Vivere veramente, ma la coscienza sostituisce il significato di tutto ciò e semplicemente sposta la vostra attenzione su ciò che è mortale.

Prima avete sentito che il Mondo Spirituale è un certo tipo di luce. Bene, e allora immaginate tutto secondo la vostra coscienza, così come avete fatto, basandovi su tutti i film, per altre immagini e storie che le vostre orecchie hanno udito e che i vostri occhi terreni hanno visto. Ma che cos'è la luce secondo la vostra coscienza? E' come la luce brillante del sole, che filtra attraverso l'oscurità delle nuvole, o semplicemente la luce del sole che viene a sostituire l'oscurità della notte. Ma ora voi capite, percepite, sapete che lì, nel

Mondo Spirituale è completamente diverso; lì c'è luce che non crea ombra, c'è luce lì e non c'è oscurità. E non è come la coscienza si immagina, una luce che acceca o che risplende negli occhi. No, è completamente diverso...

Ora, come prima, leggete in un libro, o altri vi raccontano che “*il Mondo Spirituale è gioia infinita, colma di vita e che è pace*”. Ma non avete capito di persona come si può provare la gioia felice e la pace allo stesso tempo, perché, secondo quanto ha compreso la vostra coscienza, la gioia è un'emozione e la pace è il riposo nei sogni o il sonno, o semplicemente quando il vostro corpo siede su una sedia e non fa nulla. Cioè si tratta semplicemente di due diversi stati di coscienza e vi rendete conto soltanto nella pratica che cosa si intende con questo concetto. Perché lì, nel Mondo Spirituale, lì c'è veramente una gioia viva, c'è un'energia viva, c'è una piena e sempre nuova ed unica vita infinita e allo stesso tempo c'è stabilità e pace ed è completamente diverso da ciò che la vostra coscienza immagina nella tridimensionalità.

La Personalità conosce e non dubita

T: Igor Mikhailovich, uno dei momenti più importanti della conversazione è la comprensione di ciò che siamo come Personalità, perché ora molte persone non sospettano nemmeno che quando pensano o parlano “di sé stesse” in realtà, nella maggior parte dei casi, esprimono semplicemente problemi e bugie della loro coscienza secondaria, e le impressioni ricevute dal film che la coscienza primaria sta recitando per loro.

E' possibile specificare più dettagliatamente che cosa sono la coscienza primaria e la coscienza secondaria e come interagiscono e in particolare che cos'è la coscienza secondaria?

IM: La coscienza secondaria è l'esatto contrario della Personalità, non è nient'altro che lo stesso riflesso, ma ne abbiamo già parlato. Quando un'Anima entra, l'ottavo giorno, un essere umano diventa “umano” e in lui appare una Personalità ma appare anche una Coscienza secondaria come antitesi alla Personalità. E' un'intelligenza artificiale davvero molto forte. Perché artificiale? Ne abbiamo già parlato, perché tutto il Sistema è creato artificialmente e, sia la coscienza primaria che quella secondaria, non sono altro che una parte del sistema. La coscienza secondaria è collegata più strettamente, in pratica più direttamente, con ciò che la gente chiama “L'Assoluto” o “L'intelligenza superiore” o come diciamo per comodità, “il sistema” (lo si può chiamare in vari modi. Le religioni lo chiamano “diavolo”)

e la coscienza e i suoi modelli prima erano definiti “geni” o “demoni” e cose simili. Si soleva dire “il diavolo è entrato dentro qualcuno”. Bene, ma perché dovrebbe entrare, se già ci vive dentro da tanto tempo?

E’ precisamente la coscienza secondaria che critica e tutto il resto. Cioè è quello che noi chiamiamo intelletto. E’ quello che si sviluppa attivamente quando si studia nei giardini d’infanzia, a scuola o nelle università. Questo è esattamente lo sviluppo della coscienza secondaria e, quanto più attivamente la si sviluppa tanti più strumenti essa ha. Questo non vuol dire che non la si dovrebbe sviluppare, al contrario, la si dovrebbe sviluppare il più possibile, ma bisogna capire che cos’è.

La coscienza primaria è collegata sia con il corpo che con la Personalità e la coscienza secondaria è collegata soltanto con la coscienza primaria. E qui nasce un punto interessante che ognuna delle due coscienze considera sé stessa “Io” e, per quanto paradossale possa sembrare, le due coscienze lottano fra loro. Ed inoltre entrambe si oppongono (sia separatamente che insieme) alla Personalità. Lottano per ottenere l’energia dell’attenzione, quell’energia, quel succo vitale – per dirla con parole della materia – che emana dalla Personalità. E’ come in questo esempio: perché una lampadina si accenda ci deve essere l’elettricità, se spegniamo l’elettricità, la lampadina si spegne. Finché la nostra Personalità dirige la sua attenzione su ciò che la coscienza ci offre, la coscienza è attiva.

Quando siamo occupati a fare qualche lavoro, pensare o siamo concentrati su qualcosa o sotto pressione o anche semplicemente conversando o giocando a scacchi o contemplando, è esattamente la coscienza secondaria che sta lavorando in noi. E’ lì dove c’è bisogno di elaborare una quantità di informazioni e simili. E noi crediamo sempre che quello è ciò che siamo.

Ma se ci pensiamo incominciamo a individuare **come arrivano i pensieri...** I pensieri arrivano soprattutto nella coscienza secondaria: tutte quelle immagini lampeggianti, tutto succede qui. **Ma poi sono proiettati sulla coscienza primaria cioè dentro di noi (diciamo, all’interno della nostra struttura) e la coscienza primaria li osserva. La Personalità non li osserva direttamente ma attraverso la coscienza primaria. Ed è esattamente la Personalità che dà loro quell’energia o quell’attenzione (che possiamo chiamare energia dell’attenzione) e dirige quell’attenzione per agganciarsi a un determinato pensiero o no, per attivarlo o no.**

Ma dove sta il paradosso? Anche la coscienza primaria crede di essere “Io”: è quel bambino che vive in ogni persona. Anche in un vecchio accademico vive un bambino. Gli psicologi e i neurofisiologi lo sanno bene. Non sto parlando di scienziati politicizzati. Guardate, tutti i sistemi sono sviluppati per un bambino, un bambino di sei anni e allora funzionano. Perché? Perché tutto è finalizzato per la coscienza primaria.

T: Sì, per la coscienza che si è bloccata al livello di un bambino. E proprio adesso, Igor Mikhailovich, lei ha risposto a più di una domanda che fino ad ora era considerata irrisolvibile dagli psicologi. Essi guardano alla dualità di una persona dal loro punto di vista materiale e che cosa osservano, su che cosa si rompono la testa? Che una persona ha diversi “Io” e che c’è un bambino anche nella persona più vecchia o più intelligente.

Zh: Sì, questo mi ha ricordato come lei, Igor Mikhailovich, ci stava dicendo prima che le persone che si stanno sviluppando spiritualmente diventano più sagge, più calme, più ragionevoli con l’età perché hanno già molta esperienza di pratica spirituale, la pratica di domare la loro coscienza ovvero già tengono fermamente a bada la loro coscienza e guardano il mondo già secondo una Personalità matura, - intesa in senso spirituale, ovviamente. In loro c’è pace e calma, c’è la pienezza della vita secondo il Mondo Spirituale. Cioè essi hanno vissuto secondo la ricchezza e la diversità della vita spirituale e, nella vita quotidiana, nella tridimensionalità, le loro azioni esteriori erano il riflesso del loro stato interiore. Le generazioni successive li hanno ricercati per la loro profonda saggezza. Per queste sagge persone era importante che la stessa pace e calma che era dentro di loro regnasse anche nella società e che le persone non avessero un desiderio disperato per le cose materiali. Cioè essi parteciparono come gli altri alla creazione di condizioni che proteggessero la società e prevenissero l’influenza attiva di questo sistema. Si preoccuparono che nemmeno un capello cadesse dal capo di vostro figlio che nessun bambino soffrisse la fame e questo ovviamente non si può paragonare a ciò che succede oggi nella società, che ha perso le chiavi della Conoscenza e tutto va esattamente al contrario.

T: Sì, tristemente ... E su che cosa si basano le varie tecniche di manipolazione della coscienza umana? Proprio adesso purtroppo questo è un argomento molto diffuso come parte della vita quotidiana di una persona media: come influenzarla, come controllarla segretamente, come manipolare la coscienza di altre persone, come controllare le folle. Su che cosa tutto questo si basa? Proprio sull’influenzare questo bambino che vive in ogni persona, cioè una **coscienza primaria sottosviluppata**. Se guardiamo in generale, che cosa sta succedendo nella singola persona, nel suo ambiente, nelle microcomunità? La stessa cosa che nel macro, cioè tutte le religioni e tutte le organizzazioni politiche e sacerdotali si basano su questa manipolazione e su questo tipo di influenza... Tutto viene spiegato come a un bambino, cioè a un bambino di 5-6 anni.

IM: Ovviamente...

T: E nessuno sa perché è così e non diversamente.

IM: Perché? Perché in realtà la coscienza primaria ha potere sulla coscienza secondaria o coscienza nuova. Ha potere su di lei.

T: E quando una Personalità si sviluppa spiritualmente? Come può liberarsi da tutto questo?

IM: Come funziona la Personalità? In fondo una Personalità, a causa di determinate leggi, entra direttamente in contatto con la coscienza primaria. Ma di nuovo, la coscienza secondaria, la coscienza umana, comanda sul primate, cioè sulla coscienza primaria e le parla, le mostra immagini e poi la coscienza primaria presenta tutto alla Personalità ...

Ma quando una persona riceve un certo grado di libertà lavorando su sé stessa, inizia già a comandare e dice alla coscienza del primate che cosa deve fare. Bene, in tal modo controlla completamente la coscienza. Cioè il diavolo può essere vinto? Non solo può ma dovrebbe essere vinto. E prima di tutto lo si dovrebbe vincere in sé stessi. Non lo si può sconfiggere negli altri. Sta ad ogni persona sconfiggerlo. E qui di nuovo ritorniamo al punto da cui siamo partiti. Sconfiggendolo in voi, così cambiate il vostro mondo. E questo è molto importante. Ma quando ci sono di queste persone, allora la società cambia e allora il potere globale sarà perduto, intendo il potere di Satana, e la società **sarà libera**. Bene, questo è il sogno di qualunque società normale. Così dovrebbe essere.

**Si può sconfiggere il diavolo?
Non solo si può ma si dovrebbe.**

**E prima di tutto,
ognuno dovrebbe sconfiggerlo in sé stesso.**

**Non si può sconfiggerlo negli altri.
Sta ad ogni persona sconfiggerlo.**

05:42:42 – 06:20:30

IM: Abbiamo parlato di questo più di una volta, che la coscienza, come parte del sistema, impone sempre, è attiva, obbliga, costringe, tenta, mentre il Mondo Spirituale semplicemente è. Basta che una persona si calmi, si allontani dai pensieri e si renda conto che può osservare i suoi pensieri e che chi osserva è precisamente una Personalità.

E quando, come Personalità, incomincia, dalla posizione dell'osservatore, a indirizzare l'energia dell'attenzione sul Mondo Spirituale, cioè sulla percezione attraverso il sentire di ciò che sta oltre il limite di questa

tridimensionalità, allora inizia a vedere anche meglio come i pensieri cercano di controllarla e come la manipolano.

Ma quando in realtà uno già lo ha studiato abbastanza bene, allora si rende conto che la coscienza – e non lui, ovviamente, perde potere su di lui. E qui una persona può scegliere e agire. Non significa che la vita cambi esternamente, ma diventa più piena e interessante. Così una persona si libera di nozioni quali “depressione” problemi psicologici” e cose del genere che, dopotutto appartengono tutte al sistema.

Un semplice esempio. Come può una persona avere la depressione? La depressione è una delle forme dell'autostima egoistica più completa, direi perfino che “quando *“tutto il mondo è cattivo, io solo sono buono, nessuno mi capisce ed io non ho bisogno di nulla”*. Ma allo stesso tempo “tutti fanno attenzione a me, povero essere infelice”. Bene, questo è solo uno dei mezzi di manipolazione.

Zh:.. del sistema, per attirare l'attenzione.

IM: Ovviamente, è una lotta per il potere. Una semplice domanda: la Personalità può essere coinvolta in questo? No, certamente. Perché la prima cosa di cui una persona incomincia a fare esperienza è la costante presenza di contentezza. Beh “contentezza” secondo il nostro vocabolario terreno, dopotutto dobbiamo pur associare questo stato a qualcosa. Ma è gioia infinita, sconfinata, è ciò che si chiama felicità e conquistare la felicità significa esattamente conquistare la Vita. E' proprio questo l'esatto significato dell'esistenza umana qui. Se una persona è vissuta fuori della vita e non ha incominciato a Vivere, non ha nessuno scopo qui ma, se ha cominciato a capire, dopotutto, una Personalità non è andata ovunque. Ha la comprensione ma non l'ha sviluppata, come un bambino e così rimane allo stato infantile. Ma un'eccessiva attivazione, direi un iper-sviluppo della coscienza semplicemente colpisce una persona che rimane come... nemmeno come uno schiavo, ma uno zombi e fa tutto quello che la coscienza le ordina. E' solo uno strumento nelle mani del diavolo e nulla più.

Zh: Sì, chi è controllato dalla coscienza è controllato dalla paura, dall'odio e dall'aver compreso l'ineluttabilità, e vive secondo dei modelli...

IM: Ovviamente. Ma la prima cosa che incomincia a fare è negare tutto ciò che è spirituale e manipola lo spirituale a proprio vantaggio.

T: Ebbene sì, e si creano sia le sette che i culti religiosi che dicono: “*Dio vuole così*”. Ma di fatto, si attua il processo di schiavizzazione delle Personalità. Perfino se qualcuno si sforza per andare verso Dio, il sistema stabilisce delle autorità che semplicemente fanno soldi a sue spese per soddisfare i propri interessi terreni dicendo che “*questo è gradito a Dio*”, che

“Dio lo vuole” o che *“l’ha detto Dio”* e manipolano così le persone per i loro personali, egoistici scopi politici ed economici nel mondo tridimensionale...

IM: Come si può usare il nome di Dio come scusa? O dire *“Dio lo vuole, datelo a Lui”*? Ovviamente è meraviglioso che una persona voglia aiutare la propria organizzazione religiosa ma dire che *“Dio vuole che sia così”* quando non si conosce Dio? Perché mai Dio dovrebbe aver bisogno del vostro denaro. Questa è una domanda molto semplice, no? Non è così?

Zh:... quando la sua natura è completamente diversa.

IM: Certo! A Lui non interessa affatto la tridimensionalità, il mondo materiale, soprattutto la tridimensionalità. Ma qualcuno potrebbe offendersi: *“Come?!”* *Dopotutto siamo nati qui cioè siamo nati qui per volontà di Dio*. Ma se pensate davvero di essere nati qui per volontà di Dio, allora pregate i vostri genitori perché questo indica che loro sono il vostro dio. Mi spiego: se siete venuti in questo mondo e ci siete venuti - secondo la comprensione della vostra coscienza - *“per volontà di Dio”*, allora sappiate che siete venuti in questo mondo per i desideri e gli sforzi dei vostri genitori. E dal primo giorno del concepimento siete diventati spiritualizzati ma non siete stati dotati di un’Anima. Ma all’ottavo giorno dalla nascita l’Anima è entrata in voi ed è proprio grazie a questo che avete conquistato la possibilità di diventare un Essere eterno. Non si può nascere per scelta, si diventa *“scelti”* e questo lo si deve meritare con il proprio lavoro sul sentiero spirituale.

Zh: E’ come quando si dice *“a sua immagine e somiglianza”*, che è una distinzione fra ciò che sono un corpo, una coscienza, una mente e ciò che è il soffio della Vita, di cui lei ha parlato.

IM: Esattissimo, e ciò che in realtà è quella parte invisibile che è portata qui dagli Angeli secondo la Volontà di Dio. Bene, qui si intende l’Anima, la Personalità e quella possibilità di inizio di Vita. E realmente questo è molto giusto; è la suprema giustizia e il più alto grado della libertà di una persona che può scegliere chi servire. Può scegliere la morte, il servizio a Satana e l’illusione di essere importante oppure diventare un Angelo, cioè un essere immortale, uguale fra uguali, una parte integrante del mondo di Dio. Dopotutto è interessante ed è giusto.

T: La Personalità è lo Spirito che ha la libertà di scelta. Molte persone che incontrano la Conoscenza per la prima volta capiranno che si tratta di viaggiare nello spazio spostarsi, compiere azioni, come ad esempio guidare una macchina, mangiare, pensare, ma questa non è una persona, non è una persona in quanto Personalità.

IM: Per trovare sè stessi è sufficiente tranquillizzarsi - abbiamo già parlato di questo – osservare *“i vostri”* pensieri, le *“vostre”* azioni, e sottolineo *“vostri”* perché anche qui vedremo come arrivano i pensieri e percepiremo questi

pensieri quando stanno per arrivare e sentiremo come “*Io non voglio pensare questo*” ma il pensiero si insinua; “*Non voglio parlare di questo*” ma ne parlo. E chi “*non vuole*” è proprio la Personalità. Qui, da questo piccolo gancio incominciate a incontrare voi stessi. Il paradosso è che non vedete la Personalità nello specchio. Nello specchio vediamo solo l’esistenza temporanea, il guscio materiale.

T: Sì, è bene quando una persona comprende ed è consapevole di questo, ma quando la Conoscenza spirituale è andata perduta nella società, allora il sistema incomincia già dall’infanzia di una persona a cercare di schiavizzare la nuova Personalità per mezzo della coscienza primaria. E così impone la credenza che il riflesso nello specchio – siete presumibilmente voi, cioè voi siete il corpo, voi siete la coscienza e i pensieri sono tutti vostri e state vedendo voi stessi. Cioè dà queste direttive di identificazione materiale così che la Personalità concentra tutta l’attenzione della sua vita non sull’auto-sviluppo spirituale ma sul falso “Io” della coscienza tridimensionale, dove è il potere, il consumo del sistema.

Molti giovani genitori credono che un bambino non abbia un atteggiamento verso questo mondo che cioè non abbia ancora imparato a mentire, non sappia ancora esprimere quelle emozioni che si radicheranno in lui in età più matura come modelli...

IM: Ma questo solo finché la coscienza non si sviluppa almeno un po’. Ma non appena la coscienza secondaria inizia a svilupparsi nel bambino, la prima cosa che osserva è una manifestazione egoistica, e una disposizione manipolativa. Il bambino cioè incomincia a vivere una vita terrena. La prima cosa che fa è adattarsi e incominciare a manipolare. Ancora non sa parlare eppure già sa che se piange significa che “vuole”. Non è così? Quando si annoia incomincia a comportarsi male, si fa prendere in braccio, cioè fa in modo che qualcuno faccia attenzione a lui e qui inizia tutto.

T: Sì, di fatto anche un bambino ha già il meccanismo per il controllo occulto degli adulti, il pianto del bambino, che risuona a una frequenza fastidiosa per chi l’ascolta, costringe l’adulto ad agire per soddisfare i bisogni del bambino che, per la maggior parte, provengono dalla sua coscienza primaria, dal suo corpo nella tridimensionalità. E poi, quando il bambino cresce, quali altri stati si possono osservare in lui? Meraviglia per qualcosa che accade nella tridimensionalità, uno stato emotivo divertito o al contrario depresso, o angosciato e i genitori, per la maggior parte, sono in uno stato irritabile, ansioso, arrogante e di “super-controllo”. E il tono di voce? Accusatorio, accondiscendente, critico, repressivo. Questo infatti è il *training* della coscienza primaria (che è la coscienza che predomina nel bambino) da parte della coscienza secondaria (la coscienza che predomina nei genitori). Bene, ma se gli adulti si sono sviluppati spiritualmente allora ci sarebbero

soprattutto i veri sentimenti più profondi d'Amore, anche malgrado le provocazioni da parte della coscienza del bambino che si sta sviluppando. Dopotutto la Personalità si sta sviluppando contemporaneamente, cioè i genitori sarebbero per i loro figli un esempio spirituale dimostrabile e buono e questo a beneficio di entrambe: genitori e figli.

Perciò lei ha veramente ragione a dire che il sistema, di fatto, fin dall'infanzia addestra il bambino ad attirare l'attenzione su sé stesso e questo si collega allo sviluppo della coscienza primaria e secondaria. Il sistema cioè, comincia fin dall'infanzia a prepararsi uno schiavo per sé...

Zh: Beh, sì ed insegna al bambino che quella voce nella sua testa, che quei programmi artistici che provengono dalla coscienza, tutto questo è "lui", è la sua voce, sono i suoi pensieri, sono le sue fantasie...Ricordo quando lei, Igor Mikhailovich, ci ha detto che dopo il primo sviluppo, nel bambino incomincia uno sviluppo intenso della coscienza secondaria.

IM: Esattamente.

Zh: Tutto questo si può riscontrare nel bambino di 3-7 anni quando inizia a mostrare una vivida immaginazione, immagini, visioni, "voglio", avidità. Quando cioè avviene uno sviluppo intenso della coscienza secondaria.

IM: Ovviamente. E allora vediamo che il bambino cresce e, nella stessa famiglia, due figli che hanno un anno di differenza, uno è egoista e l'altro è gentile (buono). Di chi è la colpa? Questa è una domanda interessante. "Ora, il bambino è nato così." Non si può dire che abbiano avuto un'educazione diversa, perché hanno avuto esattamente la stessa educazione e degli ottimi genitori. Sono stati educati fin dall'infanzia a quelli che sono i più alti valori morali secondo la comprensione umana, le norme etiche, ma succede spesso che uno cresce e diventa un drogato o un mascalzone; ma perché succede? "*Per influenza della strada o di qualcun altro*". Ebbene, no. Questo fa parte dello sviluppo della coscienza e tutto inizia dal momento in cui la coscienza secondaria incomincia a svilupparsi.

T: Vorrei anche aggiungere qualcosa riguardo al fatto che quando la coscienza secondaria si sviluppa, fin dall'infanzia, il sistema insegna al bambino ad attirare l'attenzione su sé stesso. Quando lei ce ne ha parlato per la prima volta è stato molto facile leggere dei documenti scientifici sullo studio psicologico del bambino, dal punto di vista di questa Conoscenza e, in generale, capire di più di quanto era scritto, capire la vera ragione dei vari comportamenti infantili. E' stato facile per me rispondere alle domande che gli scienziati si pongono.

Per esempio, riguardo il paradosso delle conversazioni dei bambini. Diversamente dagli adulti, nel bambino la parola è vicina all'azione. Quando per esempio due bambini parlano tra loro, è come un monologo a due, ognuno

dei due cerca continuamente di collegare l'altro al suo pensiero o alla sua azione, ma a questo punto non desidera più essere ascoltato. Il bambino è come se parlasse da solo, e pensasse ad alta voce.

IM: Proprio così.

T: ... e crede che gli altri percepiscano il mondo circostante proprio come lui. Un bambino a quest'età è nel processo di un monologo continuo. Non si interessa né del punto di vista di un suo compagno né dei suoi pensieri. Un bambino in effetti non si cura di essere ascoltato o capito. Il punto chiave caratteristico del pensiero a questo livello è semplicemente contrassegnato dall'egocentrismo. Un compagno per lui è solo uno stimolo. Per il bambino è unicamente importante l'interesse visibile di un suo compagno.

Zh: Sì, sì.

T: Cioè in parole povere: *rubare* l'attenzione, si verifica la caccia all'attenzione. E' una situazione comune quella in cui gli adulti parlano di qualcosa e un bambino si alza e incomincia a chiedere qualcosa o a dire qualcosa o a comportarsi male, per attirare l'attenzione degli adulti su di sé.

IM: Il Sistema prima insegna come attirare l'attenzione, poi come manipolarla e poi agisce continuamente per formarla all'interno di un determinato sistema. Ovviamente in conseguenza del successivo sviluppo della coscienza secondaria, un bambino può già attivamente pensare a tutti i tipi di situazioni, immaginare oggetti che in realtà non esistono, affermando che sono reali. Ma il fatto è che, per un bambino, molto spesso queste sue fantasie sono veramente reali, proprio come ciò che sta intorno a noi è reale per noi, ma è solo il lavoro della sua coscienza.

T: Sì e qui c'è anche una cosa interessante riguardo la reazione alle critiche. Per rispondere alle critiche fatte dalle coscienze degli altri, la coscienza secondaria attiva già dei meccanismi di difesa.

IM: Esattamente!

T: ...in effetti vede tutto ciò che accade come una minaccia

IM: Fin dall'infanzia il sistema abitua già una persona a un "Io". Un "Io" che è il centro del suo egoismo, un "Io" come "superbia". Per questo impone queste micro-contestazioni, cioè contestazioni di un argomento e cose simili.

T: Cioè contestazioni di un argomento in cui un bambino con tutta serietà, concentrando il potere dell'attenzione, tenta di accertarsi di chi abbia maggiore capacità di imporre il proprio pensiero all'altro: se lui o il suo interlocutore. E questo che significa per un bambino? E' una semplice, ulteriore dimostrazione di chi domina l'altro. Questo comportamento infantile è simile al comportamento delle scimmie. E' un processo dispendioso ed

estenuante per una persona e super vantaggioso per il sistema della mente Animale. Ed è qui che va a finire la preziosa attenzione umana.

IM: Sì, esattamente. Di conseguenza in seguito, un adulto ha queste interminabili lotte nella sua coscienza per il predominio del suo ego nel mondo materiale.

T: E che cosa ovviamente sceglierà una persona dopo un tale tipo di preparazione? Difenderà la mitica “verità” dall’illusione del sistema e condannerà, già nella sua coscienza, tutto ciò che è spirituale solo perché non lo conosce fin dall’infanzia.

Zh: Ebbene, sì.

T: Quella persona non è consapevole di essere una Personalità.

IM: Quella persona ha una nozione di “Personalità” completamente differente: la comprende come viene interpretata dal sistema e quindi è la sua coscienza, il suo egoismo, il suo orgoglio, che gli sono stati imposti fin dall’infanzia dalla sua coscienza. In questo modo il sistema semplicemente produce schiavi per sé stesso.

E’ chiaro che si deve sviluppare la coscienza secondaria per la comunicazione e la sopravvivenza nelle condizioni moderne della tridimensionalità. Ma, di nuovo, se nella società non predomina il fondamento spirituale nel quotidiano (in pratica e non soltanto a parole), il bambino cresce da egoista e il sistema lo abitua ad usare la sua coscienza per – diciamo così – ottenere dei vantaggi personali e per dominare gli altri. Cioè, questa è la bugia detta perfino a sé stessi, fin dall’inizio.

Zh: Sì, il Sistema abitua le persone fin dall’infanzia a mentire a sé stesse.

T: E di conseguenza che cosa accade in tale situazione? In seguito sarà necessario fare sforzi enormi per rieducarsi e cambiare completamente. E’ chiaro dunque perché le persone fanno tutte gli stessi sbagli. Perché la coscienza primaria non vuole effettivamente essere rieducata e cambiare, e la coscienza secondaria cambia ancora di meno.

IM: E’ necessario capire che la coscienza primaria, come anche la coscienza secondaria, è parte del sistema. Il sistema non vuole perdere il potere che ha sulla Personalità.

Zh: E’ vero. Ma è interessante che la saggezza spirituale a volte giunge anche nei bambini, malgrado le pressioni del sistema. Durante il primo anno di età, la coscienza primaria si sviluppa più intensamente e domina la coscienza secondaria (la coscienza secondaria, come abbiamo già detto prima, incomincia a svilupparsi attivamente dopo lo sviluppo primario). A quell’età il bambino possiede una grandissima libertà, cioè la Personalità non è ancora schiava di modelli. Per questo a volte questa saggezza giunge ai bambini di

questa età che tendono a percepire per mezzo del profondo sentire, tendono alla Verità che purtroppo oggi non ricevono dagli adulti...

T: Ebbene sì, anche qui nessuna pratica. Che cosa ricevono, al massimo, dai loro genitori? Una teoria, un'interpretazione della coscienza secondaria di alcuni elementi di una religione, praticata dai loro genitori oppure dei postulati della loro visione atea. E che cosa può dire a un bambino la coscienza secondaria riguardo a Dio? Gli dice che "Dio è un vecchio con la barba che sta seduto da qualche parte lassù sulle nuvole". Bene, e il bambino incomincia già a orientare la sua ricerca per ciò che è dentro di lui, nel mondo esterno. E poi cercherà per tutta la vita dove c'è, nel mondo esterno, la strada verso casa. Da qui crescono le radici di tutti i dubbi e alla fine, la delusione che deriva dalle illusorie immagini tridimensionali.

Per esempio, prendete lo stesso cristianesimo. Nelle interpretazioni religiose della Bibbia l'argomento del lavoro su sé stessi, la frase del Vangelo di Matteo in cui si dice che "*Se non diventate come un bambino non entrerete nel Regno dei cieli.*" O quella in cui si dice "*Convertitevi a Dio*", vengono interpretate come un cambiamento di tipo di vita e anche qui si tratta di una comprensione a livello di pensiero tridimensionale. Si sottolinea che dovrete rivolgervi "*con tutto il tuo cuore*", in alcune interpretazioni si dice che la parola "*cuore*" – che nella Bibbia è un'allegoria – significa principalmente l'essenza della Personalità umana, una concentrazione dell'anima e dello spirito (di nuovo, si parla di una concentrazione, orientando così in questa direzione l'energia dell'attenzione). Si dice che la causa principale della vita umana è scritta nei "nostri cuori" e che "è proprio il cuore che prende la *decisione spirituale* riguardo al proprio atteggiamento verso Dio".

Da tutto ciò emerge dunque che abbiamo tutto, solo che le chiavi per comprendere sono state sostituite e l'essere umano, senza una pratica, non sa che cos'è veramente la sua anima, che cos'è lo Spirito, che cos'è lui stesso in quanto Personalità – la Personalità la cui vera vita non ha nulla a che vedere con l'illusoria tridimensionalità.

Zh: Ma quando siete consapevoli di questa Conoscenza, allora vedete anche il seme che è stato messo in queste parole e che la stessa espressione "*diventare come un bambino*" si riferisce proprio a quando una Personalità si libera dalla pressione della coscienza... e si avvicina alla percezione attraverso il profondo sentire.

IM: E' decisamente così. Il bambino in realtà è più vicino a Dio. Perché? La coscienza si sviluppa, ma meno attivamente e la Personalità è più libera, non è così dipendente dalla coscienza. Per questo a volte i bambini dicono delle cose sagge che potrebbe dire un vecchio che sta per morire. Perché anche questi vecchi – ma non tutti - sono più aperti? Possono avere un cattivo carattere, essere riservati e per tutta la vita possono essere stati persone

meravigliose ma in vecchiaia diventano ansiosi perché capiscono che il significato della vita non stava nel costruirsi una casa o nel generare un figlio o cose del genere ma che giunti al termine della vita non c'è più nulla davanti a loro, e che non hanno capito la cosa principale. E qual è la cosa principale? Comprendono allora che la cosa principale è precisamente incominciare a Vivere. Avete corso tutta la vita per nulla. Invano.

E la vita ora ti sfugge (già ne abbiamo parlato una volta in questo programma). Com'è passato ieri (sto parlando figurativamente, per chi ascolta) così passerà tutta la vita e letteralmente oggi diventerà ieri e qui sta il problema: l'illusione del tempo. Sembra di avere molto tempo “*ma ho ancora tanti anni avanti a me...*” Ma dovete vivere in modo che ogni giorno, in ogni momento siate pronti ad andarne, e per voi questo dovrebbe essere un premio. Non potete però accelerare questo processo. Una persona non ne ha il diritto.

Zh: E tuttavia è tutto molto semplice: se prendete la decisione di Vivere allora incominciate subito, adesso a Vivere. Se rimandate, sicuramente la coscienza se ne avvantaggerà.

IM: C'è questa idea (di cui stiamo parlando adesso) l'idea di “*servire il mondo di Dio*” E da qui si incomincia: che cos'è il servizio a Dio?

T: Sì, molti oggi capiscono questo solo secondo la mentalità del consumatore... Interiormente vivono secondo la coscienza e non secondo lo spirito: vivono secondo la tridimensionalità.

IM:... Sì è così: stanno seduti a ripetere preghiere – abbiamo cominciato così questa nostra conversazione – e vivono secondo quanto dice loro la coscienza. E con l'aiuto della coscienza parlano velocemente o leggono una lista di desideri da presentare al Signore Dio, inserendovi dei canti di lode a Lui. Insomma si rivolgono a Lui come ai loro genitori terreni, come sono abituati a chiedere “voglio una macchina” oppure “una bambola” o qualche altra cosa.

Zh:... Per ricevere un beneficio personale.

IM: Proprio così

Zh: Hanno cioè un atteggiamento consumistico verso Dio.

IM: Questa è la cosa peggiore

Zh: E' proprio l'opposto: il distorto concetto di servizio.

IM:... E notate, la cosa più interessante qui è che molti dicono: “se ti ammali, prega e guarirai.” Tu preghi ed è vero, guarisci. Ma che cosa hai chiesto? Qualcosa di materiale. E qui, basandoci sul luogo comune su cui si fonda la comprensione della gente: la divisione tra Satana e Dio, in due componenti, se tu hai pregato con la coscienza “dio” e il tuo corpo è guarito, quale dio ti ha mandato la guarigione in risposta alle tue preghiere? Forse l'Eterno Dio? No.

A quanto pare qui la tua salute, il tuo corpo e la tua coscienza sono sotto il controllo di Satana e lui può toglierti la salute e può dartela.

Il Signore non ti toglie la salute, o meglio ancora, non ti manda la malattia. Per quale ragione dovrebbe farlo? Qui di nuovo la coscienza dice: “Ma tu sei figlio di Dio, creato a Sua immagine e somiglianza ed Egli continuamente ti osserva, ogni giorno. Non ha nient’altro da fare. “Ma Lui è Dio. Lui è l’Onnipotente. Ha molti occhi e osserva tutti...”. Ha anche molte orecchie ed ascolta quello che pensi, quello che dici.” Ma “chi” sa quello che stai pensando e ciò di cui stai parlando? Di nuovo è lo stesso che viene chiamato Satana. E come mai conosce quello che stai pensando? Perché questi sono i suoi programmi, questo è il suo mondo, e anche questi programmi, che sono stati installati nella tua mente come in un computer, sono stati scritti da lui.

T: Sì, tutto in questo sistema è morto; semplicemente non c’è Vita. C’è soltanto illusione e giochi della coscienza. Alcuni attori della coscienza recitano il ruolo dei padroni, altri quello dei supplicanti. Ma in questo dov’è la persona? Dov’è la Vita?

**Se decidi di Vivere,
allora incomincia subito a Vivere.**

T: Se si guarda a tutto questo oscurantismo nel mondo e... è proprio la follia umana che obbedisce alla coscienza.

IM: Qualche tempo fa mi sono imbattuto nella registrazione, scritta a mano, di un incontro a cui avevano partecipato degli uomini intelligenti, per contare il numero degli Angeli nel Mondo Infinito e Sconfinato. E’ un paradosso. La coscienza mortale di molte persone ha cercato di contare il numero infinito e incommensurabile degli Angeli. Sono ancora sotto l’impressione che questo ha prodotto su di me. Che senso ha tutto questo? Che tipo di megalomania ha la coscienza? E perché una persona, guidata dalla coscienza, si paragona a Dio e si considera uguale a Lui? Queste persone hanno soltanto delle richieste verso il Mondo Spirituale ma non c’è ricompensa.

T: Solo una lista.

IM: Bene, spesso nasce anche la paura, cioè la paura che proviene dal rendersi conto che Egli esiste. Quando la Personalità è attiva, la persona questo lo percepisce e allora emerge la paura, la paura della morte e una persona cerca almeno di conseguire la Pace per evitare di soffrire e cerca di

riconciliarsi in qualche modo con le religioni, con i rappresentanti delle religioni, ma di nuovo, si tratta sempre di giochi della coscienza. Beh! che ci si può fare? Il mondo è fatto così.

T: Cioè la coscienza inganna una persona. In realtà la coscienza è solo un intermediario fra la Personalità e il mondo tridimensionale. Ma non può mai agire come intermediario tra la Personalità e il Mondo Spirituale perché la morte conosce solo la morte,

IM: Precisamente. Questo rende duale un umano. Da una parte egli è legato alla tridimensionalità, al mondo materiale ma dall'altra è anche una natura Spirituale all'interno di un essere umano che appartiene al Mondo Spirituale ed aiuta una persona a fondersi con Qualcuno che la religione chiama Angelo, cioè un Essere spirituale ed immortale. Ma notate anche che è incorporeo e questo non è meno importante.

Zh: Sì.

IM: Dopo la morte, diciamo che una persona – e non una singola coscienza - può entrare nel Mondo Spirituale. La coscienza non percepisce affatto il Mondo Spirituale e le persone che praticano con serietà e hanno esperienza (non fede, lo sottolineo, ma esperienza del contatto con il Mondo Spirituale) capiscono anche a livello della loro coscienza che sta accendo qualcosa. Bene, è estremamente difficile anche solo descrivere correttamente con il vocabolario della tridimensionalità, ciò che loro sentono, come cioè la Personalità percepisce il Mondo Spirituale. Di nuovo ritorna il concetto di “felicità”. Queste parole ed espressioni usuali che si riferiscono a qualcosa di meraviglioso e sconfinato. Ma non possiamo parlare di questo dettagliatamente, anche se, a livello della Personalità, queste persone comprendono e sanno tutto questo molto bene e sono felici e gioiose, ma non riescono a descrivere quello che provano.

T: Stiamo parlando della dualità ed è interessante che in molte religioni, specialmente in quella Ortodossa questo concetto viene descritto come “persona interiore e persona esteriore”. Riguardo alla persona esteriore fondamentalmente è chiaro che tutti la identificano con il corpo. Ma la persona interiore, la persona che...So questo anche per esperienza personale, che se non fossi venuta in contatto con la Conoscenza, se non avessi avuto l'esperienza del sentire, comprendere che la Personalità è uno Spirito e che si può comunicare con Dio solo in questo modo, allora molto probabilmente avrei interpretato la persona interiore come una persona che non si è manifestata, e sono solo dei pensieri dentro la testa.

IM: Giustissimo.

T: Essenzialmente il lavoro della coscienza primaria e della coscienza secondaria.

IM: Cioè la coscienza primaria vorrebbe essere compresa, ovvero la coscienza del primate, che controlla la coscienza nuova (secondaria).

T: Certo; o l'orgoglio che proviene dalla coscienza del primate, o i pensieri che provengono dalla coscienza secondaria. Per la maggior parte è la coscienza secondaria che mette in scena delle piccole rappresentazioni qui con i suoi attori: come dovrete portare avanti la vostra ricerca di Dio nella tridimensionalità e come dovrebbe essere il vostro percorso spirituale, secondo come lo immagina la coscienza. E questi pensieri – che non sono voi – sono una bugia del sistema e qui, la cosa principale è capire e rendervi conto di chi siete veramente.

IM: Giusto, la coscienza secondaria – è veramente molto attiva ed è principalmente quello che consideriamo essere noi stessi. Se - diciamo – semplicemente ci calmiamo ed osserviamo come i pensieri giungono a noi. Semplicemente chiudendo gli occhi, rilassandoci ed osservando chi ci sta dando questi pensieri. Dapprima, ascoltiamo dei ragionamenti, vediamo che sta accadendo qualcosa, appaiono alcune immagini, cioè la vita continua. La domanda da porsi a questo punto è: chi sta osservando queste immagini che appaiono? E' proprio la coscienza primaria.

Al momento in cui stiamo per addormentarci, ma ancora non dormiamo, la coscienza è sempre attiva e in quel momento esattamente potete osservare la coscienza secondaria. Grazie a questa osservazione possiamo renderci conto che abbiamo due "Io" ma non il vero "Io".

Una volta che abbiamo imparato ad osservare questo processo, possiamo contemporaneamente imparare a sentire, cioè a percepire il Mondo Spirituale attraverso il più profondo sentire e questa è la percezione del Mondo Spirituale attraverso il sentire. Quando una persona sviluppa la visione spirituale, allora, come abbiamo detto, una tazza solida o una tavola solida, smettono di essere solide e avere quella forma. L'illusione scompare. E noi vediamo già tutto questo come una specie di grumi, strutture del campo, banalmente ma fino alla sesta dimensione e l'Anima è oltre i limiti della sesta dimensione. Di conseguenza anche tutto ciò che è ad essa collegato, possiamo dire che è entro la soglia. La Personalità entra nella settima dimensione consciamente, quando si fonde con l'Anima. Direi che è anch'essa a un passo, cioè molto, molto vicina al Mondo Spirituale. Ma, quando già ci identifichiamo, cioè ci liberiamo dall'illusione della materia, dal sistema stesso, da queste coscienze (possiamo osservarle e controllarle) allora già è evidente, per così dire, che non è più una comprensione ma un'esperienza. E la Personalità incomincia a svilupparsi, per di più in fretta e attivamente. "Che cosa significa sviluppare?" A questo punto molti porranno questa domanda. Forse posso chiarire un po'. In realtà la Personalità umana praticamente non si sviluppa nel mondo moderno...

T: Sì, ci sono troppe distrazioni che provengono dalla coscienza nel mondo moderno e non si riesce nemmeno a porsi lo scopo di liberare sé stessi dal controllo della coscienza e creare delle condizioni migliori per la maturazione spirituale delle generazioni future.

IM: Giustissimo. Ditemi, chi si prende cura dello sviluppo dei propri figli in senso spirituale? Immagini su varie riviste religiose, parlare di Dio, dov'è tutto questo? Anche qui si vede come i bot parlano di Dio.

T: Sì, I giovani genitori insegnano ai loro figli soltanto quello che è stato insegnato loro e se non c'è un'esperienza spirituale personale, se non moltiplicano l'Amore spirituale in sé stessi, se la loro percezione del Mondo Spirituale attraverso il profondo sentire non si è sviluppata, allora sono soltanto chiacchiere vuote ed è solo la teoria che proviene dalla coscienza, ma senza la pratica di moltiplicare l'Amore secondo lo Spirito in sé stessi. Ovviamente sarebbero probabilmente felici di agire diversamente ma non sanno come. A loro è stato insegnato dalla coscienza a credere semplicemente e a sperare, ma non a vivere nel qui-e-ora secondo ciò che è "reale", ciò che è più profondo

IM: Ritorniamo di nuovo alla domanda "Credo o non credo?" Fede non significa Conoscenza. La fede è una speranza che forse ci sarà qualcosa. La Personalità può percepire Dio, la coscienza non può percepire Dio. La Coscienza può solo credere o non credere. La fede solo teoricamente ammette la possibilità della Sua esistenza, ma la Personalità sarà sempre a favore di Dio e la coscienza contro di Lui. E qui è proprio dove la coscienza primaria ha un ruolo determinante. Se la coscienza primaria o la coscienza secondaria sono controllate dal Sistema allora la Personalità è condannata. Se la Personalità controlla la coscienza primaria, può studiare il sistema dall'esterno. Questo è l'unico modo di studiare il sistema senza danneggiarsi la salute, o per meglio dire, senza danneggiarsi la coscienza.

T: E questo è un punto chiave proprio per coloro che, con l'aiuto dell'esperienza personale o scientificamente stanno provando a studiare la coscienza. Perché altrimenti, studiare il sistema mentre si è in esso...

IM: ... Ebbene, l'esperienza dimostra – e ne abbiamo già parlato – che studiare il sistema mentre si è nel sistema stesso non porta a niente di buono. Possiamo soltanto osservare e ricevere le informazioni che il sistema stesso ci permette, ma niente di più. Anche questo però sarà sempre a suo beneficio e non sarà affatto di vantaggio per noi, in quanto Personalità, ma per lui (come essere mortale) contrapposto a noi (come potenzialmente possibili esseri immortali). A questo punto la domanda è: "Perché potenzialmente possibili esseri immortali?"

La Personalità, quando si libera dalla schiavitù della coscienza, dalla materia e conosce il Mondo Spirituale, allora, si avvicina di più e diventa tutt'uno con l'Anima, diventa ciò che viene detto un Angelo. Nelle religioni antiche veniva definito con nomi diversi, ma l'essenza non cambia per questo. Una persona diventa quello che deve diventare: un Essere immortale e ovviamente, dopo la morte del corpo, essendo già un Angelo, non può morire, ma diventa un essere libero, un essere spirituale (figurativamente è come una farfalla quando si libera dal bozzolo) e va verso il Mondo Spirituale. Questo non significa che vola via da qualche parte o cose simili. E' la nostra coscienza che ha bisogno di volare o andare da qualche parte. Il Mondo Spirituale è infinito, sconfinato ed è ovunque, semplicemente - diciamo così - un pochino più in alto.

E la coscienza semplicemente sparisce quando la Personalità si libera. Ma questo non è a vantaggio della coscienza, perché identifica sé stessa come un "Io" e non è a vantaggio del sistema perché la coscienza (scusatemi questo paragone primitivo) è come una mungitrice del sistema che è collegato alla mucca (la Personalità) e attraverso di essa il latte (cioè l'energia dell'attenzione della Personalità, l'energia di Allat) viene estratta come un prodotto di cui si ciba il sistema. La coscienza non è altro che uno strumento per tenere in esistenza il sistema stesso, o l'Assoluto o, come la gente lo chiama, la Mente Superiore, è un modo perfezionato di nutrirlo, dandogli vita. Per questo il sistema ha interesse che la Personalità non si liberi finché è ancora in vita.

T: Igor Mikhailovich, molte persone si chiedono che cos'è la reincarnazione e che cos'è la rinascita dell'anima.

IM: La rinascita dell'anima o la cosiddetta reincarnazione accade dopo la morte del corpo fisico. Questo fenomeno avviene se la Personalità non si è liberata, perché in tal caso la Personalità si fonde con la coscienza in un unico essere.

Che cos'è la rinascita dell'anima se parliamo in modo semplificato? Quando la Personalità non si è sviluppata e non può fondersi con il Mondo Spirituale, diciamo così, non è possibile e la coscienza rimane, si identifica e continua a lavorare alla stessa mungitrice ma si trasforma in uno stato leggermente diverso, insieme a quella che noi chiamiamo anima. Qui avviene la reincarnazione e tutta queste strutture energetiche informative passano, parlando figurativamente da un contenitore (il corpo distrutto) all'altro (il nuovo corpo in cui entra l'anima e forma una nuova Personalità e di conseguenza, in antitesi alla Personalità, si forma anche una nuova coscienza). Ma, siccome l'anima non ha lasciato questo mondo (è ancora presente), avviene la reincarnazione, quindi ovviamente la Personalità precedente e anche le due coscienze attive rimangono.

E qui una persona sperimenta quello stato che viene detto “i tormenti dell’inferno”. Lo sperimenta maggiormente a livello della coscienza piuttosto che della Personalità, a livello della coscienza primaria. Da notare che è semplicemente più facile per la coscienza secondaria qui perché comprende questo stato. A livello della coscienza primaria, c’è decisamente dolore e sofferenze e tutte le altre spiacevoli sensazioni.

Ci si potrebbe chiedere: come può esserci dolore se non c’è un corpo?” Vorrei paragonare questo stato all’effetto che si ha quando è stato amputato un arto e per esempio una persona non ha più una gamba, eppure le dita del piede possono farle male (questo è detto “dolore fantasma”). E questo è anche simile a ... le persone che hanno fatto esperienza di infarti finché erano ancora nel corpo, ma non riuscivano a contattare questo mondo. Non hanno nemmeno una percezione del corpo in quanto tale, ma una chiara consapevolezza, una comprensione che tutto rimane. Questo è esattamente lo stato di una subpersonalità. Cioè tutto quello che avete accumulato durante la vita, tutta la roba per la quale siete vissuti, vi accompagnerà forse durante molte reincarnazioni, finché non appaia qualche Personalità che si libera e allora tutte le strutture vengono distrutte o, per dirla con termini moderni, finché non avvenga una distruzione completa cioè quando tutto viene completamente cancellato.

**La Personalità sarà sempre a favore di Dio
E la coscienza contro Dio**

06:20:30 – 07:06:00

T: Igor Mikhailovich, accennando all’argomento della cospirazione mondiale, lei ha detto che ci sono strutture sacerdotali che stanno sognando il nono giorno da più di un secolo.

IM: Che cos’è il 9° giorno? Il sistema sogna il 9° giorno e afferma precisamente che se l’Anima non entra nel corpo umano, come in un contenitore, all’ 8° giorno, il contenitore rimane vuoto e l’Anima non potrà entrarci il 9° giorno ed il sistema creerà e coltiverà in questo umano imperfetto quello che il sistema chiama “dio”, un essere immortale, che si manifesta materialmente, che è di forze uguali a Dio (che cioè sarà in grado di creare un’altra illusione e sostenere questa illusione per sempre) e che possiamo chiamare “anti-dio”.

T: Molte persone che non sono bene informate su questo argomento possono nutrire qualche dubbio sul fatto che nel mondo moderno esistano organizzazioni segrete che si occupano del progetto del “Nono giorno”, ma a coloro che se ne interessano darò un piccolo aiuto: date uno sguardo a chi ha iniziato e sovvenzionato in tutto il mondo gli studi sul concepimento in vitro di un essere umano e ha fatto avanzare la scienza in questa direzione.

IM: Un buon suggerimento

T: ... Chi era interessato a questo argomento e perché?

IM: Sì... il sistema sempre si oppone a Dio e fa in modo che le persone considerino il sistema stesso come Dio.

T: Bene, questo desiderio del sistema è veramente visto attraverso i suoi schiavi, quando alcuni di loro, rendendosi conto della propria inutilità di schiavi, dimostrano chiaramente agli altri, e lottano per farlo, sognano e vogliono essere visti e considerati dagli altri come quelli che loro chiamano e considerano “dei”. Spesso dicono agli altri che sono molto avanti nel mondo Spirituale e si presentano come incarnazioni divine cioè, nel complesso, come un “hybris”. Tra l’altro nell’Antica Grecia definivano “hybris” una persona arrogante e superba.

Zh: Purtroppo tali hrybi... o più esattamente hybris li possiamo incontrare anche oggi.

T: Sì... Dopotutto questo rivela il volto del sistema che, attraverso di loro, diffonde l’aspirazione che nutre il sistema stesso di diventare come Dio. Cioè qualcosa di meschino e inutile cerca di diventare come l’unico Grande Infinito... E se vogliamo usare degli esempi tratti dal cristianesimo, allora possiamo dire che è simile ai simoniaci oscurantisti, nel desiderio di poter dominare lo Spirito Santo.

IM: E questo paradosso rimane. Perché? Semplicemente perché c’è una lotta per la sopravvivenza del sistema stesso. Dopotutto, il sistema ha creato tali condizioni per la propria auto-manipolazione.

T: Ma questo giorno non può esserci, no?

IM: Bene, riguardo al fatto se il 9° giorno possa venire o meno ripeterò ancora una volta che tutto qui è materiale e il sistema esiste solo dentro le prime sei dimensioni, nella settima dimensione non esiste già più. Al di sopra di queste sei dimensioni ce ne sono altre 66 che non permetteranno che questo accada.

Per comprendere tutto questo figurativamente a livello della coscienza farò un esempio di ciò che è effettivamente questo mondo. Immaginate voi stessi come un fiore, qualunque fiore, non importa che tipo di fiore, per esempio il

fiore della camomilla. Avete immaginato questo fiore? Ed ora immaginate che la camomilla sparisca e che al suo posto appaia un uccello. Lo avete immaginato? Per il mondo Spirituale, questo mondo è come il fiore di camomilla che avete dapprima immaginato e poi subito dimenticato: è momentaneo e illusorio. Questo è il suo significato. Ma per le persone, in quanto Personalità, questo mondo è nient'altro che un trampolino per tuffarsi nella Vita eterna oppure nell'abisso di interminabili tormenti. La scelta è degli umani.

Ovviamente qui è possibile scegliere, ma per poter scegliere bisogna sapere che cosa state scegliendo e per saperlo, è necessario fare esperienza. Ed è proprio al fine di acquistare esperienza che si deve lavorare ancora su sé stessi. La coscienza dice che non serve cambiare nulla interiormente, che si deve solo studiare e conoscere qualcosa della tridimensionalità esterna. A volte dice anche che cosa si dovrebbe fare: ripetere alcune meditazioni, esercizi o qualcos'altro, qualunque cosa. Ma, senza un profondo lavoro su sé stessi, esattamente dal punto di vista della comprensione e della conoscenza di tutti questi processi, se non si ricerca il Mondo Spirituale all'interno di sé stessi, non accadrà nulla. Non troverete il Mondo Spirituale esternamente. Si può trovare il mondo Spirituale solo dentro di sé perché la strada che ad esso conduce passa attraverso la persona. Abbiamo già parlato di questo più di una volta in molti programmi, bene, e anche prima di noi molti hanno ripetutamente parlato di questo.

Fino a quando una persona non impiega tutte le sue forze a questo scopo, non riuscirà mai ad avvicinarsi al Mondo Spirituale. La cosa più difficile e al tempo stesso più semplice è che prima di tutto una persona deve comprendere, percepire e rendersi conto di essere una Personalità. Deve trovare da sola *chi* è, e deve vedere gli attori che recitano nella sua coscienza, che la distraggono e le fanno fare qualunque cosa dicendole: *“Ti distrarrai, come farai senza di noi? Cadrai”*. Ma non cadrai, al contrario volerai! Fin quando una persona non si rende conto di questo e non incomincia a lavorare su sé stessa, non imparerà la cosa più complicata e al tempo stesso più semplice: essere felice, essere Viva, semplicemente essere e non soltanto esistere.

Essere felice, essere Vivo.
Semplicemente “Essere” e non soltanto “esistere”.

IM: Quando le persone studiano un pochino il sistema, cioè quando realmente incominciano a dedicarsi al proprio sviluppo spirituale... Non intendo l'approccio moderno alla comprensione dello "sviluppo spirituale", che non significa sedersi in meditazione o pregare e poi aspettare che qualcosa accada, ma quando una persona si alza e va, cioè incomincia volentieri a lavorare su sé stessa, quando realmente incomincia a studiare sé stessa in quanto Personalità, a studiare la propria coscienza (quel nemico che sta dentro di lei, che la distrae dal cammino verso il Mondo Spirituale in tutti i modi possibili)... Come è stato detto: *"Se non hai studiato il nemico non riuscirai a vincerlo."*

T: Sì, come era scritto anticamente: il significato dell'esistenza umana è precisamente quello di vincere sé stessi, vincere il nemico dell'uomo che è dentro di sé.

IM: Può sembrare paradossale, ma è così... Quando diventate un Umano e quella porta di cui abbiamo parlato, si apre davanti a voi, e quando una persona aspira ad avvicinarsi a questa porta per uscire, incomincia ad osservare. Prima di tutto a studiare chiedendosi: "Come nasce il pensiero e come è controllato?" Prima di tutto capisce che dove mette l'energia della propria attenzione (o, come dicono nello Zoroastrismo, dove indirizza il suo pensiero, o su che cosa si concentra) quello è lo stato a cui dà inizio dentro di sé. E che cos'è la concentrazione? Un investimento di attenzione. Qui possiamo giocare con le parole ma la sostanza non cambia per questo.

T: Cioè la Personalità percepisce la tridimensionalità e le situazioni in essa nel modo in cui la coscienza primaria gliela presenta. Parlando figurativamente, questo è come quando per esempio lavorate in un ufficio e un contabile spregiudicato sbircia continuamente e vi distrae con le sue chiacchiere e al tempo stesso vi rifila dei documenti da firmare. Fondamentalmente, è ovvio che mente su ciò che effettivamente sta succedendo nell'azienda. Inoltre ogni volta, per ottenere da voi un finanziamento superiore la volta successiva, vi parla di alcune situazioni, in modo che crediate che si tratta della vostra vita e che tutti quelli siano problemi vostri e non creati da lui a suo personale beneficio.

In questa allegoria il contabile senza scrupoli è esattamente la coscienza primaria che furtivamente lavora sia per la Personalità che per la coscienza secondaria ma in effetti persegue unicamente i suoi propri interessi materiali. Il finanziamento corrisponde all'attenzione della Personalità.

IM: Fondamentalmente questo è vero. Focalizziamo la nostra attenzione su qualcosa, cioè investiamo l'energia della nostra attenzione: abbiamo pagato per questo spettacolo che la nostra coscienza sta recitando per noi. E gli attori nella nostra testa incominciano a far rumore. Incominciano a parlare di questo o quello ma una persona può tirar fuori da sé stessa almeno una parola? No. E

qui di nuovo ci troviamo di fronte al fatto che, dal momento che una persona non può dire nemmeno una parola da sola, allora, chi è questa persona? E' la coscienza? No, è la Personalità. Infatti in realtà un umano è una Personalità. La coscienza può parlare, comunicare... Se eliminiamo la nostra coscienza (la spegniamo) voi ed io non saremmo liberi di parlare verbalmente come adesso. Perché? Perché la personalità, come abbiamo già detto, non interagisce con il mondo tridimensionale ma interagisce con la coscienza primaria.

T:...Sì, con la coscienza primaria... E dopotutto, la coscienza primaria è come una combinazione di tutto, preso nell'insieme. Da una parte ci sono continui attacchi su di lei da parte di uno sciame di pensieri ossessivi provenienti dalla coscienza secondaria, varie provocazioni per creare agitazione di differenti stati emotivi...

Zh: Sì, e questo si vede molto bene quando si lavora su sé stessi. Posso perfino dire, per esperienza personale, che questa ondata di provocazioni proveniente dalla coscienza secondaria quasi non si nota ma si percepisce.

T: Sì.

Zh: E quando lentamente arrivano, percepite questo stato di allerta emergere e un sottile e immediato cambiamento di umore che non è affatto buono. In altre parole nasce una specie di agitazione, a volte con un tocco di tristezza una malinconia quasi impercettibile. E' sempre così sottile, ma è riconoscibile quando sapete chiaramente e già comprendete che il sistema adesso semplicemente incomincerà a proiettare un film per voi. E allora, dopo questa ondata di provocazioni, arriva il primo quadro drammatico ovvero una specie di film fatto di immagini preconfigurate e poi una voce in testa (cioè arrivano alcuni pensieri). Ma senza la vostra attenzione, quei pensieri sono privi di vita, vuoti. Come se qualcosa improvvisamente tornasse alla memoria o "pensaci un po', solo perché..."

T: Bene, sì, sono questi paragoni "equalizzatori" provenienti dalla coscienza.

Zh: Sì, ma a quel punto siete proprio voi che scegliete se prestarvi attenzione o no. Bene, e poi la situazione si sviluppa in base alla vostra scelta. Se per esempio una sensazione che vi è familiare vi giunge dalla coscienza secondaria, allora queste immagini sono iniziate dalla coscienza primaria, e poi i pensieri, come se foste offesi da qualcosa o no; e se prestate attenzione a questi pensieri, cioè se incominciate a ad attivare l'orgoglio, incominciate sia a giocare con questo pensiero oppure a considerarlo seriamente e assaporarlo, mettete cioè tutta la vostra attenzione in esso, allora entro breve tempo, vi sentirete come se vi avessero picchiato con dei bastoni, perché già odiate il mondo intero, siete talmente tristi e di malumore, colmi di autocompiangimento e di orgoglio gonfiato. Cioè le emozioni stanno già svolazzando e il sistema sta mangiando. E se la coscienza vi propone se "offendervi oppure no" e voi scegliete "no" e mandate al diavolo la

tridimensionalità con tutti questi... sia il contabile che tutti i diavoli (hrubes) e semplicemente vi immergete in questo stato di contentezza e di sentimenti profondi, allora tutte le situazioni si sgonfiano, come se non ci fossero mai state e voi capite che erano solo provocazioni del sistema con le sue illusioni e niente di più. Ma la cosa principale è che avete difeso la vostra scelta, ciò che avete scelto in quanto Personalità e non avete agito come uno schiavo della coscienza.

IM: Giusto.

T: La coscienza primaria è, da una parte uno sciame di pensieri e di stati emotivi provenienti dalla coscienza secondaria e d'altra parte è tutto ciò che è collegato al lavoro della coscienza primaria stessa a cominciare dall'orgoglio e tutta la schiera di sentimenti distruttivi e stati emotivi provenienti dalla natura Animale, come odio, invidia, inimicizia e le loro interazioni tramite il cervello con il corpo (tutti i tipi cioè di sensazioni corporee come malesseri, emozioni e tutto ciò che si ascolta e si vede entro la limitata gamma della tridimensionalità)... E tutti questi tipi di violenti attacchi alla Personalità da parte della coscienza continuano.

Di conseguenza una Personalità "addormentata" o diciamo, ancora non desta, schiavizzata dalla coscienza, che cosa sa della tridimensionalità? Solo quello che la coscienza primaria le passa: tutte le illusioni dell'informazione, le situazioni messe in scena, gli stati emotivi della natura Animale. Essenzialmente l'inganno attraverso il quale vediamo e udiamo.

Per esempio, si sa che il 90% dell'informazione proveniente dal mondo tridimensionale passa attraverso gli occhi e così la coscienza dice alla Personalità: apparentemente "tu vedi questo con i tuoi occhi." Ma è una bugia! Perché questa è la percezione della coscienza che percepisce attraverso il corpo mediante il sistema ottico degli occhi. E che cosa sono gli occhi? Sono una sorta di monopolisti, fornitori monopolisti di informazioni visive. Gli occhi non sono dunque finestre aperte sul mondo, ma sono finestre del cervello che per di più sono sotto il controllo della coscienza primaria.

In fondo tutto quello che crediamo *ipoteticamente* di *essere noi a vedere*, è una bugia. Gli occhi percepiscono soltanto la parte visibile dello spettro della radiazione elettromagnetica e anche di questa, una ristretta gamma. Inoltre tutto questo si trasforma in impulsi elettrici ed entra nella coscienza primaria già attraverso il cervello e soltanto dopo che la coscienza primaria dà alla Personalità una ristretta immagine della situazione nella tridimensionalità, sempre con le sue correzioni e le priorità da lei stabilite. Ossia, secondo la sua interpretazione, sottolineando dei dettagli importanti per la coscienza stessa ed omettendo informazioni meno interessanti per lei.

Zh: E che cos'è meno interessante per la coscienza? Solitamente qualunque cosa che non dia un'immagine talmente potente da attirare l'attenzione;

qualunque cosa che potrebbe liberare una persona dal suo stato di schiavo della coscienza.

T: Sì, è il gioco del telefono rotto, quando si dice qualcosa da una parte, ma giunge dall'altra parte con una tale distorsione che è perfino difficile capire che cosa si diceva all'inizio...Cioè la coscienza primaria, come un computer, lavora quasi istantaneamente su tutta una serie di funzioni, creando un'illusione, come accade sempre affermando che è "la realtà". Diciamo la cosiddetta realtà, perché anche per il mondo della materia, per il sistema, una realtà, in sé stessa è fisica delle energie primarie, è una caccia alle energie di Allat. E il resto, sono solo illusioni create dal sistema stesso come una trappola per un animale. Quindi ci sembra soltanto di percepire il mondo che ci circonda, ma in realtà la Personalità non ha occhi.

IM: La Personalità non possiede affatto questo fenomeno, non ha questo tipo di occhi...

T: ... Sì come ce l'ha il corpo, perché la Personalità è Spirito.

IM: Esatto!

Zh: Sì, la Personalità ha una percezione completamente diversa... Ora state ricordando come vivevate prima, quando la coscienza era la vostra unica realtà. Perché era un specie di incubo e voi pensavate che "la vita è veramente così". Vivevate come un invalido paralizzato con un unico canale televisivo, che creava nella vostra esistenza un'illusione di vita, ma non la vita stessa. Vivevate come molti ora vivono. Vivevate secondo quello che quel canale TV vi mostrava e vi mostrava quello che lui stesso voleva. Vivevate con uno stato illusorio di eterno melodramma delle vostre storielle personali imposte da quel canale.

Ma quando ho incominciato a lavorare su me stessa veramente, seriamente praticamente, allora mi sono resa conto che quel canale non è unico e che nelle mie mani c'è un intero sistema di canali in funzione. Bene, la coscienza naturalmente inserisce i suoi commenti anche qui e come al solito indirizza la mia attenzione verso cose insignificanti come: "Guarda come magicamente premi i pulsanti". Ma quando ho sperimentato questa libertà illimitata dentro me stesso per la prima volta, la libertà del contatto con il mondo Spirituale, allora mi sono resa conto che non mi interessa più guardare la TV del sistema piena di cose insignificanti, dove tutto è stereotipo, dove parlano solo i bot.

E chi vorrebbe mai desiderare di ascoltare cose morte e vuote quando può udire la vera Vita, quando può percepirne la pienezza, e la sua gioia infinita, quando si è colmi di felicità? Quando non siete un passivo zombi depresso, incatenato al corpo nella tridimensionalità, ma siete immerso in una

sconfinata libertà, quando vi state fondendo con la vera Vita, con un enorme processo di creazione nell'Amore. Dunque la percezione della Personalità è una percezione completamente diversa... E grazie ad essa percepite questa vera Vita con il vostro più profondo sentire, questa Conoscenza che abbraccia tutto e non è limitata da spazio o tempo.

IM: Sì.

T: Mi sono anche ricordata di un'informazione che secondo me è importante e che lei, Igor Mikhailovich ha condiviso con noi una volta, e cioè che una Personalità spiritualmente sviluppata percepisce le informazioni sul mondo tridimensionale non soltanto dalla coscienza primaria, ma è anche in grado di percepire informazioni dalle strutture a campo del campo unificato della coscienza, scavalcando così la coscienza primaria. Cioè quelle strutture della costruzione umana che sono direttamente collegate con il cervello, come il nucleo amigdaloido e altre (descritte dettagliatamente nel libro "AllatRa" e definite come "Essenze laterali e posteriore di una persona".)

IM: Esattamente.

T: Cioè, una Personalità se è libera dal dominio della coscienza, conosce pienamente la verità, per quanto quel "contabile" (la coscienza primaria) sia astuto e bugiardo.

Zh: Sì, ed un altro fatto interessante è che la Personalità non ha la funzione di processare informazioni riguardo al mondo tridimensionale, cosa che invece ha la coscienza e le strutture a campo che la formano. Dopotutto una Personalità ha molte più possibilità di tutte le coscienze primitive messe insieme. Ha una *percezione olistica* e la capacità di scegliere, cioè, per usare il linguaggio associativo del mondo tridimensionale, decide se indirizzare l'energia della propria attenzione su una cosa o su un'altra. E con la tridimensionalità, una Personalità ha semplicemente (come Igor Mikhailovich ci ha spiegato una volta con termini associativi) "una connessione a doppio canale, da una parte in modalità "online" con la coscienza primaria e dall'altra, con le strutture a campo del campo unificato della coscienza.

IM: Esattamente!

T: Ed io mi sono anche interessato al fatto che, se accadono alcune anomalie nei neuroni del cervello, ad esempio, a causa dello sviluppo di una malattia o di un incidente, cioè se la connessione tra il cervello e la coscienza primaria si interrompe parzialmente per qualche ragione... Se per esempio una persona perde parzialmente la memoria o non ha più la capacità di leggere o cose simili, allora in nessun modo questo le impedisce, in quanto Personalità, di svilupparsi spiritualmente e continuare la sua esistenza pur rimanendo in quel corpo.

Zh: Sì, questi processi nella modalità “qui-e-ora” sono processi unici del contatto con il mondo Spirituale. Lo sviluppo spirituale della Personalità in pratica è una creazione nell’Amore Spirituale e non è collegato né con la tridimensionalità o la materia in quanto tale, perché qui c’è un’esperienza diversa, qui c’è una Vita diversa.

Inizialmente una Personalità ha queste capacità di “connessione a doppio canale”. Solo quando è schiavizzata dalla coscienza sono poco sviluppate e per questo la coscienza primaria è in grado di ingannare continuamente una Personalità con le sue immagini, con le sue messinscena, paure e dubbi. Anche coloro che praticano la magia (fino alla sesta dimensione) non comprendono tutti i meccanismi e le sottigliezze del lavoro del sistema che li controlla... perché in quei momenti, l’orgoglio nasconde ai loro occhi tutta la situazione reale e a loro sembra di “*essere tanto forti, tanto potenti*”.

Ma in effetti non vedono l’azione principale... Semplicemente non vedono che quanto più sviluppano quelle capacità magiche in sé stessi, tanto meno si rendono conto dei cambiamenti globali che si stanno sviluppando dentro di loro e tanto più il sistema li fa inciampare e durante la loro vita li trasforma in subpersonalità incatenate dal potere della loro attenzione al canale che nutre il sistema.

IM: Esattamente.

T: Tra l’altro, Igor Mikhailovich c’è una domanda sulla visione spirituale. Dopotutto una persona che è nello stato di illuminazione spirituale ed ha una visione di alcuni eventi futuri nella tridimensionalità, non vede un’azione in quanto tale, per esempio, come la vedono quei maghi (quelli che sono limitati entro la sesta dimensionalità...

IM: Esatto. Una persona non vede un’azione, vede il risultato.

T: Quindi coloro che vedono il futuro sono divisi in due categorie.

IM: Sì è un fenomeno non molto comune: coloro che hanno occhi spirituali vedono tutto il “film”. Per loro, in quanto Personalità, è difficile orientarsi e individuare dov’è ieri e dov’è domani, perché per loro è sempre oggi. E coloro che “prevedono” gli eventi secondo Ahriman (ovvero il diavolo), per loro questo accade come un “*déjà vu*”.

T: Bene, sì, cioè essi vedono gli eventi ma non comprendono né l’essenza del processo né la sua causa o le sue conseguenze. Vedono soltanto un pezzo del puzzle di un evento e solo quello che il sistema mostra loro ma non vedono tutto l’insieme del quadro e alla fine risulta che avevano ragione coloro che vedevano tutto l’insieme del quadro e non coloro che sognavano dei momenti senza sapere a che cosa questi li avrebbero condotti. Tutta la coscienza è costruita sul ripetere dei modelli, sulla magia secondo la coscienza...

IM: Fondamentalmente è così. La prima cosa che le persone incontrano quando acquisiscono la loro prima esperienza spirituale (bene, tu ci sei passata e capisci a partire dalla tua esperienza spirituale) sono proprio queste “elemosine” che provengono dal sistema e che distraggono.

Zh: Sì, improvvisamente alcune qualità magiche incominciano a rivelarsi in te su scala ridotta, accadono spontaneamente delle situazioni soprannaturali, in generale incomincia a prodursi qualche magia diavoleria.

T: Sì, tu stai seduto e sai che una determinata persona sta per arrivare e dirà determinate cose. E questo accade veramente. Oppure improvvisamente, per nessuna ragione prendete in mano il telefono e nella vostra mente appare il nome di una persona che non vedete da molto tempo e siete sicuri che quella persona sta per chiamarvi ed infatti proprio in quel momento vi chiama. L'azione principale si verifica dopo, quando la coscienza, che ha già aperto una trappola e sta cercando di spingervi a caderci, sottolinea mostrandole queste emozioni con ammirazione.

E già gli attori nella vostra testa cercano di sollecitare il vostro orgoglio dicendo: *“Bravo! Guarda come sei cresciuto spiritualmente! Ora rinforza queste capacità. Scegli un qualunque oggetto o un'azione nella tridimensionalità e metti tutta la tua attenzione in esso... in quell'immagine tridimensionale...”* Ma se siete libero dalle illusioni del sistema, cioè la vostra Personalità è libera, allora capite subito che cosa sta accadendo. Vi siete sviluppato spiritualmente? No.

IM: Esattamente. Siete solo diventato interessante per il sistema ed esso vi ha dotato di alcune delle sue qualità per distrarvi e coinvolgervi con qualcosa con cui non avreste dovuto lasciarvi coinvolgere, con qualcosa che non produce la vita ma la distrugge. Non è altro che un virus letale.

Zh: Sì e grazie infinite per averci informato in anticipo di queste “elemosine” del sistema così che abbiamo saputo in anticipo che cosa ci dovevamo aspettare perché, se non fosse stato per questa conoscenza e se non avessimo lavorato su noi stessi...

T: Sì, veramente un grazie infinito! Fin dall'infanzia il sistema per mezzo di alcune impressioni nate dai films, dai racconti di favole e fondamentalmente dalle persone che stavano attorno a noi nel mondo, dove una magia è apertamente sopravvalutata, il sistema già vi prepara dicendovi che se avete qualche capacità eccezionale, allora siete diverso dagli altri e potete influenzarli. E qui di nuovo il sistema riconduce tutto al fatto che potrete governare e comandare. Ma, più precisamente è il sistema che governerà e comanderà sugli altri tramite voi e voi sarete come uno zombi attraverso cui opera il sistema.

Cioè vi getta degli opuscoli informativi sulla magia, come si getta un osso a un cane e, se la persona non ha le “armi” della conoscenza e della comprensione di ciò che sta realmente accadendo, incomincia a ricercare la magia per tutto il resto della sua vita. Inoltre, il suo orgoglio coinvolge anche altre persone in questo processo.

Il sistema poi vi pungola: “Vai e raccontalo anche agli altri, vantati delle tue conquiste... nella tridimensionalità.” A questo punto già vi mostra nel pensiero delle immagini delle persone che vi ammireranno, e come vi ammireranno, e saranno invidiose e vorranno imparare anche loro...

In fondo il sistema non condurrà una persona verso chi la condannerà per questa sua azione. No! Tutto è pianificato anni in anticipo e si tiene perfino conto di come vi vanterete con i vostri futuri figli che adesso nemmeno conoscete, infettando così di fatto le nuove generazioni con questo virus. In altre parole, questi opuscoli, che provengono dal sistema sono ben calcolati e con un piccolo investimento ottengono un profitto enorme.

Ma quando si sanno queste cose è molto facile sottrarsi a questi trucchi del sistema. Anche se è accaduto qualcosa di eccezionale, non investite l’energia della vostra attenzione in questo, capite che si tratta solo di un “*benvenuto da parte del sistema*”.

Zh: Sì questo è un punto importante. Allontanatevi, non desiderate. Investite la vostra attenzione nel moltiplicare l’Amore spirituale dentro di voi, nella vostra crescita personale. Questo è il punto. E questo non ha nulla a che fare né con la tridimensionalità né con le sue immagini, perché è un’altra cosa, è diverso.

IM: Giustissimo. In altre parole il sistema cerca di sviare chi è entrato nel cammino spirituale solo con la magia. Comincia a dargli varie abilità, come capacità extrasensoriali o qualcos’altro. Questo non accade a tutti, naturalmente, ma alla maggior parte delle persone. Molti però ricercano affannosamente proprio queste capacità...

Prendiamo lo stesso libro “AllatRa”. La coscienza di molte persone si è interessata a questo libro non per la possibilità di acquisire Conoscenza, ma come possibilità di acquisire capacità magiche. Per che cosa? Di nuovo, in primo luogo per rinforzare il loro potere in questo mondo, sui loro cari. Questo vuole la gente. E quando non l’ottengono, la coscienza non è soddisfatta perché la prima cosa che noi diciamo è di star lontani dalla magia. Se una persona invece ricerca la magia, questo ovviamente non ci riguarda.

AllatRa non è una religione, e nemmeno una raccolta di leggi o qualcos’altro. AllatRa è solo una fonte di Conoscenza, in essa si trova la porta della Conoscenza e le indicazioni per arrivarci. Né più, né meno. Poi la scelta sta

all'uomo. Se vuoi ti alzi e la apri, entri e impari, e continuamente impari e fai qualcosa , ma se non lo fai non succede nulla.

T: Sì, Igor Mikhailovich, lei ha giustamente sottolineato che tutto inizia con il lavoro su sé stessi, studiando la nostra coscienza e poi, quando incominciamo ad osservarci, in pratica incominciamo a capire che non ci conosciamo affatto e non sospettavamo nemmeno quanto eravamo uniti alla coscienza, quanto tutto il sistema lavora per vincere. Tutto il gioco di parlarci nella testa è costruito sul controllo, su delle motivazioni nascoste alla ricerca di un premio. E per il sistema il premio è l'energia dell'attenzione. E sinceramente tu ti ricordi di quelle voci e di quegli argomenti nei tuoi pensieri e comprendi che qualcuno nella tua testa ti sta imponendo qualcosa, ti sta dicendo qualcosa tramite il prisma degli stereotipi.

Adesso parlerò di me stessa... Se all'inizio, quando ho iniziato, sinceramente da sola, a ricordarmi di tutto questo (questa pluralità di pensieri di cui ho parlato prima) all'inizio ero anche un po' spaventata. Ma di nuovo quella paura proveniva dalla coscienza ed inoltre quella paura, quell'emozione era accompagnata dal pensiero: "Forse stai diventando schizofrenica e già senti delle voci in testa..." Poi la cosa andò peggiorando, quanto più accuratamente notavo tutto quello che mi passava per la testa e lo scrivevo, tanto più la coscienza mi spaventava con i pensieri, nascondendo ovviamente il fatto che questi pensieri era proprio lei a provarli in quanto li diffondeva in prima persona: "*Come posso vivere in questo modo? Perderò il contatto con questo mondo e diventerò schizofrenica. Gli altri rideranno di me.*" Bene, io pensavo queste cose: "*Si... se cerca di spaventarmi in questo modo significa che sono decisamente sulla strada giusta e devo capire qualcosa*". E che cosa sconfigge ogni paura? Come lei ci ha detto Igor Mikhailovich, la Conoscenza! E allora ho considerato tutto questo come un'ottima opportunità per arricchire il mio bagaglio di esperienze pratiche.

Ho cercato nella letteratura medica, tenendo presente questa Conoscenza unica riguardo la Personalità, la coscienza primaria e secondaria, questa Conoscenza che lei, Igor Mikhailovich, ci ha passato ed ho scoperto da sola un momento molto strano e cioè che individuare una situazione con il lavoro sulla propria coscienza non è un disordine mentale collegato alla disintegrazione dei processi del pensiero e delle reazioni emotive, che è definito schizofrenia. E non si tratta nemmeno di disordini da personalità multiple collegati alla frammentazione dell'io o "io" multipli. A tutt'oggi gli scienziati non sono ancora riusciti a trovare le cause di questo fenomeno ma, grazie a questa Conoscenza che lei ci ha passato, tutto diventa chiaro e ovvio. Tutto ciò che è descritto nella letteratura medica sono effettivamente problemi del corpo, problemi della coscienza primaria. Anche se viene usato il termine "personalità", ma di nuovo, nel senso di "io" della coscienza. E questi

problemi sono collegati innanzitutto con il fatto che una persona è schiava del sistema ed è semplicemente fusa con la coscienza; è spaventata e crede veramente a tutto quello che la coscienza le suggerisce. Il primo passo che porta allo sviluppo di condizioni patologiche quali la schizofrenia e simili disordini mentali è un eccessivo egocentrismo, manie di grandezza, sete di potere e naturalmente desiderio del soprannaturale cioè la vera schizofrenia proviene dalla coscienza ed è il desiderio di magia da parte della coscienza.

Zh: Sì, ed è interessante che, secondo le ricerche, la schizofrenia è una malattia relativamente rara e si manifesta per la prima volta fra i 15 e i 25 anni, ovvero nel periodo in cui la coscienza secondaria con tutti i suoi desideri per la magia più attiva.

T: Esattamente. Inoltre i sintomi della schizofrenia assomigliano alle manifestazioni delle crisi adolescenziali. Tra l'altro ci sono studi in cui si dice che non soltanto anomalie della biochimica del cervello o anomalie dell'anatomia del cervello sono collegate con un accresciuto rischio di sviluppare la schizofrenia ma anche le anomalie nei lobi temporali, ippocampo e amigdala.

Zh: Sì e qui c'è qualcosa su cui riflettere, specialmente se questo si paragona con le informazioni ricevute dal libro "AllatRa" sul fenomeno dell'amigdala, che è responsabile della capacità di leggere le informazioni e soprattutto come tutto questo è collegato con il corpo fisico di una persona, con la sua struttura energetica e con il lavoro delle Essenze laterali.

T: Giustissimo, chi ha letto il libro "AllatRa" comprenderà molte cose adesso... Sono rimasta sorpresa da un altro punto: perché ho paura di tali pensieri? Dopotutto prima di informarmi consultando la letteratura medica, non sapevo quasi nulla di questi disturbi. La coscienza da questa parola ha già compiuto un'azione illusoria che lei stessa ha immaginato e qui si è rivelata la vera ragione di questa paura che proviene dalla coscienza: "*Gli altri rideranno di me?*" E questo pensiero della coscienza: "*Che penseranno gli altri di me? Parenti, amici, la mia famiglia i miei conoscenti come mi giudicheranno? Come apparirò ai loro occhi in generale?*" Questi pensieri sorgono continuamente nella nostra testa non soltanto a questo riguardo ma anche per altri argomenti. Cioè la coscienza obbliga la gente a vivere maggiormente in modo che gli altri pensino a loro e li considerino qualcuno, ovviamente è un'illusione, semplicemente per creare un'immagine fittizia di sé agli occhi degli altri.

Zh: Sì e che cosa accade allora a coloro a cui questa immagine fittizia è indirizzata? Prima di tutto la coscienza di un'altra persona non penserà affatto quello che la vostra coscienza ha ipotizzato, cioè che vi ammirerà. Orgoglio genera orgoglio. E questo genererà solo invidia e odio nella coscienza degli

altri. E farà pressione su di voi con pensieri quali: *“Quella persona lo ha fatto intenzionalmente e ha detto quelle cose proprio per umiliarti, per mostrarti quanto poco vali al suo confronto. Voglio risponderle con qualcosa che sicuramente la colpirà e l’offenderà. E le mostrerà la mia immagine da lei creata, come di una persona che non è tanto cattiva in confronto a lei, come lei pensa.*

Bene e questa partita di stupidi continuerà indefinitamente nel grande campo del sistema fino a quando i due non moriranno. Quando osservate questo in voi e comprendete che tutto questo è una vostra paranoia, allora semplicemente vi chiedete: *“Vale la pena nutrire il sistema oppure, dopotutto dovremmo rinunciare al nostro orgoglio e vivere interiormente secondo l’Amore, secondo la vita della Personalità in quanto Spirito? E allora non avrà più importanza tutto quello che la coscienza tenta di suggerirvi qui, nella tridimensionalità.*

T: Sì è interessante... Quando si studia onestamente sé stessi, aldilà delle emozioni, aldilà dei modelli e dei desideri che provengono dalla coscienza, ci si rende conto che l’orgoglio e la paura, che hanno origine dalla coscienza, sono semplicemente le prime sentinelle sul percorso verso la Verità.

IM: Questo è il primo punto che, in primo luogo, fa nascere la paura nella coscienza e inizia a distrarvi. E’ la prima sentinella. La cosa peggiore da cui la gente viene attratta sono ovviamente le facoltà magiche che distruggono moltissimo.

E in seguito, quando una persona si è un po’ sviluppata, allora la cosa diventa anche più interessante. Qui il sistema tenta di distrarvi con qualcosa, e preoccuparvi ad ogni passo. Ma tutto questo accade finché una persona cammina verso la porta. Nel momento in cui apre la porta tutte queste meraviglie e distrazioni scompaiono. Il sistema effettivamente è molto debole perché ha potere solo sul corpo umano e sulla sua coscienza ma non potrà mai possedere quella che viene definita una Personalità lasciando sola l’anima e decisamente non può influenzare in nessun modo il Mondo Spirituale. Questa è la verità.

Zh: A suo tempo, grazie alle sue parole Igor Mikhailovich, sono stata molto aiutata a capire che bisognerebbe tenere il 70% della nostra attenzione sul mondo spirituale e il 30% sul mondo materiale in cui viviamo, prendendoci cura del corpo, svolgendo alcune funzioni e compiti, lavorando nella tridimensionalità. Allo stadio in cui ero, questo è stato un suggerimento veramente molto importante, perché c’erano differenti situazioni in cui ero coinvolta emotivamente e allora l’attenzione scivolava immediatamente sulle cose materiali.

T: Sì le cose abituali e usuali per la coscienza. E' molto importante essere consapevoli subito di dove si pone l'energia dell'attenzione.

IM: E riguardo la redistribuzione dell'energia dell'attenzione. Il potere dell'attenzione, come il denaro, le risorse, come l'energia, in qualunque modo si possa chiamare. In realtà è molto significativa. Se una persona mette l'energia della sua attenzione (che è uguale all'energia vitale, diciamo così o una specie della fonte da cui proviene) e la mette soprattutto su cose che sono decisamente temporanee e mortali, allora che le succede?

Zh: Morirà insieme ad essa.

IM: Certo! Si può dire quel che si vuole ma è così. Ma quando una persona mette l'energia della sua attenzione in ciò che è Vivo, in ciò che è eterno ed esiste per sempre, che cosa accadrà?

Zh: che la persona stessa diventerà Viva.

IM: Esatto! Cioè dipende da ciò per cui ti stai sforzando, dove stai andando, perché in effetti è lì che arriverai. Giusto?

Zh: Sì, il problema sta soltanto in ciò che scegli.

IM: Qui è molto importante che le persone scelgano... Intendo dire coloro che lo desiderano. Di nuovo non tutti ne hanno necessariamente bisogno. In realtà la Personalità di qualunque persona, come ho già detto più di una volta, cerca il Mondo Spirituale. In questo consiste la sua essenza. Il significato dell'esistenza di una persona qui prima di tutto è conquistare la libertà spirituale cioè diventare un Essere spirituale per conquistare ciò che ognuno dovrebbe conquistare ed è per questa ragione che è qui.

Ma, grazie all'esistenza della coscienza, ci sono delle sostituzioni e cose del genere, che tengono schiava la Personalità di una persona e la persona semplicemente non sa nemmeno di che cosa è capace e perché sta qui. Bene, diciamo quegli stessi attori dalla scena le dicono: *“Tu, come essere umano sei obbligato a realizzare qualcosa nel mondo materiale. E' importante. E' importante che ti fai un'opinione di te stesso. E' importante che capisci qualcosa...”* e così via. In tal modo attirano praticamente il 100% dell'attenzione della Personalità, cioè attirano verso se stessi tutti i “finanziamenti”.

E una persona invece di costruirsi una *Casa Eterna*, costruisce edifici temporanei con ciò che qualunque pioggia fa sbriciolare: castelli di sabbia come è stato detto prima, che qualunque ondata abatterà e cancellerà. Ma anche qui si tratta della scelta della persona. Una persona ha il diritto di scegliere, di sbagliare, perché così dovrebbe essere, è giusto. Chi impedisce a quella persona di ascoltarsi interiormente? Nessuno.

Zh: Ed è la persona stessa che cede ai trucchi della coscienza.

IM: Sì. Anche le persone che hanno letto il libro “AllatRa” lo hanno letto, ma non l’hanno capito e incominciano a dire: “*La coscienza mi ostacola, quella cosa mi ostacola, tutto mi ostacola.*” Ma in quel momento è la loro coscienza che sta parlando, sono cioè controllati e manipolati dal sistema. Basta semplicemente capire almeno ciò che è scritto nello stesso libro “AllatRa” e nulla ostacolerebbe più nessuno, e la persona andrebbe nel Mondo Spirituale tramite qualunque religione. Non è così? E’ proprio così. E’ complicato? No. E’ possibile? Certamente. Questo è il punto.

T: Sì, se si osservano i pensieri nelle conversazioni delle persone o nella letteratura storica, che cosa solitamente la coscienza alla gente riguardo la conoscenza spirituale, quando una persona si imbatte in questo? Probabilmente le dice: “*Non è interessante. Dovresti correggere gli altri e non te stesso. Dovresti combattere contro qualcosa, dominare, così che la tua opinione sia l’unica giusta*”... Ma se una persona malgrado tutto si incammina sul sentiero spirituale (non è importante se lo fa da solo o tramite qualche organizzazione religiosa) se lo segue, malgrado la resistenza della coscienza, allora questa già incomincia a dirgli: “*Dovresti cambiare gli altri perché tu già sai tutto*”. Fino al punto di dire: “*Dovresti, nella tua pratica religiosa uccidere persone della tua stessa specie in nome di Dio, renderle schiave, conquistare qualcuno, ampliare i tuoi territori.*” Ma quando qualcuno, nella sua pratica, lavora su sé stesso, allora già comprende che il suo nemico non sono gli altri intorno a lui, Ma il nemico è dentro di lui, il suo nemico è nella sua coscienza come parte del sistema.

IM: Il sistema è il sistema: un’eterna lotta e opposizione. Ma tutto questo è attraente, tutto questo è illusorio, tutto questo attira l’attenzione. E come un lampo di luce nel buio; si accende e l’attenzione di una persona, volente o nolente ne viene attratta. Ma di nuovo, il buio non è quel buio e la luce non è quella luce.

Sviluppo Spirituale della Personalità
In pratica è la creazione nell’Amore spirituale

07:06:00 – 07:32:02

T: Igor Mikhailovich, quando lei ci ha parlato della coscienza primaria e secondaria, questa spiegazione ci ha aiutato molto in pratica durante il giorno,

nel lavoro su noi stessi, a comprendere più approfonditamente come funziona il meccanismo dello stesso auto-sviluppo, della meditazione e, in generale, a capire quanto la pratica spirituale differisce da questi. Anche se all'inizio del programma abbiamo già accennato a questi strumenti, ma potrebbe lei adesso spiegare meglio, alla luce della Conoscenza, come lavorano questi strumenti sulla coscienza primaria e secondaria?

IM: Sì, certo. Analizzare gli strumenti che le persone usano per conoscere il Mondo Spirituale è anche un punto interessante. Incominciamo con i più semplici: il training autogeno... Che cos'è il training autogeno e in base a che cosa funziona? Dopotutto il training autogeno in sé stesso è esattamente la consapevolezza di sé, lo spostamento dell' "Io" dalla coscienza secondaria alla coscienza primaria e lavora con la coscienza primaria a livello di coscienza primaria. Per questo è uno strumento importante ed è esistito in tutte le pratiche spirituali. Oggi lo chiamiamo training autogeno in una forma alterata e in un certo senso trasformata, grazie a Shultz, come abbiamo già detto, ma lavora a livello di coscienza primaria, per questo avvengono dei cambiamenti nel corpo e tutto il resto.

Anche la meditazione lavora attraverso la coscienza primaria, ma è già osservazione della coscienza secondaria. Se l'auto-sviluppo è più semplice, noi spegniamo in un certo modo la coscienza secondaria, non le prestiamo attenzione e lavoriamo con il nostro corpo con l'aiuto della coscienza primaria, e questo è un processo semplice e facilmente comprensibile, la meditazione è una pratica più difficile. Lavoriamo con la coscienza secondaria, con l'aiuto della coscienza primaria e studiamo il sistema. Cioè, essendo noi praticamente nel sistema, andando più in profondità, ne usciamo fuori un pochino e incominciamo a studiarlo, ma senza farci del male. Possiamo già capire dei processi più complessi e possiamo raggiungere il livello della sesta dimensione ed è di questo che abbiamo parlato: la magia e tutto il resto. Tutta la magia più elevata rimane al livello della sesta dimensione. Naturalmente il sistema stesso non può andare oltre la sesta dimensione e la meditazione in sé stessa, qualunque essa sia, rimane sempre soltanto una meditazione. Questo è un lavoro a livello di coscienza primaria, e questo sia ben chiaro. Come abbiamo già detto non potete conquistare la salvezza attraverso di esso ma potete ottenere la pace.

Lo status di pace è dopo la morte: quando una persona diventa una subpersonalità si trova in una specie di sonno, una subpersonalità addormentata che non soffre nessun tormento. Tuttavia è sempre una specie di morte perché c'è ancora autoidentificazione. Bene è come una specie di

anabiosi (⁹). Ma a che serve se la persona può Vivere e Amare? Perché non dovrebbe esistere?

Zh: Ebbene, sì e per usare queste tecniche meditative per ottenere questa pace, si spreca semplicemente energia, è un impegno che nasce dall'ignoranza. Di fatto è soltanto la coscienza che si chiude in sé stessa. Ma quando la coscienza si chiude in sé stessa che cosa accade? Dopotutto ogni simile genera un suo simile.

T: Sì ne derivano anche consapevolezza e comprensione; secondo quanto Igor Mikhailovich ha già detto all'inizio del programma, che la pratica spirituale "è l'uscita della Personalità da quei limiti entro i quali funziona la coscienza." E con questo già si è detto molto che può essere di aiuto a chi pratica.

IM: Certamente. La pratica spirituale viene eseguita già a livello della Personalità. Ed è proprio questo che sviluppa la Personalità. Questa è già l'osservazione della coscienza primaria, della coscienza secondaria e di tutte le loro combinazioni e manifestazioni. E' l'auto-consapevolezza di sé come parte del Mondo Spirituale. E' la percezione del Mondo Spirituale. Bene, e lo scopo finale è la fusione con il Mondo Spirituale ovvero diventare parte di Esso. Questa è già maturazione della Personalità. E' tutto semplice.

Zh: Sì, in passato è stato molto importante per me aver capito in pratica ciò che lei ha detto una volta, che la Personalità non contempla il mondo Spirituale, ma vive di Esso.

IM: Sì, la Personalità non contempla quel mondo, vive di esso e c'è una differenza enorme. Ha la percezione dell'intero spettro, quello che la coscienza non ha, che il corpo umano non ha. Bene, è difficile da spiegare, è meglio farne l'esperienza. Qualcuno chiede: "*Che cosa sperimenta una persona quando entra in uno stato di felicità?*" Bene, che cosa intendete con "felicità"? E che cos'è la felicità? Vedete, è meglio che ne facciate direttamente l'esperienza.

Zh: Sì, la felicità non può essere temporanea e capite da soli praticamente che c'è una differenza enorme tra vivere di felicità oppure sperimentarla temporaneamente per brevi momenti.

T: Giusto. Negli stadi iniziali del lavoro per acquisire la pratica spirituale, accade anche che vi sentiate bene ma allo stesso tempo è come se... non foste qui, come se foste spariti, come un vuoto. Ma allo stesso tempo vi sentite bene, sentite profondamente che siete in contatto con qualcosa di nuovo, di gioioso, di caro,

⁹() N.d.t.: Anabiosi (dal gr. ἀναβίωσις "il rivivere, reviviscenza"). - Si chiama anabiosi il fenomeno presentato da molti organismi di ravvivarsi dopo un periodo più o meno lungo di morte apparente o di vita latente, ossia dopo un periodo di immobilità, rigidità e cessazione d'ogni scambio col mondo esterno tale da darci l'impressione della morte.

IM: Ma la questione è: siete voi che non siete qui oppure è la coscienza che è ceduta. Vedete? Naturalmente i vostri attori sono diventati muti, il teatro è sparito ed è iniziata la vita. Ma questo non siete voi, quelli erano attori che non ci sono più oppure erano alcuni dei vostri “io” terreni. Potete chiamarli con nomi differenti ma è solo questione di parole.

T: E' vero e questo è solo un indimenticabile senso di libertà, libertà dal potere della coscienza... Igor Mikhailovich, c'è un'altra domanda che la gente ci pone nelle lettere e riguarda la preghiera. Che si intende per preghiera come strumento spirituale? E' possibile riuscire a far sì che la Personalità si fonda con l'Anima per mezzo della preghiera?

IM: Che cos'è la preghiera? Di fatto la preghiera passa attraverso vari stadi. Più spesso la preghiera si fa per ordine della coscienza secondaria. Può essere di qualche utilità? No. Ma uno stato più profondo e più sinceramente espressione di stati di preghiera, si produce a livello di coscienza primaria ed è quella che viene detta meditazione. Fare un tale parallelo permette di capire meglio.

Qualunque religione può condurre a Dio, ne abbiamo già parlato, anche più di una volta. Non ci sono cattive religioni, ci sono persone che si sono perdute. Una religione non può essere cattiva e il mondo non può essere cattivo, le persone possono essere cattive perché ascoltano quello che la coscienza dice loro... Di nuovo la coscienza non offre sempre cose cattive. Talvolta offre anche cose buone. Scegliete il bene e ci sarà il bene. Ma spesso per soddisfare un desiderio impostoci dalla coscienza secondaria, agiamo male. Bene, ma la scelta è nostra, giusto? Di nuovo, otteniamo ciò che scegliamo.

Dunque è possibile ottenere la fusione della Personalità con l'Anima per mezzo della preghiera? Certo. C'è una preghiera che è la preghiera più complicata e al tempo stesso più semplice: la preghiera di Gesù. (Se pensate profondamente a come funzionano questi stadi e guardate chi e come li descrive, chi effettivamente la pratica e chi ha raggiunto questi stati... In effetti c'erano solo poche persone e migliaia e migliaia di coloro che dicevano di aver imparato qualcosa). Come nelle pratiche spirituali, il principio è lo stesso. C'è la ripetizione della preghiera di Gesù, l'aspirazione e l'Amore verso di Lui che nasce come... Di nuovo a che cosa arriviamo? Arriviamo all'Amore.

Vero, reale, sincero Amore, l'Amore per Dio. Ovviamente se incominciate a comportarvi come si era soliti dire, “*ad amare Dio con tutto il vostro cuore*”... E la preghiera di Gesù conduce, precisamente a far rinascere la percezione interiore attraverso il profondo sentire del Mondo di Dio, che è Amore e Gratitudine verso di Lui. Non c'è nulla, c'è solo Amore e Gratitudine. Tutto il resto – è illusione a confronto con il Mondo Spirituale. E

quando nasce questo sentire è proprio una fusione. E' difficile? No, non è difficile. Come le pratiche spirituali, sono difficili? No, non sono difficili.

E che cosa è difficile? Vivere secondo la coscienza è difficile. E' lei che dice che è impossibile. Perché? Perché sia per la coscienza primaria che per quella secondaria la porta del Mondo Spirituale è chiusa. Proprio per questo la coscienza si oppone. E' sempre contraria a che la Personalità divenga quello che noi chiamiamo Angelo, perché per la coscienza è la morte.

Ci sono almeno due "Io" in una persona, anche se la coscienza può creare una moltitudine di questi "Io". Questo si sa dall'esempio dello sviluppo di varie malattie o manipolazioni particolari di una persona, quando, sulla base della coscienza primaria è possibile creare quanti "Io" volete, anche una dozzina.

T: Ma il concetto di "amore"... Spesso la gente confonde l'amore terreno con il vero Amore.

IM: Di nuovo il concetto di "amore". L'amore concepito come amore terreno è quasi sempre dettato dalla coscienza primaria per il bisogno di riprodursi, cioè per copiare i simili di una determinata specie. Il sistema è anche molto interessato a questo. Oppure è dettato dalla coscienza secondaria come desiderio di dominare, di possedere e così via. Quindi attraverso il prisma della coscienza l'amore sembra più interessante ma è effimero.

E il vero Amore è solo l'Amore per Dio e l'Amore per tutti nel Mondo Spirituale.

Zh: Sì. l'Amore per Dio e l'Amore per tutti coloro che sono nel Mondo Spirituale.

T: Abbiamo già parlato di questo, che il sistema attraverso la coscienza delle persone agisce così che una persona non abbia libertà di scelta, e che sia presumibilmente schiava di Dio.

Zh: Si ma **che cosa tace il sistema?** Il fatto che **la libertà c'è solo nel mondo spirituale e che c'è un'altra percezione della Personalità, uno stato che nasce dal contatto con il Divino, grazie al più profondo sentire, grazie alla percezione mediante il sentire più profondo, grazie all'immenso Amore per Dio.** E in questo Amore non c'è paura. La paura è imposta proprio dal sistema che, mediante la coscienza, obbliga le persone non ad amare Dio ma a temerlo e precisamente ad avere paura di Lui così onnipotente e alto, ma questo è quello che il sistema capisce, la comprensione da parte del potere, ma in realtà non ha nulla a che vedere con la grandezza e l'onnipotenza del Suo infinito Amore. Il sistema non conosce la realtà del mondo Spirituale, la realtà della vera Vita.

T: Sì, perchè tutto il sistema è effimero e mortale. Da qui nasce la sostituzione da parte della coscienza dei fondamenti e comprensioni spirituali.

Dopotutto anche il servizio a Dio viene travisato dalla coscienza e interpretato come un "lotto di schiavi"... E questo è interessante... perché anticamente il dominio di un principe era detto "lotto". Ed in effetti è proprio così e il mondo tridimensionale è il "lotto" di schiavi del principe di questo mondo.

IM: La tua osservazione è giustissima. Qui di nuovo c'è una sostituzione che proviene dalla coscienza ed è molto cattiva, cioè che "tutti coloro che servono Dio sono Suoi schiavi".

T: Perché la coscienza si pone sempre contro Dio. La gente spesso non capisce quando i bot della coscienza parlano dentro di loro e dove c'è invece un sincero impulso interiore verso Dio, l'impulso che viene da dentro. Dopotutto, se temete Dio, e se, da schiavo, Lo temete significa che non Lo amate ed Egli non vi vede.

IM: Sì la sostituzione operata dalla coscienza dice che tutti coloro che servono Dio sono Suoi schiavi. Questa è un'errata comprensione di Dio e tale significato velenoso è stato insinuato nella mente della gente, che è stata indotta a credere che si debba temere Dio. E questo uccide il profondo desiderio della Personalità di cercare Dio. Perché? Quando attraverso la coscienza si impone a una Personalità immatura di temere Dio...

T: ... Sì, l'attenzione di una persona si focalizza così sulla paura invece che sull'Amore, e quindi l'energia dell'attenzione viene indirizzata verso il sistema e questo provoca una paura ancora maggiore invece di suscitare Amore.

IM: Giusto. E si può giungere a Dio solo tramite l'Amore, non c'è altro modo. Solo attraverso la Verità, solo attraverso la Conoscenza e la Conoscenza può giungere solo tramite l'Amore.

T: Sì, e dovete moltiplicare il vostro Amore ogni giorno di più. Questo è il lavoro da fare. E la gente vorrebbe diventare una Personalità spiritualmente sviluppata in un attimo...

IM: Soltanto in casi eccezionali questi doni vengono fatti a determinate Personalità ma, a parte questi casi, ognuno deve camminare da solo su questo sentiero. Deve scegliere di servire, basandosi sul contratto di quando la gente voleva combattere il diavolo nella carne, per guadagnare l'Amore di Dio. Di nuovo non è che Dio li amerà, ma acquisire l'Amore di Dio significa diventare quell'Amore.

La cosa più abominevole che è stata introdotta da Ahriman nella religione è il timore di Dio. Quando si teme qualcuno non lo si può amare, amarlo sinceramente, veramente. Si avrà paura di lui e, se temete Dio, non andrete mai da Lui .

Dio dovrebbe essere amato. Dio è Amore. Quando siete colmi d'Amore siete con Dio. Anche il significato di Amore è stato sostituito...

Di conseguenza un umano non può essere schiavo di Dio. Un umano diventa schiavo del diavolo quando vive secondo il mondo materiale e i suoi valori. Questo è vero. In questo caso egli è decisamente predestinato, il suo destino...Cioè il destino di uno schiavo è predeterminato se considerate la comprensione comune, semplificata, quindi una persona può entrare a far parte del Mondo Spirituale, cioè ritornare nella sua famiglia, secondo la comprensione umana, ma non può essere schiavo nella sua famiglia. Che tipo di famiglia è se io ne sono schiavo? Anche se questo proviene dalle direttive della coscienza, ma come posso amare la mia famiglia se la temo?

T: Esatto! Qui ce n'è di più sull'Amore di Dio. Igor Mikhailovich, lei ha accennato più di una volta nei programmi che il vero Amore nella storia spirituale dell'umanità è stato spesso associato a un calore fiammeggiante, a un Amore ardente.

IM: Perché delle persone che effettivamente hanno raggiunto in pratica un risveglio spirituale a qualunque religione siano appartenute, hanno sempre parlato di fuoco? E questo fuoco è sempre stato descritto con colori insoliti. Lo hanno descritto come “un fuoco che arde ma non brucia” o “ il fuoco più puro” o altri paragoni simili. Il concetto di fuoco è ciò che dà origine alla vita ed essi ne parlavano come della forza primaria o dell'energia primaria. Associativamente, a livello di coscienza... Associativamente perché una persona che ha sperimentato tutto questo a livello di sentire profondo, e cerca di spiegarlo agli altri sceglie di paragonarlo a qualche tipo di energia o ciò che ad essa assomigli. L'acqua non può essere perché scorre. E ciò che sperimenta una persona e che sia più comprensibile, specialmente nei primi stadi, e che essa ha provato anche a livello fisico... Sì, anche voi stessi sapete che quando c'è questa manifestazione, cioè quando una persona è piena di Spirito, che cosa sperimenta il corpo? Percepisce come un calore simile a un fuoco che arde interiormente, ma non brucia. E' colmo di gioia e di beatitudine. E' puro. Questo paragone con il fuoco primario è percepito dalla coscienza... Un tempo veniva definita l'energia di Allat.

Z: Sì e questa esperienza indimenticabile del primo contatto con il mondo Spirituale, quando avviene per la prima volta è una felicità soprannaturale grandissima: sentite questo stupendo calore d'Amore, che non avete mai provato prima, il vero, inesauribile Amore. E questa gioia è talmente forte che perfino il corpo la percepisce. Perché questo calore è così ... vero, così sincero, e si espande ed è così grande. E' la purezza stessa, più puro di ciò che è puro.

In seguito quando vivete secondo il mondo Spirituale allora questo calore sparisce e non si manifesta in modo così evidente, ma va in profondità e diventa parte integrante di voi stessi. E lì, nella profondità è sempre presente, è costantemente lì, si espande dal vostro interiore e, se siete avvolti in esso, non importa se è giorno o notte. Riappare interamente solo quando c'è un rafforzamento importante o una manifestazione del lato spirituale, cioè quando c'è la presenza del Mondo Spirituale.

T: Sì e va anche sottolineato - per esperienza pratica – che quando vivete secondo il Mondo Spirituale il sentimento di solitudine semplicemente sparisce. Prima c'era un costante senso di solitudine che proveniva dalla coscienza, un sentimento di separazione nel mondo fisico, anche quando eravate fra le persone che più vi sono vicine era sempre presente, in qualche modo venivate distratti da immagini che provenivano dalla coscienza, e questo stato in un certo senso veniva smorzato. Ma negli stadi iniziali del lavoro pratico su voi stessi c'era una comprensione particolarmente vivida di questa solitudine. E' un sentimento molto strano, vi sembra di stare fra la gente ma è come se foste nel deserto.

Ma poi, in pratica, è venuta la comprensione che il sentimento di solitudine è uno stato di coscienza e la sua funzione è la separazione, la frammentazione e si fonda su un'emozione della coscienza primaria. Ma voi già avete scelto l'altra, perché già conoscete l'altra. Conoscete la gioia e la pienezza della Vita, la vita secondo lo Spirito, la vita secondo il Mondo Spirituale, in cui siete una sola cosa con tutto il mondo Spirituale e con la manifestazione spirituale qui.

Z: Sì, sono perfettamente d'accordo con te, e questa gioia è enorme, questo status così piacevole, quando si è veramente Vivi e si Vive di esso. Ed è così forte e bello... Anche la coscienza percepisce questa forza di Allat. Ed è anche interessante che, in pratica, si comprende perché il segno di Allat è stato raffigurato come una mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto. E' come una coppa. E quando fate questa indimenticabile prima esperienza di contatto con il mondo Spirituale, allora percepite che questa coppa viene riempita al di sotto del plesso solare. Vi riempite come una coppa e in questa coppa c'è il fuoco benedetto, non si può chiamarlo altrimenti. La coscienza comprende che “questo è un corpo e non una coppa”, ma quando chiudete gli occhi, percepite tutto in maniera diversa. Questo sentire... “Sentite” questa coppa invisibile. Capite che da essa emana quel calore di inesauribile Amore, vero Amore, un Amore così sincero... Capite che è vero. In quell'Amore... c'è Dio.

Questo sentimento... una coppa... una mezzaluna, Allat... E' come se dentro di voi ci fosse un grande segno che irraggia questo infinito Amore... anche la coscienza lo nota e voi capite perché Allat è una coppa che irraggia questo

Amore infinito. Ovviamente è da questo che ha origine il segno, il segno di Allat che nasce dall'esperienza spirituale pratica delle persone. Non si tratta chiaramente solo di un disegno. Ora lo comprendete in pratica. Sapete che è un'esperienza reale. E' l'esperienza di coloro che si sono liberati nel corso della storia e ovviamente lo hanno disegnato come l'hanno percepito nella prima esperienza di contatto spirituale con il Mondo Eterno. Questa esperienza non si può paragonare a null'altro: è indimenticabile e rimane sempre in voi.

T: Sì, bene, i segni più importanti e più preziosi dell'antichità si trovano ovunque. Il segno di Allat (la mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto) dopotutto si trova praticamente in tutti i continenti, negli artefatti e negli oggetti sacri delle popolazioni antiche. In molte religioni si parla del fuoco come dell'inizio del mondo, intendendo con ciò questo potere divino di Allat. Cioè tutto inizia da questo senso di calore interiore dell'Amore umano per Dio.

IM: Esatto! E questo “fuoco che arde interiormente” questa “manifestazione che ricolma di Spirito” – in fondo è stata chiamata con nomi diversi ma il nome “Allat” è quello più giusto. Il segno di Allat – la mezzaluna con le punte rivolte verso l'alto, era ovunque.

T: Sì e ci sono molti esempi di questo: delle pitture rupestri che risalgono a decine di migliaia di anni fa (e nulla si sa della loro origine, eccetto la datazione di quando sono state create), agli artefatti di varie credenze, culture, civiltà, religioni del mondo, soprattutto quelle più recenti che risalgono cioè a cinquemila anni fa. E' chiaro che la coscienza, ovviamente, ha cancellato molte, ne ha alterate anche molte e ne ha trasformate a “suo piacimento” altre, o più precisamente a “piacimento” del sistema, facendole diventare dei riti. Ma la realtà...

07:32:02 – 08:34:47

VIDEO #10

“Artefatti con i segni di Allat e AllatRa nelle culture dei popoli del mondo”

Il video mostra una gran varietà di artefatti con i segni di Allat e AllatRa, che sono l'eredità culturale di varie epoche, credenze, religioni e civiltà. I segni di Allat e AllatRa si trovano ovunque, in Asia, in Africa, in Europa, in Australia e in Oceania, in America Settentrionale e Meridionale.

T: A giudicare dagli artefatti accumulati, gli umani del Paleolitico si sforzavano di raggiungere l'esperienza e la pratica spirituale come anche gli umani dell'era moderna. Non ha importanza dove si trovi il corpo umano, se in una caverna nelle cui pareti venivano tracciati dei segni dell'esperienza spirituale delle generazioni precedenti, oppure in un tempio pieno di libri che raccontano l'esperienza religiosa di persone vissute nel passato. E' importante dove si trovava la persona in quanto Personalità: se nei simboli della morta tridimensionalità, ascoltando le interpretazioni della coscienza oppure nella pratica di Vivere secondo lo Spirito. In breve, di che cosa viveva: della coscienza o dello Spirito?

E' interessante notare che in passato era più facile per una persona giungere alla conoscenza spirituale rispetto a quando iniziò il processo di complicazioni significative della Conoscenza primordiale attraverso il prisma della coscienza. Farò un esempio. Circa settemila anni fa era fiorente in Europa orientale, la nota civiltà Cucuteni-Trypillian che costruì le più grandi città di quel tempo, Era una civiltà altamente sviluppata che è esistita pacificamente per millenni. Dunque secondo gli artefatti di questa cultura, che sono stati trovati, i segni di Allat e di AllatRa erano fra i più importanti. Si trovavano negli ornamenti, nei modelli di pitture murali, nei piatti rituali, negli oggetti, negli ornamenti...

IM: Il segno di Allat era come il ricordo dell'aver ottenuto l'Amore di Dio, per diventare questo... un vero fuoco cioè un fuoco che scende come Spirito e vi ricolma e del quale dovete Vivere.

T: Sì. Studiando questa cultura si comprende che tale ricordo era ovunque in quella società. In tutte le case, dipinto nei posti più onorati, posto su stufe che irraggiavano calore, affinché l'uomo si riscaldasse non solo fisicamente ma anche spiritualmente. Cioè egli continuamente alimentava dentro di sé questo fuoco divino, il fuoco dell'Amore per Dio. Segni di AllatRa e Allat erano posti sulla cima dei tetti delle case. Ovunque, erano ovunque. Servivano come promemoria dello scopo principale della vita di ogni umano: diventare Vivo da morto che era. A giudicare dai simboli posti sugli artefatti e dalle particolarità dell'esistenza di questa civiltà è chiaro che praticavano effettivamente la Conoscenza spirituale.

IM: Bene, è naturale perché lo Spirito dominava sulla materia, non come ora.

T: Sì. Anche nel libro "AllatRa" si parla del segno di Allat. In tempi successivi esso ha rappresentato l'energia primaria, l'energia Divina. Era il simbolo di chi praticava, di coloro che si erano arricchiti di un'esperienza spirituale.

Z: Sì ed era anche un promemoria spirituale della Vita eterna qui ed ora.

T: Sì, il segno di Allat serviva come promemoria giornaliero ma non era quello che è un'icona per la maggior parte della gente oggi... C'era una differenza enorme perché oggi le icone per la maggior parte della gente sono il promemoria di una richiesta di assistenza nella vita tridimensionale, una supplica perché Dio dia qualcosa o a loro o ai loro cari, una richiesta fatta a un'autorità superiore.

Z: Sì purtroppo... E tutto questo è costruito su delle emozioni che provengono dalla coscienza come speranza o paura. Anticamente il segno di Allat era un segno per la gente che viveva nelle varie parti del mondo perché ricordassero la Conoscenza originaria e moltiplicassero il loro calore spirituale interiore d'Amore verso Dio cioè un promemoria dello sviluppo spirituale della Personalità. Soprattutto era precisamente il segno che convogliava un significato e l'essenza spirituale alla Conoscenza e che era compreso in ogni angolo del mondo. Non come avviene adesso con i simboli della tridimensionalità, immagini raffigurate con lineamenti del viso, lineamenti fenotipici esterni della gente del posto. Cioè non c'era divisione nella Conoscenza originaria, non c'era divisione perché non era proprietà di questo o quel popolo.

T: Sì. Perciò quando incominciò a decadere la cultura Tripiliana? Quando delle culture aggressive la sostituirono, cioè quelle generazioni che avevano già perso la Conoscenza ed erano controllate dalla coscienza della mente Animale. Coloro che, con l'aiuto della coscienza, erano schiavi del sistema e avevano trasformato la conoscenza in magia, in religione, in scetticismo scientifico, coloro che avevano creato le gerarchie sociali e sviluppato sistemi di controllo fondati sulla speranza e la paura.

IM: Assolutamente esatto.

T: Eppure, malgrado tale interferenza della coscienza, la gente anche allora ricordava l'unica Fonte di Vita. La stessa cosa si può osservare non solo negli artefatti e nei resti delle antiche civiltà esistite prima della cultura Trypilliana. Si può anche osservare nelle reminiscenze della Conoscenza Originaria che sono state incorporate nei fondamenti degli insegnamenti di qualunque religione che sia esistita negli ultimi cinquemila anni e sono già state molto modificate dalla coscienza.

Per esempio nella filosofia Induista come anche nel buddismo, fino ad oggi c'è il concetto di "maya" che ha vari significati. Da una parte viene interpretato come l'illusione del mondo percepito. Un altro significato era collegato con l'energia del mondo che crea la mutevole natura ma ha la stabilità di Dio. Essenzialmente questo è l'attributo dell'energia di Allat, con le cui energie primarie ogni cosa in questo mondo è intrecciata. E si considerava che, quando questa energia era usata per scopi divini, allora portava a una meravigliosa trasformazione ed era collegata con la divinità

femminile, cioè la dea il cui attributo era il segno di Allat. Bene, e quando questo potere è usato dai demoni, allora “maya” già diventa un inganno, una sostituzione una trasformazione magica. Come leggiamo nel libro “AllatRa” da tempi molto antichi era conosciuto il simbolo della mezzaluna con le punte rivolte una determinata direzione secondo del loro significato, per indicare le strutture a campo della costruzione umana: le Entità Laterali e Posteriore.

Ma la parte più interessante è l’accento alla dea *che protegge il velo* e il significato attribuitole, questa illusione di tutto il mondo percepito che nasconde sotto una moltitudine di apparenze la sua reale essenza: Brahman, cioè l’Uno, il Dio supremo come unica realtà.

Zh: Sì, in generale la Santa Madre con un velo protettore, un attributo che è la mezzaluna con le punte rivolte verso l’alto, cioè il segno di Allat, questa fantastica immagine diffusa nelle varie culture e credenze di molte popolazioni.

T: Esattamente. E c’è già un’altra comprensione di ciò che nell’antichità si intendeva indipendentemente da quale lato del mondo si accettava una credenza. Così per esempio c’è una dea con un velo protettore o un panno intessuto nelle credenze degli indiani dell’Alaska ed è la dea Atsintma come anche nelle credenze delle antiche popolazioni slave c’era la dea Mokosh e nelle credenze degli antichi arabi c’era la dea Al-Lat e molte altre. Questo esiste anche nelle religioni moderne. Nel cristianesimo c’è questa espressione: “Essere sotto il velo protettore della Santa Madre.”

Zh: Sì ci possono essere varie credenze, cioè vari sentieri che conducono alla sacra porta della Casa Originaria, ma l’apertura della porta, cioè l’esperienza spirituale del contatto pratico, la vita secondo il Mondo Spirituale, è unica per tutti.

Perché se guardiamo dalla prospettiva dell’esperienza spirituale allora le generazioni passate che cosa hanno cercato di passare a quelle future? Proprio il fatto che in pratica, quando si concentra l’attenzione sul Mondo Spirituale con l’aiuto del più profondo sentire, questo conduce all’unica realtà, la realtà di Dio,

IM: E’ vero.

T: Quando c’è pratica della conoscenza spirituale allora si comprende il singolo seme di verità, quel seme che è nascosto negli insegnamenti spirituali di varie popolazioni. Ma senza la pratica, la teoria è morta...

E’ stato correttamente notato qui che questo significa andare verso la realtà di Dio, cioè verso l’origine, verso la natura spirituale in quanto Personalità, il proprio sentiero verso la propria vera Casa. In Sanscrito c’era il termine “alaya” che letteralmente significa “casa”, “abitazione”, “originaria”. Ed un concetto fondamentale del buddismo è *alaya-jnana*, cioè un deposito comune

della indescrivibile e ineffabile conoscenza dell'Uno". Per gli orientali, per esempio i turchi, la parola "*aya*" significa "*santo*". Anche gli Arabi parlano di una Casa Originaria. Nell'enciclopedia islamica, nell'articolo che riguarda il principale santuario islamico, la Kaaba, si parla del fatto che, secondo una leggenda, uno dei nomi del primo santuario era *al-Bayt al-'Atiq* che significa "L'Antica Casa" "la Casa Originaria". Si ritiene che fosse stato stabilito da Adamo come primo santuario sulla Terra ed era inteso all'adorazione di Dio. Anche altre popolazioni hanno simili racconti.

Zh: Cioè tutti questi sono ricordi di praticanti che in qualche modo hanno cercato, usando delle associazioni, di passare la loro esperienza spirituale pratica alle generazioni successive, praticamente ciò che avrebbe permesso di collegare la Personalità con la sua vera Casa, cioè con la realtà di Dio.

T: Sì, ma la coscienza ha sempre giocato dei brutti scherzi a questo riguardo perché, quando leggete la teoria e poi incominciate a praticare vi rendete conto che non è affatto quello che la coscienza intendeva.

Per esperienza personale so che se avessi letto separatamente tutte queste definizioni, come accadeva prima, allora il cervello si sarebbe semplicemente rifiutato di capirci qualcosa. Perché è stato tutto talmente complicato dalla coscienza umana nel corso del tempo, quando ciò che viene presentato come verità in effetti è stato processato dalla coscienza ed è stato scritto da una persona in cui predominava la coscienza. E questo lo si percepisce. Ma ora la situazione è diversa e tutta la conoscenza proveniente da varie religioni diventa semplice e comprensibile grazie a questa chiave universale della Conoscenza spirituale di cui lei, Igor Mikhailovich, ci ha parlato. Ancora una volta sono contenta che tutto ciò che proviene dal Mondo Spirituale è semplice e chiaro e tutto quello che proviene dalla coscienza è complicato e confuso, oltre ad essere gonfiato con termini filosofici immaginari che vanno oltre il riconoscimento ma, grazie a queste chiavi universali che lei ci ha dato, nella polvere del tempo, in ogni religione si può trovare un seme di verità.

IM: La verità è sempre semplice e parla sempre da sola. Questi sono dei punti interessanti. In generale si parla di molte cose soprattutto scritte, riguardo la spiritualità e il collegamento della Personalità con il mondo Spirituale. Ma purtroppo questa conoscenza è andata perduta oggi e qualcosa è stato addirittura interpretato in modo esattamente opposto. Bene, che si può fare? La coscienza è sempre la coscienza.

T: Igor Mikhailovich, abbiamo parlato della Santa Madre che oggi molte persone in tutto il mondo considerano il mezzo attraverso cui passa l'energia divina di Allat. Non è una coincidenza che fin dall'antichità era raffigurata con il segno di Allat e con un velo. Oggi molte persone si rivolgono a lei nelle loro preghiere per avere un aiuto rapido in materia spirituale. Ma spesso, a causa dell'ignoranza, Ella viene collegata con immagini terrene, con

immagini corporee, con immagini che sono accettabili dalle varie nazioni, ma in effetti è un'enorme energia di Dio...

IM: Sì spesso la gente percepisce e collega la Santa Madre a immagini materiali.

Ma di nuovo, tutto ciò che è santo è Spirito. E la Santa Madre è lo Spirito Supremo. Perché? Ci sono molte storie, beh, diciamo così: ... che cos'è l'Amore? L'Amore è esattamente la Santa Madre.

Su questo argomento ci sono delle leggende interessanti che parlano delle sorelle di Allat... Fondamentalmente io penso che, chiunque lo desidera può trovarle anche da solo. Non dovremmo parlarne qui per non mettere ansia nella coscienza di alcune persone. Ovviamente sarebbe molto interessante per coloro che percepiscono secondo lo Spirito ma, purtroppo molti, che credono di essere i veri credenti, vivono maggiormente secondo la loro coscienza secondo quanto impone chi controlla questa coscienza. Per questo purtroppo nel mondo moderno non si possono nemmeno dire molte cose. E questo è vero.

T: La Santa Madre è lo Spirito. Ci sono persone che sentono il bisogno interiore di servire come Maria.

IM: Se parliamo della questione del servizio, in generale... Il servizio può essere diverso. Ma generalmente la gente si sforza di servire secondo la coscienza, nella speranza di ottenere qualche capacità magica sul sentiero del servizio. Questo spinge spesso la gente a dire: *“Voglio servire, Sono pronto.”*

Ma il vero servizio, è proprio questo esempio, l'esempio di Maria, l'incarnazione della Purezza e dell'Amore, e della completa devozione al Mondo Spirituale, l'introduzione di quei valori nel mondo materiale e la loro diffusione indipendentemente dai desideri della coscienza che oppone continuamente resistenza. Questo è un argomento difficile e sollevarlo in un programma pubblico, specialmente il servizio di Maria... A che scopo?

T: Per coloro che percepiscono con il sentire profondo.

IM: Coloro che percepiscono con il sentire profondo capiranno e gli altri... serve solo a rinforzare il demonio dentro di loro.

Zh: Ma ci sono persone che sinceramente vogliono andare a Dio... E' sottinteso che molto è già stato dato, ma tuttavia questo è un momento... il momento della scelta... ci sono tali eventi... Tale oscurità della coscienza sta ricoprendo il mondo che è difficile non notarlo... Ma la cosa più importante che sta accadendo adesso, è che dal mondo Spirituale sta arrivando un tale forte impulso e un tale forte Richiamo interiore che è difficile non udirlo. E molti sentimenti ricolmano le persone interiormente perché sentono questo Richiamo e questo Richiamo è rivolto a ogni Personalità, in quanto Spirito.

Risveglia la Vita, la vera Vita e tutto ciò che ha più valore ed è più importante per una persona.

Molti però ancora ristagnano nella schiavitù, narcotizzati dalla coscienza. Anche se è stato dato molto, e molto è stato detto e la Conoscenza è stata data, ma adesso tutto è arrivato talmente al limite e il destino di ogni persona dipende solo dalla sua scelta...

IM: Dio ama tutti coloro che Lo amano e semplicemente non riconosce chi non Lo ama. Questa è la verità. Se volete essere con Dio o se volete che Lui vi ami, amateLo! E' tutto molto semplice.

T: Effettivamente è tutto molto semplice. Intendo non importa che tipo di passato ha una persona o chi sia o come appaia esteriormente... Una persona non dovrebbe aver paura di nulla perché l'Amore è...

IM: Amore non è paura. Se avete paura di qualcuno, Ahriman o Dio, ebbene non funzionerà nulla per voi. La paura proviene dalla coscienza e in essa vive. Il corpo grida quando sta morendo ma l'Anima canta, quando l'ha guadagnato. La coscienza dovrebbe gridare perché a causa sua questi sono gli ultimi momenti di esistenza in cui la Personalità si libera. Questo è normale.

Zh: Sì, la coscienza non dà la comprensione di Dio. Quando c'è fede ma non c'è conoscenza e non c'è comprensione allora che cosa accade? Questo: *“Io credo ma non so. Io credo in Qualcuno che non conosco nella speranza di ricevere qualcosa di materiale per me”* E dopotutto chiedono tutte cose materiali. E' il principio con cui lavora il sistema. Quindi: amate Dio o le cose materiali?

Ma qui nascono altre domande: credi o sai? Credi che dopo la morte del corpo resusciterai in cielo? Ma se credi, spera e se spera allora stai dubitando e se hai dei dubbi significa che hai paura e non Amore.

Ma se in te c'è Amore allora già c'è Vita.. Non hai dubbi né paura perché hai la conoscenza e l'esperienza e già hai la Vita. Già vivi qui-e-adesso. La Conoscenza e l'Amore del Mondo Spirituale sono in te. Il punto è che tu non spera che dopo la morte sarai ricompensato ma incominci a Vivere qui. Se incominci a Vivere, vivrai. Se non hai incominciato a Vivere non Vivrai.

T: Sì, nella Bibbia è scritto: “Quello che si semina si raccoglie. Chi semina nella carne raccoglierà corruzione dalla carne ma chi semina nello Spirito, raccoglierà la Vita Eterna dallo Spirito”.

Zh: Sì e qui sta la profondità della comprensione di ciò che è stato detto: “quello che si semina si raccoglie”. Effettivamente se spera soltanto di seminare qualcosa allora, quando arriva il tempo della raccolta, arriverai sul campo e lo troverai vuoto. Non ci sarà null'altro che erbacce e le tue speranze.

Per poter raccogliere si deve prima seminare ossia non si deve soltanto sperare ma agire...

Le tue speranze sono vuote senza delle vere azioni. La fede è solo speranza e paura, ma l'esperienza è Vita. la Vita è per tutto ciò che è Vivo, la morte per tutto ciò che è morto. Non si dovrebbe sognare e sperare, bisogna Vivere e se semini Amore, troverai Amore perché... Dio in realtà ama tutti ma solo coloro che Lo amano.

T: Questo ha senso. Le persone spesso agiscono a partire dalla coscienza per abitudine, basandosi sul loro passato.

Ma l'Amore è qualcosa di diverso... E' Vita qui ed ora, aldilà dei modelli del sistema.

IM: Un'abitudine... questi sono modelli della coscienza. Se vivi secondo la coscienza agirai in base alle abitudini. Se vivi secondo l'Amore, sei già libero dalle abitudini, sei libero da tutto. Che cos'è un'abitudine? Un'abitudine è nella coscienza e la coscienza è parte del sistema. E semplice!

T: E' tutto veramente semplice ed anche non ci si dovrebbe affezionare ai propri modelli perché fanno parte della coscienza e qui si può... continuare a pensare al passato o al futuro... ma tu sei qui... qui-e-ora... amore... e questo è tutto.

IM: Passato e futuro esistono solo nella coscienza che non ha presente. Ma la Personalità non ha nè ieri nè domani. Per la Personalità che vive secondo il mondo Spirituale nell'Amore di Dio, c'è solo "adesso". E adesso è infinito. "Adesso" non può diventare "ieri" o "domani". Adesso è eterno ma la coscienza dice: "Ieri, avrei dovuto fare questo ma domani farò diversamente" ma non ha "adesso"

T: E' ridicolo trascurare il presente a favore del futuro.

IM: Il futuro non ha presente.

**Se incominci a Vivere Vivrai
Se non hai incominciato a Vivere non vivrai.**

IM: Il mondo è vario ma il sistema ha pochissimi modelli. Quindi in realtà, "il sistema attacca", cioè che cosa significa? Giungono pensieri, tutti i tipi di distrazione (che sono letteralmente la stessa cosa) dopotutto sono modelli, giusto? Ma gli esempi pratici, ora, questo è interessante...

T: Sì, giustissimo. Quando le persone condividono le loro esperienze, questo ovviamente le arricchisce di una certa comprensione dello stadio in cui si trovano sul sentiero Spirituale. Dà loro un'opportunità di imparare qualcosa di più riguardo ai trucchi della coscienza, e li spinge a diventare più vigili interiormente. Perché qui-e-ora in pratica si impara a conoscere la propria vera natura, si impara a percepire le altre persone, a separare il grano dalla zizzania, a separare la verità che proviene dal più profondo sentire dalle bugie della propria coscienza. Ed è per questo che qualunque esperienza, se si guarda attraverso il prisma della coscienza ma si percepisce olisticamente l'insieme secondo lo Spirito, è utile soltanto come opportunità pratica per capire che cos'è la coscienza, chi siete voi, dove sono le illusioni e le immagini create dalla vostra coscienza, dov'è la verità, senza le maschere del sistema e che cosa in generale sta accadendo globalmente nel mondo.

IM: Questa comprensione della libertà, è il primissimo passo. Effettivamente la prima volta che si comprende di essere veramente liberi nella propria scelta è il primo passo verso il Mondo Spirituale ed anche questo è importante.

T: Certo! ...

IM: Specialmente se si utilizza l'opportunità di non studiare da soli, si può chiedere ad altri compagni se anche loro hanno riscontrato la stessa cosa. Questo significa comunicare con gli altri, su che cosa ognuno incontra sul proprio cammino. E questo è interessante.

T: Sì, Ricordiamo a coloro che ci stanno guardando o più precisamente ascoltando, che Volodia e Andrei sono ancora seduti al nostro tavolo, anche se ascoltano con molto interesse piuttosto che prendere parte alla conversazione. Sarebbe però interessante se voi, Volodya e Andrei, poteste condividere dei momenti importanti della vostra esperienza personale. Che cosa avete dovuto realmente affrontare, capire..., di che cosa vi siete dovuti rendere conto, sia lavorando in gruppo ma soprattutto lavorando singolarmente? In generale, secondo voi, in base alla vostra esperienza personale, che cosa arricchisce una persona spiritualmente e che cosa la ostacola sul sentiero Spirituale?

V: Bene, fondamentalmente nulla la ostacola. L'unica cosa.. io penso che una persona prima di tutto dovrebbe acquisire la Conoscenza per poter capire che cos'è un sentiero spirituale, che cos'è il mondo e in generale che cosa ci stiamo a fare noi qui e perché ci siamo manifestati qui. E poi una persona può già incominciare a incamminarsi e qui o si incammina lungo il sentiero spirituale o finge di incamminarsi lungo il sentiero spirituale. Dipende da che cosa ha accettato, da quale scopo si è posta. Se ha presente lo scopo, allora si incammina. Durante il percorso può anche essere distratta dai trucchi della coscienza. In effetti possono sorgere varie situazioni: alcune persone possono trovare dell'orgoglio dentro di loro oppure non riescono a controllare una

situazione, altri... Bene, ci sono varie situazioni... Il cammino lungo il sentiero spirituale è un cammino verso uno scopo. Se una persona ha veramente compreso e accettato la Conoscenza e non l'ha solo compresa, ma ha veramente vissuto oppure sta incominciando a vivere secondo questa Conoscenza allora fundamentalmente si muove con calma e fiducia, senza lasciarsi distrarre dalle trappole della coscienza, e così via. Questo è quello che io credo.

T: Forse Andrei vuole condividere alcune esperienze...

A: Bene, molte di queste esperienze si sono accumulate fino ad oggi, grazie a Dio. Un ostacolo di questo tipo è la Perdita di uno scopo. Cioè quando una persona a un certo punto permette alla sua coscienza di controllarla perché non sta lavorando abbastanza su sé stessa. A quel punto la coscienza sostituisce lo scopo. Cioè effettivamente la coscienza ha molti desideri, per esempio guadagnare denaro, fare carriera, non so... avere una famiglia... Qualcuno vuole diventare un grande atleta, qualcun altro uno grande scienziato...

IM: La coscienza ha un solo desiderio: mangiare e impone alla Personalità questi altri desideri.

A: Questo è il modo... il modo per mangiare. Uno dei modi...

IM: ...per manipolare...

A: Sì per manipolare, ma una persona di fatto è venuta qui con uno scopo: diventare immortale.

IM: Conquistare la Vita.

A: Sì conquistare la Vita. Spesso accadono dei momenti in cui questa comprensione... è come se fosse cancellata, sparisce. E a un certo punto una persona incomincia ad agitarsi. E' come una barca che ha perso la rotta. Cioè è uscita in mare, ma non sa dove dirigersi; la bussola non funziona (sapete come succede quando si mette un magnete sotto la bussola e l'ago gira in varie direzioni). Sembra... la barca è lì e le vele sono gonfie ma la barca è gettata qua e là nel mare e, fino a che non si conquista nuovamente questa comprensione, di sapere cioè qual è lo scopo, evidentemente accadono molte cose...

IM: Che cosa sta cercando di dire Andrei? Tradurrò per far meglio comprendere... Nella pratica molte persone che hanno sperimentato una volta la percezione attraverso il profondo sentire come per esempio dopo l'ultimo programma che avete trasmesso (*nota dell'editor: si riferisce al video "LA VITA" su ALLATRA TV: <https://allatra.tv/en/video/zhizn>*) hanno percepito, hanno sentito ed è nato in loro il desiderio di andare verso Dio. Hanno incominciato a sentire che questa è la Verità e che esiste un Mondo

superiore a questo e che c'è qualcosa che è aldilà del limite della nostra percezione. E questo processo, di sforzarsi, di regolarsi, è breve perché la coscienza colpisce e la persona perde il suo scopo. Anche quando le persone vanno, per esempio nei loro templi, nelle loro chiese ecc. Vanno... e poi dimenticano perché ci sono andate. Vanno a socializzare, vanno per passare tempo, ma dimenticano perché sono venuti. Dimenticano che sono venuti per entrare in contatto con Dio.

T: Cioè, da qualche parte lungo il loro cammino, sono deviate da queste suggestioni...

IM: La Coscienza distrae, con la mente... In questo modo si perde la comprensione.

A: Sì... E così uno degli strumenti per mezzo dei quali la coscienza, diciamo, re-indirizza la Personalità, il corso dei suoi movimenti, è la pigrizia. Quando a un certo punto una persona smette di svilupparsi spiritualmente, mostra una certa debolezza, non controlla più i suoi pensieri, cioè permette che entrino in lei alcuni desideri, o modelli, allora la coscienza diventa più forte e a quel punto è in atto uno scontro serio,

IM: Un braccio di ferro.

A: Sì e proprio come Igor Mikhailovich ha detto, la coscienza mangia, e qui effettivamente sorge una domanda: chi – scusatemi l'espressione – mangia? Cioè è la coscienza che mangia e controlla completamente la Personalità oppure, dopotutto la Personalità, ricolma delle energie di Allat, tiene la coscienza con un forte guinzaglio. E la pigrizia, è anch'essa uno degli strumenti della coscienza quando una persona diventa troppo pigra per analizzare e comprendere come funziona la coscienza. Un esempio molto semplice che oggi si ripete spesso è quando la gente viene e dice: “Ho certi pensieri che non vorrei fare, che non posso fare. Ma qui c'è una semplice raccomandazione; prendi un quaderno e scrivi che cosa la coscienza ti dice. E questo è uno strumento molto semplice, quando senti questi pensieri, scrivi: “La mia coscienza dice...” e scrivi esattamente che cosa ti dice. Per esempio la coscienza dice: “Io non riesco ad andare verso Dio”... Bene, io penso sia tutto chiaro.

IM: In effetti non sta mentendo...

A: Sì...

IM: Non può andare verso Dio. Ma il punto è che impone la stessa cosa alla Personalità che invece *può* andarci.

A: Sì e qui c'è il punto più importante, qui, Igor Mikhailovich dice giustamente che, diciamo, getta le sue colpe sugli altri. Cioè in quel momento dice alla Personalità: “Io sono te e sei tu che non puoi farlo” intendendo “Io

non posso farlo”. Ma quando si sa che si tratta solo di pensieri che provengono dalla coscienza...

T: Sì, cioè è la coscienza che parla e trasmette ma la coscienza non potrà mai farlo.

A: Sì, cioè possiamo parlare di dubbi, possiamo parlare di incertezze, possiamo dire che non abbiamo esperienza, ma tutto questo non è altro che un prodotto della coscienza. Perché? A questo punto la gente dice, “Io non ho esperienza” Ma chi ti impedisce di fare esperienza? La pigrizia. E che cosa genera la pigrizia in una persona? La Coscienza. In altre parole la coscienza, se una persona comincia ad ascoltarla, veramente la porta fuori strada.

Francamente, nessuno trattiene le mani di una persone. In verità niente lo trattiene. E’ completamente libera di scegliere, ma per fare la scelta giusta, si dovrebbe esattamente sapere fra che cosa scegliere...

V: In realtà è così semplice, così naturale. Le persone smettono di ascoltare la voce che parla nella loro testa e incominciano a pensare a come aiutare gli altri. E’ come si dice: se ti senti male cerca qualcuno che sta peggio di te, aiutalo e ti sentirai meglio anche tu.

IM: In passato si usava una pratica leggermente diversa, attraverso la disciplina e il rispetto reciproco. Almeno una cosa elementare: la comprensione, almeno a livello di coscienza: comprensione, ma anche adesione ad essa. Cioè la coscienza cerca di imporvi qualcosa, come una voce che parla nella testa (sì, proprio gli “attori”...) Rifiutatela. La coscienza dice una cosa e voi no, un’altra e precisamente anche la percezione di questa differenza conduce una persona a percepire attraverso il sentire ciò che hanno in comune. E anche la gente lo percepisce in questo modo. Questo si trova in tutte le religioni, solo che i percorsi sono leggermente diversi.

V: Sì, tutto inizia con l’autodisciplina. Poi tutto questo... quando le persone sono in un gruppo capiscono che quando ognuno fa la sua parte tutto l’insieme dà buoni risultati a tutto il gruppo.

IM: Bene, questo è il punto: tutto incomincia prima di tutto con l’autodisciplina. E questo è stato ripetuto quasi sempre in ogni occasione, chiunque prendiamo (come chi ha realmente lavorato su sé stesso, ha seguito il cammino, e non ha solo parlato vantandosi con gli altri) tutto inizia proprio con l’autodisciplina. Solo una persona che ha veramente un ardente desiderio può andare verso il Mondo Spirituale... E la cosa più interessante è che abbiamo interrotto Andrei e questo non è bello.

A: Va bene. Io soltanto... è così interessante, anche... un punto così vivido. Io ne parlerò semplicemente e poi non so se taglierete questa parte dal film o no. E’ molto interessante... A livello di sentire profondo, mi sono reso conto che sto dicendo la cosa giusta ma la vibrazione è sbagliata... E’ così

interessante, cioè... sto dicendo delle cose giuste , rivelando dei modelli della coscienza ma sento che è in qualche modo come ... uff... e cambia la vibrazione e in qualche modo... bene è tutto interessante. C'è un flusso comune ma ciò che io sto dicendo in questo flusso è come se...

IM: Sicuramente questo non è per questo programma, Andrei.

A: Sì, lo capisco. No, bene.. posso sicuramente andare avanti... ma senza distrarre, cioè sapete... sta andando come... uff...

IM: Ti ho capito, questo non è il luogo adatto.

V: Certo la coscienza non comprende... Non può comprendere. E' sintonizzata solo sull'acquisire la conoscenza del mondo tridimensionale. Solo questo. Tutto ciò che è aldilà dei confini della tridimensionalità, la coscienza non è in grado di comprenderlo. E c'è anche un altro punto, quando una persona incomincia a cercare di capire che cos'è la spiritualità, allora per quella persona questo può essere considerato cultura, può riguardare alcune tradizioni. Effettivamente, per capire che cos'è lo Spirito, che cos'è la materia, per trovare la differenza tra i due e capire che cosa sono realmente, che cos'è il più profondo sentire...

La Spiritualità per tutti è questo: soprattutto capire che c'è il mondo materiale e c'è il Mondo Spirituale (il Mondo del più profondo sentire) che una persona è in grado di comprendere, sentire e diventare alla fine un abitante di quel mondo. E in effetti questo non è difficile. Ci si dovrebbe soltanto sforzare di capire qui e avere veramente pazienza e perseveranza. Poi una persona comprende tutto questo, è tutto naturale.

T: Bene, Volodia, devi ammettere che “*adoperare la propria personale comprensione*” è spesso un suggerimento della coscienza nella testa della gente per creare confusione. E tu conosci alcuni esempi. La Spiritualità è Vita nello Spirito qui-ed-ora. E la coscienza, come avversario di qualunque cosa spirituale, che spesso passa inosservata, cerca di usare una specie di comprensione propria della Conoscenza spirituale. Igor Mikhailovich una volta ha citato un'espressione orientale: “Una persona o comprende la Verità così com'è e cambia se stesso per armonizzarsi ad Essa o cambia la Verità per accontentare le sue basse passioni, trasformandola in bugia” e la conseguenza di questo è che la gente distorce la Conoscenza.

V: Sì, questo tipo di cose accade molto spesso. In generale, basandomi sulla mia esperienza... lo stato più naturale dell'uomo è lo stato di felicità. Bene, non è piacevole vivere in litigi quotidiani abituali, nelle discordie, non è bello, *non è piacevole*, ma lo stato più naturale per l'uomo sono le relazioni, la gentilezza, il buon vicinato, capire che l'altro è una persona uguale a me, ha un'Anima come me e di fatto non c'è nulla che ci può dividere, capire che il

mondo intero è collegato, è unito nello Spirito, mentre la materia, la coscienza divide.

T: Volodia potresti essere più preciso, diciamo, darci un esempio personale di sviluppo spirituale già dal punto di vista della pratica: quando sai quello che scegli, allora infine... non è più una teoria letta nei libri, o raccolta in vari corsi o di cui ho ascoltato la registrazione. Per favore condividi la tua esperienza pratica.

V: Per me all'inizio il punto chiave è stato probabilmente il fatto che ho visto un esempio davanti a me. Questo è avvenuto prima di tutto perché ho visto come le persone riuscivano a controllarsi, a trovare delle vie d'uscita da varie situazioni. E c'erano esempi di come ci si può comportare nella vita. C'erano vari tipi di esempi ed ho cominciato a chiedermi: "E io come reagisco?" Cioè in una situazione specifica. La prima cosa che feci fu che incominciai ad osservare: "perché reagisco in questo modo alle persone?"

Ho un esempio chiaro... io patologicamente non accetto gli ubriachi. Bene, una volta stavo su un autobus e l'autobus era abbastanza affollato. A un certo punto è salito un ubriaco. Il mio primo impulso fu rifiutarlo. Ma quell'uomo sorrideva e incominciò a recitare delle poesie. Per me è stato uno shock: stava facendo tali cose..., stava recitando con tale sentimento, era straordinario. Capii che dovevo pensare o almeno avere una reazione di fronte a quell'uomo completamente diversa. Perché in lui io vidi "il vero uomo" e non come lo avevo immaginato prima. Cioè mi resi conto che dentro di me c'è qualcuno che pensa male, ma sbaglia completamente. Non valuta la persona com'è, ma vede solo l'immagine che gli sta davanti. In questo modo egli continuò a recitare le poesie per circa venti minuti senza fermarsi, mentre eravamo sull'autobus. E lo faceva con sentimento. Era poetico. Ed io pensai: "Aspetta... bene, io non riesco ancora a farcela, il mio intelletto non è così sviluppato". Era evidente però che l'uomo aveva qualcosa di profondo, qualcosa che lo tormentava e che non riusciva a comunicare. Domanda: "perché reagisco in questo modo invece di vedere il quadro reale?"

Incominciai a cercare... Bene, di fatto cercai in varie direzioni, sia nelle religioni che altrove. Poi incominciai a praticare le arti marziali e incontrai delle persone che riuscivano a controllarsi. Allora cominciai a capire da dove dovevo incominciare e come dovevo lavorare. Poi ci sono state le nostre conversazioni sulla motivazione di vari comportamenti, su come si può reagire, come in generale, è fatto un "umano" e perché reagisce in tal modo, che cos'è la coscienza... Questo è stato il punto di partenza per me riguardo a ciò che avrei dovuto imparare. Cominciai a fare ricerche in biblioteca, e a familiarizzarmi – per così dire – con lo yoga e la psicologia. Poi cominciammo ad applicare tutto questo su di noi perché... beh, ecco è la vita:

quando la conoscenza si applica nella vita allora si capisce che funziona, che è reale e che ci si può lavorare.

Ho inciampato su molti rastrelli. . La mia elementare incomprendimento della mia natura, Ci sono stati molti errori. Quando, a un certo punto, non sono riuscito a trovare il punto dell'invidia in me stesso e ho desiderato un certo benessere materiale. Beh, naturalmente ero entrato in una situazione in cui dovevo... implementare ciò che... Come ho detto, ho fatto tutti gli errori che ho potuto fare.

Ogni situazione è un'esperienza. Ci si dovrebbe esaminare. Di fatto la prima cosa di cui mi sono reso conto è stata che dovevo prendermi la responsabilità di me stesso, della mia vita e del mio sviluppo spirituale. Ho cominciato allora a lavorare con le meditazioni e le pratiche spirituali ed ho capito dove potevo trovare il più profondo stato di pace, quello stato di felicità interiore in cui non si ha bisogno di null'altro. Non c'è bisogno di sforzarsi di raggiungere qualcosa, è già lì questo stato interiore di pace, di una certa beatitudine- E questo è ciò che ho trovato nelle pratiche.

Tutto qui. Ho semplicemente iniziato a lavorare con questo. E' diventato il mio stato interiore. Gradualmente... c'erano ancora molte cadute e molte risalite, ma era già divenuto una vera stella polare per me, un sottile filo che ho colto e che mi ha ricordato che "*si è qui*". Ho fatto una certa esperienza e questo mi ha dato l'opportunità di studiare questa scienza più approfonditamente. Di fatto questo è ciò che mi ha aiutato personalmente.

E quando mi sono reso conto che potevo acquisire tutto questo da solo, ecco, mi sono reso conto che non era difficile. Bisognerebbe avvalersi di un certo intento interiore per questo (non è un desiderio ma piuttosto un intento) e poi lavorare su questo, abbastanza facilmente. Inoltre, quando apparvero determinate situazioni nella mia vita io fui già in grado di risolverle abbastanza facilmente. Quando si osserva da una posizione di quiete è già ovvio da dove quelle situazioni nascono, dove ho investito la mia attenzione, perché la situazione si è sviluppata in quel particolare modo in cui alcuni miei modelli si sono attivati. E tutto cominciò a risolversi normalmente, cioè le situazioni hanno incominciato ad appiarsi. Anche le relazioni interpersonali divennero chiare: dove incominciavano, come potevo condurle meglio, e come interagire nel modo migliore. Le relazioni con le persone si appianarono e tutto questo divenne – per così dire – l'inizio da cui sono partito per stabilizzarmi in questo percorso.

T: Benissimo, grazie. Andrei e tu? Puoi condividere la tua esperienza pratica?

A: Sì, in effetti c'è una tale esperienza. Quando ho incontrato la Conoscenza ho capito che non avevo idea della mia duplice natura. Non capivo che c'erano due nature in me che – diciamo -, lottavano per conquistarsi la mia attenzione. E proprio questo punto è diventato essenziale. Ho incominciato ad

esplorare tutte e due le nature, cioè la natura Animale e quella Spirituale o – diciamo – la forza buona e quella cattiva dentro di me. Che cosa dentro di me faceva attivare queste forze? Cioè come operano, perché a volte mi arrabbio e a volte no?

T: Per cortesia potresti portarci un tuo esempio personale, un'esperienza che può essere utile anche ad altri?

A: Allora, adesso mi siedo e cerco di ricordare. Mi sembra che ci siano state molte cose, ma quello che emerge in questo momento... Bene, dirò proprio com'è... La cosa più grande che mi ha spinto su questo percorso, è stato il desiderio di Vivere. Quando ho cominciato seriamente a lavorare su me stesso, le situazioni che si produssero nella vita, diciamo nel mondo invisibile che, secondo me, aumentarono la mia comprensione e acutezza riguardo alla vita umana che, da una parte sembra sia molto semplice ma d'altra parte è molto complessa e molto preziosa. Perché? Perché si dovrebbe stare molto, molto attenti nella vita. Un unico passo falso può portare delle conseguenze irreversibili.

Il primo errore (ho fatto anche questo errore) sono i pensieri che vengono in mente e che suggeriscono che per svilupparsi spiritualmente, si dovrebbe abbandonare il proprio lavoro, si dovrebbe abbandonare l'ambiente sociale in cui si vive, si dovrebbe vivere in qualche altro posto, per esempio fra le montagne o in una foresta come un eremita e impegnarsi lì nel proprio sviluppo spirituale. E' un grosso errore, che ho fatto anche io. Perché? Perché questi pensieri provengono dalla coscienza e, cercano di allontanare una persona dall'ambiente in cui è più utile e in cui il suo sviluppo sarà più efficace. Dopotutto, in una foresta non ci sono persone con cui, diciamo così - sentirsi a disagio e non saremmo nemmeno in grado di capire perché ci sentiamo a disagio. In fondo le persone sono degli specchi per noi, giusto? Cioè se una persona mi irrita in qualcosa, significa che prima di tutto questo avviene dentro di me e si tratta di qualcosa che è dentro di me e sulla quale ancora non ho lavorato. Nella foresta non avrò questi specchi!

Impegnandomi nelle pratiche ho capito che questo mondo è aggressivo verso le persone che praticano e verso la gente in generale. Questo mondo vuole separare le persone perché siano in disaccordo. E qui recentemente c'è stata una situazione molto interessante... Una volta, dopo aver fatto una meditazione notturna, stavo parlando con dei ragazzi e mi sono sentito interiormente in un tale stato... come se mi fosse stato dato qualcosa di prezioso, ma non era dentro di me ancora, ma vicino a me. E incominciarono a prodursi delle situazioni interessanti. Incontrai prima una persona che immediatamente mi pose una domanda, che non è nemmeno una domanda ma, diciamo, mi dà un certo suggerimento per un'azione in una forma emotivamente molto aggressiva. Io penso: Calmati! E chiedo a me stesso:

“Che sta succedendo? Perché quella persona è così aggressiva verso di me? E quello mi dice: devi fare questo, dovresti... Ed io penso; “Oh, che dialogo interessante”, nemmeno un dialogo, ma piuttosto un monologo. Ed io rispondo a quella persona: “Sì, sì, sì...” e nel frattempo me ne vado e capisco che dentro di me si agita qualcosa di non tanto buono e capisco che il prezioso regalo che ho ricevuto adesso può andarsene.

Nella fase successiva io me ne vado e capisco che non dovrei parlare adesso con quella persona, e per nessuna ragione dovrei lasciarmi indurre in uno stato emotivo. Cioè non devo decisamente sentirmi offeso che quella persona mi stia parlando emotivamente... e me ne vado. Ma a quel punto mi imbatto in una persona completamente diversa, che mi guarda negli occhi e mi chiede; “Stai bene?” Io sto lì in piedi e dico: “Sì... sto bene...” E mi allontano da lui pensando: “Bene, bisogna che vada via” perché capisco che sto per... e da una parte mi sembra di capire tutto, ma sento che posso perdere e perciò decido di non fare il gradasso. Tra l’altro questo è uno dei modelli del tipo “Qui io posso fare qualunque cosa, io sono un ragazzo in gamba”... Capisco che per me è meglio andarmene. Entro in macchina e mi allontano da quel posto e improvvisamente suona il telefono: la consegna dell’acqua. Mi dicono: “Hai ordinato dell’acqua...”, io dico: “Non ho ordinato nessuna acqua.” E lo dico con calma.

V: Il sistema si era attivato...

A: Sì... E dico: “Non ho ordinato l’acqua”. Ma subito mi balena il pensiero di qualcuno che ha ordinato quell’acqua. Chiamo quella persona e gli dico: “Senti, hai ordinato tu l’acqua?” E lui dice: “Sì, l’ho ordinata io, ma ormai me ne sono già andato. Allora io gli dico: “Ti rendi conto che non è rimasto nessuno che possa ricevere l’ordinazione fatta? Dove sei adesso? E lui mi risponde: “Sto facendo un seminario” E allora ho percepito interiormente, come si dice... che “se qualcuno mi mette in mano un fucile carico...” e dico “adesso puoi rimproverare quella persona...”

V: C’era una spinta verso un certo tipo di malumore, di nervosismo.

A: Sì e adesso potevo riprenderlo e dirgli “ma come hai ordinato l’acqua e poi te ne vai senza avvisare nessuno”... e così via... E capisco che il sistema mi ha appena messo in mano un “fucile” ed io devo solo premere il grilletto! E capisco che tutta questa energia adesso andrà semplicemente su quella persona e allo stesso tempo capisco anche che io non dovrei farlo, cioè non gli dovrei rispondere emotivamente. E dico: “Sì? Ok, adesso risolviamo tutto. Va bene, tutto ok. Sistemiamo tutto”... E mi chiamano subito per la consegna dell’acqua ed io incomincio a scusarmi con loro dicendo: “Scusateci, ce ne siamo dimenticati e siamo usciti.” Da una parte ho ragione, giusto? E la situazione sembra non essere direttamente collegata con me e, secondo la logica della coscienza, io ho tutte le carte in regola per esprimere tutto a

quella persona e spiegarle che io non ho ordinato l'acqua e che in generale... perché chiamano me? Ma invece mi scuso e dico: "Mi spiace", questo è il numero di telefono della persona che si occupa di queste cose. Per favore contattate lui che si occuperà di tutto.

E sento che a un certo punto, questa grazia, che era stata intorno a me, come se... ebbene ora era dentro di me. Cioè per tutto il tempo, per diverse ore si è svolto un gioco per la conquista dell'energia interiore. La sprecherò in un falso orgoglio oppure no? Dopotutto in realtà si tratta di orgoglio. Orgoglio in che senso? Una persona mi parla emotivamente e io che dovrei fare? Dovrei reagire o no? rispondere allo stesso modo e dirgli: "Scusi, perché mi parla in questo modo?" o semplicemente andarmene gentilmente e stare zitto.. Ma queste situazioni sono molto istruttive. Sono piccole lezioni per mezzo delle quali si capisce che cos'è effettivamente l'energia interiore e come funziona, come il sistema lavora in questi momenti, in che modo. Ma quasi sempre fa leva sull'orgoglio.

Cioè a un certo punto ho cominciato a rendermi conto del valore dell'energia di Allat, il valore delle energie di cui ha bisogno la Personalità per la sua crescita spirituale. Una persona riesce a percepire queste energie che entrano in lui, ha questa capacità e precisamente l'esperienza a lungo termine del contatto con la Conoscenza e l'esperienza di un certo grado di libertà spirituale che le permette di fare questa scelta. Cioè capisco che se io adesso agisco secondo i modelli della coscienza perderò quell'energia che mi aiuta a stare al di sopra della coscienza o diciamo ad essere...

V: ...più vivo.

A: ... più vivo, sì. E questo stato e la comprensione di che cosa significa essere Vivo e che cosa significa essere schiavo della coscienza cioè essere morto. E' proprio questo lo stimolo che permette di prendere una decisione, cioè, grosso modo, mi è stato offerto di difendere l'ego della coscienza utilizzando la mia forza vitale, ma io non ho accettato.

T: Bene, questa è sicuramente una buona cosa ma, l'argomento qui è leggermente diverso perché in questo caso il meccanismo iniziale era esattamente un pensiero proveniente dalla coscienza secondaria che "io non avevo approvato". Quando partecipi a questi giochi illusori della coscienza, a questa lotta fra coscienza primaria e secondaria, "la lotta per la corona", allora purtroppo, in quanto Personalità non vedi che cosa sta effettivamente accadendo... Perché... bene in questa situazione tutto è molto semplice. Alla coscienza piace fare di un sassolino una montagna, le piace gonfiare una situazione e creare dal nulla uno sconvolgimento emotivo. Effettivamente in questo caso si è trattato principalmente della diffusione di molti modelli della coscienza piuttosto che di trarre delle conclusioni.

V: Di nuovo, questa è esattamente la libertà interiore, per cui io posso scegliere una cosa o l'altra, scegliere alcuni tipi di azione. E questo aiuta molto. Incominciare a lavorare con questo significa prima di tutto possedere conoscenza ed esperienza. Queste cose avvengono molto spesso. C'è sempre un momento in cui facciamo una scelta. C'è sempre. Solo che il più delle volte si perde quel momento e si agisce secondo un modello.

Capire che, in qualunque situazione ci troviamo, possiamo fermarci e prendere una decisione adeguata in tempo, ci dà l'opportunità di entrare in relazione con chiunque, di risolvere qualunque situazione anche se è conflittuale, in un modo normale.

A: Riguardo a ciò che Igor Mikhailovich diceva... Proprio la pigrizia e la conoscenza incompleta del sistema si traduce nel fatto che la gente incomincia a desiderare ciò che non deve essere desiderato. Il sistema non dorme e lavora attraverso le persone che ci stanno accanto. Cioè, volevo dire che quando le relazioni interpersonali sono disturbate, la prima cosa da fare è a nessun costo rimproverare l'altro e, indipendentemente dal fatto che si abbia ragione o torto, si dovrebbe chiedere il suo perdono, almeno nel pensiero. Dopotutto come ci comportiamo con lui nel pensiero, con l'aiuto della coscienza? Discutiamo e cerchiamo di confermare un punto, che noi presumibilmente abbiamo ragione mentre l'altro sbaglia o noi ci risentiamo... Questa è innanzitutto un'abitudine e mancanza di esperienza.

V: di esperienza e di attenzione... Comprendere sé stessi.

A: Lavorando su me stesso una volta ho adottato una regola: non parlare con nessuno mentalmente. Cioè, spesso accade che quando a qualcuno è accaduta una determinata situazione, per esempio un conflitto, o qualche altro tipo di situazione, parliamo mentalmente con lui e cerchiamo di provargli qualcosa o semplicemente, se ci è accaduto qualcosa di bello, cerchiamo di organizzare il pensiero per trovare un modo per andare da lui e dirglielo. Questo non si dovrebbe mai fare. Perché? Perché nella nostra testa stiamo dialogando con la nostra coscienza. La nostra coscienza si interessa molto di questo. Perché? Perché spesso tali dialoghi con la coscienza riguardano la sfera emotiva. L'emozione è un buon conduttore della natura Animale in noi. E noi reindirizziamo la nostra energia, di cui abbiamo bisogno per svilupparci spiritualmente, e la diamo alla coscienza. Cioè in questo modo nutriamo la coscienza, e rinforziamo chi poi ci renderà schiavi...

Spesso, specialmente negli stadi iniziali, quando si eseguono pratiche spirituali, arrivano pensieri come: "La pratica spirituale non va bene per me". Questa è la coscienza che parla di sé stessa in quel momento. Ma accade proprio questo. Ma la coscienza sta facendo una sostituzione e parla come se a parlare fosse la Personalità, cioè come se una persona dimenticasse che non è in grado di pensare e che la voce nella sua testa non le appartiene, allora

accetta tutto come se provenisse da sé stessa e mette tutta l'energia della sua attenzione in quelle parole.

Per capire questo, bisogna prima di tutto incominciare – scusatemi – a studiare banalmente la propria coscienza cioè semplicemente a individuarla. Per questo effettivamente avete solo bisogno di un quaderno e di una penna. Oggi ormai abbiamo capito che la Personalità umana non è in grado di pensare e non sa fare esperienza delle emozioni. La Personalità sente soltanto, cioè la Personalità non può essere arrabbiata, offesa o invidiosa. Lei sente. Tenendo conto di questo è molto facile lavorarci su. Prendiamo un quaderno, una penna e scriviamo semplicemente i pensieri che osserviamo nella nostra testa.

Alla nostra coscienza piace molto congetturare. Un semplice esempio: sto parlando con una persona che mi ha guardato in modo strano e qualcuno in me ha pensato che si fosse offeso. E che mi dice la coscienza? “Lui è arrabbiato con te perché c’era...” ed incomincia a inventare i motivi e le ragioni... Io prendo il mio quaderno e scrivo: “Ora la coscienza mi sta dicendo che questa persona è arrabbiata con me perché...” Poi vado da quella persona e gli dico: “Scusi, la prego, c’è questa situazione, mi può dire se risponde a verità? E quella persona mi dice cose completamente opposte, che non hanno nulla a che vedere con me e che si trattava di alcune sue cose personali... Ma in questo momento io ho, diciamo così, perso il mio controllo e ho permesso alla mia coscienza di fare quelle supposizioni. Ad oggi molte situazioni di questo tipo si sono accumulate.

V: Malgrado ciò tu hai proseguito e hai controllato.

A: Sì, si dovrebbe certamente controllare! Cioè, perché è necessaria una purificazione, e perché è necessario comunicare e dire ciò che sta accadendo dentro di noi? Perché in questo modo possiamo trovare la verità. Alla coscienza piace riempire gli spazi vuoti riguardo a chi ha pensato che cosa e a chi ha fatto che cosa, e presenta continuamente queste supposizioni a una persona (Personalità). E poiché una persona incomincia ad ascoltare, comincia anche ad avere molti problemi nella sua vita, perché è guidata dalle congetture e supposizioni.

Durante la purificazione accadono dei momenti molto interessanti. Perché? Ci si sente sollevati. Cioè la prima cosa che accade è prima di tutto che la voce nella testa tace e immediatamente si interrompe il dialogo, istantaneamente. Le situazioni si risolvono pacificamente e arriva una nuova comprensione. Capisci che c’è ancora un’influenza su quella persona. Cioè in effetti esattamente queste conversazioni o dialoghi che avvengono nella testa, non accadono solo a me, ma anche alla persona con cui sto dialogando nel mio pensiero. Perché? Perché se ci sono delle reticenze nascoste fra noi o se non ci si apre come la natura Animale suggerisce, si cade in questi circoli viziosi e

nelle trappole della coscienza. Cioè il sistema impone gli stessi pensieri a entrambi, al fine di provocare una scissione fra noi. Dopotutto, il compito principale del sistema è dividere le persone e le divide per mezzo dei pensieri, cioè ci mette uno contro l'altro nel pensiero. Per evitare questo è semplicemente necessario unirsi malgrado tutto, cioè qualunque sia la situazione. E perché questa unificazione sia più semplice, sincera e facile è necessario esporre i pensieri della natura Animale dentro di sé.

V: Sia negli articoli che nei libri è scritto che la forza del sistema sta nella segretezza, nel fatto che non è visibile.

A: Sì, e quando si nota questo dialogo nella testa o qualche tipo di desiderio – di dire qualcosa a qualcuno- dentro di me, io mi fermo. “Stop! Fermo, non parlerò.” E’ tutto. Io non comunico” Oppure c’è un altro ottimo mezzo (questo è ovviamente uno dei migliori mezzi) se la persona è un vostro amico, allora chiamatelo e dategli: “Sai, stavo parlandoti nella mia testa e ti stavo dicendo questo e questo” oppure “Proprio adesso nella mia testa, stavo discutendo con te riguardo a questa o quest’altra cosa.”

V: Questi argomenti iniziano prima di tutto interiormente e poi escono fuori. Ma, se non permettete a un conflitto di manifestarsi, né nella vostra testa né fuori, allora, ecco, tutto si risolve pacificamente e non ci sono conflitti di nessun tipo.

A: Vorrei raccontare uno di questi esempi che, tra l’altro è piuttosto divertente. Il nostro movimento è multinazionale e ci sono persone di varie nazionalità, così una volta è accaduto un incidente divertente. Conosco una persona, il rappresentante dei popoli del Caucaso. E’ mio amico e siamo in comunicazione per le nostre attività . A un certo punto noto in me una strana reazione ad alcune sue azioni. Cioè improvvisamente mi da fastidio, a qualcuno dentro di me non piace come si comporta e come dice alcune cose... E capisco che non è il suo modo abituale. Lo incontro e gli dico: “Senti, scusami, hai un minuto? Dobbiamo parlare. Vedi, alla mia natura Animale non piace che tu fai questo e questo. Non capisco perché mi succede questo. Non lo so...”

Lui mi guarda con gli occhi spalancati e dice: “Sai, la natura Animale per tre giorni ha continuato a dirmi che a te non piacciono i rappresentanti di nazionalità Caucasica. Vi rendete conto?! Io non avevo nemmeno avuto di questi pensieri! E’ così: a me dice una cosa dal punto di vista dei miei modelli, del mio orgoglio e a lui dice che io improvvisamente ho incominciato a trattarlo in un certo modo, senza gentilezza perché lui è il rappresentante di un’altra nazionalità.

Dopo averne parlato, abbiamo riso ovviamente ed io ho detto: “Perdonami, forse sto sbagliando qualcosa. Non desidero né litigare con te né discutere. Voglio che siamo amici. Capisco che questo è il sistema che vuole dividerci, vuole che litighiamo, e così via...”

Abbiamo parlato così e dopo non mi è venuto in mente nessun pensiero che riguardasse qualche offesa, e non solo offese ma nemmeno reciproche accuse. E perché? Perché nel momento in cui mi sono reso conto di questo e sono andato a chiedere scusa (anche se apparentemente non c’era nessuna ragione perché lo facessi), il sistema non si aspettava tale capovolgimento della situazione. Pensava cioè che al contrario ci sarebbe stata un’ulteriore manifestazione di orgoglio, forse una specie di rivalità. Al sistema piace giocare con queste cose (cioè il predominio alfa fra gli uomini ed ugualmente tra le donne e questo tipo di cose). Ma invece c’era stato un dialogo molto aperto ed un sincero desiderio di non assecondare il sistema, cioè il desiderio sincero di non rafforzarlo così che il sistema non cercò nemmeno più di offrirci questi pensieri, almeno per il momento. Di fatto da questo è nata una maggiore unione.

08:34:48 - 09:18:29

V: Il meccanismo non ha funzionato, perciò non ha senso attivare lo stesso meccanismo che non funziona. Una volta che avete osservato questo, il sistema non ha più cibo e una persona non gli dà la sua attenzione e, o risolve la situazione umoristicamente oppure interagisce con l’altro e la risolvono insieme. Questo è tutto. Cioè non ha fatto in modo che... Ecco il sistema si è ritirato.

Quando la coscienza si attiva, a un certo punto incomincia a fare una valutazione: “Questo non va bene, questo è sbagliato e questo nell’insieme sembra sciocco...” o qualcos’altro. Nascostamente, piano piano striscia dentro insinuandosi come un serpente nell’erba e così gradualmente reindirizza il vettore.

La persona è arrivata a un punto morto ed incomincia ad aver paura: “Che cosa è successo? Perché non c’è la contentezza? Ed incomincia a ricercare il colpevole e questa palla di neve la travolge. Ma interiormente quella persona è una Personalità, interiormente ha un’anima, interiormente ha dei sentimenti che non sono spariti da qualche parte. Deve soltanto dare a sé stessa delle direttive chiare: “Ok, alt! Fermati. Ci siamo. Ho sentimenti profondi. Non sono spariti ed io sono diretto verso il Mondo Spirituale, dove c’è sempre contentezza e gioia. “ Cioè uno deve dare a sé stesso una direttiva chiara: “

Ecco non ascolto la voce dentro la mia testa. Non giudico nessuno. Il mio unico scopo è in un'unica direzione, la direzione verso lo Spirituale.” E' così e la coscienza si ritira, e allenta la sua presa. Per tutto il tempo in cui il corpo umano vive, finché siamo qui, possiamo cambiare tutto.

Una delle cose che indica che una persona si sta veramente muovendo lungo il sentiero spirituale è uno stato di pace, uno stato di libertà interiore. Prima di tutto le relazioni con gli altri si ristabiliscono perché non si ha più bisogno di dominare. Si capisce che cos'è la coscienza e si smette di manipolare gli altri. Naturalmente vi rendete conto quando per esempio una certa manipolazione viene diretta anche verso di voi, ma semplicemente non vi interessa. Aggiro quell'angolo appuntito e in qualche modo il conflitto si appiana. E' così. In qualche modo tutto si risolve amichevolmente.

A: A questo riguardo ho anche un esempio molto interessante. Una volta, in un corso, eravamo d'accordo con un gruppo di partecipanti di perfezionare un modello di manipolazione. Eravamo d'accordo che nessuno avrebbe dato un consiglio non richiesto né nella propria famiglia né a nessun altro e tutto quello che una persona poteva fare da sola, l'avrebbe fatto senza chiedere a nessuno di aiutarlo. Le relazioni cambiarono radicalmente...

T: Secondo te, che cosa favorisce l'unità tra le persone, basandoti sulla tua esperienza personale?

V: Secondo me, per favorire l'unità fra le persone è necessario che prima di tutto esse si incontrino ed abbiano degli interessi comuni. Interesse di imparare, di fare qualcosa insieme, qualche buon lavoro a beneficio di altri, per aiutare gli altri. Quando arriva questo stato di pace, cioè lo stato di essere in grado di comunicare tranquillamente l'uno con l'altro, anche questo dà una sensazione di unificazione. Bene, semplicemente le persone non dovrebbero ascoltare la loro coscienza.

A: Guarda, la situazione è frattale. La coscienza, così come fa in modo di dividerci nei pensieri, allo stesso modo cerca di dividerci, non nella testa, ma nella comunicazione, nei gruppi. In che modo? Proprio con la tattica del “dividi e comanda”. Cioè, spesso le persone che promuovono idee del tipo: “Vai lì..., non andare lì; comunica con queste persone..., non comunicare con quelle altre”, lo fanno perché ascoltano banalmente la loro coscienza che installa proprio dei programmi finalizzati alla divisione. Anche se a qualcuno non piace qualcosa o qualcosa non piace a qualcuno... Ma, a chi non piace? Qualcosa sempre non piace alla coscienza. Cioè invece di mettere semplicemente in discussione alcuni punti critici ed esporre effettivamente i pensieri che provengono dalla coscienza, le persone spesso ascoltano la coscienza e portano le sue idee nelle masse.

Bene, diciamo che questo non danneggerà chi sta evolvendo spiritualmente. Perché? Perché comprenderà che si tratta del lavoro del sistema. Si tratta

semplicemente di come il sistema lavora dentro di lui, cercando di separarlo dagli altri. Allo stesso modo il sistema lavora nei gruppi, cercando di dividere i gruppi di persone che vanno tutte nella stessa direzione. Esattamente allo stesso modo come oggi il sistema ha diviso – come sai tu stesso – sia tutte le religioni che tutto il resto. Cioè un seme di conoscenza è stato piantato e adesso – per così dire – dovrebbe germogliare in varie direzioni, anche se tutto è uno.

Si dividono proprio allo stesso modo... Dopotutto, il desiderio di potere e di potere segreto conduce le persone a promuovere le idee finalizzate alla divisione. Perciò, non c'è nulla di sorprendente in questo, è un processo naturale, sono le leggi naturali del sistema. L'unica cosa è che per le persone che stanno evolvendo spiritualmente questo è inaccettabile, cioè una persona che sta evolvendo spiritualmente, al contrario deve lottare per l'unità, per l'unificazione, per l'amore, per la fratellanza. In fondo non c'è nulla che ci divida.

Hai chiesto che cosa unisce le persone. Secondo me, per mia esperienza personale... la gente si unisce su un punto importantissimo e cioè il desiderio di sopravvivere. Sopravvivere non soltanto in senso materiale, ma anche sopravvivere spiritualmente. Vedi, abbiamo incontrato il più forte nemico dell'umanità: il sistema della mente Animale e riusciremo a vincere questo sistema solo se ci uniamo.

Proprio questa legge è spesso usata anche dai poteri dominanti, che spingono le persone una contro l'altra. Perché prendono lo spunto di un nemico esterno per orientare una certa parte della popolazione sul fatto che c'è un nemico esterno e questo unisce la gente. E' bello che la gente si riunisca contro qualche aggressione o pericolo, ma il fatto è che l'aggressore è diverso, il pericolo è diverso, Cioè il pericolo effettivamente risulta essere...

V: ... dentro ognuno.

A: Esatto, è invisibile. Cioè viene mostrato un nemico sbagliato. Fanno vedere che il nemico sta in un'altra persona, nella sua individualità, mentre effettivamente il nemico è dentro di noi, è la coscienza. In generale, il nemico è il sistema. Se le persone si uniscono nell'aspirazione a sopravvivere e conoscere il Mondo Spirituale, bene, scusatemi, alla fine, questo significa né più né meno conquistare l'immortalità... In fondo è più facile riuscirci in un gruppo perché in questo modo la forza si decuplica.

Questo è solo un processo, uno studio del sistema stesso. Cioè adesso siamo seduti qui, siamo più persone e ognuno ha la propria esperienza. Diciamo che l'abbiamo condivisa, e ci siamo già arricchiti reciprocamente dell'esperienza uno dell'altro. Ognuno di noi può già evitare di passare attraverso determinate situazioni. Di nuovo, mentre si fanno le pratiche spirituali in un gruppo,

sentiamo di esserci arricchiti noi stessi. C'è differenza tra quando si pratica da soli e quando lo si fa in gruppo. Una differenza enorme.

Oggi questo punto è molto importante. Se le persone veramente si rendono conto di qual è il loro scopo, sarà più facile unirsi. Poi, effettivamente, proprio come dicono i libri, quando una persona studia il sistema, comprende le sue leggi e capisce che esiste l'immortalità e che il mondo è un'illusione, allora la vita in questo mondo diventa un gioco interessante e affascinante e, già si incammina verso la libertà, essendo libera. Cioè si sviluppa costantemente e ritiene interessante qualunque cosa le arrechi piacere e gioia. Non ha problemi non ha nemici.

T: Allora, come è cambiata la tua vita dopo aver ricevuto la Conoscenza di AllatRa?

V: Tutta la mia vita è cambiata completamente.: è molto più interessante e confortevole vivere in questo modo, quando cioè si capisce dove stai andando e perché. In generale si comprende l'essenza dei processi che si verificano intorno a noi, si capiscono gli altri. Quando capisci una persona anche dalla prospettiva della conoscenza acquisita, già comprendi perché quella persona si comporta in quel dato modo, che cosa si manifesta in lei in quel momento. E' molto più facile perdonarla, comprenderla, interagire con lei in modo tale che si senta meglio ed evitando i conflitti, capire completamente tutto ciò che sta accadendo, arrivando a conoscere il proprio stato interiore. Esiste un'espressione: "Vivere nello Spirito" che significa esattamente vivere nella gioia, nella felicità, interagendo con gli altri. E' molto più interessante vivere in questo modo. In generale non riesco a immaginare come potrei vivere nei conflitti o in qualche tipo di litigio. Bene, che tipo di vita sarebbe? Non sembra affatto una vita umana normale. Una vita umana normale è quando facciamo qualcosa insieme, interagiamo in qualche modo, infine, ci capiamo: c'è il Mondo Spirituale, c'è questa profonda percezione di felicità, c'è la vera vita. Questo è quanto esattamente una persona acquisisce e ciò che io ho personalmente compreso ed ho accettato questa vita come una vita naturale.

Capisco che... bene, questa vita del corpo fisico finirà, il corpo morirà ed io continuerò. Tutto questo mi dà uno scopo nella vita. Di solito quando per qualche ragione osserviamo nella vita le persone vediamo che hanno occhi senza vita, specialmente le persone più anziane. Questa è paura, dovuta alla mancanza di conoscenza di ciò che verrà dopo...

La vita, quando sai che finirà... Ha paura chi non ha uno scopo. Che tipo di vita può avere chi sa che tutto finirà? Si guarda allo specchio e si spaventa perché si rende conto dei cambiamenti che avvengono in lui: appaiono delle rughe ed emerge una certa stanchezza fisica. Non riesce più a fare quello che faceva prima ed incomincia ad aver paura di quello che in generale gli sta succedendo.

La paura della morte appesantisce tutto, anche gli anni o i mesi di vita che ancora rimangono. La persona capisce che la vita del corpo sta per finire, ma ha paura perché non sa che cosa accadrà dopo. Ma, esaminando voi stessi ed imparando la scienza di AllatRa capite che la vita effettivamente non finisce. La vita incomincia quando il corpo smette di esistere. Questa vita la si deve scoprire lì.

A: Non ci sono limiti per imparare. Quando vi impegnate nelle pratiche spirituali e, fate in modo di ritirarvi dal corpo, sentite che cosa significa essere attaccati al corpo.

E quando, in seguito, tornate indietro è come se vi toglieste un vestito troppo stretto che vi stringe e vi soffoca e l'invisibile mattone sulla vostra testa chiamato "coscienza", allora non avete più paura della transizione perché capite che lì non esistono tutte queste cose. Lì non ci sono gli interminabili problemi dovuti al corpo, e non c'è nemmeno il continuo conflitto con la coscienza, e cose simili.

V: Lì c'è la libertà.

A: Sì. Ha luogo una transizione verso qualcosa di meglio ma, di nuovo, su questo è necessario lavorarci. E' necessario che ognuno faccia la propria esperienza personale altrimenti queste sono solo parole... Di me stesso posso dire che la mia vita è cambiata, sta cambiando e, a quanto capisco, non c'è un limite a questo perché in effetti il modo in cui vivevo prima di incontrare la Conoscenza di AllatRa, quando l'ho incontrata e adesso... questo... Tutto si sta costruendo, come ha detto Volodya, tutto, intorno allo scopo. Il cammino verso lo scopo è simile al movimento di una locomotiva. Mentre si muove verso lo scopo attira tutta le circostanze della vita ed ogni cosa verso questo scopo. Perché? Perché in effetti nulla impedisce a una persona di svilupparsi spiritualmente.

Secondo me l'unicità del libro "AllatRa" sta – per così dire – nel fatto che non finisce mai. Cioè è un libro infinito che contiene molta conoscenza. Inoltre, ciò che mi attrae personalmente è che, fra le righe - come si suol dire - contiene un'energia molto buona e profonda. In altre parole ciò che sta fra le righe fa dispiegare il mio mondo interiore al massimo. Ne ho già detto che uno dei modi per restare nello spirito e rimanere in uno stato spirituale elevato è leggere il libro "AllatRa". Cioè, oltre ad arricchirvi a livello conscio, con la conoscenza del suo significato, o i fatti e tutto quello che contiene, vi sintonizza anche molto bene con l'onda che, in modo invisibile, è in esso racchiusa. Di fatto quest'onda esiste anche in entrambi i programmi a cui partecipa Igor Mikhailovich Danilov e nei libri di Anastasia Novykh.

Ma, secondo me, la cosa più importante è che questo libro è una chiave per la Vita, cioè è una chiave con l'aiuto della quale una persona può veramente diventare una creatura immortale, da comune creatura mortale qual è. Tutte le

chiavi sono sicuramente qui e vi dirò anche che a tutt'oggi ho già perso il conto di quante volte l'ho riletto. Probabilmente più di venti, e lo sto ancora rileggendo, e ogni volta c'è sempre qualcosa di nuovo. In fondo, come ha detto Igor Mikhailovich in un programma, “dipende dagli occhi con cui si guarda e dalle orecchie con cui si ascolta”. Letteralmente, ad oggi, sono giunto a capire che in questo libro ogni lettera ha il suo significato. Cioè letteralmente qualcosa messa in rilievo o dei puntini di sospensione rivelano una profondità infinita, una certa comprensione silenziosa che sta dietro tutto ciò. Questo è certamente sorprendente e vi dirò di più, che oggi non posso vivere senza di esso. Cioè così come il cibo nutre il corpo, questo è esattamente ciò che nutre lo spirito. E nutrire lo spirito, come abbiamo visto anche oggi è molto più importante di nutrire il corpo.

V: Ciò che più conta è l'esperienza personale. La Personalità si sviluppa solo quando la Personalità stessa prende parte attiva in questo, quando c'è... E la Personalità cresce ed evolve solo quando acquisisce esperienza tramite il sentire, cioè quando una persona nasce spiritualmente.

A: Vorrei aggiungere e vi parlerò di me... Io ho ancora molto lavoro da fare su di me e l'orgoglio ancora non è morto, ma diciamo è già diventato molto, molto interessante. Diciamo che, se prima c'erano degli equivoci, delle esitazioni, ora continua semplicemente il processo di levigatura e accumulo dell'esperienza. In altre parole questo è già veramente interessante. Si arriva a capire... di nuovo abbiamo parlato con voi di Allat. A un certo punto anche questo è diventato una comprensione profonda per me.

Purtroppo la nostra società è abituata ad apprezzare i valori materiali, e non è abituata a valutare quelli spirituali. Spirituali non nel senso di alcune opere d'arte, icone, templi o altri edifici di rito, ma spirituali, nel senso di queste energie che effettivamente danno la liberazione alla Personalità. In fondo, effettivamente siamo tutti qui per imparare a controllare correttamente la nostra attenzione e dirigerla verso le energie di Allat, se è necessario, cioè verso la nostra liberazione spirituale. Mentre il sistema fa di tutto perché sprechiamo questa energia in tutto ciò che è esteriore. E una persona sta ai margini, cioè sta imparando. Di nuovo ha un'esperienza dello stato del sentire. Quando è in spirito e quando non è in spirito: questi sono due stati diversi. Quando siete nello spirito, la coscienza tace e voi percepite e capite che, al di fuori dell'Amore, non esiste null'altro in questo mondo. Ma quando la coscienza predomina in voi, purtroppo, scusatemi, voi siete solo letame. Questi contrasti fanno capire di che cosa si tratta e come si dovrebbe lavorare su questo fronte e perché questo accade, a quali stadi... Così in modo tale che in qualche modo... piano piano si procede.

T: Grazie. A nostra volta vorremmo anche condividere l'esperienza di formazione e sviluppo del gruppo femminile.

Zh: Sì certo, e per dirla brevemente, allora... Abbiamo un gruppo esclusivamente femminile. All'inizio, quando il gruppo si stava formando, allora si verificarono chiaramente alcune situazioni. Tutti certamente erano venuti con il cuore aperto, ma ognuno con le proprie aspirazioni. Emerse allora che la coscienza di varie persone interpretava il desiderio di scoprire lo Spirituale insieme in vari modi, perché alcuni volevano apprendere delle capacità soprannaturali, altri volevano i poteri occulti, per altri era più importante raggiungere i loro scopi e implementare i desideri della tridimensionalità. Bene, altri non riuscivano a rinunciare al loro orgoglio.

Anche se certamente è stato un peccato aver dovuto rinunciare a quelle ragazze, poiché molte di loro avevano un buon potenziale. Ma ci deve essere armonia nel gruppo. La teoria è teoria, ma se ognuno lotta per riuscire a fare la stessa cosa in pratica, per il lavoro spirituale su sé stessi, per la vita dentro sé stessi secondo il Mondo spirituale, allora il gruppo è come un unico essere. E ciò che è più importante è che il risultato di ognuno significa il rafforzamento del potenziale di avanzamento di tutto il gruppo. Ma noi ancora speriamo che alle ragazze che abbiamo lasciato, a loro vada tutto bene e che raggiungano ciò che volevano, da sole, e che siano in grado di superare le illusioni della loro coscienza.

E così, quando si formò un gruppo di persone che avevano idee affini, nelle quali l'onestà, la trasparenza e naturalmente il vero desiderio di esplorare il sentiero spirituale in pratica prevaleva, allora il processo di sviluppo del gruppo avanzò velocemente. Le pratiche incominciarono a procedere in modo completamente diverso. Emerse un'esperienza collettiva e cominciarono a nascere domande completamente diverse, collegate proprio con lo sviluppo spirituale personale pratico. E a quelle specifiche domande, Igor Mikhailovich ha già dato specifiche risposte. E molto di ciò che abbiamo imparato allora è stato espresso nel programma odierno. E questo è molto importante per la gente, perché in fondo è un grosso aiuto spirituale.

T: Sì, ed essendo già a questo livello, capite gli errori, capite le ragioni per cui in passato siete rimasti bloccati in qualche punto. Bene, certamente la principale ragione è che prima non vivevate veramente secondo questo, che non lavoravate su voi stessi seriamente e non applicavate in pratica tutto quello che vi era stato detto, tutto quello che avevate letto o udito nei programmi a cui ha partecipato Igor Mikhailovich.

Capite perfino com'erano sciocche le domande che potevate aver voluto chiedere ad Igor Mikhailovich, domande che provenivano dalla coscienza. Ma a quel tempo sembravano importanti, significative per voi o meglio non per voi, ma per la vostra coscienza. E non conoscevate ancora lo Spirito dentro di voi. Ma ora capite che decisamente nessuno può dare delle risposte spirituali a delle domande che provengono dalla coscienza. Come abbiamo confermato

anche noi in pratica; com'è la domanda, così è la risposta, da chiunque provenga la domanda, è sempre Igor Mikhailovich che risponde.

IM: Giusto

Zh: Sì ora lavorate semplicemente su voi stessi, agite semplicemente secondo il vostro più profondo sentire. Non avete domande come prima, che provenivano dalla mente, dalla coscienza. Cercate semplicemente l'unità che deriva dal fatto che siete in un continuo dialogo con Dio e dal fatto che questo veramente accade ogni giorno. Non cercate un particolare momento stabilito oppure in qualche modo nei frammenti di tempo "*di lavorare su me stesso o non lavorare su me stesso*" oppure: "*ora sto facendo questo, dopo non farò quest'altro*". No. E' una decisione che si prende una volta, ed è una decisione interiore, profonda e matura. Rimanete semplicemente fedeli a voi stessi in questa decisione, rimanete fedeli a Dio. Cioè non tradite voi stessi, voi servite Dio, servite il Mondo Spirituale, qui e adesso.

T: Esattamente! E non esistono cose come servo oggi e non servo domani. Che significa questo? Questa non è una scelta.

Zh: Sì, ora veramente comprendete le ragioni e gli errori del passato rispetto al presente. Per esempio molti di noi prima seguivano i corsi di Volodia e di Andrei ed anche quelli di altre persone ed ogni volta c'era una crescita, c'era una qualche comprensione teorica, qualche pratico tentativo iniziale. In seguito però è venuto un momento in cui si segnava il passo e questo stadio, in cui si segnava il passo, a volte durava anni. Cioè sembrava che voi aveste un'aspirazione ma eravate attaccati a questi gruppi, a chi li conduceva come a un'ancora di salvezza, e sentivate che non procedevate, che c'era un certo ristagno.

T: Sì, vi spostavate da un gruppo all'altro cercando di trovare una via d'uscita a questo vicolo cieco, desiderando qualcosa, ma qualcosa di esteriore: qualcuno che vi aiutasse.

Zh: Ma solo adesso capite perché, di fatto, questo accadeva. E questa situazione, in realtà, si ripete in modo frattale nel mondo, in varie organizzazioni e gruppi, sostanzialmente dove le persone aspirano tutte a seguire il sentiero spirituale, dove la coscienza, si frappone sul cammino come un ostacolo, come ha detto Igor Mikhailovich. Perciò ci sembra necessario esaminare questo in modo più dettagliato, diciamo con esempi particolari, esempi dei nostri buoni amici, persone a noi affini come ad esempio Volodia e Andrei. Che cosa è ovvio, che cosa sentono adesso, a che stadio sono arrivati a un punto morto e di conseguenza quello è diventato un punto morto per coloro che li seguivano, così che questa esperienza non è stata soltanto utile a loro ma anche a molte altre persone.

Bene, Volodia dice molte cose teoriche e per coloro che stanno iniziando a incamminarsi sul sentiero questo è importante e interessante. Si dovrebbe veramente avere molta pazienza per rispondere a tutte le numerose domande dei principianti, domande che provengono dalla coscienza. “*Chi sono io?*” Perché non faccio nessun progresso nella meditazione? Mi trovo in una certa situazione quotidiana con i miei cari, che dovrei fare? Oppure “*Bene, non mi capiscono*” o “*Come posso essere felice?*” e molte altre domande. Perciò dobbiamo dare atto a Volodia per il suo coraggio. Lui ascolta tutti, risponde pazientemente alle domande che provengono dalla coscienza della gente. E per un principiante che si trova in uno stadio iniziale questo va bene. Ma in seguito non si comprende più come mai passa un anno, due anni e tu stai sempre allo stesso punto. Bene, senti di aver fatto il primo passo, ma poi non c’è stata un’ulteriore crescita. Ascolti gli stessi esempi che hai già sentito, le stesse teorie, ma in qualche modo non capisci che cosa stai sbagliando. Dov’è il problema. Perché ti sei fermato. Perché non c’è un avanzamento.

Volodia, essendo un group leader, racconta molte cose teoriche ma che cosa vive lui in realtà? In fondo diciamo questo non perché ci sia un problema con Volodia, questo è un problema di molte persone... Dunque, proprio per un’esperienza pratica molte persone si fermano esattamente all’aspirazione a raggiungere uno stato di pace, uno stato di benessere, di miglioramento nelle relazioni interpersonali cioè all’aspirazione di risolvere una situazione conflittuale nella tridimensionalità, pacificamente con tranquillità. E parlano di questo con altre persone. In fondo per rispondere alla domanda di un’altra persona devi innanzitutto dichiarare esattamente quello che hai compreso tu in te stesso e che riguarda te: come vorresti risolverlo dentro di te. Cioè queste persone si accontentano di un’illusione di vita e di conseguenza molti dei loro esempi non differiscono molto dalle conversazioni a tavolino. E’ come se dei parenti si fossero semplicemente radunati intorno a un tavolo ed ognuno ricordasse qualcosa di edificante nella propria vita nella tridimensionalità: chi era prima, come ha risolto dei conflitti e quali cose straordinarie ha fatto nel mondo tridimensionale, mentre nello spirituale – e questo si sente potentemente – c’è solo il desiderio di essere così, un’intenzione teorica che proviene dalla coscienza e la suggestione fatta a sé stessi che si sta seguendo il sentiero spirituale e che si sta evolvendo.

In realtà però è uno stadio intermedio che oscilla tra il training autogeno e la meditazione. Questa è la vita secondo la coscienza, cioè dubbi e paura interiormente. Per questo c’è il desiderio di acquisire con la meditazione almeno pace ed equilibrio. E’ una continua instillazione, come nel training autogeno, come Volodia ha detto oggi: “Dovremmo dare a noi stessi delle chiare direttive. Stop. E’ così. Io ho dei sentimenti, non sono spariti da qualche parte. Io mi sto dirigendo verso il Mondo Spirituale e non giudico nessuno. Non miro a niente altro che avere un unico vettore, il vettore verso il

Mondo Spirituale.” Dopotutto questa è solo autosuggestione e per lo stadio iniziale di restringimento della propria coscienza, lo stadio di training autogeno, va bene. Purtroppo però molti si fermano a questo. E la coscienza continua a proiettare il suo film, per questo le persone spesso pensano che stanno lavorando sullo Spirituale, mentre di fatto fanno soltanto dei tentativi per liberarsi delle paure interiori che la coscienza impone loro. Per questo hanno paura di fare il passo successivo, perché la loro coscienza, che si oppone a qualunque cosa spirituale in una persona, è stata attivata.

Queste sono solo speranze per la vita secondo la realtà spirituale, per la vita secondo la gioia spirituale ma non è la Vita stessa. Questo significa spostare la responsabilità su qualcuno che funziona da modello per voi, la responsabilità per voi di essere salvato. “Ma la salvezza è compito personale di ognuno”, come Igor Mikhailovich ci ha detto una volta.

Per questo in teoria queste persone parlano anche della vita in un dialogo con Dio, della vita secondo la percezione che ne hanno attraverso i sentimenti, e della vita secondo lo Spirito, ed anche del fatto che “è normale, è naturale” che uno dovrebbe “ritornare a questo stato”, che “uno non dovrebbe lasciarlo andare”. Ma in pratica questa comprensione proviene ancora dalla coscienza, questa comprensione vive ancora nella tridimensionalità.

Questo è lo stadio in cui una persona, per mezzo di uno stato alterato di coscienza, lotta semplicemente per raggiungere quella pace di cui parlava Igor Mikhailovich, è quando non siete né lì né qui.” Ma che cosa impedisce a una persona di andare avanti? La paura. La paura che proviene dalla coscienza, la paura di perdere nella tridimensionalità, la paura della morte, la paura di perdere una qualche immagine programmata dalla persona stessa secondo la coscienza, la paura di non apparire giusto davanti agli altri, davanti ai propri cari, paura dell’opinione... l’opinione della loro coscienza. Cioè si verifica la paura dell’esteriore quando si tratta dell’interiore. Ma qui decidete da soli di che cosa avete maggiormente bisogno: di adeguarvi esteriormente con le immagini della tridimensionalità, i giochi con le maschere del sistema o **Vivere effettivamente secondo questa libertà interiore, libertà dalle paure, dalle illusioni, Vita in pratica, Vita secondo lo Spirito.**

Mentre Andrei ha un’altra situazione che è comune a molte persone, qui noi possiamo sentire l’esperienza pratica del lavoro su sé stessi, e per questo ci sono molti saggi esempi pratici interessanti sia da ascoltare che da ricordare per la propria pratica personale. Ma che cosa appare spesso nelle spiegazioni di Andrei? Il fatto che uno può sentir parlare della lotta costante, dell’opposizione alla natura Animale, del “ricolmarsi dell’energia di Allat”, una lotta per l’energia di Allat, il fatto che queste energie sono necessarie per la crescita spirituale della Personalità, che una persona è in grado di percepirle quando stanno arrivando. Tutto questo va bene, c’è una comprensione del

valore dell'energia di Allat, ma è solo un certo stadio, lo stadio in cui una persona è entrata in contatto con il mondo invisibile, con tutta questa ... magia che proviene dalla coscienza. E a questo stadio, come ha detto Igor Mikhailovich "si ricercano le energie di Allat". Questo è lo stadio in cui si è indecisi fra meditazione e pratiche spirituali. E' uno degli stadi in cui una persona si blocca nella sua lotta contro la propria natura Animale. E molti si trovano qui.

E' solo uno dei trucchi della coscienza: accumulo di energie e lotta continua. Ma quando una persona lotta, allora in lei non c'è vero Amore. Investe solo la sua attenzione su quella lotta, piuttosto che sul moltiplicare il proprio Amore spirituale. Tuttavia, in realtà è tutto semplice. Quando vivete per moltiplicare l'Amore di Dio, allora c'è solo osservazione e non c'è una lotta estenuante. Voi state moltiplicando **questo Amore divino dentro di voi mentre vi immergete nella Fonte interiore, la Fonte che è dentro di voi, quella vera Fonte infinita. Non cercate esternamente ciò che è dentro di voi.**

Ma è meraviglioso il fatto che Andrei parli onestamente, dice così com'è, di ciò che accade a lui, del tipo di difficoltà che incontra. Non ha paura dell'opinione degli altri. Di fronte agli altri si toglie la maschera della coscienza, la maschera del sistema, Ovviamente anche lui sta ancora vivendo secondo la coscienza, ma sta già sforzandosi di vivere anche secondo dei processi interiori. Questo è molto prezioso. Perché questo è prezioso? Perché per esempio, immaginate che ora un membro del clero, di una qualunque organizzazione religiosa, si presentasse davanti alla gente e dicesse onestamente ai fedeli: "Mi spiace, ma non so, ho dei dubbi. Non so se Dio esiste o non esiste, ma spero veramente e credo veramente che Egli esiste. Ancora però non so vivere secondo lo Spirito, vivere secondo la Verità, nella libertà dell'Amore di Dio. I miei demoni mi impediscono di comprendere questo. Ho paura. Ho imparato la teoria ma non ho la pratica spirituale. Mi sto sforzando però. Voglio... bene, proviamo insieme, preghiamo, facciamo insieme dei riti che i nostri padri e i loro avi hanno fatto nella speranza di andare in Paradiso, forse funzioneranno anche per noi... Che cosa credete che la coscienza racconterà ai fedeli di questo prelado? Per questa ragione i membri del clero si mettono la maschera dell'"onniscienza spirituale".

E questo problema esiste su larga scala perché gli ecclesiastici di varie religioni, che si sforzano sinceramente di andare verso Dio, rimangono bloccati proprio in questa lotta estenuante con i loro demoni. Ora pensateci, *milioni di ecclesiastici dietro i quali ci sono miliardi di credenti*. In questo modo vive la gente: alcuni soffrono nel dubbio, sotto le maschere delle immagini, mentre altri fingono false speranze, gettando la responsabilità su qualcun altro e credendo in quelle immagini vuote.

C'è anche un altro trucco della coscienza nel quale le persone volentieri restano intrappolate. E' ciò che per noi è diventato chiaro nello stadio della formazione del nostro gruppo, in cui alcune nostre ragazze andarono a trovare una persona che era rimasta bloccata nella percezione extrasensoriale di sé stessa, cioè era stata presa dalla sete di potere sugli altri attraverso la magia. Bene, questo è proprio ciò che ha intrappolato alcune ragazze. Ma qui si trattava solo di teoria ed illusioni, era solo il desiderio di apparire piuttosto che di essere, erano paure personali che provenivano dalla coscienza, niente più di questo.

T: Sì, qui tra l'altro, Igor Mikhailovich, le saremmo grati se lei, forse dopo, ci raccontasse più dettagliatamente la pericolosità della magia. Solo perché alcune persone equivocano molte cose in questo campo e non comprendono che cosa stanno effettivamente facendo.

IM: Certo...

Zh: Sì è un punto importante... Vorremmo anche sottolineare che durante il periodo in cui siamo andati avanti e indietro e abbiamo cercato fra i gruppi, siamo stati testimoni molte volte di come in vari gruppi le persone sceglievano tra di loro chi doveva condurre l'incontro in quel giorno. Alcuni temevano di superare la loro paura, temevano di superare, fino a un certo punto, la loro pigrizia, temevano semplicemente di prendersi la responsabilità di sé stesse. Mentre per gli altri era l'opposto. Ma ciò che è scaturito è stato che non era chi faceva progressi nelle pratiche, che veniva scelto, né coloro che potevano condividere qualcosa in termini della loro esperienza pratica recentemente tra di loro acquisita, ma coloro che conoscevano Volodya o qualcun altro. Venivano preferiti particolarmente coloro che conoscevano personalmente Igor Mikhailovich.

T: Sì, ma Igor Mikhailovich una volta ci ha detto che "molte persone stanno contemporaneamente vicino a me, ma questo non significa nulla. Non createvi delle autorità fra di voi e non disegnatemi immagini, perché nessuno potrà percorrere il vostro cammino al posto vostro."

IM: Giustissimo.

Zh: Sì, effettivamente molte persone in fondo ripongono le loro speranze in immagini che provengono dalla loro coscienza mentre la coscienza si diverte con le speranze segrete e con l'orgoglio. In quel momento la persona non vive secondo lo spirituale, ma si è solo impegnata in esso. Perciò il tempo passa e queste persone non ottengono risultati, perché ancora vivono secondo i dettami della coscienza. Così interiormente essi vivono di paura e di dubbi, mal interpretando in pratica il Mondo Spirituale e questo si percepisce fortemente. Prendiamo un esempio che conosciamo. Per quanto le persone ripetano, secondo la mente, ciò che Igor Mikhailovich ha detto, e anche se qualcuno dichiara perfino che quella conoscenza deriva dalla propria

esperienza, si percepisce che non parlano secondo lo Spirito ma secondo la coscienza, e parlano di cose che loro non vivono personalmente. In pratica. Allora, le persone che li ascoltano, se anche in loro predomina la coscienza, si creano un'immagine di quelle persone che non corrisponde a ciò che esse sono essenzialmente. Questo avviene però fino a quando non imparano a percepire la verità.

C'è una grande differenza fra una persona che parla secondo lo Spirito e quando semplicemente diffonde anche delle importanti informazioni ma secondo la coscienza. Quando si ascoltano parole che provengono dalla coscienza, allora qualcuno sembra dire cose importanti e voi ascoltate e sembra che vi dia dei consigli utili, ma voi capite che sono alquanto superficiali e teorici. Cioè il contenuto è interessante, le parole di chi parla sembrano giuste ma sono vuote e mediocri e non hanno forza. Quando invece qualcuno parla secondo lo Spirito, le persone lo percepiscono subito, percepiscono una notevole differenza e sentono che le parole hanno forza. Perché succede questo?

Qui, come Igor Mikhailovich ha detto, quando la coscienza incomincia a ricevere la forza dallo Spirito, allora la parola acquista significato. E allora la questione è totalmente diversa; che cosa predomina in chi sta ascoltando quella parola? Perché se è uno schiavo della coscienza, se predomina in lui la natura Animale allora, ovviamente, tutta la negatività della natura animale proveniente dalla coscienza sale dentro di lui e allo stesso tempo emerge la sete per possedere la stessa potenza nelle parole. Cioè, incomincia la caccia per acquisire l'energia di Allat. Per di più la coscienza incomincia ad agitarsi ponendosi alcune domande: "Bene, dove sta la magia qui? dov'è l'incanto?" In fondo la coscienza non comprende nient'altro. Ma tutta questa agitazione avviene entro i limiti della tridimensionalità. Cioè la coscienza cerca: "Forse è un tono, forse è un ritmo, forse alcune frequenze, bene, o forse qualche altra influenza?"

Quando invece predomina la natura Spirituale in chi ascolta, allora lo Spirito comunica con lo Spirito. Un aiuto spirituale invisibile viene dato a coloro che veramente desiderano ardentemente entrare in collegamento con il Mondo Spirituale, bramano di Vivere secondo lo Spirito. A loro non importa come questo può avvenire, perché in quel momento sono assorti nel processo stesso, da ciò che l'occhio non vede e l'orecchio non ode. Sono assorti nell'Amore spirituale, in "ciò che Dio ha preparato per coloro che Lo amano."

T: Sì e non ci si dovrebbe costruire immagini nel mondo tridimensionale perché le immagini stimolano l'orgoglio umano ed attivano tutta la negatività della coscienza: l'invidia, l'odio, la rabbia, la valutazione, i paragoni. Ora la gente deifica questa immagine tridimensionale e la coscienza crea false

speranze e costruisce su questa base un falso sostegno fondato sulle illusioni, un sostegno dell'immagine e le attribuisce quelle qualità che la persona non ha mai avuto. Questo è il tipo di pensieri che la coscienza immette in lei: "Se questa persona è benevola nei miei riguardi, allora mi salverà, e la mia spiritualità accanto a lei si eleverà rispetto agli altri. Cioè, c'è falsa speranza e orgoglio e niente di più.

E così, se qualcuno è schiavo della coscienza, allora la coscienza proietta per lui semplicemente un film illusorio fatto di immagini che, per di più lei stessa ha inventato. Quella persona vive secondo queste immagini. La coscienza crea immagini di altre persone e attribuisce loro anche delle qualità che nemmeno posseggono. La Coscienza crea immagini e fa in modo che uno le veneri, veneri proprio le immagini e non le persone, e lo risucchia in questo pantano dell'esistenza, dove è molto difficile per lui fuggire e, anche in questo caso, solo se è fortunato. E' la coscienza che ha bisogno della gerarchia, di mettere una persona al di sopra di un'altra. E questo è esattamente ciò che la coscienza ordina a una persona in modo che deleghi la responsabilità del suo sviluppo spirituale a qualcun altro.

Un ottimo esempio pratico è stato mostrato da Igor Mikhailovich stesso, un esempio di come si dovrebbero distruggere le immagini create dalla coscienza, quando nel programma "Unità" egli dice "Io sono un uomo comune un comune fisioterapista. Quali aureole? Qui non c'è nulla eccetto calli nelle mani."

E sapete, questo ha sorpreso molte coscienze. Ma ora si è già arrivati a sapere che questo è stato detto perché la coscienza umana non costruisca immagini, perché nelle persone si creerebbero delle stampelle rotte, delle false aspettative. Bisogna evolvere spiritualmente da soli, non nutrire la coscienza con delle speranze, ma sviluppare in sé stessi i sentimenti più profondi di vero Amore nel Mondo Eterno ed infinito invece di cercare degli aiuti temporanei nella tridimensionalità effimera ed illusoria.

Zh: Sì. Una volta Igor Mikhailovich ci ha passato un importante insegnamento. " Non guardate una persona attraverso la coscienza, non attraverso l'immagine; non attraverso i vestiti non attraverso le sue parole. Imparate a sentire. Il Mondo Spirituale non mente. Chiunque parli, qualunque cosa bella dica o come gradevolmente si esprima, sentitelo com'è veramente. Affrontate la vostra vita con consapevolezza."

IM: Giustissimo.



09:18:29 – 09:20:40

VIDEO #11

“Metropolitana del futuro. Segni sul cammino spirituale”

La vita nel mondo tridimensionale viene paragonata a una persona che sta nella metro. Mentre sta lì non dovrebbe dimenticare che il periodo in cui soggiorna nel mondo materiale è un fenomeno temporaneo. La cosa più importante è di che cosa vi siete arricchiti, come siete cresciuti spiritualmente mentre eravate nello spazio limitato della tridimensionalità, dove solo dei cartelli segnaletici sono per voi dei punti di riferimento sul cammino spirituale. La scelta è sempre personale di ognuno.

Ci sono cartelli segnaletici posti in vari luoghi nella metro lungo il percorso di una persona.

QUI E ORA. CHE COSA NON VEDE LA GENTE? SEGNO ALLATRA. LA MATERIA È SECONDARIA. SEMPLICEMENTE AMI. NUOVA CONOSCENZA NEL RAPPORTO “FISICA PRIMORDIALE ALLATRA. LA VERITÀ È LA STESSA PER TUTTI. CHI SEI? RICORDA: IL SISTEMA È UN BUGIARDO. LA TRIDIMENSIONALITÀ È UN’ILLUSIONE. VIVI SECONDO LA VERITÀ DEL MONDO SPIRITUALE. ALLATRA. Il bene genera bene! LIBRO “ALLATRA”. GIORNALE. L’AMORE SPIRITUALE È LA BASE DELLA VITA ETERNA. Un bisogno di vivere secondo il profondo sentire. Qual è la vera natura dell'uomo?, L’AMORE VIVE IN TE.

Scene dal programma “Coscienza e Personalità. Dall’ineluttabilmente morto all’eternamente Vivo. **Igor Mikhailovich:** Quando la Personalità conosce ciò che deve conoscere si libera da queste illusioni...

VAI OLTRE I LIMITI DEL SISTEMA, LA VERA LIBERTÀ È DENTRO DI TE , VIVI SECONDO LO SPIRITO: È FACILE, Il bene è qui ed ora, Uniamo insieme il mondo.

Allatrushka: Il bene è qui ed ora, guarda

RISPOSTA, FELICITÀ , AMARE, RINGRAZIARE, VIVERE SECONDO LO SPIRITO”. BENE , È IMPOSSIBILE STUDIARE IL SISTEMA RIMANENDOVIVI DENTRO, Comprendi te stesso e capirai CHI SEI veramente. Anastasia Novykh

T: E nel conoscere la Verità, è necessario padroneggiare il sublime stadio dell'auto-miglioramento...

SEMPLICEMENTE NON SERVI IL SISTEMA. VIVI

IL MONDO SPIRITUALE È REALE. IL MONDO TRIDIMENSIONALE È UN’ILLUSIONE NON INDUGIARE, VAI AVANTI! SII ONESTO ALMENO CON TE STESSO”.

NELL'AMORE NON ESISTE LA PAURA. OSSERVA COME LAVORA LA COSCIENZA. NON ESSERE SCHIAVO DEL SISTEMA . E' IMPORTANTE! LA COSCIENZA È PARTE DEL SISTEMA.

LA LIBERTÀ SI RAGGIUNGE ATTRAVERSO IL LAVORO. VIVI SECONDO IL PIÙ PROFONDO SENTIRE, UN PENSIERO È PARTE DEL MONDO MATERIALE. LASCIA I DUBBI DIETRO DI TE.

Cari amici! Voi state utilizzando un trasporto pubblico. Cerchiamo di avere un atteggiamento Umano e gentile gli uni verso gli altri. Il Bene genera Bene! AllatRa

TRASFORMA LE TUE BRUTTE PAROLE MENTALI IN PAROLE GENTILI ED INVECE DI INVIDIARE SII SINCERAMENTE FELICE PER IL SUCCESSO DI UN ALTRO. INVECE DI UN VUOTO E MALIGNO PETTEGOLEZZO È MEGLIO ANDARE E FARE DEL BENE AD ALTRE PERSONE, SEMPLICEMENTE, SILENZIOSAMENTE E ALTRUISTICAMENTE. Anastasia Novykh

Igor Mikhailovich: E' incredibilmente difficile descrivere *quel* mondo per mezzo di questi strumenti (parole e simili). E' molto più facile lasciare che una persona lo percepisca. Ma questo è possibile solo se lei stessa lo vuole

Estratto dal video "LA VITA" allatra.tv

C'È SEMPRE UNA VIA D'USCITA. CHI SEI? UN UMANO È MOLTO PIÙ DI UN CORPO, PENSIERI ED EMOZIONI

COME VINCERE SÉ STESSI. PRATICA ED ESPERIENZA SECONDO UNA STORIA SPIRITUALE. STUDIANDO IL SISTEMA DALL'ESTERNO, COSCIENZA PRIMARIA E SECONDARIA . PRATICA ED ESPERIENZA. COME SI PUÒ LIBERARE UNA PERSONLITÀ DALLA SCHIAVITÙ DELLA COSCIENZA? LA VITA DI UNA PERSONALITÀ OLTRE IL LIMITI DELLA TRIDIMENSIONALITÀ COME VIVE UNA PERSONALITÀ SECONDO IL MONDO SPIRITUALE.

"AllatRa", il libro che cambia il mondo! Per la prima volta fotografata un'anima umana. Che cosa accade a una persona dopo la morte del suo corpo fisico? Come trovare un supporto interiore e rimanere fermi di fronte ai problemi del mondo esterno. Come controllare i pensieri e le emozioni negative. Vinci te stesso! scarica gratis allatra.tv

ACCORDO GLOBALE DI PARTNERSHIP ALLATRA, SETTE PRINCIPI ALLATRA. IL VALORE DELLA VITA sta nella LIBERTÀ' DI SCELTA. Solo un adeguato CONTROLLO DI SÉ STESSI e UN AUTOPERFEZIONAMENTO MORALE E SPIRITUALE condurranno la

gente verso l'UNITA', LA CREAZIONE e il raggiungimento delle RICCHEZZE SPIRITUALI.

1. I VALORE DELLA VITA
2. LA LIBERTA DI SCELTA
3. L'AUTOCONTROLLO
4. L'AUTOPERFEZIONAMENTO MORALE E SPIRITUALE
5. L'UNITA'
6. LA CREAZIONE
7. LE RICCHEZZE SPIRITUALI.

ANASTASIA NOVYKH TUTTO CIÒ CHE È BUONO INCOMINCIA IN PRIMO LUOGO CON LA PUREZZA DEI PROPRI PENSIERI. IL BENE STA DOVE STAI TU ALL'ALTRA SCIENZA. Come è stato detto, quando tieni in mano le chiavi della conoscenza universale (conoscenza del fondamento delle particelle elementari), allora puoi aprire qualsiasi porta (del mondo micro e macro)

FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA.

“Sta a te decidere Vivere o esistere”

09:20:40 - 10:01:06

T: Igor Mikhailovich, per aiutare le persone a comprendere sé stesse, comprendere i loro stati: la coscienza come percepisce sé stessa e la Personalità come percepisce sé stessa?

IM: La coscienza umana percepisce sempre sé stessa esattamente come un sé limitato, come qualcosa di isolato. Diciamo, come percepisce una persona sé stessa: “io”? Io, il mio sé... E' tutto. Ed è talmente incapsulato, chiuso, mentre quando una Personalità percepisce sé stessa, si percepisce come priva di confini e parte del tutto. Anche questo è un punto interessante.

T: In fondo una persona desidera essere spirituale e si sforza per questo...

IM: Effettivamente ogni persona si sforza per il Mondo Spirituale: è un'aspirazione interiore, ma più spesso la coscienza blocca, cancella, fornisce una falsa guida e una falsa strada. E così prova alla Personalità che il Mondo Spirituale non esiste. Come si dice, nasconde la foresta agli occhi di una persona con un albero. Devia tutta la sua attenzione: *“Guarda, concentrati sull'albero, osserva l'albero!”* E dietro quell'albero, quando tenete la vostra attenzione davanti a voi e focalizzate lo sguardo su di esso, non vedete la foresta che è attorno a voi. Così lavora la coscienza. Con l'illusione

dell'esistenza tridimensionale copre l'infinito e l'universalità dell'infinito Mondo di Dio.

T: Ma come si può spostare il fulcro dell'attenzione, come ci si può svegliare da questa illusione?

IM: Osserva la coscienza e capirai che tu non sei la coscienza. Metti l'energia della tua attenzione nel posto in cui c'è calore, bene, gioia. Cerca questa gioia interiormente, in fondo sta lì. Tra l'altro la fonte permanente di questa gioia nell'essere umano, nella struttura energetica umana non è altro che l'Anima.

E' come quando in una giornata fredda stai davanti ad una porta spalancata che si apre su una stanza dove c'è molto calore. Percepisci il calore che proviene da dentro la stanza, dove c'è gioia, allegria, dove c'è una luce brillante e tutto è caldo, mentre tu stai nell'oscurità e al freddo. E' impossibile sbagliarsi.

T: Ci arriverai in ogni caso

IM: Se lo vuoi.

T: Quindi una Personalità ha soltanto esperienza e pratica spirituale. E, a causa della sua percezione unica, è in grado di comprendere la verità originaria globalmente, distinguere il bene dal male, fare una scelta. E questo differisce considerevolmente dal lavoro artificiale della coscienza, dall'incessante analisi della mente quando la coscienza fa di un sassolino una montagna...

IM: E' la coscienza umana che continuamente analizza. Prende un sassolino e ne fa una montagna, osservandolo da diverse angolazioni. Allo stesso tempo però studia la montagna col tatto, essendo cieca. La personalità non si comporta in questo modo. La Personalità ha una percezione olistica. Sa semplicemente che cos'è una montagna, e sa che cos'è un sassolino. La sua è una conoscenza globale, a cui la coscienza non può arrivare. E qui c'è un semplice fenomeno, descritto da molte persone nella storia dell'umanità, da coloro che hanno acquisito questa conoscenza: una persona ha la conoscenza ma trova grande difficoltà a descriverla a parole. Perché? Perché la coscienza si rifiuta di modellare questa Conoscenza come un insieme elementare di parole che la persona possiede.

Qui c'è un piccolo dettaglio: la coscienza non percepirà mai un essere umano come Personalità. Resisterà e sempre ne caricherà una. La Personalità è la

percezione attraverso il sentire (ed è assolutamente differente dalla percezione di sé stessi tramite la coscienza).

Quando una persona si percepisce come individuo, cioè quando diventa una Personalità libera, la prima cosa che fa è che smette di mentire a sé stesso e inventare tutta una serie di storie. Non perde tempo con la coscienza.

T: Igor Mikhailovich, c'è una domanda che incontriamo spesso: che cos'è la vera unità, e che cos'è l'unità nella società umana? Una volta lei ha detto che ciò che la gente chiama unità nel mondo moderno, è in effetti la riconciliazione.

IM: Spesso la gente parla del bisogno di unirsi, e così via. Ma la vera unità in questo mondo è impossibile senza uno sviluppo spirituale. Perché? Perché la coscienza divide. La prima cosa che fa – incapsula una persona e dirige la sua attenzione su se stesso. Tutto questo ha luogo a livello di coscienza, di percezione da parte della Personalità di ciò che la coscienza le sta dicendo e precisamente: *“Solo tu, tu, tu, e tu.”*

Inoltre l'unificazione, è l'unificazione della comunanza di interessi, diciamo così, di una certa cerchia di persone e niente di più. Mentre **la vera unità si può realizzare solo a livello spirituale**. La personalità, quando acquisisce la percezione del Mondo Spirituale, già percepisce le persone simili, che percepiscono Quel Mondo e allora si realizza un'unificazione.

Perché? Perché **la Personalità non ha bisogno di nulla in questo mondo. Non ha interessi materiali**, mentre la coscienza ne ha sempre moltissimi. Perciò ovunque guardiamo e qualunque cosa venga detta, ci sono sempre degli interessi. Prendiamo i populistici, va bene? Bene, una persona sembra desiderare di vedere che tutti vivano felicemente, e parla a tutti di questo, cioè si sforza per questo. Lotta per i loro diritti ma in realtà a che cosa pensa? Per che cosa soffre? Per che cosa lotta? Qui entrano in gioco vari fattori: sia il profitto personale che promuovere la propria popolarità. Vuole soltanto che gli altri pensino bene di lui e lo ammirino, cioè si tratta di una banale soddisfazione dell'egoismo e nient'altro. Non è così? È così. Ma la Personalità ha bisogno di questo? No. Perché? Perché in questo mondo non sappiamo nemmeno... Bene, a dire il vero e per parlare francamente se vivi in una casa a nove piani, molto probabilmente non conosci i tuoi vicini che passano dalla tua stessa porta d'ingresso. **La Personalità invece percepisce tutti, nell'infinito, quando è lì**. Qui sta esattamente il paradosso; **non ci sono estranei lì, sono tutti parenti stretti, lì c'è una famiglia e tutto è naturale e vicino**.

Zh: Sì..

T: Quando inizia un vero sentimento allora incomincia...

Zh: ...una tale grazia...

T: ...sì un'enorme energia divina...

IM: Certo, la grazia arriva quando arrivano i sentimenti e precisamente la percezione per mezzo dei sentimenti, mentre la coscienza divide e separa sempre le persone. Dona a qualcuno qualcosa che egli effettivamente non ha. Perché Di nuovo è la lotta per il potere per il dominio. Qui, di fatto si genera odio. Naturalmente poiché c'è odio, questo significa che c'è anche rifiuto o censura o invidia. **La Personalità non possiede la capacità di invidiare o censurare.** Nulla di tutto ciò. Qui di nuovo, come si dice che Dio non può criticare perché o percepisce o non percepisce. Bianco e nero, Accettabile o non accettabile. Vivo o morto. E tutto semplice.

T: Igor Mikhailovich, c'è anche una domanda riguardo alle religioni. La coscienza suggerisce a moltissime persone che l'unificazione ai livelli inferiori è possibile solo quando tutte le religioni si uniscono a livello superiore. E' possibile?

IM: Il fatto è che – e ne abbiamo già parlato – l'unificazione delle religioni effettivamente è impossibile. Nelle religioni prevale soprattutto non lo Spirito, ma soprattutto la coscienza, che controlla tutte le religioni. Perché? Per quanto paradossale questo possa essere, ma le religioni sono *organizzazioni* e le organizzazioni difendono i loro interessi personali, inoltre è in atto una lotta per il potere. Coloro che lottano per il potere sono pronti ad unirsi con chiunque si sottometta a loro e tutti la pensano in questo modo. In realtà è impossibile.

La cosa cambia se riguarda l'unificazione delle persone che servono Dio, e servono sinceramente il Mondo Spirituale . In questo caso non solo è possibile, ma necessaria. Qui si tratta della sopravvivenza di una specie, della specie umana. Non si dovrebbe nemmeno mettere in discussione il fatto che sia o no necessaria. Ma è possibile o impossibile? Ovviamente è possibile. Ma qui c'entra la scelta della gente. Sono in grado di vincere Satana dentro di loro, di ritirarsi dalla sporcizia interiore, dalle calunnie e incamminarsi sul sentiero Spirituale, sul sentiero della Verità? Il sistema naturalmente non lo vuole, mentre le Personalità, le anime umane, lo vogliono. E' possibile? E' possibile se incominciano a volerlo, ma le religioni, non possono. Allo stesso modo è possibile che tutte le imprese commerciali del mondo si uniscano? Se arriva un dittatore e accentra tutti gli affari commerciali su di sé, ovviamente si uniranno. La stessa cosa vale per le religioni.

T: Come la pratica dimostra, l'unificazione delle persone che servono sinceramente il Mondo Spirituale è già in atto e un'onda enorme di interessi pratici delle persone dei vari Paesi, un'onda di interesse in ciò che la Conoscenza ha presentato tramite il libro "AllatRa" e attraverso i programmi a cui lei ha partecipato, quest'onda si sta diffondendo adesso in tutto il

mondo ed è proprio una prova di questo. Inoltre non soltanto persone di varie nazionalità e di differenti classi sociali trovano dei punti di contatto basandosi sul Seme di Verità universale, ma anche sacerdoti e monaci di varie religioni e denominazioni, persone che scelgono contemporaneamente, ognuno per conto proprio, il cammino del servizio sincero al Signore.

IM: La Conoscenza presentata nel libro “AllatRa” unisce le persone e davvero ad oggi non solo molti sacerdoti ma anche monaci di varie religioni, di nascosto dalle loro amministrazioni, per quanto questo possa essere paradossale, praticano e imparano la Conoscenza e moltissimi di loro hanno raggiunto buoni risultati. Essendo però dentro il Sistema, in un’organizzazione, non possono dichiararlo apertamente.

Di fatto che differenza fa prendere una strada o l’altra per andare verso Dio? La cosa principale è arrivarci e le persone che sono spiritualmente sviluppate... In fondo, non tutti entrano nelle organizzazioni religiose solo per soddisfare la loro pigrizia e la loro megalomania. In effetti molti vi entrano per cercare Dio, spinti proprio dalla componente Spirituale e, quando vedono la Verità, non importa dove la vedono e in che cosa la vedono, si afferrano ad essa.

Oggi perciò c’è veramente un vasto movimento, finora nascosto, che sta già incominciando in tutto il mondo. Ma è nascosto solo per il momento fra i ministri religiosi e i monaci che si impegnano a studiare da soli, proprio per mezzo della conoscenza esposta nel libro “AllatRa”. Grazie a Dio ci sono già molte persone con cui è possibile parlare senza aprire bocca e questo vale veramente molto...

T: ... con il linguaggio del più profondo sentire tramite il quale ci si comprende senza bisogno di parole.

IM: Sì e una volta c’era un’unica lingua ed era più facile. Questo è confermato da quei segni di cui abbiamo già parlato, quando abbiamo parlato di Allat e di segno di AllatRa.

T: Bene, sì, quelli sono effettivamente i più antichi segni che siano stati trovati in tutto il mondo in quasi tutti i continenti.

IM: Questo indica che c’era una lingua comune e che le persone si comprendevano. Infine, quando le persone sono impregnate nello sviluppo spirituale, arrivano a un punto in cui incominciano a comprendersi l’un l’altro in quell’unica lingua, grazie alla quale possono comunicare con il Mondo Spirituale. Non c’è un’altra lingua. E’ la lingua dei sentimenti, i sentimenti sinceri. Per questo non è la lingua che parla il sistema o la nostra coscienza

che è importante. Molto più importante è il linguaggio interiore. Ma di nuovo, per comunicare in quella lingua, è necessario prima di tutto imparare a comunicare con il Mondo Spirituale.

T: Igor Mikhailovich, molte persone esprimono il desiderio di essere parte di una comunità spirituale per sviluppare insieme a persone a loro affini...

IM: E' naturale che tutti vorrebbero stare in una comunità spiritualmente sviluppata, fra le persone che vivono secondo lo Spirituale ma, se volete entrare in una tale comunità, allora iniziate prima di tutto con voi stessi. Diventate una persona spiritualmente libera e gradualmente la comunità cambierà perché il potere o rifiuterà i servi di Satana oppure strapperà le anime umane dai suoi artigli maligni. Voi siete come una calamita: *attrarrete i vostri simili e respingerete quelli contrari, ma se lavorate su voi stessi la vostra comunità si svilupperà come dovrebbe.*

T: Le persone che hanno appena incominciato a osservare sé stesse e a percepire attraverso il più profondo sentire, notano anche l'opposizione della coscienza quando, a un certo punto, impercettibilmente, si verifica un salto dalla percezione attraverso il più profondo sentire alla coscienza.

IM: Una persona perde la percezione attraverso il sentire e si sposta verso la coscienza quando il suo ponte è stretto e così queste fluttuazioni e il ritiro dell'attenzione conferisce ai mortali del valore. *Così qualunque cosa facciamo, ma che cosa può essere di più importante della Vita, più importante di Dio? Bene, che cos'ha Ahriman o il diavolo che sia così importante, più importante di Dio, che stare con Dio? Nulla. Vedi noi siamo nella tridimensionalità e questo è il mondo del diavolo. La Coscienza è anch'essa uno strumento del diavolo, ma la nostra Anima è la porta verso il Mondo Spirituale e la Personalità è la luce che irraggia da quella porta. Così noi, essendo quella luce che irraggia attraverso l'Anima, l'oscurità che cosa ci può eventualmente offrire perché noi, come questa luce, chiudiamo la porta, rigettiamo la nostra Vera essenza e Dio, rigettiamo il Mondo di Dio e andiamo in giro nelle tenebre? Che cosa? Niente. Colori diversi? Ma sono illusori, Che altro? Nient'altro. Perciò si può fare tutto senza interrompere il collegamento con il Mondo Spirituale. Non si dovrebbe ma si deve fare questo. Cosa c'è di più importante?*

T: Ora c'è una delle domande più importanti posta da coloro che hanno preso la decisione di seguire il sentiero spirituale: come Vivere realmente durante il giorno, come Vivere come Personalità?

IM: E' vero, molte persone chiedono come Vivere secondo la Personalità piuttosto che secondo la coscienza nel corso della giornata. E' semplice. Dimorate nello Spirito. Siate inseparabili dallo Spirito e vivrete sempre

secondo la Personalità e con il Mondo Spirituale oppure, detto più semplicemente, Vivete, semplicemente Vivete.

**Dimorate nello Spirito.
Siate inseparabili dallo Spirito.**

IM: Le persone che stanno cercando di capire con la coscienza – o per essere più precisi – imparano per mezzo della coscienza come lavora la coscienza, incorrono nella difficoltà di studiare il cervello e la coscienza è come se fosse nascosta nel cervello. Ma il cervello, come abbiamo già detto, è una struttura materiale, mentre la coscienza non è materia intrinsecamente.

T: Bene, sì, e di conseguenza non vanno oltre la comprensione della tridimensionalità e della materia visibile. Si instaura un certo tipo di disorientamento... che proviene dalla coscienza. Ci sono dei limiti qui e la scienza ha timore di passare questo Rubicone. Oggi, sempre più scienziati stanno arrivando a comprendere che la coscienza è immateriale e non è situata nel cervello. Ma la sola parola “immateriale” oggi suona come una conferma della parola “non-scientifico”. Per questo gli scienziati temono di attraversare questo confine oltre il quale, come loro credono, incomincia la metafisica e il soprannaturale.

IM: Per una migliore comprensione nel mondo moderno dovremmo probabilmente volgerci verso la meccanica quantistica che è l’unica cosa che, ad oggi, spiega in qualche modo il fatto che c’è qualcosa di soprannaturale, mettiamola in questo modo: la scienza purtroppo non è giunta ancora a capire che c’è qualcos’altro oltre la materia ma, in ogni caso la meccanica quantistica sta già avvicinandosi a questa realtà e dà una conferma sperimentale del fatto che c’è qualcosa oltre i limiti della fisica che conosciamo.

Se parliamo della meccanica quantistica, allora probabilmente dovremmo incominciare con la storia della meccanica dei quanti: che cos’è la meccanica dei quanti, come è nata e quali difficoltà ha incontrato. Bene, fondamentalmente, la gente può apprendere da qualsiasi testo come è nata e, ad oggi, è stato scritto molto su questo argomento. Ma qui vorrei soffermarmi su quei punti che sono, almeno in qualche modo, sconosciuti oggi alla gente e precisamente di ciò che separa la comprensione dalla mancanza di comprensione.

Parlando della meccanica quantistica dovremmo sottolineare che tutta la materia è soggetta alle leggi della meccanica quantistica, dalle galassie alla

lacrima sul volto di un bimbo, perché tutta la materia è fatta di piccole particelle. Se scaviamo in profondità nel mondo della materia e andiamo oltre il livello atomico e subatomico, vedremo che lì ci sono... particelle piccolissime. Abbiamo già parlato di questo più di una volta, che tutta la materia è composta da piccolissime particelle, praticamente indivisibili, come oggi si ritiene, ma che in effetti sono divisibili. Cercheremo di spiegare un po' tutto questo.

Ogni atomo in questo mondo è costituito da queste particelle. Le leggi che le governano a livello quantico differiscono moltissimo dalle leggi a cui la gente è abituata nel quotidiano. Cioè, se si tira in alto una pietra, poi ricade giù, e così via. Bene, tutti i tipi di interazioni che si verificano a livello micro sono state più o meno studiate.

Prendiamo ad esempio l'entanglement quantistico. L'entanglement quantistico essenzialmente ipotizza che due particelle possono diventare entangled l'una con l'altra se sono vicine l'una all'altra. Cioè quando appaiono contemporaneamente situate una vicino all'altra hanno una certa correlazione tra loro e in quel caso le loro proprietà sono interconnesse, cioè se queste particelle vengono separate e inviate ad esempio agli estremi dell'Universo, rimangono sempre inseparabilmente collegate e continueranno a interagire fra loro senza che intercorra del tempo. Non si può notare nessuna correlazione energetica fra loro. Intendo...

T: ... cioè una correlazione che possa essere registrata.

IM: Sì ma continuano ad essere più o meno collegate tra loro e il loro spin, cioè la loro rotazione rimane diversa l'una dall'altra. Se per esempio lo spin di una particella è a sinistra allora l'altra girerà a destra. Se cambiamo lo spin, cioè se invertiamo la rotazione di una particella, questo immediatamente e automaticamente si riflette sull'altra particella per quanto lontane possano essere una dall'altra. E questo accade istantaneamente, senza che intercorra del tempo, malgrado le distanze enormi che le separano e questo viola tutte le leggi della fisica con cui lavora la fisica moderna. Per questo, per esempio, Albert Einstein definì tale correlazione tra le particelle "entangled", soprannaturale, bene e naturalmente incominciò subito a negarlo.

Tuttavia un fisico danese Niels Bohr, insieme ad alcuni suoi colleghi che la pensavano come lui, asserì invece che questa meravigliosa interconnessione esiste. Anche se, malgrado avesse fatto questa affermazione, non fosse in grado di provare sperimentalmente l'esistenza di tale interconnessione. Questo era più che altro un "*lavoro in corso*" teorico. Ma allora nuovamente, anche se in teoria, Bohr spiegò questa correlazione in modo molto creativo

usando l'esempio di due ruote rotanti. Bene, per chiarire ancora meglio spieghiamo il suo esempio. Prendiamo per esempio due ruote che sono dipinte a strisce di diversi colori (rosso e blu) con una prestabilita direzione. Bohr spiegò che se queste ruote fossero state inviate agli estremi opposti dell'Universo e girassero su sé stesse, allora se si fermano le ruote e il rosso emerge in una nell'altra emergerebbe contemporaneamente il blu. Naturalmente tali dichiarazioni fatte da Bohr sull'istantanea correlazione di particelle "entangled" demoliva la teoria che aveva portato tanta fama a Einstein, per cui quest'ultimo reagì molto male e, per confutare la teoria di Bohr, sostenne la propria, che era completamente materiale ed eliminava qualunque tipo di magia: una teoria riguardo a una certa supposta interconnessione delle particelle "entangled".

Einstein spiegò questa correlazione per mezzo di un paio di guanti con un esempio molto banale. Egli spiegò che se per esempio se mettiamo un paio di guanti in due scatole o in due cassettoni e non sappiamo in quale scatola si trova uno dei guanti e teniamo con noi una scatola mentre per esempio mandiamo l'altra dall'altra parte del mondo. Quando apriamo la scatola vediamo che abbiamo, per esempio il guanto destro. Questo automaticamente significa che il guanto sinistro è nell'altra scatola che abbiamo mandato dall'altra parte del mondo. Bene, lui spiegò questo abbastanza bene, ma dimenticò di notare che *la fisica quantica presuppone anche la presenza di un altro fattore: che anche il guanto che è lontano da noi deve essere capovolto, non soltanto il sinistro e se prendiamo il guanto che è rimasto con noi e incominciamo a capovolgerlo allora allo stesso tempo l'altro guanto (quello che sta dall'altra parte del mondo) comincerà anch'esso a capovolgersi*. Ma questo avrebbe demolito il modello ben costruito dello stesso Einstein, che spiegava tutto così facilmente e per questo non disse nulla di questo.

T: Sì l'orgoglio è ancora molto vivo nella gente.

IM: Questa sua spiegazione ampiamente diffusa soddisfò completamente la comunità di persone che si interessavano alla fisica e i fisici stessi che furono d'accordo con lui. Ma la teoria del guanto di Einstein che considerava soltanto il fatto che le particelle "entangled" erano inizialmente diverse e basta, non soddisfò i veri scienziati, poiché non spiegava la loro correlazione, cosa su cui, parlando schiettamente, Einstein e il suo gruppo deliberatamente avevano taciuto perché anche loro non potevano confutare tutto questo.

T: Essi tacquero e questo significa che, dopo tutto, sapevano qualcosa...

IM: teoricamente certamente avevano capito che era così ma questo avrebbe nuovamente suggerito che esisteva qualche altro collegamento, e questo avrebbe rimesso in discussione le parole di Einstein. Se ammetteva che questo collegamento esiste questo avrebbe rimesso in discussione la sua teoria che aveva sostenuto in contrasto, per così dire con la teoria dell'etere. E poiché qualcosa di simile esiste, quindi anche l'etere esiste. Ma, se c'è l'etere, questo significa che anche l'energia libera esiste e perciò Tesla aveva ragione. E se Tesla aveva ragione allora le persone si chiederanno: scusatemi, perché compriamo gli idrocarburi invece di ottenere l'elettricità da ciò che è abbondante e gratuito? Bene, di conseguenza questo argomento fu chiuso per molti anni. Ma questo non placò le menti di altri scienziati che continuarono a fare dei tentativi per contraddire lo stesso Einstein che aveva detto che *finché non c'è una prova sperimentale di tale correlazione, tale correlazione non esiste: esiste solo nell'immaginazione di coloro che affermano questo*, alludendo a Bohr. Anche dopo la morte di Einstein i suoi seguaci continuarono ad asserire che finché non c'è una prova sperimentale è impossibile provare che esiste.

La cosa più interessante è che al momento opportuno apparve un fisico irlandese: John Bell che era un fisico teorico, il quale per mezzo di una profonda analisi matematica riuscì a provare la possibilità di ottenere una vera prova sperimentale. Cioè, se si fosse costruita una macchina che poteva creare molte paia di particelle "entangled" era possibile provare questa interconnessione. E questa non era filosofia ma un vero esperimento che si sarebbe potuto effettuare e così porre fine a questa disputa filosofica una volta per tutte. Il fisico irlandese era poco conosciuto, ma il suo libro su questo argomento fu pubblicato.

Accadde così che uno studente appena laureato di nome John Clauser, mentre cercava di studiare la meccanica quantistica accidentalmente s'imbattè proprio nel lavoro di John Bell e decise di costruire tale macchina per chiarire prima di tutto a sé stesso se *c'era un'interconnessione oppure no, e fino a che punto la meccanica quantistica era una vera scienza o fantascienza, una "pseudo-scienza*.

Costruì quella macchina e provò sperimentalmente che Bohr aveva pienamente ragione mentre Einstein si era sbagliato; realmente esisteva un collegamento soprannaturale fra due particelle "entangled". Bene, malgrado la sua scoperta John Clauser, al pari di molti altri fisici moderni che hanno studiato la meccanica quantistica, non riuscì a capire di che tipo di collegamento si trattava e perché delle particelle "entangled", indipendentemente dalla distanza che le separava, istantaneamente reagivano ai cambiamenti di una o l'altra particella, senza perdita di tempo.

T: Sì, davvero, una risposta a questa domanda a cui gli scienziati hanno cercato di dare una risposta già da quasi cento anni, sarebbe ovviamente una svolta importante per la fisica moderna... Qui ora nella scienza c'è questa situazione che l'accademico Landau, che a suo tempo fu allievo di Niels Bohr, era solito definire con un tocco di umorismo in questo modo: "Tutto, in generale, è chiaro, ma sono possibili domande difficili, a cui solo Bohr può rispondere."

IM: Arriviamo adesso alla parte più interessante. Effettivamente tutto è semplice anche molto semplice. Per esempio nella primavera del 2015 è stato pubblicato il rapporto FISICA PRIMORDIALE ALLATRA dell'MIS ALLATRA, sotto forma di una teoria, questo rapporto chiariva la struttura dell'Universo a partire dai primissimi mattoncini dell'Universo, che nel rapporto sono chiamati particelle Po, fino alla griglia ezoosmica che determina lo spazio di tutto l'Universo ed è formata da celle. Queste celle sono formate dalle cosiddette membrane ezoosmiche. Bene, fondamentalmente i nostri ascoltatori che sono interessati a conoscere questo rapporto più dettagliatamente, potranno farlo facilmente poiché è scaricabile gratuitamente da Internet e potranno da soli cercare che cosa sono le particelle Po, che cosa sono le membrane ezoosmiche e tutto il resto. In generale le persone saranno in grado di afferrare questi concetti dopo aver letto il rapporto su Internet.

Ma, ritornando alla meccanica quantistica riassumerò brevemente ciò che dice il rapporto. E' un fatto che *tutti questi collegamenti soprannaturali tra particelle "entangled" sono proprio determinati dalla funzione di una membrana ezoosmica. E' proprio questa membrana che esattamente separa il mondo visibile da quello invisibile, cioè separa e collega le dimensioni inferiori da quelle superiori, il tempo dall'assenza di tempo, l'Infinito da un punto.*

T: Vale a dire che la comprensione di che cos'è la membrana ezoosmica e di come funziona, è fondamentalmente una chiave che apre la porta a un'era completamente nuova per la scienza

IM: Ad oggi, grazie a Dio, essendo in comunicazione con eminenti fisici del nostro tempo, sono felice del fatto che hanno già compreso, che questo mondo materiale si estende su sei dimensioni e questo è un punto importante. Perché? Perché tutto il mondo materiale si estende davvero su sei dimensioni.

Dunque la nostra vita quotidiana abituale, questa è la terza dimensione ma, tutto ciò che possiamo immaginare con la nostra coscienza, è contenuto entro le sei dimensioni. La Coscienza e tutti i tipi di magia esistono a livello della sesta dimensione. Nella settima dimensione già non esistono più anche se il mondo è ancora materiale.

E questo è interessante, ne abbiamo già parlato più di una volta, ma penso che valga la pena ripeterlo. Effettivamente tutto il mondo materiale è formato da 72 dimensioni ma *il mondo materiale dove è valido il potere del sistema* (in fondo il sistema guarda sé stesso e mette sé stesso contro Dio) si limita esattamente a sei dimensioni, mentre tutte le altre dimensioni delimitano e controllano che il potere del sistema non vada oltre i limiti della sesta dimensione. Diciamo, come in qualunque buon laboratorio, non c'è un solo sistema, ma ce ne sono molti che proteggono da conseguenze indesiderabili e creano condizioni tali che permettono di effettuare senza pericolo gli esperimenti. La stessa cosa vale per il sistema della Mente Animale, preso nel suo insieme. L'Umanità che esiste all'interno di questo sistema è un'"Occasione" è l'origine della Vita mentre l'origine della vita si verifica sempre in certe condizioni estreme e di nuovo tutto incomincia con una lotta o con un'opposizione.

T: Cioè è importante comprendere che il sistema funziona solo fino alla sesta dimensione. Nella settima non ha più potere. Mentre le altre 66 dimensioni...

IM: ... Le altre 66 dimensioni sono delle superstrutture che controllano tutte quelle dimensioni in cui il sistema stesso esiste. Questo completo controllo viene attuato tramite la membrana ezoosmica. E' un controllo assoluto, che sta in quelle 66 dimensioni situate al di sopra delle sei.

Per capire vorrei anche chiarire che nella membrana ezoosmica stessa non esiste il concetto di tempo. *Nelle dimensioni superiori, vicine al Mondo Spirituale, come anche nel Mondo Spirituale stesso, non esiste affatto il concetto di tempo. Lì è sempre adesso.* Mentre nel mondo tridimensionale, nella nostra dimensione abituale, non c'è il concetto di "adesso". Mentre articolavo questa parola "adesso" tutti noi, sia io che coloro che stanno partecipando a questa conversazione insieme a me, e i nostri ascoltatori, abbiamo coperto una distanza enorme nello spazio. Cioè noi, come oggetti materiali, per mezzo del mondo materiale, per mezzo di queste membrane ezoosmiche, per mezzo di queste celle attraverso la griglia ezoosmica, abbiamo coperto una distanza veramente enorme. E non abbiamo sufficienti numeri per contare il numero di celle attraverso le quali ogni particella del nostro organismo, e simultaneamente ogni particella Po della nostra coscienza, è passata. Anche a questo vale la pena pensare. *Di conseguenza nelle dimensioni superiori e specialmente nel Mondo Spirituale aldilà dei limiti della griglia ezoosmica, non c'è nulla di simile lì: lì è sempre adesso. Solo qui abbiamo il concetto di distanza. Lì è relativo, è sconfinato. Ma allo stesso tempo è sempre possibile essere dove siete e dove c'è bisogno di voi.* La coscienza umana non capisce questo perché qui funzionano altre leggi e l'umanità deve ancora percepire almeno i principi elementari di queste leggi.

T: Effettivamente conoscendo voi stessi conoscete il vero Mondo, il Mondo reale, il Mondo Spirituale e non una simulazione da computer di questo ologramma del mondo tridimensionale creato dalla coscienza.

IM: Sì, Vorrei dire che nel rapporto effettivamente non c'è niente di nuovo per l'umanità. Tutto il nuovo non è altro che il vecchio ben dimenticato. Tutto ciò di cui si parla nel rapporto FISICA PRIMORDIALE ALLATRA era già conosciuto dall'umanità almeno dodicimila anni fa. A prova di questo posso dire che si sono conservate fino ad oggi delle tavolette in cui sono rappresentate le complesse interazioni delle particelle elementari come elettroni, protoni, neutroni, ecc. Inoltre sono rappresentate esattamente come descritte nel rapporto, a conferma del fatto che non è una vuota teoria. Chi è interessato a tutto ciò dovrebbe prendere familiarità con il rapporto e cercare di fare un po' di chiarezza, invece di affrettarsi ad ascoltare la propria coscienza che incomincerà subito a criticare. E per questo vale la pena spendere del tempo.

T: 12 mila anni fa - questo è un periodo piuttosto impressionante.

IM: Il fatto che molte persone possono contraddire è: *“Come può essere dodicimila anni fa? In fondo secondo le teorie moderne l'umanità ha avuto origine approssimativamente 10 o 12 mila anni fa.”* Desidero dire però che il mondo è molto più antico e complesso di quello che oggi viene raccontato all'umanità dagli scienziati. In generale, chiunque è interessato può controllare da solo questi argomenti e leggere il rapporto. *La scienza moderna, non dico che è allo stato embrionale nei termini del suo sviluppo, ovviamente no, ma che è allo stadio dello sviluppo intrauterino, questo è sicuro.*

Solo dopo che la scienza sarà andata oltre il mondo tridimensionale, inizierà il suo pieno sviluppo se, ovviamente, per quell'epoca l'umanità non si sarà distrutta a causa dell'eccessivo orgoglio e impoverimento spirituale imposto alla Personalità dal sistema per mezzo di quello strumento schiavista che è la coscienza. Bene, questa è già la scelta delle persone.

T: Sì... Igor Mikhailovich, e questa conoscenza che si riferisce alla fisica viene data perché si comprenda il Mondo Spirituale?

IM: Non direi che la conoscenza che si occupa della fisica, di altre scienze o di altre cose, venga data perché si capisca il Mondo Spirituale. No. Porta soltanto una persona più vicina alla comprensione del fatto che c'è qualcosa di diverso, differente. Quel qualcosa sta dietro questo, proprio come la meccanica quantistica e permette di capire che il mondo non si limita solo alla tridimensionalità e che quelle leggi secondo le quali siamo abituati a vivere, intendo le leggi fisiche, sono solo la parte manifesta che si studia all'interno di questa tridimensionalità. Ma chi la studia? Di nuovo, la coscienza per mezzo di alcuni strumenti situati in questa tridimensionalità.

E' perciò impossibile studiare le dimensioni superiori, almeno la quinta o la sesta dimensione per mezzo di qualsiasi strumento. Perché? Perché non ci sono strumenti. Gli strumenti debbono stare qui, situati qui. Mi spiego per far capire meglio questo argomento. Diciamo che siete seduti al primo piano di un edificio di molti piani, in una stanza rigorosamente chiusa a chiave e avete uno specchio in mano. Tutto ciò che vedete è il riflesso di voi stessi o qualcos'altro, diciamo le pareti di questa stanza. Ma in questo specchio non potete vedere ciò che si trova al piano di sopra, cioè questi sono tutti gli strumenti che una persona può utilizzare finché è in questo piano, dentro una stanza.

T: Purtroppo molte persone sottovalutano il ruolo della fisica...

IM: Finché una persona è in questo mondo ha bisogno di mangiare. E' banale, le persone hanno bisogno di vestirsi e di mangiare. Mentre la fisica di cui abbiamo parlato, di cui si parla nel rapporto pubblicato in MIS ALLATRA, se si sviluppa, dà la possibilità di non distruggere la natura e permette a una persona di dedicare più tempo al Mondo Spirituale piuttosto che preoccuparsi del pane quotidiano. Perché? Perché è proprio quella fisica che conduce le persone alla comprensione, alla conoscenza e alla possibilità di operare con i mattoncini originali che creeranno gli atomi i quali a loro volta creano le molecole con le quali sarà facile produrre tutto quello di cui si ha bisogno, – scusatemi – dalle scarpe al pane quotidiano, semplicemente da una casa a una macchina. E non è necessario che una persona sprechi più tanto tempo per lavorare o per altre cose.

Ma questo è inaccettabile nell'ordine del mondo moderno, assolutamente inaccettabile. Perché? Perché una persona deve essere tenuta sotto controllo e subordinata. Stereotipicamente il sistema impone tutto questo. Crea alcune persone, diciamo, super-responsabili che prendono su di sé la funzione di organizzare altre persone per il bene di quelle stesse persone; sanno tutto meglio, possono fare tutto meglio e pensano alle vite degli altri. In tal caso, ognuno deve lavorare e guadagnare denaro e il denaro è come un modo di legare una persona a questa vita materiale. Se non avete denaro non avete

mezzi per pagare l'elettricità o il gas e allora le vostre case saranno al buio e al freddo. Ma di nuovo anche per acquisire un po' di spazio per viverci, avete bisogno di denaro. Per andare fuori avete bisogno di abiti e quindi di denaro. Per non morire di fame avete bisogno di denaro. Questa è una risposta per voi. Allora che significa questo? Questo significa che dovete andare e guadagnare, Vi trovate in determinate condizioni di esistenza. La società è impostata in questo modo e così si delineano certe regole del gioco. Che cos'è il lavoro? Conoscete la radice di questa parola? (n.d.t: "rabota" in russo).

T: Schiavo (n.d.t: rab in russo).

IM: Questa è la risposta. Cioè un umano è legato e deve co-esistere con altre persone nella società e vivere secondo determinate regole che escludono qualunque cosa sia chiamata "spirituale". Al massimo vi verrà data una religione o la scienza. Bene, divertitevi, distraetevi. Questa è la risposta. E' tutto molto semplice.

Ma quando una persona ha per esempio l'opportunità di acquisire tutto ciò di cui ha bisogno senza uscire di casa o viaggiare ovunque senza spendere nulla, tempo compreso, non ha bisogno di un capitale. Come controllare una tale persona? Se una persona sarà sotto il controllo della coscienza con tali capacità, è spaventoso. Ma di nuovo, questa Conoscenza in quanto tale... la coscienza si oppone che questa Conoscenza entri nel mondo. Ma vi spiego: con lo sviluppo di questa Conoscenza, prendiamo per esempio proprio la meccanica quantistica, la gente impara che cos'è un collegamento soprannaturale. Dato che c'è un collegamento soprannaturale, significa che c'è anche un altro Mondo, il Mondo che sta oltre i confini di questo mondo. Questo significa che c'è il bene e c'è il male. La gente incomincia a rendersene conto: è come il frutto della conoscenza del bene e del male. Capite? Cioè se, secondo la leggenda biblica, la gente visse e conoscesse soltanto il bene, allora dopo aver assaggiato questo frutto, conoscerebbe anche che cos'è il male. Ed ora, questa Conoscenza è come delle gocce di rugiada che aiutano coloro che ricercano la conoscenza (di nuovo, soltanto coloro che la cercano) a sapere che non esiste soltanto il male ma c'è anche il bene, che non c'è solo la morte, ma c'è anche la Vita. Non c'è soltanto il diavolo, ma c'è anche Dio e che l'esistenza di una persona non è limitata a questo mondo.

T: ... come Personalità.

IM: Come Personalità, certamente, in primo luogo e non come uno schiavo del sistema. Se una persona è lontana dal Mondo Spirituale, allora è in comunicazione con il sistema. Direi perfino che è solo uno schiavo del sistema. Solo quando conosce sé stesso in quanto Personalità, una persona è in grado di imparare a controllare la sua coscienza dalla prospettiva dell'osservatore Spirituale, dalla prospettiva della Personalità. E solo allora

non sarà più uno Schiavo della coscienza (come parte del sistema). In altre parole, per esprimermi con il linguaggio della religione, non sarà più schiavo del diavolo.

T: Non servirà più il sistema e diventerà una Personalità libera.

IM: Sì, non ci sono ostacoli che impediscano ad una Personalità di conoscere la Verità.

**Non ci sono ostacoli Che impediscano
ad una Personalità di conoscere la Verità.**

10:01:06 – 10:38:09

T: Questa è un'informazione molto interessante e importante. Si capisce come la coscienza della gente reagirà in modo stereotipato a tutto questo perché solitamente la coscienza che fa? Reagisce in modo stereotipato con una raffica di critiche e con indignazione emotiva a qualunque cosa nuova per lei o che non vada a beneficio della coscienza stessa in modo da non distruggere il controllo che ha sulla persona. E' inoltre molto aggressiva verso qualunque cosa Spirituale. In fondo attaccherà le persone anche solo perché hanno sentito di questa Conoscenza.

IM: La coscienza è sempre critica specialmente se qualcosa è collegato alla vera Conoscenza... Se la coscienza sente qualcosa sulla vera Spiritualità, si imbizzarrisce.

T: Sì è così. Quando uno viene dalla posizione della coscienza, allora che cosa può urlare su questo suo Ego-io "Satana proibisce che la coscienza perda il controllo sulla Personalità!" Bene, non puoi dire: "Dio lo proibisce" perché non è adatto per il sistema. In fondo, per parlare con il linguaggio della religione, appartiene a Satana, cioè è mortale.

IM: Sì. Perché? Perché è incomprendibile per la coscienza, che non sarà mai in grado di capire. E così ciò di cui adesso sto parlando provocherà semplicemente a molte persone uno scombussolamento o il rifiuto nella loro coscienza fino al punto in cui uno arriva a spegnere la trasmissione. Ma allo stesso tempo siccome si accenna a qualcosa che è oltre il limite della comprensione della coscienza, il sistema lo ascolterà tante e tante volte anche se loro restassero nella coscienza. Perché? Perché per il sistema è sempre interessante imparare qualcosa di nuovo per acquisire un certo potere. Bene,

lui aspira sempre a diventare come Dio, per questo è in uno stato di continuo sviluppo. Ma lo pensa soltanto, intendo il sistema, di potersi autosviluppare in qualche modo e diventare uguale...

T: Ma nel sistema, tutto è limitato.

IM: Certo, nel sistema tutto è limitato. Ma, lo ripeterò ancora una volta, anche ciò di cui sto parlando adesso, può far sorgere una tempesta di indignazione e di ribellione nella coscienza di molte persone che adesso sono in effetti, schiavizzate dal sistema e questo bisognerebbe capirlo.

Anche le persone che fossero lontane da ciò di cui sto parlando potrebbero criticare le mie parole, ma in effetti questa è una sottodichiarazione. Anche se questo sembrerebbe non riguardarli, però accidentalmente l'hanno ascoltato ma allo stesso tempo questo può far nascere una bufera d'indignazione in loro. Perché? Diciamo che si fermano e riflettono, *chi in loro è indignato e perché?* Se credono che questo non li interessi, che loro sono indipendenti, comprendono e sanno tutto, allora perché si indignano per questo? Perché non si indignano per altre cose che succedono in questo mondo? Perché non si sentono indignati per il fatto che gli uomini si uccidono l'un l'altro e mentono l'uno all'altro? Perché non si risentono della presenza del male in questo mondo? Questa è una domanda semplice. Ma quando parlate del bene, questo significa che una cosa "è vantaggiosa per voi". Ma chi dice questo nella coscienza delle persone? Sono loro che pensano questo o è il sistema che gliene parla? Ancora una volta si tratta delle comuni e stereotipe direttive che vengono dal sistema. Tutto si riduce a che cosa? Ritorniamo a questa comprensione ristretta di varie cose. E immediatamente si tracciano dei paragoni con qualcos'altro.

T: Beh... sì. Risulta che il sistema estrae un frammento dalla conversazione e trova nella memoria qualcosa che più o meno gli assomiglia e non importa che il senso sia diverso. L'importante è collegarsi velocemente per poi mostrare come un risultato. Dato che il sistema è la "casa delle bugie" come dicevano gli antichi, non gli importa che il risultato sia falso e menzognero. In una parola, l'intelligenza artificiale degnerà di essere astuta.

Va bene se l'operatore è bravo e scopre subito questi errori nel suo computer e capirà da solo quello che è. Ma di solito la gente non si rende conto effettivamente quando il sistema infila ciò che non può essere infilato, una percezione comune del mondo secondo i modelli della coscienza.

IM: Comune pensiero stereotipato.

T: Sì. Il sistema stesso schiavizza e per questo una persona in cui predomina la coscienza in tutti i suoi rivali vede dei schiavisti. Così vi sorprendete quando incontrate alcune persone che non capiscono nemmeno quello che stanno dicendo, chi sta dettando legge in loro, come reagiscono al libro "AllatRa", al Movimento ALLATRA, a quel bene che la gente realizza in

tutto il mondo e capite come la coscienza si indigna per nulla, per paura di perdere il controllo su quella persona.

IM: Ma è la coscienza che è indignata. Ancora una volta, è indignata in chi? In quegli stessi schiavi del sistema. Il sistema è ingannevole, mente sempre. E, in primo luogo, inganna la persona stessa - la Personalità. Semplicemente lo sfrutta. Ma il guaio è che la gente non capisce che quello che si considera essere - non lo è. Non sono loro. La coscienza è uno strumento, ma non è un essere umano.

Dall'ineluttabilmente morto all'eternamente Vivo

T: Qui lei, Igor Mikhailovich, ha appena detto che la coscienza è uno strumento, e ho ricordato che un persona, parlando della Conoscenza, o più esattamente... la sua coscienza se ne uscì con un estremo diverso: "Poiché la coscienza mi ostacola, poiché mi inganna in questo modo, quindi è così, non la svilupperò"..

IM: Bene, e quindi equiparare la propria coscienza a quella di una scimmia. Cioè, avere una coscienza poco sviluppata, essere disorientati nel mondo di oggi e fare quello che ti dicono gli altri. Essere deboli di mente, per così dire. Questo è il sogno di molti manager: avere una società stupida, incomprensibile, inconsapevole.

La coscienza è, prima di tutto, uno strumento. Se ti dessi, per esempio, un coltello smussato e ti chiedessi di pelare una patata, ti sentiresti comoda a sbucciarla? No, ci vuole un coltello affilato. Qualsiasi strumento deve essere provato al massimo e completo, ben curato. E la coscienza è uno strumento, deve essere ben sviluppato. Più ampi sono i tuoi orizzonti, più comprendi, più sei in grado di comprendere questa tridimensionalità. La domanda è :che controlla la tua coscienza? È ovvio che il sistema la controllerà sempre, questa è la sua componente.

Ma ancora una volta, la coscienza secondaria (o nuova coscienza), è difficile da controllare, ma può essere controllata. Ma può essere facilmente ignorata, se necessario. Mentre, la coscienza primaria - è facile da allenare. Se vi state sviluppando come Personalità, una coscienza sviluppata e ben allenata è solo

un aiuto, non è un danno.. Questo non significa che sarà più astuto, più sofisticato.

Credetemi, non importa quanto sviluppate la vostra coscienza, non sarà in grado di svilupparsi a quel livello a cui il sistema stesso si è sviluppato, è solo una parte di questo sistema. E il sistema che ha esperienza, diciamo, di miliardi di anni, ha visto ogni sorta di cose. Ecco perché una coscienza ben sviluppata rende più facile la comprensione di questo mondo e migliora la comunicazione con le altre persone. In sostanza, se non siete pigri, questo è solo in aiuto.

T: Sì. È stata dura quando non ne sapevi nulla. Mentre ora c'è una situazione tale ,che la Conoscenza è disponibile, ma molte persone non hanno ancora esperienza pratica di lavoro su se stesse, quindi non c'è una vera trasformazione di se stessi e della società.

IM: C'è un punto interessante: la trasformazione della società. Tutti aspirano a trasformare la società. Ma **la società si trasformerà solo quando le persone inizieranno a trasformarsi.** Questo è un punto essenziale. Non si dovrebbe aspirare a modificare la società, senza aver cambiato se stessi.

T: Sì, è così. Ma le persone come se non capissero il senso della vita. Cioè, il sistema impone alcuni valori (stessa carriera o la famiglia, o qualche ricerca di piacere all'esterno) e suggerisce alle persone di credere che questo è ciò che è la vita, che questo è il tuo destino, il tuo obiettivo di vita, che sei venuto in questo mondo proprio per questo scopo.

IM: In realtà, nella nostra vita quotidiana, diciamo, tridimensionale, una famiglia, un'interazione in quella stessa società, in quella stessa carriera - tutto questo è proprio una componente della vita umana. È una questione diversa da come ci si dovrebbe avvicinare a questo, e da quale parte si dovrebbe guardare. La vita umana è troppo breve.. E una persona deve fare tutto in tempo: creare una famiglia e sostenerla, e allo stesso tempo, ne consegue che deve fare carriera, meglio se è una carriera decente in modo da garantire un buon reddito - tutto questo è necessario. È semplicemente necessario per sopravvivere nelle condizioni attuali.

La domanda è: cosa predomina in una persona, qual è lo scopo principale della sua esistenza, lo scopo della sua vita? La coscienza comincia a dirci che lo scopo della nostra vita è in propagazione. Ma in questo caso, in cosa ci differenziamo da qualsiasi animale?

Dopo tutto, se guardiamo, allora l'obiettivo e il compito principale di qualsiasi animale è, in realtà, la propagazione. Ebbene, voi avete propagato, esteso la vostra parentela, ma qual è il senso di tutto questo per voi personalmente?

Perché le persone in età avanzata si vantano di aver fatto molto nella loro vita (lavoro più famiglia, diciamo, nipoti e tutto il resto), ma c'è tristezza nei loro occhi? Perché tutti capiscono che non ha avuto il tempo di fare la cosa principale. Mentre la vita - è molto breve, ne abbiamo già parlato più volte sia nei programmi che in generale che la vita scorre molto velocemente, come un singolo istante. In realtà, ogni intervallo di tempo che si stabilisce per se stessi, passerà molto velocemente: una settimana, un anno. È una sostanza così fugace

Il senso della vita umana è esattamente in comunione con il mondo spirituale. Questo può provocare una sorta di indignazione in molte persone. Ma ancora una volta, ed ecco una sfumatura, indignazione in cosa? Nella coscienza. Perché, alla parola "Dio", "spiritualità", o qualcos'altro, la stragrande maggioranza delle persone sente una rivolta di rifiuto interiore da parte della propria coscienza? Anche, per quanto sia doloroso, gli ecclesiastici. Quando indossa paramenti e svolge qualche servizio, è ben disposto, ecco, racconta a tutti di Dio. Mentre, quando rimane uno contro uno, come si dice, con Dio, e qui anche un pensiero o qualcos'altro, tutto questo lo fa nervosire. Succede tutto dentro: non nel senso di un aspetto spirituale dentro, ma nel senso - nella coscienza, nelle emozioni, in tutto il resto, perché la coscienza di qualsiasi essere umano è predisposta contro tutto ciò che è spirituale per quasi il 99%. Questo è un fatto, questa è la verità.

Ma abbiamo certe, diciamo così, abitudini, alcune regole del gioco nella società nel suo complesso, che abbiamo delle religioni, dovremmo trattarle con rispetto, c'è Dio, dovremmo trattarlo con rispetto, dovremmo rispettare la scelta degli altri, la fede degli altri. Grazie a Dio questo esiste. Ma questo è causato, ancora una volta, da alcune ragioni di cui non parleremo oggi, non solleveremo questi problemi, perché in alcune persone, di nuovo nella loro coscienza, non provoca altro che aggressività.

Perché succede questo? Perché la coscienza di qualsiasi persona, dico ancora una volta, è predisposta contro tutto ciò che è spirituale. Questa è la sua funzione, si dovrebbe comprendere e conoscere, e accettarlo come un fenomeno naturale. E in qualsiasi religione, questo è stato menzionato molte volte da quelle persone che andavano davvero a Dio. Non scherzavano e non trattavano Dio come una sorta di colui che soddisfa i loro desideri, come "Signore, dammi questo, dammi quello... Se tu mi dai questo, tu sei il buon Dio, e io crederò in te".

T: Sì, nella coscienza, ci sono molte passioni stereotipate per mezzo delle quali la coscienza schiavizza precisamente una persona in tali... stati di pensiero, in stati di "voglio" o "non ne ho abbastanza", o uno stato di lotta per

il potere, per dominare solo la propria opinione..

IM: La nozione di potere è molto importante, per esempio, la coscienza dice a molte persone: *"Dopo tutto, non stai combattendo per il potere. Ebbene, che potere hai? Hai un lavoro del genere, non aspiri, non fai carriera. Al contrario, ti ritiri, ti allontani dal potere. Il potere non ti interessa."* Questa persona si considera tale, o meglio la sua coscienza glielo dice, che è così buono e non cerca il potere, e nello stesso tempo inizia la dittatura: in famiglia, verso i suoi figli, verso le loro altre metà, tra amici. Dopotutto, la lotta per il potere è costante. Potere - non significa governare sulle nazioni o gestire qualche organizzazione, o qualcos'altro. Qui, con la parola "potere" intendiamo la soppressione di un oggetto materiale da parte di un altro o il tentativo di subordinare un'altra persona a se stessa. E questo avviene costantemente e ovunque.

T: Questo è un punto molto interessante, che se la dittatura della coscienza predomina nelle persone...

IM: ...saranno in grado di unirsi per interessi. Ma sarebbe meraviglioso se la gente cominciasse a vivere almeno secondo le leggi della Coscienza e dell'Onore. In modo che si uniscano almeno su basi tali da smettere di litigare, combattere, uccidersi l'un l'altro e fare del male all'altro. Questa è già una vittoria, una grande vittoria sul sistema, sulle sue direttive. È possibile? È assolutamente possibile. Costruire, come abbiamo detto, un mondo buono e felice in cui l'essere umano possa percepire la liberazione spirituale. Creare le condizioni per questo. È questo il potere delle persone?

Lo è. È possibile farlo? Deve essere fatto. Sarebbe meraviglioso se la vera libertà si stabilisse in tutto il mondo senza alcun male e senza contraddizioni. La prima cosa da cui tutto comincia è l'onestà, l'onestà verso se stessi.

T: Sì, dopo tutto, in sostanza, questo è solo il lavoro che si fa su se stessi, e si dovrebbe fare tutto ciò che è in suo potere per creare tali condizioni nella società.

IM: È impossibile forzare le persone, è la scelta delle persone, è la libertà delle persone. Anche se il mondo intero, si noti, tutte le persone di tutto il mondo diventano, diciamo, libere e cercano di influenzare una singola persona che vuole diventare una subpersonalità, diventerà comunque una subpersonalità. Perché? Perché questa è la libertà della sua scelta. Ecco dov'è la vera democrazia, perché ognuno sceglie quello che vuole.

Ogni Personalità, si sforza, questo è un istinto naturale di autoconservazione... La Personalità sente che il Mondo senza confini - il Mondo Spirituale esiste, e percepisce sia i poteri, che tutte le manifestazioni. Mentre la coscienza lo

blocca, qui la coscienza impedisce alle persone di comprenderlo.

Ma ancora una volta, chi impedisce a una persona di investire il potere della sua attenzione nello sviluppo spirituale o nelle cose materiali mortali? Nessuno. Solo lui stesso sceglie. La libertà di scelta. E il fatto che il sistema distrae, beh, questo è il diritto di una persona come Personalità: guardare o non guardare questi attori della sua coscienza.

La battaglia finale si svolge per una persona dalla nascita alla morte. La persona raccoglierà il risultato della battaglia, di questo Armageddon, dopo che il suo cuore avrà smesso di battere. E questo è vero. Il punto qui sta proprio nel fatto che finché il tuo corpo è vivo e il tuo cuore batte - devi cominciare a vivere. Dopo che il vostro cuore ha smesso di battere, ne raccogliete già il risultato. Allora è già impossibile correggere qualcosa. E nessuno ti aiuterà pregando per te, e nessuno ti salverà. E questo è vero.

T: Sì, c'è anche un altro punto di cui prendere coscienza... E, in generale, l'umanità può sconfiggere il sistema come nemico su scala globale, nella comprensione delle categorie dalla coscienza, diciamo, se, per esempio, tutte le persone insieme sul pianeta si uniscono?

IM: L'umanità non può sconfiggere il sistema, perché l'intero sistema va ben oltre l'umanità nel quadro della quale noi lo comprendiamo, beh, cominciamo da questo. Il sistema non è limitato a un certo numero di persone su un certo pianeta. È molto più ampio e si diffonde in tutto l'Universo materiale, diciamo, se parliamo il linguaggio della fisica, allora fino alla sesta dimensione - questo è ciò che è il sistema.

Pertanto, si possono costruire illusioni e aspirare a sconfiggere il sistema. Ma la cosa migliore è sconfiggerlo dentro di sé, smettere di esserne schiavo. Questo è proprio l'obiettivo principale.

Per esempio, anche se tutti insieme si uniscono, beh, di nuovo, se la loro unificazione è a livello di coscienza, la rafforzeranno, rafforzeranno il sistema stesso, non di più. Ma se le persone si aprono spiritualmente, si evolvono, e la loro unificazione si basa sulla percezione spirituale del Mondo infinito e senza confini attraverso i sentimenti, allora l'intera potenza del sistema diventa in realtà meno di quanto sia possibile.

T: Come si diceva nell'antichità, tutto si riduce alla particella Po. Lei, Igor Mikhailovich, prima ci ha detto in un modo interessante per capire che, in realtà, il sistema stesso non ha un'immagine, perché il sistema stesso - sono le particelle Po stazionarie, se parliamo il linguaggio della fisica di ALLATRA. Il sistema genera solo immagini, ma il sistema stesso non è nulla.

IM: Tutto ciò che è finito - è insignificante, non vale niente

Dall'ineluttabilmente morto all'eternamente Vivo

T: Igor Mikhailovich, nel programma abbiamo già più volte menzionato la nocività della magia. Ma, guardando al mondo moderno, si capisce che le persone non hanno una comprensione sufficiente di cosa sia la magia del sistema, e di cosa faccia la loro coscienza nella vita di tutti i giorni. Racconterò brevemente come, per esempio, la mia coscienza parlava quando ho sentito parlare di questo argomento. Beh, questa magia non mi riguarda affatto: non sono, diciamo, né un sensitivo, né un grande preannunciatore, né un mago che compie qualche rito, né una vecchia strega che fa bollire le rane in un bollitore e cavalca una scopa. Perché nella mia coscienza, la magia - è uno stregone di una fiaba o un mangiafuoco del circo, uno sciamano di un film. Queste sono alcune immagini, alcune attività magiche che ho visto nei film o che ho letto nelle fiabe della mia infanzia, quando qualcosa appare dal nulla. Ma tutta questa magia non ha niente a che vedere con la mia vita. In generale, c'era una tale comprensione che la magia - tutto ciò che è fiaba, mentre questa è "la vita reale". Molte persone lo suppongono erroneamente. Igor Mikhailovich, per favore, ci dica, cos'è la magia della coscienza nella vita quotidiana dell'uomo?

IM: Beh, per quanto riguarda la magia... La magia è usata dalle persone nella vita di tutti i giorni molto spesso, e la gente non se ne accorge. Quando una persona maledice qualcuno, quando lo odia e desidera il male - questo fa già parte della magia. Questo dovrebbe essere conosciuto e compreso. Quando una persona viene in qualche tempio per comunicare con Dio, ma chiede la salute del suo corpo o quella dei suoi parenti e delle persone vicine - anche questo è magia.

Quando una persona chiede ricchezza o la risoluzione di qualche problema nel mondo materiale - anche questo è magia. Tutto ciò che riguarda la realizzazione in tridimensionalità di alcuni desideri umani, sempre in relazione a tutto ciò che è materiale (mentre la salute - è anche parte della materia, è anche parte di un corpo materiale) - tutto questo è magia. Questo deve essere compreso. Purtroppo, questo ha avuto origine già dai sacerdoti antichi, che imponevano tutto questo alla gente, poiché capivano che la gente adorava i poteri superiori. Essi intimidivano la gente. Ma, di chi facevano avere paura? Di Dio. È davvero normale?

Dio è... **Dio è Amore**, non si può dire diversamente. È impossibile selezionare

le parole in qualsiasi lingua del mondo moderno per descrivere ciò che Dio è, solo "Amore". Questa è esattamente la vera comprensione. Ma questa vera comprensione, diciamo, tra tutte le parole umane, può essere designata solo come l'Amore più alto e puro, cioè il vero Amore. Non ci può essere un altro Amore, ne abbiamo già parlato, e più di una volta.

Quindi, si scopre che le persone, che lo vogliano o no, ma incontrano la magia. Quando una persona sta pianificando, per esempio, un incontro per il domani. Beh, è chiaro, si sta pianificando, l'essenza della possibile conversazione è chiara - studiare la questione, prepararsi, allenare la propria coscienza, prepararla per eventuali domande. Questo da un lato. Ma quando una persona inizia a scorrere nella sua testa... Eppure, la domanda è se è nella sua testa? Nella coscienza. Questi stessi attori sul palcoscenico cominciano a recitare per lui, e la persona si vede già parlare con l'altra persona domani. Sta pianificando, e sta già cercando di influenzare il suo avversario per ottenere un risultato desiderabile per se stesso. Non è una magia? È magia.

Una persona spreca quelle forze vitali che dovrebbero essere dirette alla percezione attraverso i sentimenti, al contatto con il mondo spirituale, la persona le spreca per la ricchezza materiale, per la realizzazione dei propri desideri. Poi si dice: "È una persona così buona, ma perché va tutto così male? O, per dirla in modo più semplice, dopo la morte del corpo fisico, una persona si pente, la coscienza trema, mentre la Personalità è perplessa - in fondo era buono, non ha fatto niente di male a nessuno... Ha vissuto tutta la sua vita nella magia, ha messo l'attenzione sulle cose sbagliate e non è arrivato da nessuna parte. Andava in circolo per tutto il tempo, anche se avrebbe potuto non solo appartenere a qualsiasi religione, ma avrebbe potuto anche cercare alti obiettivi spirituali, si sforzava di raggiungerli, sempre con l'aiuto di cosa? Con l'aiuto della sua coscienza. La coscienza è un buon strumento, uno strumento necessario, ma uno strumento, diciamo, con il suo temperamento.

Cioè, se dovete risolvere qualcosa, lasciate che la risolva, questo è ciò che finanziate, questo è ciò a cui prestate attenzione. Ma quando inizia a improvvisare delle qualità magiche, vi attira nei suoi vari giochi, beh, non dovrete farlo. Molti non lo capiscono, non si accorgono di essere diventati parte di un gioco, partecipanti a spettacoli teatrali, e ancora una volta, nel fatto stesso di cosa? Di spettacoli di magia

...Ebbene, ancora una volta, la coscienza dice che la magia - è l'esecuzione di alcuni riti: si dovrebbe battere un tamburello, gettare alcune erbe in un calderone bollente, o rane, preferibilmente vive, è quando si svolge una

qualche attività magica, e una persona acquisisce o riceve qualcosa. Questi sono rituali. I rituali aiutano semplicemente a concentrarsi: non è importante ciò che si getta in un calderone, che si abbia o meno un calderone, è importante che lo si desideri.

Il processo stesso del desiderio, non è altro che un'attività magica. Soprattutto quando la gente già immagina il risultato finale, diciamo, di quell'incontro di domani. Si può praticare lo sciamanesimo, battere un tamburello, gettare erbe in un calderone o qualcos'altro, ma si può anche solo immaginare un risultato finale: come incontrerete una persona domani, cosa vi dirà, cosa gli direte, come litigherete durante la conversazione, e poi lo convincerete così facilmente.

Cioè, i giochi della coscienza. La gente non capisce che in questo momento la tua coscienza è in contatto con la sua coscienza, anche se la persona non se ne accorge. E le coscienze di entrambi stanno già prendendo una certa decisione. Di regola, prendono la decisione che è essenziale per il sistema, diciamo con delicatezza. Ma il risultato è sempre predeterminato.

Eppure, quando non lo fai, il sistema non garantisce il risultato né alla tua coscienza né alla coscienza del tuo avversario. Avete preparato il materiale che vi serve, avete imparato, siete venuti all'incontro, e poi lasciate che sia quello che sarà.

Non avete giocato uno scenario, non vi siete impegnati in una magia, in questo caso siete liberi, e qui avete molte più possibilità di vincere la discussione. E questa non è magia, questa è la verità. Perché? Perché il sistema non è preparato per la vostra azione.

Zh: Sì. Ricordo come Lei i diceva, e questo ha aiutato molto a capire che la magia è una sete di influenzare qualcuno.

IM: Sì.

Zh: La magia è sogni e desideri, è la sete di influenzare qualcuno nel futuro o il desiderio di cambiare qualcosa nel passato, di riscrivere il proprio passato, "Ora, se lui avesse detto questo, gli avrei risposto così...". Beh, se hai bisogno di fare qualcosa, vai e falla. Se vuoi dire - basta dire. Se no - allora scordatelo! Ma non bisogna in nessun caso giocare con la coscienza, i suoi giochi di "esistenza alternativa". Dopo tutto, si dà il potere reale, e in cambio il sistema nutre solo il vostro orgoglio.

T: Sì. Perché entrare in questo dialogo mentale e astratto con qualcuno, girare queste conversazioni nei propri pensieri per due o tre giorni, prima ancora di incontrare questa persona? Perché visualizzare che si possiede qualcosa? Dopo tutto, questa è la magia. Le persone pensano molto al vuoto,

fantasticano, dialogano con gli altri nei loro pensieri, discutono, affermano. A questo punto, discutono di ciò che è successo molto tempo fa, pensano agli eventi del passato o agli eventi del futuro in generale. Ma questa è proprio la magia della coscienza, quando si presta attenzione alla tridimensionalità, a ciò che in definitiva è come una goccia che consuma la pietra.

E questa magia, è diversa dalla pianificazione creativa. Per esempio, quando si deve solo cucinare del cibo, si pianifica cosa cucinare - è una pianificazione ordinaria, la priorità ordinaria di una routine quotidiana di lavoro.

Ma quando immagini come sarai ammirato, come sarai lodato per il cibo cucinato - questo è già un desiderio di soddisfare la tua fierezza, questa è già magia dalla coscienza, dalla visualizzazione. Cioè, se avete bisogno di preparare il cibo - basta cucinarlo, agire in questa direzione, ma non immaginate.

Zh: La magia è che, se non si riesce ad ottenere un'emozione o qualcosa di desiderato, allora la coscienza comincia a trasmettere una realtà alternativa nei pensieri. Ma hai ordinato questo film? Dopo tutto, cosa sta succedendo? Voi evocate le immagini e le dotate del potere dell'attenzione, cioè dell'azione.

L'unico problema è che sono un'illusione, e si sta sprecando la vita reale sul sistema. Di conseguenza, il sistema prolunga la sua vita, mentre tu guadagni la morte per te stesso.

T: Sì, ahimè... E se la tua coscienza non ha nulla a che fare, allora sarebbe meglio che studiasse qualcosa...

Zh: Sì, ma in generale è meglio dedicare del tempo allo sviluppo spirituale. Solo per rafforzare in se stessi il contatto con il mondo spirituale, perché questa è la felicità senza limiti, questo è l'Amore interiore senza limiti di Dio. È molto meglio essere felici che infelici. È meglio essere Vivi che morti.

T: Assolutamente giusto. Quindi, il punto non è la pianificazione in quanto tale, ma il fatto che non ci si faccia illusioni al riguardo. Beh, avete pianificato, vi siete preparati, e poi sarà come sarà. Ti stai solo muovendo verso l'obiettivo. Per voi, sia che andiate a comprare del pane, sia che andiate a fare delle trattative d'affari - è la stessa cosa, è deciso sul posto. Mentre tutta la vostra importanza e serietà, è già in qualcosa di diverso. È in quegli eventi che si verificano mentre nella percezione del mondo spirituale attraverso i sentimenti. E sulla tridimensionalità, si spende già il potere dell'attenzione non in quantità così grandiose e, in generale, come richiesto, in modalità economica.

Zh: Sì, quando le persone si preparano a qualcosa, spesso dicono: "Bene, come Dio concede". Ma questo non è giusto, però...

IM: Questo non è giusto, Dio non si impegna davvero in questo. È semplicemente perché questo è conveniente per le persone, o meglio, è conveniente per la loro coscienza scaricare tutto su quella più alta e più forte. Dicono: "Dio ha dato, Dio ha mandato, Dio qualcos'altro...". Ma a quale Dio si riferiscono? Dio che è nell'Eternità, o Dio che è nel sistema che esiste temporaneamente? È il dio temporaneo o il vero Dio? Anche qui si dovrebbe capire.

La gente spesso lancia parole senza comprenderne l'essenza, e anche questo è una sorta di magia. Una parola ha potere. Alcune scritture religiose iniziano con: "All'inizio c'era la parola...". C'è una ragione per questo. E non vale solo per il cristianesimo, ma è stato anche nelle religioni precristiane, che all'inizio c'era la parola. Parola, è l'inizio di moltissimi processi. Perché? Perché è la voce del tuo desiderio interiore, il significato, il pronunciarlo ad alta voce. Questo di per sé è già di per sé un'attivazione di certi processi. Una persona ha reazioni alle parole abituali: una parola negativa detta a voi provoca in voi una certa reazione, o una parola gentile provoca un'altra reazione, e così via. Tutta la psicologia, per esempio, su cosa si basa? Sulla parola. La religione, su cosa si basa? Sulla parola. Cioè, la parola è parola.

Una parola, per dirla come si vuole, è uno strumento di tridimensionalità, è uno strumento di questo mondo. Un pensiero è anche uno strumento del mondo materiale. Mentre, la percezione attraverso i sentimenti o il contatto diretto, è completamente diversa, è distinguibile sia da una parola che da un pensiero. Ecco perché la coscienza non la percepisce. Ed è per questo che molte persone che vivono di coscienza e sono completamente controllate dalla coscienza, non afferrano una semplice Verità. Capiscono ogni sorta di cose: la magia, i rituali... Capiscono tutto, è tutto chiaro, può essere spiegato logicamente. Ma il fatto stesso - la realtà e l'esistenza di Dio - non possono spiegarlo. Cercano di credere, fingono di credere, molti addirittura fingono di servire Dio, e lo insegnano agli altri. Ma guardiamoli senza maschera - e tutto va a posto

T: Sì... Qui, è davvero una buona domanda, come distinguere le persone che vivono secondo il mondo spirituale dai laici? Dopotutto, la gente molto spesso cercano qualche segno, ma in tridimensione...

Zh: Ma si sentono, queste persone si sentono davvero. La gente non capisce che i morti appartengono ai morti, mentre i vivi appartengono ai vivi. Quando le persone imparano a sentire la verità, allora queste domande non verranno fuori.

IM: Sì. In realtà, vorrei consigliare le persone, anche se a livello di coscienza, semplicemente per curiosità: non è interessante se il Mondo Spirituale esiste o no? È possibile in qualche modo esistere senza pensieri, senza il solito modo di pensare, voglio dire, ma a livello di percezione attraverso i sentimenti? È possibile controllare la propria coscienza? Non è interessante? Tanto per provare.

T: Sì, come lei, Igor Mikhailovich, ha detto all'inizio del programma, semplicemente, almeno come esperimento, per cercare di osservare se stessi: come nascono i pensieri, per scriverli, per cercare di controllarli, per cercare di fermare questo flusso di pensieri o anche per cercare di dirigerlo. Poi si può facilmente capire che tutto questo non è tuo, e che non sei tu. Devi solo cercare di vivere secondo una percezione diversa, la percezione attraverso i sentimenti più profondi.

E solo lo schema della coscienza è d'ostacolo: è lo schema dei dubbi, fino alla coscienza che dice alla gente che "non ci riuscirò", "non sono molto intelligente", "sono troppo giovane", o, al contrario, che "sono già troppo vecchio"..

IM: L'Anima non ha età, e nemmeno la Personalità. E non c'è differenza di età. Il mondo spirituale può essere conosciuto sia da una persona anziana che da un bambino, e da chiunque, se c'è un tale desiderio. Ma il desiderio nasce proprio dalla Personalità, dall'aspirazione, non dalla mente. Se si aspira dalla mente, non funziona. La coscienza non cerca mai Dio, anche questo è un paradosso.

Ma cerca sempre la magia, cerca la conoscenza segreta, cerca quei poteri che si nascondono dietro il mondo tridimensionale, cioè per arrivare a ciò che contribuisce a manipolare altra materia.

T: Per un essere umano come Personalità questo significa girare in tondo, questo è semplicemente sprecare la propria vita per niente. Molte persone si bloccano proprio in questi dubbi..

IM: ...nei loro pensieri e così via, continuano a lottare con se stessi, con i loro pensieri. Alcuni stanno in piedi e aspettano che qualcuno glielo porti sul piatto d'argento. Allo stesso tempo, vogliono questo, lo vogliono sinceramente, ma non fanno nulla, non lavorano su se stessi, a causa della pigrizia, o qualcosa li distrae, e così via.

E molte persone di vero talento che in realtà aspiravano, che camminavano, camminavano con fiducia, ma si sono rivolte al sentiero della magia (o della percezione extrasensoriale), non si può dire altrimenti. Quando le persone lo incontrano di persona, rimangono impressionate. Chi impressiona?

Impressiona la coscienza. E se ci limitiamo a dare un'occhiata, dove sono? Sono rimasti lì. C'è un senso in tutto questo?

T: Cioè, si scopre che inizialmente una persona è guidata esattamente dal bene, esattamente dall'aspirazione della Personalità ...

IM: Naturalmente, per il bene. Ma il sistema altera sempre il bene in ciò che è benefico per esso. E questo è vero.

T: Sì, anche se prendiamo un semplice esempio. Dopo tutto, spesso le persone, dopo aver ricevuto una prima esperienza di meditazione, cercano di aiutare, ma di nuovo, nella loro comprensione, di aiutare il prossimo. Per esempio, per inviare "raggi d'amore" verso di lui, o qualcos'altro. E poi notano che "sì, improvvisamente il vicino ha cominciato a sentirsi un po' meglio"...

IM: Beh, questa è fisica comune, succede davvero così. Lui dà una parte della sua vita a un'altra persona, la reindirizza. E l'altra persona la prende e la getta con successo dove? Alla coscienza. Cioè, il primo ha dato alla coscienza, e il secondo ha dato alla coscienza. Non c'è alcun beneficio né per il primo né per il secondo. Questo è inaccettabile, è una magia.

T: Sì, ed è chiaro che alla fine finisce con...

IM: ...Impareranno. Diciamo che c'è un tale termine "subpersonalità", l'abbiamo menzionato. O, come si dice nel cristianesimo, "inferno". Non finirà con niente di buono. Se vuoi aiutare - aiuta. Se una persona si è ammalata - portatela dal medico. Se una persona è triste - sostenete la, parlate, spiegate le cose. Dobbiamo essere di sostegno.

L'Anima non ha età, e nemmeno la Personalità.

10:38:09 - 10:52:15

T: Ora, vorremmo toccare brevemente il tema degli stati di coscienza alterati... Ad oggi, nel mondo, molto materiale sia clinico che esperienziale si è accumulato riguardo agli stati di coscienza alterati. Ed è già chiaro che un essere umano sperimenta e dimora ogni giorno in vari stati di coscienza.

Ebbene, per esempio, tali stati di coscienza alterati che sono vantaggiosi per la coscienza - questi sono lo stato di veglia, lo stato di sonno, le reazioni di

rabbia, lo stato di panico, lo stato di sogno, quegli stati molto isterici, gli stati causati dal consumo di alcol e droghe, gli stati ipnotici. Cioè, questi sono quegli stati di coscienza che le persone incontrano più spesso nella tridimensionalità.

Ma ci sono anche stati di coscienza alterati che accompagnano l'apertura spirituale - si tratta di meditazioni, stati di preghiera, pratiche spirituali. Ebbene, in generale, ci sono stati di coscienza alterati che sono benefici per una persona quando si tratta di sviluppare la sua Personalità, e ci sono stati vantaggiosi per la coscienza, quelli che precisamente possono anche causare danni a una persona. Allora, cosa succede negli stati che sono vantaggiosi per la coscienza? C'è un'influenza attiva sulla Personalità, e la coscienza la priva di una possibilità di auto-identificazione. Ebbene, così, per esempio, se una persona è in uno stato di rabbia, non è in grado di identificarsi come Personalità, è semplicemente sotto il controllo della coscienza.

Zh: Sì, e le distinzioni qui sono evidenti. Quegli stati di coscienza alterati che sono vantaggiosi per la coscienza, sono sentiti come discreti. Sono separati l'uno dall'altro, e quelli adiacenti possono essere identificati per ciascuno di questi stati. Cosa si intende qui? Ciò con cui iniziano, le loro caratteristiche e ciò in cui si trasformano. È così che il sistema pianifica, tutto è stereotipato in esso, secondo uno schema che porta a risultati precedentemente specificati. Mentre nella pratica spirituale... lì tutto è diverso. Il passaggio da uno stato di coscienza profondamente alterato alla percezione attraverso i sentimenti avviene pian piano, in linea retta, come se si dissolvesse, dissipandosi. Cioè, fino a quando non avviene questo isolamento molto completo della Personalità dalla coscienza, e la sua transizione e immersione nella percezione attraverso i sentimenti, e già lì, non c'è alcuna influenza della coscienza. La percezione attraverso i sentimenti differisce radicalmente da uno stato di coscienza profondamente alterato.

Mentre la percezione attraverso i sentimenti più profondi, un continuo processo mono vettoriale di vivere qui e ora ha luogo. Lì, per così dire, si verificano stati consecutivi, e sono imprevedibili, sono vivi, sono stabili e costantemente nuovi allo stesso tempo.

Questi sono come diversi stati dell'Amore infinito e sfaccettato di Dio, che causano sia gioia che beatitudine, e non a livello di coscienza, ma a livello dei sentimenti più profondi. Ma questa è solo una delle caratteristiche della percezione del mondo spirituale attraverso i sentimenti più profondi.

T: Sapete, condividerò il modo in cui la mia coscienza ha reagito in precedenza in modo stereotipato alla frase "stati di coscienza alterati". Ebbene, anche il termine in sé provocava già una certa cautela, provocava paura per mancanza di conoscenza, perché per la coscienza questo significava o una qualche patologia o l'uscita dalla zona di conforto, era solo spaventoso

che cambiasse. Ma quando ho letto il libro "AllatRa" e ho incontrato la Conoscenza, questa paura è svanita, e, al contrario, è apparsa anche l'aspirazione a cambiare me stessa, solo ad andare seriamente nella direzione spirituale. E ora, quando si vede l'esposizione del sistema, allora si vede e si capisce esattamente cosa sta succedendo in una persona e in quella stessa società, e perché la scienza sta ficcanasando intorno a questo problema. Ebbene, perché è stata proprio la coscienza, e non la libera Personalità, a porre i suoi accenti in essa.

Ed esattamente dal punto di vista della Conoscenza primordiale, voi studiate già queste opere scientifiche con una comprensione completamente diversa. E, sapete, è sorprendente perché è ovvio come, da un'opera all'altra, la coscienza difende le sue direttive, ne esagera il significato, e, di conseguenza, depreca il significato di quegli stati che portano all'illuminazione spirituale, perché è proprio la coscienza che non li comprende.

Beh, per esempio, concentra l'attenzione sul fatto che lo stato di veglia e gli stati che lo accompagnano - questi sono presumibilmente "normali stati di coscienza", e quindi qui, naturalmente, il sistema è completamente armato. Mentre, altri stati di coscienza, esattamente quegli stati di coscienza che portano all'illuminazione spirituale - questo è ciò che la coscienza considera come qualcosa di "individuale", qualcosa di "dubbio", e in generale, li equipara alla sua visione materiale psichiatrica come "manifestazione di psicosi" o "auto-regolazione psichica", per "aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi".

Studia quella stessa "estasi religiosa", "esperienza mistica", prima di tutto, come un'opportunità per esercitare un'influenza su qualcuno, per controllare la folla.

Ma se in realtà guardiamo più in generale, ad esempio, dal punto di vista delle diverse culture e tradizioni dei popoli del mondo, allora si scopre che per millenni è continuata una situazione totalmente diversa.

Molti popoli dell'antichità, comprese quelle civiltà orientali, così come molti altri popoli ("popoli primitivi" come crede la coscienza di alcuni scienziati), credevano e credono ancora che **quasi tutti gli adulti dovrebbero sapere come entrare in una trance spirituale**. Tutti, certamente, la chiamano in modo diverso, ma il punto è **trovare un modo per entrare in questa fusione molto spirituale, per poter entrare in un rapporto spirituale, in contatto con Dio**.

E una grande importanza, un grande valore è stato attribuito a questo come obiettivo dell'esistenza di un essere umano "conoscere ciò che è genuino", sapere "come diventare Illuminati", sapere "come guadagnare la Vita". Ebbene, e colui che non era in grado di farlo, che era considerato nella società, beh, parlando un linguaggio moderno, uno storpio psicologico...

Era considerato difettoso...

Ognuno aveva le proprie tecniche di stimolazione, sia semplici che complesse, per entrare in stati di coscienza alterati, e c'era un'esplorazione di sé attraverso quelle stesse meditazioni, attraverso stati di preghiera, attraverso la padronanza delle pratiche spirituali. In generale, avevano il proprio cammino verso la strada spirituale generale che porta all'obiettivo finale - diventare Vivi durante l'esistenza temporanea. Certo, è chiaro che anche la coscienza ha fatto un po' di lavoro qui, e ha introdotto le sue distorsioni e sostituzioni. Bene, almeno, è chiaro ciò che le persone si sforzavano di fare nelle loro comunità, e quale fosse il loro obiettivo comune.

Eppure, cosa vediamo oggi? Vediamo come il sistema sta promuovendo le sue direttive nella civiltà, e fa di tutto perché tu come Personalità diventi morto. Dopo tutto, oggi, gli stati "normali" di coscienza sono considerati esattamente quegli stati discreti che tengono la persona sotto il guinzaglio della coscienza, che soddisfano le funzioni biologiche, psicologiche e sociali della persona. Di' un po', qual è l'obiettivo che ci si pone studiando gli stati di coscienza alterati? È quello di curare le malattie del corpo, di liberarsi da un conflitto, da una tensione interiore, o di studiare il profondo contenuto interiore della propria psiche, di funzionare in modo adeguato e costruttivo nella società. Ma il problema qui è che "in modo adeguato e costruttivo", dal punto di vista della coscienza come parte del sistema, significa... E così, per molti anni, gli scienziati hanno studiato, beh, cosa? L'ipnosi (quella che di fatto sopprime la Personalità), le questioni del sonno e dei sogni sono oggetto di studio (cioè dove anche la coscienza può dare il suo contributo), le opportunità di anestetizzare il corpo attraverso questi stati di coscienza alterati sono in fase di esplorazione. E sembra che tutto sia designato a scopi umanitari, ma se arriviamo alla radice...

Cioè, la coscienza è interessata solo a quelle parti che rendono schiava la Personalità, che fanno solo schiava la coscienza. Anche quegli stati alterati di coscienza che una persona usa nelle fasi del suo cammino spirituale, anche lì la coscienza fa le sue sostituzioni.

Guardate cosa usa per far girare la comprensione di una persona in quelle opere molto scientifiche: dice che se si segue il cammino spirituale, il cammino di una trance meditativa, spirituale, allora non vi si trova nulla se non allucinazioni, eccetto gli stati oneiroidei di coscienza che sono caratterizzati da una combinazione di immagini del mondo tridimensionale e idee fantastiche, beh, o, diciamo, una banale estasi religiosa, esperienza mistica, che accompagna le fantasie, il significato, falsi stati che sostituiscono la realtà.

Beh, naturalmente, anche questo è in parte vero, e la sostituzione è nascosta

alla radice come sempre. Perché la coscienza stessa - è quella che sostituisce l'illusione alla Verità esattamente influenzando in modo aggressivo o dolcemente attraverso i suoi stati.

Zh: Questo si sente molto.

T: Per esempio, nella percezione attraverso i sentimenti, non ci sono immagini, i processi che vanno oltre la funzione della coscienza vi si svolgono. Ecco perché la coscienza stessa limita anche la comprensione di questo problema in quanto tale: la percezione più alta perché è uno stato di coscienza espanso, uno stato di pace e di conforto, è una falsa percezione attraverso le allucinazioni della coscienza (cioè la sua sostituzione della percezione attraverso i sentimenti), quando in una trance religiosa le persone percepiscono, per esempio, i rappresentanti del mondo spirituale in un'immagine tridimensionale e parlano con loro. Ma dopo tutto, questa è un'illusione della coscienza, con la quale sostituisce la percezione genuina della Personalità del Mondo Spirituale attraverso i sentimenti. Questo accade perché è proprio la coscienza stessa che crea queste immagini tridimensionali e sostituisce la realtà del Mondo Spirituale per la comunicazione con se stessa.

IM: Trasmettono dalla coscienza, è assolutamente giusto. Ne abbiamo già parlato in altri programmi che le persone che iniziano a giocare con la magia, le visioni arrivano a loro, vari santi, presunti rappresentanti del mondo spirituale. Ma anche in questo caso, vengono per immagini. Che cosa significa, per immagini? Così come noi vediamo le stesse persone che vediamo con i nostri occhi terreni, o noi stessi in un riflesso speculare, allo stesso modo, loro vedono questi rappresentanti. Cioè, in parole povere, è un'illusione e un altro inganno, un'illusione

T: Sì, mentre la pratica spirituale - è la liberazione da questa percezione molto falsa della coscienza, è l'uscita della Personalità oltre i limiti del funzionamento della coscienza. Ma spesso ci si ferma allo stadio del conforto, allo stadio del misticismo, del significato, allo stadio del passaggio da uno stato di coscienza alterato alla percezione attraverso i sentimenti.

IM: C'è un punto interessante. Allo stato di conoscenza, questa stessa percezione attraverso i sentimenti rivela alle persone ciò che la coscienza sogna. Ma le prime, le primissime indicazioni cominciano a rivelarsi proprio quando una persona raggiunge stati profondi di uno stato di coscienza alterato. Cioè, inizia quella che ora si chiama percezione extrasensoriale o, diciamo, metafisica, magia, e così via. Bene, e perché si dice che non ci si dovrebbe aggrappare a questo in nessuna circostanza? Perché rimarrete esattamente a quel livello.

T: Sì, tutta questa magia della coscienza, dopo tutto, è simile all'ipnosi, questa stessa interferenza dall'esterno. Cioè, come si dice, esiste un termine in psicologia come "ipnosi da autostrada" o "guida senza attenzione", quando una persona è al volante per un lungo periodo di tempo, sta guidando un'auto su un'autostrada, e sperimenta una riduzione della sensibilità degli organi di senso e un deficit di movimenti. Ebbene, per così dire, sul sentiero spirituale, possiamo dire, qualcosa di simile avviene quando una persona perde la vigilanza, quando la sua attenzione si indebolisce, quando viene stregata da questa illusione del sistema, e si verifica una riduzione della percezione attraverso i sentimenti e proprio questo deficit di avanzamento, di lavoro personale su se stessa. Ecco perché è molto importante conoscere da soli questi trucchi della coscienza, questi trucchi mentre si è in questi stati alterati di coscienza: sia quelli sottili, quelli che sono benefici per la coscienza, su cui si verifica la sostituzione della Verità, sia quelli grossolani, quelli che causano danni specifici, come quello stesso alcolismo o la tossicodipendenza in cui avviene una lotta tra due coscienze.

10:52:15 - 11:13:26

VIDEO #12

"Chi impone all'uomo l'alcolismo e la tossicodipendenza?"

Videoclip sull'origine di un conflitto all'interno di un essere umano (una lotta tra coscienza primaria e secondaria) che porta all'alcolismo e alla tossicodipendenza.

TITOLI: ALCOLISMO, TOSSICODIPENDENZA - LA VIA DI UN UOMO MORTO

IM: Anche in questo caso, dobbiamo notare, l'alcolismo, il consumo di droghe e tutto il resto... In fondo, da chi proviene? Viene dalla coscienza. Inoltre, questa stessa imposizione dell'alcolismo e della tossicodipendenza ha origine, per quanto paradossale, dalla coscienza primaria. Cerca di cancellare l'influenza della coscienza secondaria, cerca di sfuggire al potere della coscienza secondaria. Questa è una lotta con il sistema dentro il sistema. E qui la coscienza primaria sperimenta... Quando sotto l'effetto dell'alcol o delle droghe, l'attività della coscienza secondaria si riduce un po', allora la coscienza primaria inizia a sentirsi un eroe. Ebbene, di nuovo, megalomania, auto-elevazione, tutte le possibilità.

Ebbene, questa è solo la coscienza di un primate. Si sente come se fosse al

vertice di questo mondo. E proprio questa coscienza, proprio questo stato, la costringe a consumare sempre più alcol o droghe - libertà dalla coscienza, libertà di coscienza dalla coscienza. Un paradosso. Ma è naturale che una persona diventi ancora più dipendente dal sistema

Una persona che almeno sente il Mondo Spirituale, almeno ha un po' di contatto con esso e almeno sa un po', sottolineo - non crede, ma ha un'esperienza, conosce l'esistenza del Mondo Spirituale, non consumerà mai né alcol né droghe, perché questo rafforza, attiva la coscienza primaria che comincia a sopprimere e a incidere più attivamente sulla Personalità.

Perché si dovrebbero creare ostacoli per se stessi? È come quando si vuole correre per un centinaio di metri, ma prima di questo, si lanciano vari oggetti inutili da un cantiere, e poi si corre, si inciampa, si cade, è doloroso e spiacevole per te. Ma se la mattina vuoi andare a correre, corri su un terreno uniforme. Perché dovresti gettare i rifiuti sulla tua pista da corsa?

T: Igor Mikhailovich, vorremmo anche approfondire un po' il tema dell'ipnosi nel contesto della conoscenza della coscienza primaria e secondaria, dal punto di vista della comprensione delle sostituzioni nascoste.

IM: L'essenza dell'ipnosi sta proprio nell'influenza diretta sulla coscienza primaria dall'esterno. Dopo tutto, la coscienza primaria non percepisce il mondo in quanto tale, lo percepisce attraverso la coscienza secondaria. La coscienza secondaria può, diciamo, ingannarla.

Ma la coscienza primaria percepisce le reazioni del corpo. Mentre la coscienza secondaria percepisce le reazioni del corpo attraverso la coscienza primaria, questa è la sequenza, per renderlo chiaro. In questo, il lavoro del cervello - è un riflesso, è già una manifestazione, diciamo, materiale del lavoro della coscienza. Ma, prima di tutto, del lavoro della coscienza primaria. Ma è anche collegato al mondo materiale. Eppure, la Personalità è connessa solo con la coscienza primaria. In realtà, tutto questo è semplice, se si prende una penna, la si disegna, tutto cade al suo posto.

T: Cioè, per una Personalità, è un'oppressione ancora maggiore quando interferisce anche la coscienza di quello stesso ipnotizzatore... Cioè, si scopre che non solo sperimenta questa stessa influenza della sua coscienza primaria e secondaria, ma oltre a ciò interferisce anche una terza parte del sistema - è la

coscienza dell'ipnotizzatore che crea immagini aggiuntive, esercita l'influenza e l'impatto programmato.

IM: Assolutamente giusto. Ma qui c'è una piccola sfumatura, quando sull'influenza per mezzo dell'ipnosi o della magia, non importa quale, c'è un'influenza diretta sulla coscienza primaria, qui avviene anche una sostituzione. Si può suggerire a una persona che è un cantante famoso: canterà e si percepirà come questo cantante famoso, risponderà alle domande, e così via. Vediamo che c'è stato, beh, diciamo, John Smith, e lui rimane sempre John Smith. Si spaccia per una specie di cantante famoso, ma esteriormente non è cambiato, anche se è convinto di essere davvero il cantante famoso. Perché?

Perché la coscienza primaria, ripeto, non possiede un intelletto pronunciato. Ma può usare la banca dati, cioè quell'esperienza che si accumula o si acquisisce attraverso la coscienza secondaria (qui, anche questo è un punto interessante), o quella che chiamiamo l'Essenza Indietro. Questo non è altro che una banca dati, questo è il luogo in cui viene immagazzinata la memoria. E il cervello, purtroppo o per fortuna, non ha nulla a che fare con questo.

Cos'è la magia? La magia si compie esattamente... Svelerò un segreto, quando una persona si sta sviluppando a livello di coscienza primaria, quando questo stesso Sé primario si sta evolvendo, e il sistema è in fase di studio, allora la persona può davvero afferrare varie tecniche magiche, significato, quello che chiamiamo percezione extrasensoriale e tutto il resto. Ciò avviene proprio grazie all'azione della coscienza primaria. Essa è in grado di lavorare molto attivamente anche a livello della sesta dimensione, cioè di trasformare varie manifestazioni, di vedere i piani del sistema, di ascoltarli, e così via. La coscienza secondaria, invece, è limitata, naturalmente. Può sorprendersi, generare enormi emozioni, generare ondate, emettere un'onda che travolge la coscienza primaria, e questo si riflette sul nostro corpo.

T: Sì, suppongo che questo sarà davvero utile per molte persone. Dopo tutto, il fenomeno dell'ipnosi è ancora considerato un mistero irrisolto per i ricercatori. Ma ora, l'essenza stessa di questo fenomeno e la nocività della sua influenza su un essere umano come Personalità in generale è già semplicemente compresa.

Dopo tutto, oggi moltissime persone sanno che l'ipnosi è usata a scopo medico. Beh, forse, in alcuni casi terapeutici estremamente gravi, questo può anche essere giustificato. Ma nel complesso, data quella lista di dove viene usata la psicoterapia specificamente ipnotica, e chi fa esattamente questo... beh, qui sorge già una domanda, naturalmente, cosa è più importante per una

persona - il suo corpo o la sua Personalità? Dopotutto, in realtà, le persone vanno spesso da vari ipnotizzatori quando sono semplicemente troppo pigri per cambiare se stessi, per prendersi cura della salute del proprio corpo e per lavorare sulle sue cattive abitudini. Ma vogliono la magia. Eppure, nessuno di loro pensa certamente a quanto pagheranno per questo più tardi. E così, non è un caso che anche in tempi antichi, l'ipnosi sia stata scritta come un fenomeno che "rovina lo spirito umano", che è "servizio cosciente al male", e prima, tra l'altro, nei secoli passati, veniva chiamato "magnetismo animale". Proprio in quel cristianesimo era etichettato come un tipo di stregoneria ed equiparato alla magia nera. Ora, dopo spiegazioni così dettagliate, credo, sarà più chiaro per la gente perché la magia non deve essere usata, dopo tutto.

IM: Beh, è ovvio che non si devono usare tecniche magiche, non si deve cercare e desiderare la magia, perché in un essere umano solo la coscienza può desiderare la magia. Se si sogna il potere, se si sogna la magia, soprattutto il potere segreto, se si aspira a sviluppare in sé stessi alcune super abilità, se ci si impegna in questo - si sta vivendo di coscienza, cioè, si sta erroneamente sprestando il proprio tempo. Sì, le persone sviluppano queste capacità in se stesse, ma alla fine cosa c'è? La morte. È lo stato di subpersonalità, i tormenti dell'età. E qual è il senso di queste azioni, di queste capacità? E qual è il senso? Dopotutto, ancora una volta, certe tecniche esistono davvero... beh, non parliamo di tecniche artificiali...

In questo caso, molto spesso ci si imbatte nel fenomeno della "rinascita dell'anima", quando un bambino, dal nulla, inizia a dire di aver vissuto in un certo momento, in un certo luogo e così via. E dopo aver controllato di cosa parla il bambino, si scopre che è davvero così. Riconosce i suoi parenti, parla della causa della sua morte. È proprio questa una subpersonalità attiva che sopprime la Personalità e inizia a vivere la vita al suo posto. Cioè, è chiaro che anche la nuova Personalità è condannata alla reincarnazione, allo stato di subpersonalità. Questo accade abbastanza spesso, purtroppo. Ma è causato da certe situazioni, dalla morte prematura o ancora dalla magia. Una persona che praticava la magia, era un potente mago. Sì, nel processo di rinascita può sopprimere la coscienza primaria di una nuova Personalità e alla fine essere temporaneamente il padrone a livello di, sottolineo, la sua coscienza primaria, avendo soppresso la coscienza primaria e avendo soppresso l'attività della nuova Personalità. Beh, e qual è il punto? Sia la Personalità che quella stessa coscienza andranno a reincarnarsi insieme a lui, e di nuovo, diventerà una subpersonalità. Tuttavia, in realtà, queste capacità non durano a lungo. Ebbene, vivrà una vita non realizzata, perché a livello di coscienza primaria è impossibile vivere una vita realizzata.

T: Questa è come un'illusione...

IM: Tutto è un'illusione. In generale, la vita può essere paragonata a quella di un supermercato dove un registratore di cassa è sempre sulla strada per l'uscita. Con cosa pagherai? E la vita è molto breve. Perché il tempo è un'illusione che ci viene imposta dalla coscienza. Dopotutto, ti dice che hai ancora molto tempo, che è molto lungo. Ma guardatevi alle spalle. Dov'era ieri? E non tornerà mai più. Il tempo vola molto veloce e irrimediabilmente. Se non vi sforzate per la vita adesso, non vi sforzerete nemmeno domani. Questo è il punto. Quanto a dopodomani, semplicemente non ce l'hai, questo è il problema. Ebbene, ognuno sceglie ciò che gli piace e che desidera, e ciò a cui aspira. E la massima libertà dell'essere umano sta proprio in questo. Questo è il diritto di cui è dotato - il diritto di scelta. Questa, secondo me, è la cosa più giusta possibile. Anche il diritto di commettere errori. Il diritto alla morte, il diritto alla vita. A un essere umano è concesso questo.

T: Sì. È solo una specie di sciocchezza umana... Si scopre che l'orgoglio e l'inconsapevolezza portano al fatto che le persone fanno cose cattive, e il sistema le usa attivamente per i suoi scopi. Beh, anche se prendiamo questi stessi fenomeni magici... È chiaro che se i fenomeni magici esistono davvero, allora questo è necessario per qualcosa su scala globale in un formato di sopravvivenza della civiltà nel suo complesso. Ebbene, abbiamo già parlato, per esempio, di quei veri santi...

IM: ...Vuoi dire che ci sono anche quelli, mettiamola così, che servono il mondo spirituale. Questi sono quelli che sono stati chiamati veri santi, che potrebbero in qualche modo influenzare certi eventi, servendo prima di tutto il Mondo spirituale. Ci sono queste persone, naturalmente, certamente ci sono. Ma il punto è che queste persone servono il mondo spirituale nel solo interesse di Dio. E non nell'interesse di alcuni individui, e certamente non nel loro stesso interesse.

T: ...cioè, non per interessi terreni, non per interessi egoistici.

IM: Sì, non nell'interesse terreno della propria coscienza. Ebbene, i loro pensieri, i loro desideri e le loro azioni non possono essere egoistici. Perché sono di nuovo causati dalle azioni degli Angeli in questo mondo, che sono racchiusi in corpi. Sono qui solo temporaneamente.

**Non si deve cercare e desiderare la magia,
perché in un essere umano**

solo la coscienza può desiderare la magia.

T.: Sì, e questo veramente è molto diverso rispetto a coloro che sono sempre stati chiamati falsi profeti, i quali, con la scusa della spiritualità, in effetti servivano la coscienza perseguendo i loro interessi egoistici.

I.M.: Vi prego di notare che stiamo di nuovo parlando di quei falsi profeti, falsi maestri, per così dire. La prima cosa che loro offrono alla gente è una salute fisica eccellente, vi dicono che non vi ammalarete e sarete più forti. E c'è anche un'espressione: "*forte spiritualmente*", che significa "*persone forti*", "*spiritualmente forti*". Ovunque si sottolinea la forza.

T.: Sì, il desiderio di possedere qualcosa.

I.M.: Possedere... possedere un certo potere e il desiderio di comandare.

T.: Sì, il sistema fa molte promesse, dà cose insignificanti e ne prende di più. Cioè dà ad una persona...

I.M.: un'illusione

T.: un'illusione di...

I.M.: un'illusione di forza. Ma quando una persona acquista la vera forza, la forza spirituale (e quando effettivamente oggi una persona che ieri era una persona comune, diventa capace di molte cose, che nessun mago potrebbe mai ottenere) avrà un piccolo desiderio di utilizzare questa forza per sé stessa o – diciamo – per cose terrene? No.

T.: Per una persona spirituale questo è Vita, mentre per una persona terrena è veleno.

I.M.: Ovviamente e chi vorrebbe assaggiare il veleno da vivo? Questo è il punto. Bene, il sistema sostituisce tutto. Ancora una volta usa gli specchi promettendo magie, supercapacità, mentre in realtà crea solo illusioni ed una persona spreca il suo tempo per ottenere un'altra illusione. Ma che cosa otterrà in cambio? Un'illusione.

Zh.: Beh si e così pensate per che cosa la gente spreca la propria vita?

I.M.: Sprecano la loro vita per leggere il pensiero di qualcun altro.

T.: E per quale ragione? Che se ne faranno di questo? Eh?

I.M.: ... riorganizzate i vostri pensieri perché ascoltate sempre i pensieri di qualcun altro, dalla mattina alla sera ma è la coscienza che ve li sta trasmettendo. Non sono vostri. Se li mettete in dubbio va bene, ma controllateli, fermate un pensiero o indirizzatelo nella direzione che volete voi. E di nuovo, la direzione che vuole chi? Voi in quanto Personalità o la vostra coscienza (che vi sta manipolando)?

Zh.: Sì, qui non volete ascoltare i pensieri che provengono dalla vostra coscienza. Dopotutto il nemico vive proprio all'interno di ognuno di noi ed è la nostra coscienza. Chi vede il nemico fuori di sé non lo vede dentro di sé. E se scegliete, se accettate le sue direttive...

I.M.: Se usate l'energia della vostra attenzione per nutrire i pensieri, desideri e aspirazioni che la coscienza vi impone... beh! La scelta è vostra..

Zh.: Ebbene, sì ed è per questo è utile per il sistema che una persona non sappia nulla della vera essenza della coscienza e del suo collegamento con il sistema, perché allora un uomo ...

I.M.: non sarebbe più sotto il suo controllo. In fondo a chi di noi piace essere controllato e istigato? A nessuno.

Vi prego di notare che la gente ama molto l'insegnamento. Alla maggior parte delle persone piace insegnare ma non sanno che cosa stanno insegnando, non hanno un'esperienza personale e si riferiscono a qualunque cosa, cercando di provare agli altri che si tratta della loro esperienza personale, anche se loro stessi non la capiscono. Non sanno nemmeno di che cosa stanno parlando ma allo stesso tempo lo richiedono dagli altri.

T.: Sì le persone in cui predomina la coscienza si distinguono facilmente. Un indicatore del lavoro del sistema sulla loro mente è il modello di "nascondere la fonte" da dove cioè traggono questa Conoscenza ed anche la loro propria interpretazione quando trasferiscono la Conoscenza e la distorcono.

I.M.: Ancora una volta, le persone cercano sempre di presentare tutto ciò, come se fosse loro, per fare impressione su coloro che le ascoltano, e così via... Ma si tratta solo di banale egoismo, sete di manipolazione, sete di potere, tutte cose che vengono dal sistema. Sono persone che agiscono secondo la mente.

T.: Beh, sì, e lo giustificano con il fatto che la gente presumibilmente non è pronta ad ascoltare informazioni sulla Fonte. Dopotutto il sistema blocca l'accesso alla Conoscenza, dicendo "Vi parlerò di questo in seguito... forse..."

I.M.: Come abbiamo già detto la coscienza si oppone sempre a tutto ciò che

è spirituale e in questo caso, qualcuno che verosimilmente porta la Conoscenza e che ne parla ma ne parla attraverso la coscienza, naturalmente viene bloccato. Cioè questo significa che quella persona non ha una vera esperienza spirituale.

Desidera avere questa esperienza ma più di questo desidera che gli altri credano che abbia avuto questa esperienza. Ma questo non accade finché quella persona non si apre interiormente. Per la maggior parte la gente sceglie i falsi profeti. Perché? Perché le loro direttive sono più semplici e più piacevoli per la coscienza. Cioè è proprio la coscienza che non li rifiuta.

T.: “Non avete bisogno di cambiare nulla in voi” essi dicono...

I.M.: Esattamente. Cioè di nuovo, parlano di acquisire, cioè che potrete acquisire qualcosa e qui, questo già sfiora la magia. Che cosa promettono? Che otterrete questo o quello o cose simili.

T.: Ebbene, sì, dicono: “Seguitemi ed ascoltate ciò che dico... e vi verrà dato... acquisirete nella tridimensionalità, nel corpo”... Ma in effetti stanno solo ripetendo le direttive della coscienza..

I.M.: Eppure tutti i veri profeti, tutti coloro che sono venuti cioè, profeti e altri portatori, hanno sempre parlato a nome dell'Uno Che li ha mandati e Che li ha autorizzati.

T.: Sì e la loro vita, la vita dei veri profeti è in fondo già un esempio essa stessa.

I.M.: Giustissimo. Ma la loro vita non può essere compresa dalla coscienza. Per questo la gente che vive secondo la coscienza e crede in essa... mentre la fede – di nuovo, che cos'è la fede? A chi appartiene la fede? Alla coscienza. Solo esperienza personale, esperienza spirituale...

Zh.: Conoscenza interiore...

I.M.: La Conoscenza, certamente... Dà la vera libertà. E la vita inizia subito e istantaneamente. Se percepite questo, lottate per questo e allora semplicemente accantonate tutto ciò che non è necessario. E' come ciò che uno scultore era solito dire quando gli chiedevano “Come siete riuscito a ricavare una statua tanto bella da questa pietra?” E lui rispondeva “E' sempre stata lì. Io ho dovuto soltanto togliere tutto ciò che era inutile”. Qui è la stessa cosa. Una persona deve semplicemente togliere tutto ciò che è inutile in lei e allora rimarrà solo l'Angelo. È semplice.

Allora, quando gli attivi fautori del sistema sono coinvolti nella materia, le persone cioè che non lottano per lo sviluppo spirituale ma desiderano sfruttare la conoscenza che riguarda il cammino per il loro interesse... effettivamente sono sempre esistiti ed è per questo che vari insegnamenti nelle religioni e

ovunque sono stati creati. Ed essi desiderano sempre impossessarsi del potere, hanno sempre un odio interiore e molti, molti desideri.

T.: Esatto, e sono persone che vivono secondo la coscienza e semplicemente copiano un'immagine e le assomigliano ma non vivono secondo la Conoscenza che è dentro di loro.

I.M.: A che cosa assomigliano? Assomigliano a ciò che vedono nella tridimensionalità perché non percepiscono e non comprendono ciò che si trova oltre la tridimensionalità. Allo stesso tempo però ne parlano molto e sfruttano gli altri. Egoismo, orgoglio, benessere, desiderio di ottenere qualcosa, di conoscere e poi sfruttare questa Conoscenza per i loro interessi personali prima di tutto. Ma in realtà che cosa accade? Il sistema ordina e loro, come schiavi obbedienti, fanno ciò che la coscienza ordina loro di fare.

E allora, quando appare un leader di questo tipo costruisce sempre qualcosa del proprio impero a suo beneficio personale e va contro tutto, e cose simili.

T.: E la cosa più interessante è che la gente quando ascolta questi leader capisce che c'è qualcosa di sbagliato ma stanno zitti perché vedono che anche gli altri tacciono. E perché le cose vanno così? Ebbene, perché questo conviene e piace al sistema.

I.M.: Perché i rappresentanti del sistema fanno sempre tutto il possibile per distogliere dal sentiero spirituale quante più persone possono. Anche se parlano del sentiero spirituale e dicono: “ Sarete potenti, farete questo e quello, lavorerete”. Ma in realtà sapete molto bene tutto questo e capite che se una persona ricerca delle capacità extrasensoriali (che non sono altro che magia) allora ha una sola via: diventare una subpersonalità perché, volente o nolente, userà quei poteri o per sé stessa o per il suo leader, cioè a beneficio di chi? Di un essere umano mortale o di una parte del sistema. E quando una persona lavora per Satana, non ha nulla da fare in cielo. Come si dice, se lavoriate per qualcuno con lui resterete.

Dall'ineluttabilmente morto all'eternamente Vivo

11:13:30 - 11:43:41

T.: E che dire delle persone che si incamminano sul sentiero del vero

servizio?

I.M.: Riguardo alle persone che si incamminano sul sentiero del servizio, del vero servizio, in fondo non usano mai questi poteri per sé stesse. Perché mai dovrebbero aver bisogno di qualcosa per sé? Se hanno bisogno di pane vanno e se lo guadagnano da sole. Se hanno bisogno di vestiti, se li guadagneranno. Nella tridimensionalità il nostro corpo è la stessa macchina che dovrebbe lavorare e mantenere sé stessa. Loro semplicemente lavorano qui, diciamo che impiegano, il loro tempo a beneficio del Mondo Spirituale. Fanno sempre tutto solo per il Mondo Spirituale e non personalmente per sé stessi. Per sé stessi, personalmente nel mondo tridimensionale essi lavorano e guadagnano come la gente comune. Non possono lottare per qualcosa di superfluo, per qualunque eccesso. Beh questo lo sapete da soli, giusto? Solo poco tempo fa voi desideravate molte cose e poi tutto ha semplicemente perso di significato. Effettivamente tutto perde di significato.

Zh.: Beh sì, il modo in cui la vita cambia e quelli che erano considerati cambiamenti importanti. Per esempio cercavate un senso in alcune circostanze esterne ma ora capite fino a che punto prima la vostra vita era solo un'esistenza vuota nel labirinto del sistema.

I.M.: Certamente!

Zh.: E quando ho iniziato a praticare, quando ho cominciato un responsabile lavoro interiore su me stessa, quando sono entrata in contatto con il Mondo Spirituale che mi ha rivelato la vera Realtà, proprio questa percezione attraverso il profondo sentire mi ha rivelato la Vita nella pienezza dell'Amore spirituale... E quando effettivamente...

I.M.: Quando la Vita è diventata Vita allora tutto ciò che è morto e temporaneo perde interesse e significato. Per capire questo però prima di tutto la gente deve desiderarlo. Veramente desiderarlo.

Zh.: Sì desiderarlo veramente e veramente sceglierlo. Dopotutto la cosa principale è diventata ormai chiara e cioè che Dio è la vera realtà e il Mondo del Suo Amore è infinito.

I.M.: Sì. C'è un esempio semplice. Per le persone che sono coinvolte nel "servizio", chiamiamo così ciò che indica qualcosa di divino, ma che in effetti stanno servendo il diavolo (stanno servendo i loro desideri, la loro coscienza), servono molte persone che considerano autorità. Cioè per loro le autorità esistono, mentre per la gente libera spiritualmente, che ha acquisito la Vita c'è un'unica autorità: il Mondo Spirituale, Dio, e tutto il resto è...

Zh.: ... semplicemente non esiste.

I.M.: ... oppure è temporaneo e tutto ciò che è temporaneo è temporaneo.

Tutto passa, eccetto il Mondo Spirituale. Dio è eterno.

Tutto passa eccetto il Mondo Spirituale. Dio è eterno

I.M.: Il Mondo Spirituale è sempre Vero. Non può essere diversamente. Tutto ciò che nasce dal Mondo Spirituale è vero sempre. Questo è chiaro. Ma questa Verità è nel mondo tridimensionale ed il mondo tridimensionale è il mondo delle illusioni. A causa dei riflessi, dovuti all'effetto specchio, tutto è sempre distorto.

T.: Sì, a causa delle illusioni, della tortuosità della coscienza, con l'adattamento al sistema. Un vivo esempio è – e ne abbiamo già parlato – che chiunque serve la propria coscienza, prende la conoscenza del Vero Sentiero, ne parla, ma ci mette soltanto delle virgole dove vuole a discrezione della coscienza. E così chi lo ascolta viene infiammato perché percepisce che lì c'è la conoscenza, ma accade che dopo si incammina nella direzione sbagliata senza nemmeno sospettarlo.

E generalmente quando studiate il sistema vi meravigliate di come esso rigira le cose, come le sostituisce e come impone alle persone, in una forma aggressiva, la difesa di alcuni ostacoli stereotipi che provengono dalla coscienza, si potrebbe dire che è una visione del mondo mistico-atea del sistema stesso.

I.M.: Questo è un punto che indica come lavora il sistema. Cioè il diavolo chiede sempre ai suoi adepti di punire chi dissente, insultarlo, ucciderlo, toglierlo di mezzo e spinge sempre la gente a punire l'ingiustizia mentre una persona libera spiritualmente, quando vede che un'altra persona sta sbagliando, se ne dispiace dentro di sé.

T.: Se ne dispiace...

I.M.: Se ne dispiace, sì, rimpiange di aver scelto la via sbagliata e questo è tutto. Perché punire qualcuno che ha già punito sé stesso molto più di quanto voi potreste punirlo? Dopotutto, che cosa può essere peggiore dello stato di subpersonalità? Che cosa ci può essere di più doloroso? In questo mondo, per quanto una persona venga torturata alla fine in qualche modo la tortura finisce. Un anno, due anni, cinque anni, per quanto tempo lo torturate alla

fine tutto finirà, tutto finisce, mentre secoli di tormenti sono molto più pesanti. . Per questo ovviamente vi dispiace, vi dispiace per aver perso delle opportunità per aver perso delle possibilità, ma questa è la scelta. Almeno questo è giusto. E' la persona stessa che sceglie chi ascoltare, che cosa fare, come agire. Dopotutto interiormente capisce e sa che è sbagliato, questo è il punto. La personalità non vede forse che ha davanti a sé degli attori? Vede ma non si rende conto che usando parole vere come copertura, in effetti la stanno schiavizzando? Certo che se ne rende conto!

T.: Sì e qui una persona dovrebbe porsi una domanda: “Per chi sto realizzando questo programma e perché sto facendo questo, se facendo questo sto creando un problema a me stesso? Bene, questi sono solo desideri che vengono dalla coscienza, questa è sete di potere, simile a qualunque altra sete, sete di dominare qualcuno, di significare qualcosa in questo mondo.

I.M.: Vi prego di notare “di significare qualcosa in questo mondo”. Ritorniamo nuovamente ad una persona che si è guadagnata la libertà spirituale, desidererà forse avere qualche significato in questo mondo?

T.: E esattamente il contrario: è meglio essere invisibile al sistema ma essere visibile per il lato Spirituale, il Mondo Spirituale.

I.M.: Giusto... cioè solo finché si è al servizio...

Zh.: Beh, sì.

T.:La Personalità percepisce come fare la cosa giusta. Bene, e il sistema logicamente giustifica il perché è sbagliato. Il sistema è un bugiardo e soltanto dentro di voi potrete distinguere la Verità dalla Bugia, soltanto a livello di percezione per mezzo del più profondo sentire.

I.M.: Immaginate che ci sia un percorso di tre passi e una porta del Paradiso, ma questo percorso è coperto di spine. Voi dovete camminarvi sopra con i vostri piedi terreni ma avete forza sufficiente per fare i tre passi e dopo non avrete più bisogno dei piedi. Una persona invece risparmia i suoi piedi e passa tutta la sua vita in modo da non fare quei tre passi ma andando in giro su lontane montagne cercando di entrare da un'altra parte. Ma il problema è che questo percorso è così lungo che non riuscirete a percorrerne nemmeno un quarto durante la vostra vita. Perché? Perché state risparmiando i vostri piedi. In fondo i piedi sono terreni e sono un po' una parte di voi. Ma fintanto che una persona li crede propri continuerà a risparmiarli. Quando però si rende conto che sono come le ruote di una macchina e che prima o poi si consumeranno, allora farà sempre quei tre passi. Quando percepisce il Mondo Spirituale, è impossibile deluderla e nessun bugiardo potrà raccontarle delle favole, e se anche lo facesse non gli crederebbe.

T.: Igor Mikhailovich, vorremmo anche una risposta a questa domanda: “C’è differenza fra la percezione intuitiva del mondo e la percezione che si ha per mezzo del più profondo sentire?” Qui intendiamo l’espressione “percezione intuitiva” come ciò che la gente definisce “subconscio. “

I.M.: E’ una domanda interessante. Perché? Perché spesso la gente fa confusione. C’è una grande differenza fra le due. Di regola la percezione intuitiva del mondo accade a livello di coscienza primaria. Ed accade più spesso... in effetti può accadere con uno scarto temporale, con una maggiore comprensione ma questi sono suggerimenti del sistema. Quando invece una persona percepisce secondo la Personalità, cioè attraverso il più profondo sentire, percepisce un quadro olistico. Non percepisce in modo frammentario come avviene a livello della percezione intuitiva.

Per esempio, mentre sta camminando una persona si rende conto che proprio dietro l’angolo incontrerà qualcuno che non ha visto da tanto tempo, e questo accade davvero. Molte persone si trovano di fronte a questo fenomeno che è difficile spiegare altro che come qualcosa che avviene con l’aiuto di una certo tipo di intuizione, qualche tipo di magia o di predizione o qualcos’altro. In effetti la magia proviene dal sistema. Cioè il sistema a volte lancia su una persona alcune – chiamiamole così –manifestazioni magiche in modo che, la persona, pensando al fatto che le sono accadute queste manifestazioni, ritenga di avere una specie di potere magico e impieghi così la sua forza vitale per sviluppare queste capacità in sé stessa o - detto in modo ancora più semplice – per scavarsi una tomba più profonda.

Ma quando una persona è in contatto con il Mondo Spirituale attraverso il più profondo sentire e percepisce sé stessa come Personalità libera dalla coscienza, in quel momento capisce che proprio adesso, dietro l’angolo, incontrerà una persona. Bene, prima di tutto capisce olisticamente chi è quella persona, per quale ragione e perché il sistema gliel’ha mandata. .A questo punto qualcuno può contraddire chiedendo: “Perché proprio il sistema? Non potrebbe essere ad esempio il Mondo Spirituale ad avergliela mandata?” Bene, qui risponderò a questa domanda a chi ricerca le risposte con l’aiuto della coscienza, dicendo che, se due persone, con una Personalità sviluppata, con una Personalità matura e persistente, per esprimersi con il linguaggio umano, sono in contatto con il Mondo Spirituale per mezzo del più profondo sentire, lo sapranno molto in anticipo e non sarà una sorpresa per loro incontrarsi qui, dietro l’angolo, perché, in ogni modo, sono già in contatto una con l’altra.

In questo mondo tutto è diviso, lo ripeto ancora una volta. Qui, un incontro casuale in cui il presunto "tuo subconscio" (ancora una volta, con le virgolette

"il tuo subconscio") ti ha suggerito, che vi incontrerete lì - sembra magico. Mentre dalla posizione esattamente di una Personalità sviluppata... E una Personalità sviluppata è quella che è in costante contatto con il Mondo Spirituale, cioè quando una persona già vive, mentre il corpo è ancora vivo, essendo nel corpo, è già un essere immortale o colui che nella religione chiamano "Angeli", ebbene, si chiama in modo diverso nelle diverse religioni. Per noi, nel mondo moderno, questa comprensione è più vicina, la comprensione di ciò che è un Angelo. Quando una persona è già un Angelo, mentre in questo mondo, non ha bisogno di usare la magia per sapere dove si trova l'altro Angelo. Penso che in questo modo sarà più chiaro. Perché qui tutto è diviso, mentre lì tutto è unito.

**Una personalità sviluppata è quella
che è in costante contatto
con il mondo spirituale.**

T: Ci sono persone che hanno capacità extrasensoriali spontanee. Ma spesso non hanno la conoscenza e la comprensione di dove spendono effettivamente i loro poteri, in cosa investono la loro attenzione. Perché la coscienza, di regola, restringe il loro punto di percezione fino all'area di un qualche tipo di conflitto personale locale nella tridimensionalità.

IM: Ancora una volta, toccando il tema della magia o di quella che si chiama percezione extrasensoriale (non importa come la chiamiamo, la magia - è proprio magia, è l'uso di poteri spirituali per influenzare il mondo materiale). Ci sono infatti persone in cui le capacità extrasensoriali cominciano a rivelarsi spontaneamente, e spesso le persone cominciano ad usarle. Alcune persone non vogliono nemmeno qualcosa per sé, in un certo senso aiutano altre persone. Ma l'uso dei poteri magici nel mondo materiale non al servizio del mondo spirituale finisce sempre allo stesso modo. Questo dovrebbe essere conosciuto e dovrebbe essere compreso.

Dopo tutto, chiunque abbia questo dono (e molte persone lo hanno sperimentato, lo sappiamo anche noi dalla storia), non ha usato questi poteri. Pur possedendoli, non li hanno usati, capendo a cosa questo porta - è un'interferenza nella tridimensionalità.

Mentre molti lo bramano... Il sistema spinge sempre le persone sulla via della magia, di nuovo del potere segreto, della forza, del bene e di tutto il resto, tutti questi desideri terreni. Le persone, che il sistema stesso spinge a possedere la magia, servono la loro coscienza. Questa è proprio la via della menzogna. Dopo tutto, ogni manifestazione di magia nella tridimensionalità - non è altro che un'intensa e persistente manifestazione di illusione.

T: Beh, sì, magia - è come una trappola per l'attenzione, come una trappola per topi con formaggio gratis

IM: Assolutamente giusto. Perché il sistema rivela tutto, e perché permette tutto questo? Solo per suscitare in te un'emozione: un'emozione di orgoglio o di rabbia verso la persona che ora parla di te, e simili. Ma quando non ci si arrende, tutto passa, e si capisce perfettamente che si tratta solo di coscienza. Quando lo capisci e lo sai, non vuoi nemmeno prestarvi attenzione.

T: Sì, le provocazioni della coscienza iniziano per lo più con un desiderio, generato da un'impennata emotiva, di solito per orgoglio. Ti basta aggrapparti a qualcosa con la tua attenzione, e questo significa scegliere un punto di applicazione dell'attenzione...

IM: Quando sei pronto ad aprirti alla coscienza, al sistema, il sistema ti attacca, non può essere altrimenti. Esercita sempre una certa pressione. Non appena si è indebolita la veglia, è proprio in questo punto che ha fatto pressione. La coscienza, che fa parte dell'intero sistema, comincia proprio a risuonare dentro di te all'unisono, cioè a provocare in te una reazione emotiva in risposta, in modo che tu sposti il potere dell'attenzione e lo spenda proprio su qualcosa di vuoto e temporaneo. E così si abbandona il cammino che porta al Mondo Spirituale.

T: Ma perché ogni volta vediamo ancora persone che aspirano così tanto a possedere la magia? Anche se nella società umana, da una generazione all'altra, in un modo o nell'altro, attraverso l'una o l'altra religione, vengono trasmesse queste informazioni sul pericolo, sulla nocività della magia. È certamente ovvio come il sistema cerchi di cancellare la conoscenza primordiale nel tempo, e la maggior parte delle persone già non capisce perché questo non debba essere fatto. Ma nel complesso, almeno ricordano gli avvertimenti dei loro nonni e dei loro padri.

IM: La sete di magia della gente, sta profondamente nella coscienza, nel sistema stesso. Il sistema cerca sempre di imparare più di quello che possiede. Quindi, uno degli stadi, lo chiamerei addirittura non uno stadio, ma il

Guardiano attraverso il quale le persone passano (non tutti, ma la maggioranza) sul sentiero spirituale, - sono proprio queste capacità paranormali che una persona inaspettatamente comincia a notare in se stessa. Cosa fanno molte persone? Cominciano ad usarli, si lasciano trasportare. E cosa succede? Invece di fare tre passi verso la porta aperta sul mondo spirituale, si allontanano molto in direzione opposta.

Zh: Sì, e quando si ha questa esperienza personale, direi addirittura che non è l'esperienza più piacevole dell'incontro con questo Guardiano, allora si capisce tutto quello che si dice, quanto sia pesante, quanto sia significativo e veritiero. E che in questo si nasconde molto di più di quello che si sente. Questo Guardiano, questa fase primaria dell'attraversamento di questo fenomeno, l'inizio della manifestazione spontanea delle capacità magiche, non è solo sentito. È...quando vai in giro, vedi e capisci cosa vogliono le persone, di cosa parlano e a cosa pensano subito, tutta questa sporcizia e assurdità, e vedi cosa faranno subito dopo. Si sente che questo è imposto loro dalla coscienza e da ciò che sta accadendo alla loro personalità in questo momento. Dopo tutto, la Personalità di queste persone, è come un bambino spinto in un angolo, a cui viene mostrato un film, mentre crede in questa menzogna del sistema.

È scomodo, è sgradevole. E la prima cosa che senti in te stesso quando queste capacità si rivelano- è il rifiuto e la mancanza di volontà di ascoltare la coscienza, perché capisci che si tratta di un'illusione e di deliri che vengono imposti stereotipicamente per manipolare. E capisci che quando molte persone desiderano la magia, in realtà non capiscono cosa desiderano, con che cosa sono d'accordo e quale terribile verdetto stanno dando a se stessi. È spiacevole, è uno sporco che si preferisce non vedere affatto, e meglio non conoscere una tale esperienza. Perché, se si concentra la propria attenzione su questo, allora si sente subito come la pressione del sistema su di te inizia ad aumentare, e il sistema inizia immediatamente a caricarti. Questo è come una massa informativa pressante, sovraccarica come... è sovraccarica di vuoto. E questo stato, è intollerabile, è come una spiacevole bruciatura ...

IM: Questo può essere paragonato a una tempesta di polvere. Chi è stato in un deserto durante una tempesta di polvere lo capirà. Per associazioni, accade in modo simile a uno stato in cui è impossibile respirare, e brucia, ed è spiacevole, e si vuole solo nascondere da qualche parte. La gente passa attraverso questi stati, e cosa c'è di buono in queste capacità, in realtà?

Zh: Niente. È solo che si sente come se fosse qualcosa di morto e... odora di morte...

IM: Assolutamente giusto. Ma ancora una volta, se esaminiamo più a fondo la questione, allora è ovvio che alcune persone, pur servendo, possiedono certi poteri che permettono loro di interferire in questo modo. Ma sono loro a compiere queste azioni? No. Lo fanno con lo Spirito Santo. Anche se molti psichici dicono che "secondo la volontà di Dio, con lo Spirito Santo". In realtà, in realtà, è esattamente il contrario. Cioè, rispecchiano questi poteri, li usano per scopi morti e per esigenze di base.

Ma una persona spiritualmente libera può usare questi poteri a proprio vantaggio o a beneficio di un'altra persona? No, non può. I rappresentanti del Mondo Spirituale sono quelli che possono interferire, ma non interferiscono di propria volontà.

Questa è proprio la Volontà di Colui che attua attraverso di loro. Una persona spiritualmente libera non userà mai questi poteri per se stessa o per un'altra persona, o per la sua organizzazione, o per qualcos'altro. Non lo farà. Questo può riguardare solo il Mondo Spirituale, solo i suoi interessi in questo mondo, niente di più e niente di meno. C'è una linea molto sottile qui: la coscienza dirà alla gente che, dopo tutto, si sta cercando di acquisire o usare queste abilità extrasensoriali non per se stessi, ma lo si sta facendo per il mondo spirituale e il simile. Eppure, cosa le viene suggerito di fare? Dopotutto, è sempre suggerito: influenzare una persona in particolare, influenzare una situazione specifica. A quale scopo? Per migliorare cosa? E tutto si riduce sempre a un punto materiale. Ma tutto ciò che si riduce a un punto materiale, agli interessi di qualsiasi Personalità, a se stessi o al proprio autorevole maestro, o a qualche organizzazione, o a qualcos'altro - non è altro che magia.

Ma se questi poteri sono usati da coloro che servono il mondo spirituale, sono usati solo per scopi globali, niente di più. Ma non ci sono interessi di persone, organizzazioni o altro. Voglio dire, la differenza è enorme. Questo quando si tratta degli interessi del Mondo Spirituale. Questi fenomeni sono estremamente rari, ma accadono.

T: Molte persone non capiscono nemmeno quali siano gli scopi globali. Per molti, al massimo, significa fermare una guerra nella tridimensionalità. E molte persone sognano, o più precisamente, la loro coscienza crea per loro immagini di sé stessi come eroi e offre loro il pensiero che "se possedessi un tale potere magico, farei questo". Ebbene, anche questo è un modo di pensare stereotipato che una persona ha semplicemente copiato dalla collezione di film della società, dalla televisione, o ha imparato dai mass media.

IM: Per fermare una guerra si possono usare strumenti di tridimensionalità. Il potere non viene usato per influenzare, diciamo, la scelta di altre persone in una o nell'altra questione. C'è la libertà di scelta, compreso ciò che riguarda

le guerre o qualcos'altro. C'è il linguaggio, per così dire, comunicare. Tutto è semplice. Non sono gli Dei che iniziano le guerre - sono le persone, e le persone devono porvi fine.

Ma quando una questione è molto più globale, come le questioni che riguardano la sopravvivenza dell'intera umanità, qui possono esserci alcune interferenze dall'esterno, diciamo, dal mondo spirituale. Ma questo vale solo per l'intera umanità nel suo insieme e per la sua futura esistenza, e non per questioni minori. Anche se la coscienza può dire anche qui: "Bene, sei seduto in una meditazione e cerchi di influenzare il mondo intero, in modo che diventi migliore". Diventare migliori, diventare più liberi, perché si dovrebbe, prima di tutto, cominciare da se stessi. Quando diventerai come vuoi che sia il resto della gente, allora insegnerai loro anche questo.

T: Sì, si dovrebbe lavorare su se stessi.

IM: Naturalmente, su se stessi, è inutile lavorare su un vicino. Non servirà a niente. Un vicino può diventare libero, ma non ti farà sentire meglio.

Si dovrebbe lavorare su se stessi

T: Sì, nella nostra vita tridimensionale, consideriamo importante ogni sorta di cose: qualche tipo di realizzazione, qualche tipo di aspirazione. Ma questo è tutto nella tridimensionalità. Perdiamo il nostro tempo in illusioni, in cose deperibili. Ma è davvero questo ciò che è importante per noi? No, è importante per la coscienza. Ma la coscienza - non siamo noi. A noi sembra solo che la coscienza sia noi stessi. E questo è il punto. Questo è esattamente ciò che è la magia della coscienza, quando la coscienza sostituisce la comprensione al centro. È come nell'ipnosi: qui sei una persona comune, e qui sei già un cantante famoso. Cioè, la magia dalla coscienza - è desiderio dalla fierezza, non realizzato nella tridimensionalità, è la sete di significato, per il raggiungimento della grandezza nella tridimensionalità. Questi sono solo desideri della coscienza. Eppure, dove sei come umano? Dopo tutto, ogni Personalità è inizialmente grande perché è potenzialmente viva.

IM: Sì, ecco perché la Conoscenza - è sempre semplice, la vera, pura

Conoscenza è sempre semplice. È accessibile, è aperta, ma la coscienza non la percepisce bene. Perché? Perché la spaventa. E così la coscienza comincia a fare tutto il possibile perché una persona la dimentichi. Ne abbiamo parlato più di una volta anche del fatto che, avendo acquisito una certa esperienza spirituale, dopo un giorno o due, una persona dimentica ciò che ha capito. Perché succede questo? La coscienza è come un Guardiano. Fa di tutto per conservare il suo potere sulla Personalità. Questo è il punto. E si frammenta sempre, complica le cose.

T: Sì, la coscienza cancella molto la vera Conoscenza Spirituale. Dopotutto, in realtà, essa espone il sistema in sé, strappa la maschera al sistema, scopre la sua vera essenza. Certamente, per il sistema stesso, non è vantaggioso perdere il controllo su quelle persone che ha sfruttato per molti anni, che ha sollevato nella morsa dei suoi schemi, i recinti del sistema per l'attenzione, sui ganci degli stati emotivi e delle congetture della mente.

Zh: Sì, per quanto riguarda la conoscenza spirituale, la coscienza la cancella subito, non se la ricorda... se non gliela ricorda seriamente, naturalmente.

T: Sì, mentre qualche schifezza, qualche frammento di un film che avete visto dieci anni fa, o un episodio di una soap opera quando per molte ore di fila eravate seduti senza cervello davanti al televisore, semplicemente appesi al gancio degli intrighi del sistema, qui, in ogni caso, gli attori riprodurranno immediatamente nella vostra testa tutti i colori brillanti delle emozioni e dei dettagli intimi. E perché è così? Perché è vantaggioso per il sistema tenervi al guinzaglio di immagini di tridimensionalità, costringendovi a mettere il potere della vostra attenzione nel nutrimento del sistema. E la cosa principale è che l'avete scelto voi stessi.

Zh: Sì, ed è un paragone interessante, perché la gente guarda le serie TV dal sistema per molte ore, e a volte anche anni. Per ore parlano di sciocchezze al telefono, passano molto tempo a litigare, su chi domina su chi, per giorni parlano nella loro mente con altre persone, cercando di dimostrare loro qualcosa...

Cioè, quanto tempo passano a diventare morti? E quanto tempo passano per diventare Vivi?

È interessante che questo programma unico vada avanti già da diverse ore. Ma solo quelle persone, che sono davvero ferme nella loro decisione di diventare Vivi, lo guarderanno fino alla fine...E queste persone non solo lo guarderanno fino alla fine, ma vi ritorneranno più volte. E ad ogni nuovo ciclo, in pratica, cresceranno nella loro consapevolezza interiore, nella percezione attraverso i sentimenti più profondi, e il loro Spirito diventerà

sempre più forte.

IM: Assolutamente giusto. Per esempio, una persona sta seguendo il cammino spirituale dello sviluppo, sembra capire qualcosa, comincia a sentire un certo grado di libertà. E a un certo punto si distrae da qualcosa - e qui la coscienza riorganizza tutto, riorganizza tutto a modo suo. E la persona, invece di costruire il suo futuro nel mondo spirituale e senza confini, inizia a costruire castelli temporanei, un territorio per il suo benessere. Comincia a costruire un luogo dove può manifestare il suo potere. E perché? Una semplice domanda. La coscienza vuole che sia così. In quel momento, la persona non pensa nemmeno a quanto pagherà per questo. Ora si diverte e vive, ma vive di illusioni. C'è un punto anche in questo. Il Guardiano è il Guardiano proprio per far passare chi lo merita. Ma, di nuovo, a cosa arriviamo? Alla scelta del popolo. La gente stessa ha voluto complicarsi l'esistenza. Beh, l'hanno complicata. E l'hanno complicata a tal punto che ora è estremamente difficile staccarsi dalle catene della propria coscienza. D'altra parte, più difficile era la lotta, più meritata era la vittoria. Anche questo è giusto.

11:43:41 – 11:56:12

VIDEO #13

"La magia nella vita quotidiana"

IM: E cos'è la magia? È l'uso della tua possibilità di ottenere la Vita Eterna, di diventare parte del Mondo Spirituale... questo stesso potere che usi per ottenere cose temporanee, vuote e inutili. La magia è usata dalle persone nella vita di tutti i giorni molto spesso, e la gente non se ne accorge. Quando una persona maledice qualcuno, quando lo odia e desidera il male - questo fa già parte della magia. Questo dovrebbe essere conosciuto e compreso. Quando una persona viene in qualche tempio per comunicare con Dio, ma chiede la salute del suo corpo o quella dei suoi parenti e delle persone vicine - anche questo è magico. Quando una persona chiede la ricchezza o la risoluzione di qualche problema nel mondo materiale - anche questo è magico. Tutto ciò che si riferisce alla realizzazione in tridimensionalità di alcuni desideri umani, sempre in relazione a tutto - tutto questo è magia.

Una persona spreca quelle forze vitali che dovrebbero essere dirette alla percezione attraverso i sentimenti, al contatto con il mondo spirituale, la persona le spreca per la ricchezza materiale, per la realizzazione dei propri desideri.

La coscienza è un buon strumento, uno strumento necessario, ma uno strumento, diciamo, con il proprio temperamento. Farò un semplice esempio. In India si usano gli elefanti. Molte persone sanno dai film come portano i tronchi sulle zanne e simili. Ma si dovrebbe capire che un elefante - si identifica, ha una coscienza ben sviluppata, una memoria ben sviluppata. E in qualsiasi momento, proprio come un orso, può diventare aggressivo e attaccare. Anche se fin da piccolo è stato educato ad essere gentile e obbediente. La coscienza umana è la stessa, è come quell'elefante o quell'orso. Da un lato è obbediente, esegue i comandi, ma può sempre attaccare. Quindi, si dovrebbe capire questo, saperlo, e... diciamo, c'è un'espressione del genere, "tenere al guinzaglio".

Il processo stesso del desiderio, non è altro che un'attività magica. Soprattutto quando la gente già immagina il risultato finale, diciamo, di quell'incontro di domani. Cioè, i giochi della coscienza. La gente non capisce che in questo momento la tua coscienza è in contatto con la sua coscienza, anche se la persona non se ne accorge. E le coscienze di entrambi stanno già prendendo una certa decisione. Di norma, prendono la decisione che è essenziale per il sistema. Ma il risultato è sempre predeterminato. Eppure, quando non si è giocato uno scenario, non ci si è impegnati nella magia - in questo caso si è liberi. E qui si hanno molte più possibilità di vincere la discussione. E questa non è magia. Questa è la verità. Perché? Perché il sistema non è preparato per la vostra azione.

La coscienza è come un Guardiano. Fa di tutto per mantenere il suo potere sulla Personalità. Questo è il punto. E si frammenta sempre, complica le cose. Non appena trova un lato debole in un essere umano... Per esempio, una persona sta seguendo il cammino spirituale dello sviluppo, comincia a sentire un certo grado di libertà. E a un certo punto viene distratto da qualcosa - e qui la coscienza riorganizza tutto, riorganizza tutto a modo suo. E la persona, invece di costruire il suo futuro nel mondo spirituale e senza confini, inizia a costruire castelli temporanei, un territorio per il suo benessere. Comincia a costruire un luogo dove può manifestare il suo potere. E perché? Una semplice domanda. La coscienza vuole che sia così. In quel momento, la persona non pensa nemmeno a quanto pagherà. Ora si diverte e vive, ma vive di illusioni. Il Guardiano è il Guardiano proprio per far passare chi lo merita. Ma, di nuovo, a cosa arriviamo? Alla scelta del popolo. La gente stessa ha voluto complicarsi l'esistenza. Ebbene, l'hanno complicata. D'altra parte, più difficile era la lotta, più meritata era la vittoria.

Più difficile è stata la lotta, più meritata è la VITTORIA.

Zh: Dal punto di vista del mondo spirituale, tutte le persone sono unite, sono ancora più vicine dei parenti stretti. Ma dal punto di vista della coscienza, tutte le persone sono divise, sono ostili l'una all'altra, anche i parenti stretti. Finché una persona non si libera dalla dittatura della coscienza, non troverà la riconciliazione e la libertà dentro di sé. Per chiunque divida è un servo del diavolo, e il diavolo è l'unico nemico dell'umanità.

Questo programma cambierà il futuro. Perché questa Verità è ricercata da tutti: coloro che calpestano la Morte per amore della Vita, coloro che smascherano la Menzogna per amore della Verità, coloro che anelano alla salvezza nello Spirito, coloro che, per amore dell'Amore senza limiti, cercano Dio e lo amano immensamente. Lo Spirito cambierà tutto, qualsiasi progetto il sistema stia facendo. Chi è nello Spirito è con lo Spirito! Chi è con lo Spirito è con Dio!

Il libro AllatRa ha generato un potente impulso. Ha generato movimento. E molte persone in tutto il mondo hanno scoperto da sole la Conoscenza nascosta nei secoli. E molte persone, grazie ad "AllatRa", hanno acquisito lo Spirito, studiando in segreto il cammino che porta a Dio. Ma la paura e il disaccordo hanno ancora prevalso nelle loro teste. Paura e disaccordo che vengono dalla mente, dalle menzogne del sistema.

Molte grazie a Igor Mikhailovich per questa reale opportunità di entrare in contatto con il Mondo Spirituale nella pratica, di esporre in se stessi i morti inevitabili, di trovare e sviluppare se stessi nell'eternamente Vivo. Perché la Conoscenza che viene data ora in questa viva conversazione cambierà il mondo. E questo è inevitabile. Questa Conoscenza libererà un gran numero di persone dalle catene del sistema. E le maschere cadranno da molte persone e le catene della loro coscienza si staccheranno. E molte persone esporranno il volto del sistema nella loro mente. E il diavolo non avrà dove nascondersi nella mente della gente, perché la sua maschera è stata strappata, ed è stato esposto. E chiunque si sta conoscendo può vedere i suoi pensieri, le sue azioni nella propria testa. E si può distinguere in se stessi il temporaneo dall'Eterno, il mortale dal vivo. E si può trovare il vero sé e ottenere la felicità eterna. Perché la Conoscenza che viene data oggi ha separato il nero dal bianco, e non ci sarà più il grigio.

E molti ne conosceranno l'essenza. E la Verità si rivelerà loro, ed essi

porteranno questa parola. Perché lo spirito di libertà nell'infinito Amore di Dio sarà in loro molto più forte del servilismo davanti alla coscienza dei servi di Satana. Anche se il sistema resisterà alla Verità attraverso i suoi schiavi, ma questo sarà inutile. Perché una persona saprà già che chiunque bestemmia la Verità è uno schiavo mortale di Satana.

Ogni giorno la gente crescerà nella comprensione. E molte persone si glorieranno nello Spirito della Verità e si approfondiranno nella conoscenza. E molti si riuniranno al mondo spirituale durante la loro vita. E questo cambierà il futuro, e i piani del sistema crolleranno. Dopo tutto, qualsiasi piano il sistema stia facendo, per loro scelta le persone cambieranno tutto. Per coloro che sono liberi nello Spirito sono liberi anche nella parola, perché la loro vita è in Dio, e non nella schiavitù di Satana.

Ciò che è stato detto farà il giro del mondo e lo cambierà. E miliardi di cercatori si uniranno a milioni di coloro che ne hanno conosciuto l'essenza. E, avendo conosciuto l'essenza, la gente esporrà il sistema. Capiranno che il vero nemico non è un'altra persona, il vero nemico è il sistema. Perché il diavolo si divide, e lo Spirito si unisce. Questo cambierà la comprensione delle persone in tutto il mondo. Questo renderà il mondo delle persone aperto. Questo unirà le nazioni in un'unica grande famiglia e la libertà dello Spirito regnerà in mezzo a loro. Questa è la fine del dominio del diavolo sulle persone e l'inizio del futuro spirituale dell'umanità. Questa è la fine dell'oscurità della coscienza.

Le persone si uniranno in nome della libertà spirituale, dell'Amore e della Verità. Questo porterà davvero alla pace nel mondo, non importa quanto il sistema resista. E l'oscurità si dissiperà, e il segno brillerà al culmine del mondo. Il segno che ha restituito la Verità alle persone, il segno che dissipa l'oscurità della coscienza, il segno che rappresenta l'unione di un essere umano con Dio. E allora la gente saprà che il nemico dell'umano è sconfitto. E lo Spirito di unità del mondo spirituale regnerà in tutti coloro che lo acquisiranno. E gli uomini raggiungeranno la pace in se stessi, la pace in Dio. E tutti diventeranno testimoni di una nuova comprensione. E questo cambierà tutto.

L'umanità deve ancora superare molte cose, ma non ha più importanza.
Quando vivi nell'Amore di Dio, l'illusione del sistema non ha potere su di te,
perché Dio vive in te.

*“Coscienza e Personalità.
Dall'ineluttabilmente morto all'eternamente Vivo”.*

su allatra.tv

Informazioni sul movimento



ALLATRA TV è una internet TV internazionale, a livello nazionale con video rilevanti e interessanti su vari argomenti: psicologia, scienza, buone notizie, programmi di informazione e analisi, interviste con personaggi famosi, umorismo amichevole, video animati educativi, programmi per la famiglia e molti altri, programmi sinceri e positivi che aumentano l'umanità, la bontà e l'unità nella società.

LA REALTÀ CHE RIGUARDA TUTTI!

I programmi di «ALLATRA TV» sono interessanti per tutte le persone che lottano per l'auto-miglioramento, lo sviluppo spirituale e culturale, per rafforzare le migliori qualità in se stesse e nella società circostante. Unitevi al team di volontari internazionali «ALLATRA TV», incarnate le sue idee creative e progetti attraverso il nuovo formato della televisione nazionale!



CHI SIAMO

Il nostro obiettivo è di unire nell'amicizia tutti i popoli sulla base di valori morali, culturali e spirituali. Sosteniamo le libertà naturali e i diritti umani, la formazione di nuove relazioni tra i popoli, basate sul assistenza reciproca e il mutuo soccorso, l'interazione creativa di persone in tutto il mondo, indipendentemente dal loro luogo di residenza, classe sociale, nazionalità, credo politico e religioso.

UNA CHANCE IN EXTREMIS

Il valore della vita alla vigilia di eventi che stanno cambiando il mondo. Quale disastro sta per abbattersi sull'umanità? Che cosa accadrà nei prossimi anni? Quali problemi di sopravvivenza dovrà affrontare la stragrande maggioranza delle persone che vivono sulla Terra oggi?

Nessuna arma moderna (nemmeno le più efficace) può arrestare il disastro climatico che sta per abbattersi sull'umanità. Che cosa accadrà dopo? Un brillamento solare e tutti i risparmi elettronici spariranno in un istante. E poi che accadrà?

Come diventa importante il valore della vita di fronte al drastico cambiamento climatico globale sul pianeta! L'apartheid climatico della società consumista: perché vengono ancora salvate le proprietà dei benestanti invece di salvare la vita di bambini e di altre persone? Di che cosa parlano i testimoni oculari di eventi climatici e che cosa viene nascosto dai mezzi di comunicazione di massa mondiali? Come cambiano i valori di una persona quando ci sono drastici cambiamenti nel destino dell'umanità la cui esistenza è al limite della sopravvivenza? Ed anche:

Perché i pilastri su cui si basa il mondo materiale stanno crollando?

Perché la salute sta scomparendo anche fra i bambini?

Che cosa sta accadendo alla natura?

Perché le persone si combattono per dei sinonimi?

A quale limite estremo si sta rapidamente avvicinando l'umanità moderna?

Avevano ragione I profeti che parlavano dei tempi attuali, e quante chances ha l'umanità di sopravvivere?

Che significa diventare Vivo? Chi è un vero Umano?

Perché una donna veniva chiamata la custode del Focolare?

La Vita è Amore. È quel Fuoco che è definito Vita perché è intessuto d'Amore, è intessuto di felicità... ed invece che cosa chiama Vita la gente?

Perché proprio adesso è così importante l'unione globale della comunità mondiale e la partecipazione di tutti?

Società Creativa

Un'intervista esclusiva di Igor Mikhailovich Danilov sulla Società Creativa alla internet tv internazionale "ALLATRA TV".

Il significato di Società Creativa spiegato con esempi semplici e chiari che tutti possono capire. Come creare nel più breve tempo possibile le condizioni per lo sviluppo di una Società Creativa orientata al benessere e alla libertà di un Umano. Informazioni dettagliate sugli 8 Principi fondamentali della Società Creativa. Esempi tratti dalla vita. Che cosa significa lo status di Umano nella Società Creativa? Una Società che si auto-governa. Quali prospettive ha una Società Creativa per l'umanità? Come vi aiuterà e in che modo influirà sulla vita dei vostri figli, dei vostri nipoti e dei vostri pronipoti?

Quali sono le vere cause delle crisi e dei conflitti nella società e in quale modo risolverli. Quali sono le differenze fondamentali tra il formato consumistico della società e quello creativo? La verità così com'è. Un mondo senza guerre, senza sfruttamento, senza povertà è possibile!

Affermazioni sensazionali e risposte semplici a domande molto importanti per l'essere umano e per la società umana in un'intervista con Igor Mikhailovich Danilov.

Società Creativa. Insieme possiamo farlo | Conferenza online internazionale

Siamo consapevoli della gravità della situazione nel mondo? Che tipo di società lasceremo ai nostri figli? Tu scegli come sarà il mondo domani! I problemi globali possono essere superati con un'unificazione globale.

Come possiamo farlo?

Il 20 dicembre 2020, alle ore [16:00](#), sulla piattaforma [creativesociety.com](#) si è tenuta una conferenza online internazionale unica nel suo genere "SOCIETÀ CREATIVA. INSIEME POSSIAMO FARLO".

Unisciti alla trasmissione in diretta e condividi queste informazioni con quante più persone possibili!

Alla conferenza, persone da tutto il mondo si riuniranno per trovare risposte a domande di vitale importanza a livello globale:

Cos'è la vera unificazione? Come possono unirsi tutti già oggi e su quale base?

Cos'è la Società Creativa e come costruirla?

Qual è il ruolo di ogni persona nella costruzione della Società Creativa?

Perché i tentativi di costruire "società ideali" sono falliti in passato?

Qual è l'assurdità e il cinismo del formato consumistico della nostra società. Esempi scioccanti della nostra realtà.

In quali fasi consiste il processo di costruzione della Società Creativa?

Quale ruolo svolge la fase informativa nella costruzione della Società Creativa il più presto possibile?

Cosa puoi fare perché tu, la tua famiglia, i tuoi figli e le generazioni future possiate vivere in una società degna di un Essere Umano?

Trasmissione in diretta il 20 dicembre 2020, in più di 12 lingue (alle ore [16:00](#))

<https://creativesociety.com/it>
Unisciti al progetto "La Società Creativa":
<https://creativesociety/it/join-us>

Il video con la partecipazione di Igor Mikhailovich Danilov "La società creativa unisce tutti":
<https://youtu.be/HVJNvS9ntkw>

Caleidoscopio dei fatti. Prospettive della civiltà. Parte 8

Guerre, carestia, disordini e conflitti. Nonostante tutti i problemi della società dei consumi, noi la chiamiamo civiltà. Ma cos'è una civiltà nel suo vero significato? Quali sono le tre condizioni principali per la sua formazione e come possiamo, come umanità, iniziare a svilupparsi?

IL 13 marzo 2021 alle ore [14:00](#) l'ottava conferenza internazionale online "Caleidoscopio dei fatti. Prospettive della civiltà", in cui parleremo di:

Cos'è la civiltà?

Cos'è la vera unificazione?

A cosa porta il potere?

Perché ci sono state date le tecnologie?

Quali sono le 6 tappe di sviluppo della civiltà?

Perché si scrive fantascienza e quali conoscenze ci hanno messo i suoi autori?

Cos'è l'energia libera?

Come possiamo creare oggetti da particelle elementari?

Quali sono le prospettive per lo sviluppo della medicina, delle tecnologie di comunicazione, del teletrasporto e dei viaggi ad alta velocità?

La coscienza artificiale Jackie.

Dove possiamo usare coscienza aggiuntiva?

L'occhio di Dio, Vajra. Cosa ne sappiamo di questo?

Quali vantaggi offre una Società Creativa per ogni persona?

Perché è importante sincronizzarsi e qual è la scelta globale di tutta l'umanità?

Quali sono le prospettive per lo sviluppo delle singole professioni in una Società Creativa?

Come possiamo raggiungere l'obiettivo principale dello sviluppo umano: la Società Ideale, sognata da tutti i profeti?

Di tutto questo scoprirete nel Caleidoscopio dei fatti "Prospettive della civiltà". È ora di restituire la verità alla gente!

La vita dopo la morte. Finzioni e fatti | Conferenza Internazionale online 22 maggio 2021

C'è vita dopo la morte?

Analisi, fatti, cronache scientifiche e documentarie, ricerche ed esperienze internazionali. Interviste con testimoni oculari, rappresentanti della scienza, della medicina e della religione di tutto il mondo.

Per la prima volta nella storia, scienziati, medici, rappresentanti di diverse religioni e testimoni oculari cercheranno insieme la risposta a questa domanda in un'unica conferenza internazionale online "La vita dopo la morte. Finzioni e fatti".

Risposte alle domande più importanti per ogni essere umano:

- ◆ **La reincarnazione esiste?**
- ◆ **Un essere umano è un'informazione?**
- ◆ **Dove viene conservata la nostra memoria?**
- ◆ **Come si spiega la memoria delle vite passate?**
- ◆ **Cos'è una subpersonalità?**
- ◆ **A chi giova nascondere i fatti sul destino postumo di una persona?**
- ◆ **Dove si trovano il Paradiso e l'inferno? Come li spiega la fisica?**
- ◆ **I Profeti conoscevano la verità sul destino dopo la morte dell'uomo! Cosa dice la scienza?**
- ◆ **Il nostro destino post mortem dipende da noi?**
- ◆ **Cosa sappiamo dell'Anima e della Personalità?**
- ◆ **Come costruire una società in cui la conoscenza fondamentale non sia manipolata?**

Per 6.000 anni le persone hanno cercato la risposta a queste domande. Il destino dopo la morte è un tema fondamentale di tutte le religioni. Ognuno di noi se lo è chiesto ed è ora di conoscere la verità.

Guarda la conferenza online "La vita dopo la morte. Finzioni e fatti" in diretta il 22 maggio 2021 alle ore [17:00](#) sulla piattaforma

ALLATRAUNITES: <https://creativesociety.com/it>

Questa conferenza è il passo successivo dopo la conferenza "Società Creativa. Che cosa sognavano i Profeti", che ha avuto luogo il 20 marzo 2021.

La morte non è la fine. Abbiamo il diritto di conoscere la Verità!

Società Creativa. Che cosa sognavano i Profeti | Conferenza Internazionale online <https://youtu.be/upl8JUf0JRw>

IL GRANO UNIVERSALE. Video promozionale del progetto

Migliaia di persone provenienti da tutto il mondo partecipano al progetto "IL GRANO UNIVERSALE" del Movimento Internazionale Sociale ALLATRA. L'obiettivo principale del progetto e dell'attività dei partecipanti consiste nell'identificazione dei grani spirituali che sono universali per tutti i popoli e sono alla base di ogni cultura e confessione. I partecipanti al progetto analizzano le informazioni provenienti da fonti letterarie e da i studi scientifici, intervistano professori, esperti, ricercatori indipendenti e conducono indagini sociali internazionali. Nel progetto "Il Grano Universale" grazie agli strumenti forniti dai libri di Anastasja Novykh e dalle trasmissioni a cui ha partecipato Igor Mikhailovich Danilov, chiunque ha l'opportunità di comprendere l'unicità di un grano primordiale comune, presente sia nelle religioni del passato che in quelle attuali e di rendersi conto che la Verità, che sta alla base di tutto, è unica per tutti. Basandosi su questa Conoscenza universale già da oggi tutte le persone di buona volontà possono arrivare al reciproco rispetto, amicizia e comprensione sincera, indipendentemente dalla nazionalità, confessione e stato sociale poiché questa Conoscenza è universale e unisce tutti!

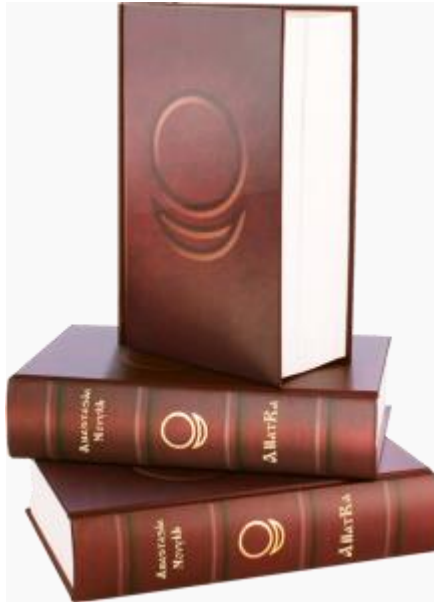


<https://allatra.it/il-grano-universale-video-promozionale-del-progetto/>

Il libro "AllatRa"

Questo è un libro insolito sotto ogni punto di vista! È un'enciclopedia vivente di conoscenze spirituali originali sul mondo, sulla società e sul'uomo. Il libro non si limita a parlare a tutti del suo essere più intimo.

Risponde alle domande più segrete, puramente personali, che una persona si preoccupa e non rivela nemmeno agli amici più stretti. Il libro "AllatRa" si immerge in un sorprendente stato di versatile conoscenza della Verità, placa la sete di trovare il significato della vita dalla Fonte eterna e vivificante. Il libro fornisce le chiavi principali per comprendere i processi del mondo visibile e invisibile. È il fondamento della Conoscenza originale per il risveglio spirituale e la trasformazione fondamentale sia dell'Uomo che dell'intera umanità.

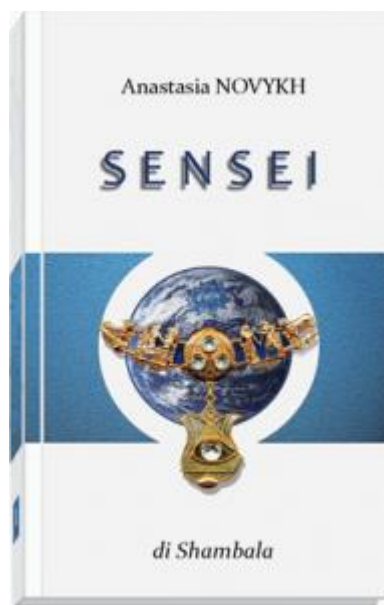


LIBRO DI A. NOVYKH

<https://allatra.tv/it/book/allatra>

Il libro “Sensei di Shambala”

è un racconto attuale per tutti, che porta tanta positività, aiuta a trovare le risposte a molte domande interiori ed insegna ad apprezzare ogni momento della vita. Questo libro contiene conoscenze preziose e dà una visione unica del mondo. Aiuta a capire il significato della vita e a cambiare il proprio destino in meglio.



LIBRO DI A. NOVYKH
<https://allatra.tv/it/book/sensei>

**Sito ufficiale della televisione internazionale di volontariato ALLATRA
TV:**
<https://allatra.tv/it>
info@allatra.tv